IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Le grandi guerre» € 9,90; carte Modiano € 3,90

61214
9 771592 169468

ANNO 125 - NUMERO 289
GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 2006
€ 0,90

Dopo il pressing su Bruxelles ricomincia quello su Roma. A Trieste persi 50 milioni di indotto

Illy a Visco: agevolata nel 2007

Benzina: Gottardo (Fi): Regione in ritardo. Antonione: un pasticcio

Dal maxi-emendamento al Senato per la fiducia 30 milioni in più al Fvg

TRIESTE «Il governo eroghi l'agevolata almeno nei primi mesi del 2007». Dopo il pressing su Bruxelles, Illy ricomincia quello su Roma. Il presidente della Regione chiama in causa Visco affinché non lasci «a secco» già da fine anno Trieste e Gorizia. A Trieste ciò si tradurrebbe in una perdita di 50 milioni all'anno. E il sindaco di Gorizia Brancati annuncia ricorsi alla Corte di giustizia europea. Fi con Gottardo accusa: la Regione si è mossa in ritardo. Antonione: un pasticcio. Intanto il Fvg vedrà riconosciuto un aumento della compartecipazione Iva che si tradurrà in oltre 30 milioni annui: lo annuncia il senatore ds Pegorer commentando l'inserimento nel maxiemendamento della Finanziaria al Senato delle relative modifiche statutarie.

● Alle pagine 2, 3, 9, 23

L'esecutivo perde consensi. Il premier: «Ci capiranno»

● A pagina 2

I PRESUNTI BROGLI

RICONTARE LE SCHEDE NON SERVE

di **Sergio Bartole**

Seppure arroccati su sponde opposte e motivati da diversi propositi, Silvio Berlusconi ed Enrico Deaglio sembrano condividere lo stesso obiettivo, che è quello di arrivare in un certo giorno della presente legislatura alla caducazione delle elezioni politiche della scorsa primavera e all'indizione di una nuova consultazione popolare. Leggendo le loro dichiarazioni, si ha, però, subito la sensazione che il filo del ragionamento da essi seguito corra troppo direttamente alla meta desiderata, saltando alcuni passaggi che potrebbero invece avere grande rilevanza anche ai fini, o - meglio - proprio anche ai fini del conseguimento dell'obiettivo perseguito, e ne possono riproporzionare le aspettative. Anzitutto, l'effetto finale della caducazione dei risultati elettorali delle politiche di primavera non è una meta che si può perseguire con l'attivazione con un unico e singolo procedimento di contestazione dell'avvenuta proclamazione degli eletti.

Le operazioni di verifica dei poteri, cioè quelle di controllo della regolarità dei procedimenti elettorali e della correttezza della proclamazione degli eletti a opera degli uffici elettorali, che sono separatamente riservate alle due Camere per quanto di rispettivo interesse, non si articolano in un unico e solo procedimento. Ma vi sono tanti procedimenti quanti sono i collegi o le circoscrizioni in cui il territorio nazionale è stato diviso ai fini elettorali, e tanti debbono essere i procedimenti attraverso i quali gli elettori eventualmente interessati possono avviare la contestazione dei risultati già proclamati. Non essendovi un unico e globale procedimento di verifica e contestazione, nemmeno vi potrebbe essere un unico, finale provvedimento parlamentare di nullificazione dell'intera vicenda elettorale, ove si dovesse constatare che Deaglio e Berlusconi non hanno torto (come molti invece vorrebbero), e hanno svolto nel rispetto della legge le loro doglianze o altri lo ha fatto per loro o gli organi parlamentari ne hanno correttamente raccolto il messaggio.

● Segue a pagina 2

Fassino: «Adesso occorrono riforme incisive»

● A pagina 2

LA MANOVRA BLINDATA

di **Giuliano Cazzola**

A pensarci bene la riforma della legge di bilancio è stata fatta. Purtroppo al solito modo: all'italiana, parlando d'altro. Tutti gli anni il Paese assiste un po' sbigottito, un po' divertito e un po' interessato al tormentone della manovra finanziaria, con i relativi corollari di polemiche politiche, di migliaia di emendamenti, di notti insonni e votazioni a iosa. Un rituale ben diverso da quanto avviene in altri Paesi di quelli tra i più avanzati.

● Segue a pagina 7

Prodi: Gioia Tauro porto di riferimento per la Cina

Una dichiarazione al Financial Times. Rosato: per Trieste solo benefici

● **Silvio Maranzana** *a pagina 7* Nella foto, il presidente del Consiglio Prodi

Degenera lite in via Madonnina
L'uomo è grave a Cattinara

Accoltellato dalla suocera per mille euro

Maria Arhire, 59 anni

TRIESTE La madre della sua compagna lo ha accoltellato al fianco sinistro. È successo al termine di un litigio scatenato per un debito di mille euro. All'ospedale di Cattinara in serie condizioni è ricoverato Gheorghe Pintilie, 30 anni, muratore romeno abitante regolarmente in Italia. La donna Maria Arhire, 59 anni, è stata arrestata dai carabinieri. È accusata di tentato omicidio. È successo l'altra notte in un appartamento al terzo piano dello stabile di via Madonnina 10. In un alloggio all'interno di un palazzo fatiscente dove abitano prevalentemente immigrati stranieri: serbi, romeni, tunisini e kosovari e solamente due famiglie italiane. L'uomo è salvo per miracolo.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 22*

TOCAI, LA REGIONE INSISTE SU «FRIULANO»

● A pagina 6

L'assessore ai sindacati: «Con il comparto unico non sono più una categoria a sé»

Pecol replica a Cgil Cisl Uil: i regionali hanno nostalgia dei vecchi privilegi

UDINE «Qualche dipendente regionale ha nostalgia di ancien regime, perché i regionali non fanno più categoria a sé». Gianni Pecol Cominotto spiega in gran parte così il malcontento di Palazzo denunciato da Cgil, Cisl e Uil. Nostalgia, aggiunge, «di una specificità regionale non solo contrattuale ma fatta anche di regole di vita, assetti interni, organizzazione». Qualcosa che, con il comparto unico, non c'è più: alcuni dipendenti, secondo l'assessore al Personale, vivrebbero per questo una situazione di generale insoddisfazione.

E intanto Forza Italia con Saro e Antonione denuncia il rischio di anticostituzionalità del provvedimento regionale con un'interrogazione nella quale si chiede direttamente al presidente del Consiglio Romano Prodi di intervenire impugnando la legge contestata.

● *A pagina 10*
Marco Ballico

Trasporti locali, Cisl: «No al gestore unico»

L'assessore regionale ai Trasporti Sonego

TRIESTE Scontro tra Regione e sindacati sulla riforma del trasporto pubblico locale. Dopo la Cgil, anche la Cisl critica fortemente il piano del trasporto pubblico locale regionale, e soprattutto l'ipotesi che prevede il gestore unico.

● A pagina 7

FESTA PANCHINE

ERAVAMO «GENTE»

di **Paolo Rumiz**

Paolo Rumiz risponde all'intervento del consigliere regionale di An Sergio Dressi in merito alla Festa delle panchine.

Caro Dressi, mi rifaccio alla sua lettera in cui imputa alla manifestazione panchinara di aver strumentalizzato i barboni.

Com'è strana questa Destra triestina. Pensa che molti nemici siano molto onore; e se non li ha, va in crisi di identità.

Ma appena ne trova uno, si sente oggetto di "ludibrio", anche di fronte a una festa che non ha offeso nessuno e ha solo rallegrato la città.

● Segue a pagina 10

Offesi per un mancato invito, quattro adolescenti di Duino spaccano tutto nella sala: individuati e denunciati dai carabinieri

Raid di teppisti a una festa di compleanno

I ragazzini minacciati avevano paura di parlare: un mese di indagini

TRIESTE Hanno devastato la saletta in cui si stava svolgendo una festa di compleanno a cui non erano stati invitati. Quattro giovani, di età compresa tra i 17 e i 20 anni, sono stati così denunciati dai carabinieri di Prosecco con l'accusa di danneggiamento.
I fatti risalgono al novembre scorso, ma all'individuazione dei responsabili i militari sono arrivati solo l'altro giorno. I ragazzini che avevano assistito alla scena di violenza erano infatti così terrorizzati dall'idea di subire ritorsioni da non voler collaborare minimamente con le indagini.

● *A pagina 28*
Maddalena Rebecca

Oggi le pagine Motori e Lavoro

Alle pagine 13 e 32

Crolla una vetrata all'Istituto Nordio: studenti tutti a casa

TRIESTE Hanno preso un brutto spavento gli studenti della quinta A dell'Istituto d'Arte «Nordio». L'altro giorno, poco prima delle 14, un pannello di vetro di 5 chili si è staccato dal soffitto dell'aula Z al quinto piano dove stavano facendo lezione ed è precipitato sul banco di una ragazza, sfiorandola di poco. Fortunamente le schegge di vetro non hanno ferito nessuno. Il crollo, comunque, non è stato sottovalutato: per non esporre ad ulteriori rischi gli allievi, ieri mattina tutte le lezioni sono state sospese e gli studenti rimandati a casa. «La nostra compagna non si è fatta male per puro miracolo - racconta un compagno». Il pannello è crollato da un'altezza di diversi metri e le conseguenze avrebbero potuto essere davvero serie. L'edificio, tra l'altro, è pieno di vetri di quel tipo che possono cadere da un momento all'altro e noi non siamo più disposti a rischiare». Ma i tecnici rassicurano: oggi le lezioni possono ricominciare.

● **Maddalena Rebecca** *a pagina 25*

Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, è intervenuto sulla Finanziaria

Il sondaggio

LEGENDA: 12 luglio | 17 ottobre | 12 dicembre

Fiducia in Prodi come presidente del Consiglio (%)

	12 luglio	17 ottobre	12 dicembre
Molto/abbastanza	58	49	42
Poco/per nulla	37	48	52
Senza opinione	5	3	6

Fiducia nel governo Prodi nel complesso (%)

	12 luglio	17 ottobre	12 dicembre
Molto/abbastanza	63	45	38
Poco/per nulla	36	52	58
Senza opinione	1	3	4

I ministri che godono di maggiore fiducia

		fiducia
1°	D'Alema	66
2°	Di Pietro	61
3°	Amato	60
4°	Melandri	58
5°	Bonino	54

I partiti che godono di maggiore fiducia

		fiducia
1°	An	47
2°	Ds	46
2°	Forza Italia	46
4°	Udc	40
4°	Margherita	40

Fonte: Ipr Marketing per *Repubblica*. Effettuato l'11 dicembre 2006 su un campione di 1.000 persone — ANSA-CENTIMETRI

Il presidente del Consiglio ha parlato alla Cna. Ancora contestazioni all'esterno. La fiducia nell'esecutivo scende al 38%, nel premier al 42

Prodi: la manovra? errori, ma ci capiranno

«La rifarei identica, con tavoli più articolati. In futuro si comprenderà la nostra azione»

ROMA «Su questa Finanziaria ci ho scommesso tutto e la rifarei identica, ma in modo diverso, con tavoli più articolati perché forse non abbiamo interpretato il nostro Paese». Accolto dai fischi dei tassisti che lo aspettano in strada ma anche dagli applausi che gli concede l'assemblea degli artigiani della Cna, Romano Prodi non ha difficoltà ad ammettere gli errori compiuti ma si dice convinto che il Paese capirà: «Nei prossimi cinque anni si capirà il senso e il contenuto della nostra azione e quindi ci saranno perdonati anche gli errori tattici che abbiamo fatto».

Errori di metodo, come quello che il Professore riconosce di aver compiuto su una concertazione forse troppo sbilanciata a favore dei sindacati e della grande industria.

«Abbiamo tolto l'obbligo del trasferimento del Tfr all'Inps in una riunione sbagliata (con la Confindistria ndr). Posso ammetterlo, abbiamo fatto una cosa giusta in un modo sbagliato» spiega Prodi per il quale è necessario un modo di procedere diverso ma gli obiettivi devono rimanere gli stessi.

Per il presidente del Consiglio è necessario guardare al futuro e per centrare questo obiettivo è necessario un nuovo «patto produttivo» con le imprese ma anche introdurre la parola «equità» nel vocabolario della politica italiana. Quanto alle polemiche tra l'Italia onesta e disonesta, cioè tra chi paga le tasse fino all'ultimo euro e chi evade regolarente, il premier dice che l'hanno sollevate i «media che hanno un interesse politico» e non il governo. Il futuro dell'Italia, poi, non deve essere sempre dipinto a tinte fosche. È su questo punto, Prodi lancia un segnale di ottimismo: «Per quanto riguarda il Pil, sono sicuro che andremo oltre l'1,3%. È un obiettivo che può apparire modesto ma sono convinto che lo supereremo».

La gioranta del premier si apre con il risultato dell'ultimo sondaggio commissionato da Repubblica sul gradimento del governo. Una vera doccia fredda: nell'ultimo mese, la fiducia nell'esecutivo si è abbassata di altri 5 punti passando dal 43% al 38% (era il 63% a metà luglio). Il premier è sceso dal 58% al 42%.

Poi, dopo l'intervento all'assemblea della Cna, arrivano puntuali le contestazioni. Una cinquantina di manifestanti (tra i quali alcuni tassisti) hanno cominciatio a fischiare Prodi ed hanno smesso solo quando il premier è salito in macchina. Fischi organizzati? «Ormai abbiamo capito che i drappelli di fischiatori ci seguiranno ad ogni uscita pubblica» risponde il portavoce del premier, Silvio Siracna.

«Dopo i fischi di Bologna anche quelli di Roma. La verità - ribatte Paolo Bonaiuti (Fi) - è che il tenore Prodi ha fatto troppe stecche».

> «Concertazione forse troppo sbilanciata a favore di sindacati e grande industria»

Nella polemica interviene anche Silvio Berlusconi che, a sorpresa, decide di non unirsi al coro dei contestatori. «Devo essere sincero, mi dispiace. Prodi rappresenta le istituzioni, il governo di tutti gli italiani» dice il Cavaliere, che poi fa notare come lui sia sempre circondato da ammiratori mentre le contestazioni a Prodi si susseguono con continuità. Il Professore sarà costretto a lasciare palazzo Chigi? Il leader di Forza Italia assicura che il governo non cadrà sulla Finanziaria ma «imploderà» quando si dovranno affrontare temi come Pacs e pensioni. Poi annuncia che Lorenzo Cesa gli ha confermato che l'Udc resterà nella Cdl fino alle prossime elezioni amministrative. In caso di voto anticipato sarà Berlusconi il candidato premier della Cdl? «Nessuno -aglia corto il Cavaliere - ò sottrarsi alle responsabilità che gli altri ti addossano».

Gabriele Rizzardi

CENTRODESTRA

I due leader ribadiscono che non c'è intenzione di rompere con l'Udc di Casini, ma il Cavaliere critica i centristi

Berlusconi-Fini verso la federazione, la Lega frena

ROMA Nessuna rottura con l'Udc di Pier Ferdinando Casini. Anzi, massima apertura al dialogo, impegno a ricucire lo strappo dell'ex presidente della Camera e ad andare avanti con la federazione del centrodestra, sulla strada indicata lunedì nel pranzo con Umberto Bossi. Su questi punti, secondo quanto si apprende, si sarebbero trovati d'accordo Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini ieri mattina.

All'ora di pranzo, solcando il Transatlantico, il presidente di An conferma la sua soddisfazione: «Sono molto contento. Con Berlusconi siamo d'accordo nel ritenere la federazione un fatto importante, rilevante, una risposta concreta al popolo delle Libertà che si è espresso a piazza San Giovanni. Abbiamo discusso sul come farla funzionare, sul come strutturarla». A quanto si apprende, al di là dell'intesa sulla federazione, il presidente di An avrebbe insistito con l'ex premier per non fermare il cammino verso la costruzione del partito unitario. Per questo, i due leader avrebbero ipotizzato un maggiore coordinamento dei loro gruppi parlamentari prospettando l'ipotesi di un comitato congiunto che supervisioni il lavoro degli eletti dei due partiti.

Ma il nuovo partito, secondo l'idea comune di Berlusconi e Fini confermata anche dal palco di piazza San Giovanni, nascerà dal basso, dall'elettorato. Una convinzione ribadita anche durante l'incontro di ieri, tanto che i leader di Fi e An avrebbero ricordato con soddisfazione l'opera di aggregazione tra l'elettorato azzurro e quello di An che i circoli della Libertà stanno svolgendo sul territorio.

«Posso confermare - riferisce Marcello Dell'Utri che di questi circoli è l'animatore - quanto la base di An sia interessata in modo sempre crescente a entrare in contatto con noi. Si tratta di un processo che sta avanzando in modo esponenziale. Ancora non siamo all'adesione di massa, all'aggregazione finale, ma certamente c'è una grandissima spinta a conoscersi reciprocamente. Sono certo che presto arriverà il momento dell'innesto».

Ma sul tema della federazione arriva anche una secca frenata da parte del capogruppo della Lega alla Camera Roberto Maroni, che smentisce in Transatlantico che un'intesa sia stata raggiunta. «La federazione è un' idea interessante, siamo interessati a discutere. Ma - sottolinea Maroni - siamo solo all'inizio di un confronto, ben lontani dalla conclusione, dalla definizione di dettagli, di regole o statuti. Ogni notizia di accordo è senza fondamento».

E anche sui rapporti con l'Udc, se da un lato Fini e Berlusconi ribadiscono l'intenzione di evitare ogni rottura, lo stesso presidente di Forza Italia, alla presentazione dell'ultimo libro di Bruno Vespa, non risparmia critiche all'alleato centrista. «Ora - afferma ironico - aspettiamo cosa Casini ritiene di fare. Più che lasciare la porta aperta, la mano tesa e l'ingrassamento quotidiano del vitello, cosa possiamo fare?». Poi aggiunge: «Non capisco proprio il loro desiderio di autonomia. Se c'è un partito che ha avuto vantaggi dalla coalizione è proprio l'Udc. Hanno raddoppiato i loro gruppi parlamentari, hanno avuto il presidente della Camera, il vicepremier con Marco Follini, tutti i ministri che volevano».

Una freddezza ricambiata dai centristi, che confermano il no a ogni intesa che comprenda la Lega. E lo stesso Carlo Giovanardi, esponente della minoranza più vicina a Berlusconi, dice no alla federazione e sì a un partito unico solo senza Carroccio e che sia espressione italiana del Ppe. Intanto Lega e An sono finite nello stesso gruppo europarlamentare: l'Uen, Unione per l'Europa delle Nazioni

IL CASO

Il governo non torna indietro

Coppie di fatto L'odg decade, l'impegno resta

ROMA Il voto sul maxiemendamento alla Finanziaria riporta alla ribalta anche la discussione sulle coppie di fatto, oggetto di un ordine del giorno che è decaduto dopo che è stata posta la fiducia sulla manovra, e con il quale la maggioranza impegnava il governo a provvedere entro il 31 gennaio ad una legge per la loro regolamentazione. Per l'Unione la sostanza delle cose non cambia perché, ricorda Anna Finocchiaro, «l'ordine del giorno sulle unioni di fatto è stato concordato dentro l'Ulivo e dentro la maggioranza ed è stato esplicitamente assunto dal presidente del Consiglio». Nella Cdl invece c'è chi, come Riccardo Pedrizzi, regolamento alla mano ricorda che «con la fiducia gli ordini del giorno automaticamente decadono ed il governo non è più posto di fronte ad alcun impegno».

L'esigenza di una legge sulle unioni civili diventa uno dei punti su cui si dibatte anche al consiglio nazionale dei Ds, dove Massimo D'Alema e Piero Fassino dedicano diversi passaggi dei loro discorsi a ricordare l'impegno preso dal governo e dalla maggioranza. Il vicepremier, poi, coglie l'occasione per ribadire il suo no all' ipotesi avanzata da Francesco Rutelli nel Consiglio dei Ministri di lasciare ogni decisione al Parlamento.

Anna Finocchiaro dell'Ulivo

Il tema delle unioni civili continua a tenere banco anche nella squadra di governo, e dopo il Consiglio dei Ministri è Barbara Pollastrini, ministro per le Pari Opportunità, a richiamare l'attenzione sull'esigenza che sia il governo e non il Parlamento «ad assumersi la responsabilità di avanzare una proposta anche sui temi più delicati». La pensa allo stesso modo Rosy Bindi, che nel corso del question time alla Camera si affretta a ribadire che «il governo attuerà il proprio programma», ma che «non ci sarà nessuna equiparazione tra le coppie di fatto e la famiglia fondata sul matrimonio». Chi non scioglie invece le sue riserve è Emma Bonino. Il ministro radicale invita a «non dare per scontata l'approvazione del ddl», chiedendo che «ci sia una mobilitazione dell'opinione pubblica».

Il segretario dei Ds al consiglio nazionale rilancia la necessità di un «cambio di passo» dopo la Finanziaria

Fassino al premier: riforme forti

Il congresso del 2007 darà il via al Pd senza sciogliere la Quercia

ROMA L'unico punto di accordo del consiglio nazionale ds è il congresso per la prossima primavera, in vista di una creatura difficile da far nascere, come il nuovo Partito Democratico, previsto per la vigilia europea del 2009. La relazione di Piero Fassino è stata votata dalla sola maggioranza, anche se tutta la platea ha seguito con attenzione la parte che dà ascolto al malumore diffuso, non solo nel partito, davanti alle difficoltà emerse nel lavoro di governo.

Fassino chiede un «cambio di passo», precisando bene che non si tratta di un «cambio di rotta». Ma la sua relazione è percorsa da una grande allarme per quanto succede nel Paese. Il segretario distingue i fischi di ieri e dell'altro giorno, frutto di un pregiudizio organizzato, da un «malessere vero», che invece va ascoltato, «perché quando un disagio si manifesta una classe dirigente non gira le spalle, né lo sguardo altrove».

A Prodi, Fassino parla di «riforme incisive» per salvare il Paese dalla decadenza e dal declino, «all'insegna del primato dell'interesse generale». Un modo per ricondurre a unità politica ogni scelta. La dialettica sulla Finanziaria è fisiologica, anche nella maggioranza, ma non quando asseconda la tendenza alla frammentazione degli interessi e indebolisce un progetto per tenere unito il Paese. In quest'ambito, già per l'inizio del 2007, Fassino suggerisce cinque tavoli di confronto su pensioni, mercato del lavoro, pubblica amministrazione, liberalizzazioni e federalismo fiscale.

Prodi è stato il principale ispiratore del nuovo Partito democratico. Fassino lo stimola a una nuova iniziativa per dare a questo partito una «configurazione aperta» per la confluenza in esso, non solo di Ds e Margherita, ma di tutte le realtà politiche e culturali di ispirazione riformista.

Un «punto dirimente», che chiama in causa forse socialiste, repubblicane, liberal democratiche, cristiano sociali, e così via. Un partito «grande e plurale», che superi una logica di contrapposizione tra identità separate e sappia difendere la laicità contro «clericalismi di tutte le osservanze».

Un progetto di grandi vedute, che serve a Fassino anche per convincere i Ds che si tratta di una prospettiva non angusta. Il congresso Pse di Oporto ha considerato con interesse, senza chiusure, l'idea del nuovo partito italiano. Il segretario non mostra fretta, e anzi si preoccupa di dire che il quarto congresso del Ds, previsto per la primavera, non segnerà l'esaurimento della sinistra «né lo scioglimento del suo principale partito». Fassino respinge l'idea di una «federazione», «formula debole», dicendo no anche a chi, tra i Ds, prospettava questa soluzione.

Piero Fassino

Altolà di Mussi del Correntone: «Se si fa una campagna stalinista contro chi ha un'altra idea lascio subito»

«Io non accuso nessuno di tradimento, non esistono traditori, ci sono idee politiche in contraddizione e poi la libertà di scegliere quello che si ritiene giusto per ciascuno. Se si fa una campagna stalinista sulle scissioni contro chi ha un'altra idea, io lascio il congresso domani» ha affermato polemico il leader del Correntone Ds, Fabio Mussi.

Renato Venditti

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320/€ 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 13 dicembre 2006 è stata di 49.000 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Ricontare le schede non serve

Vi potrebbero essere, invece, altrettante decisioni di contestazione del risultato elettorale quanti sono i collegi o circoscrizioni elettorali, ad ammettere, ovviamente, che brogli e irregolarità interessino l'intero arco della consultazione popolare.

La caducazione globale delle elezioni può risultare, dunque, soltanto dalla sommatoria della caducazione delle elezioni nei singoli collegi o circoscrizioni, ove per di più siano tutti coinvolti quelli in cui si riparte il territorio nazionale. Non solo, ma perché si ottenga questo risultato l'on. Berlusconi e i suoi sostenitori, da un lato, e i parlamentari di diverso orientamento, i quali si siano mossi nella convinzione che Deaglio abbia ragione, dovrebbero accettare di votare per la contestazione e nullificazione dei risultati delle stesse circoscrizioni o collegi in cui sono stati proclamati eletti. Dovrebbero, cioè, votare contro sé stessi.

Dunque, la parcellizzazione del procedimento di verifica e contestazione dei risultati elettorali implica che mai la decisione delle Camere potrebbe riguardare le elezioni nel loro complesso, ma interesserebbe sempre e soltanto i risultati dei singoli collegi o circoscrizioni separatamente considerati, e, quindi, il rinnovo eventuale delle elezioni in quegli ambiti ristretti. Il rinnovo di tutte le operazioni elettorali non può quindi essere un provvedimento che il Parlamento potrebbe o dovrebbe adottare al termine dei singoli procedimenti di verifica e contestazione, riportando a unità le conseguenze di singole decisioni parcellizzate. Non potrebbe essere, semmai, che la conseguenza di una decisione del Capo dello Stato che, visti i risultati del lavoro parlamentare di verifica, potrebbe decidere nell'esercizio della sua discrezionalità di sciogliere eventualmente le Camere che risultino così palesemente screditate dai risultati della verifica.

Chi parla di nuove elezioni generali, dunque, non solo anticipa il risultato di un complesso e articolato processo parlamentare di controllo, ma sconta una decisione del Capo dello Stato, la quale non potrebbe non risentire di una serie di valutazioni le più diverse, non ultima quella sull'opportunità di un rinnovo della consultazione elettorale che, sradicata da ogni riferimento alla situazione politica e dalle intenzioni di voto degli elettori di allora, sarebbe necessariamente destinata a risentire delle valutazioni del corpo elettorale in ordine alla situazione politica presente. Quello che viene presentato come un provvedimento riparatorio di illegittimità e scorrettezze passate, finirebbe così per configurarsi di fatto come una misura di scioglimento anticipato delle Camere, fruibile dalle parti politiche nel quadro della completamente nuova situazione politica presente. Per non aggiungere che alla fine della storia molti, che oggi si dichiarano interessati a un rinnovo della consultazione, potrebbero, invece, avere interesse alla conferma dei risultati emendati dal processo di verifica, e viceversa.

Il filo diretto dalle contestazioni che in questi giorni si leggono sui giornali al rinnovo della consultazione elettorale nel suo complesso, è, quindi, meno diretto di quanto si creda. L'effetto finale non ha l'inescapabilità dell'applicazione diretta e meccanica della legge: in mezzo vi stanno gli interventi degli organi parlamentari e quello, eventuale ed affidato alla discrezionalità dell'interessato, del Capo dello Stato. Troppi passaggi controllati dalla politica, si dirà. È vero, anche il Capo dello Stato, che è pure indiscutibilmente un organo di garanzia, non sfugge ai condizionamenti della politica. Forse gli svolgimenti potrebbero essere diversi se il giudizio di verifica fosse affidato alla Corte Costituzionale o posto sotto il suo finale controllo, come avviene in altri Paesi. Ma il Parlamento è disposto a rinunciare a questa sua prerogativa?

Sergio Bartole

Il maxiemendamento è arrivato a Palazzo Madama e domani alle 20 l'aula procederà al voto di fiducia. Un unico articolo: 1365 commi, 358 pagine

Finanziaria, 30 milioni in più al Friuli Venezia Giulia

Il senatore Pegorer annuncia l'aumento della compartecipazione dell'Iva da 8 a 9,1 decimi a partire dal 2008

ROMA La Regione Friuli Venezia Giulia vedrà riconosciuto un aumento della compartecipazione dell'Iva da 8 a 9.1 decimi a partire dal 2008. Questo si traduce in un apporto di 30 milioni di euro annui e anche più. Il senatore diessino **Carlo Pegorer** commenta con soddisfazione il risultato dell'inserimento nel maxiemendamento della Finanziaria al Senato, all'articolo 18, delle modifiche statutarie. «Sono altri 30 milioni per la nostra regione, che vanno ad aggiungersi ai 30 di rifinanziamento dei Fondi Trieste e Gorizia e ai 40 milioni per la viabilità triestina. Sono risorse - spiega Pegorer - destinate alla gestione regionale dei trasporti ferroviari e della viabilità nel nostro ambito territoriale». In altre parole una forma di regionalizzazione delle risorse». Risorse che arrivano - continua Pegorer - con il governo di centrosinistra, mentre quello di Berlusconi aveva demandato soltanto competenze ma non anche i soldi per farvi fronte».

Carlo Pegorer, senatore ds

Uno sciopero già revocato (quello della Tirrenia), uno che potrebbe essere sospeso (quello degli autoferrotramvieri). Il maxiemendamento presentato ieri dal governo e su cui domani si vota la fiducia, un risultato immediato lo ha ottenuto. La proroga della convenzione Stato-Tirrenia fino al 2012 con opzione fino al 2014, convince i sindacati a sospendere lo sciopero di domani.

Sempre domani è in programma il fermo degli autoferrotramvieri, ma per il rinnovo del loro contratto in Finanziaria ci sono 190 milioni, il triplo di quanto previsto nel testo della Camera. Non è escluso che anche i ferrotramvieri ci ripensino.

Il maxiemendamento arriva al Senato ufficialmente alle 14 e 55, in pratica verso le 19, comparendo sulla pagina internet di Palazzo Madama. È la versione aggiornata fino all'ultimo secondo, con annotazioni a penna, indicazioni di chi ha chiesto le modifiche.

La fiducia, chiesta in aula dal ministro per i Rapporti con il Parlamento, Vannino Chiti, fra proteste e interruzioni, si voterà domani sera a partire dalle 20 (dichiarazioni di voto dalle 18).

Ci sono alcune sorprese rispetto a quanto approvato in commissione o concordato fra maggioranza e governo. C'è un errore che irrita Verdi e Rifondazione, un «autorizzati» al posto di «realizzati», che amplia la platea dei contributi alle centrali che producono energia anche da fonti assimilate e da fonti rinnovabili (come volevano invece gli ambientalisti). Ci sono rincari (fino a 2000 euro) per i ricorsi al Tar in campo opere pubbliche; ci sono aumenti di pedaggi su alcune tratte autostradali per finanziare infrastrutture ferroviarie.

Poi mancano dei soldi. Un po' di quelli per l'Università. Gli atenei avranno 97 milioni di euro a fronte di un'ipotesi di 120 milioni. I precari che si devono comprare un computer potevano contare su un fondo di 27 milioni, ora il fondo si è ristretto a 10. Un'altra norma che lascia l'amaro in bocca a chi la richiedeva, Cesare Salvi, Ds, è quella sugli stipendi dei manager di Stato. Salvi chiedeva che fosse istituito un tetto a 250mila euro, la norma contenuta nel maxiemendamento prende come stipendio di riferimento quello del primo presidente della Cassazione. Previsti anche dei premi, insomma si va da 500 a 750mila euro. «Il problema - osserva Enrico Morando, presidente della commissione Bilancio - è che la norma aveva due criticità. La prima riguardava gli stipendi degli appartenenti a organi costituzionali, sui quali il governo non può decidere, men che meno con una norma su cui si chiede la fiducia. La seconda questione era che sarebbero stati esclusi i manager delle spa quotate in Borsa (Alitalia, per esempio ndr). Perché vengono scelti in base ai prezzi di mercato«. Salvi non l'ha presa bene: «Così com'è la norma è una presa in giro dei lavoratori. La fiducia la votiamo, ma ci rivolgiamo direttamente al presidente Prodi perché il tema dei costi della politica sia affrontato in modo serio e determinato da questo governo».

Un unico articolo, 1365 commi, 358 pagine, la Finanziaria 2007 contiene anche altre novità: il divieto dei sacchetti di plastica dal 2010; l'esenzione dei contributi per guadagni fino a 5mila euro per chi fa spettacoli dilettantistici, anche a pagamento.

Le novità del maxiemendamento

DETRAZIONE FIGLI DI SEPARATI
Va al **genitore affidatario** e nel caso in cui non ne possa usufruire "per limiti di reddito" la detrazione é assegnata al **secondo genitore** il quale "è tenuto a riversare all'altro genitore affidatario un importo pari all'intera detrazione". La **detrazione è al 50%** se l'affido è **congiunto**

PRECARI P.A.
Confermato il fondo ad hoc per la stabilizzazione dei lavoratori **precari** del settore pubblico

LAVORO SOMMERSO
Assunzione di **300** nuovi **ispettori** del lavoro anche per prevenire gli incidenti sul lavoro

LOTTA ALL'EVASIONE
Le maggiori entrate verranno destinate alla **riduzione delle tasse** con una priorità per gli incapienti e le fasce di reddito più basse

RICETTE MEDICHE
È possibile per tutto il 2007 scrivere sulle ricette mediche il **codice fiscale** anche a mano

CANONI
Aumentano quelli che le concessionarie autostradali e le società aeroportuali dovranno pagare rispettivamente ad **Anas e Agenzia del Demanio**

IMPOSTA DI SUCCESSIONE
Il trasferimento dell'azienda di famiglia a favore dei **discendenti** a condizione che continuino l'esercizio per almeno **cinque anni** non è soggetta all'imposta

ASSEGNI AI FIGLI
Nelle famiglie con **più di tre figli** sotto i 26 anni di età l'assegno spetterà anche per i figli maggiorenni, fino a 21 anni, se **studenti o apprendisti**

DETRAZIONI PRECARI
I contribuenti con rapporto di lavoro a **tempo determinato** usufruiranno di una detrazione Irpef di almeno **1.380 euro**

SVILUPPO ITALIA
La società diventa un'Agenzia ed **entro il 30 giugno 2007** il numero delle società controllate dovrà essere ridotto a **tre**

STIPENDI MANAGER
Il tetto per i manager pubblici arriva a **750 mila** euro l'anno (non più 250.000 come previsto in precedenza)

CINQUE PER MILLE 5‰
Confermata la possibilità di destinare il **5 per mille** dell'irpef al sostegno di onlus e degli enti di ricerca scientifica, universitaria e sanitaria

ANSA-CENTIMETRI

SINDACATI

Call center: Ok all'accordo Assunzione per 6500 precari

ROMA Firmato l'accordo sui call center: il gruppo Atesia-Almaviva assumerà entro il prossimo anno 6.500 precari. Un contratto a tempo indeterminato che offrirà ai neoassunti i contributi malattia, i congedi per la maternità e il diritto delle ferie e, soprattutto, che cancellerà una volta per tutte la differenza tra i centralinisti che ricevono le telefonate e quelli che chiamano gli utenti per offrire servizi o proporre nuovi prodotti.

Per il ministro Damiano si tratta di un grosso successo che porta stabilità nel mondo del lavoro. Damiano l'ha definito una vera e propria «svolta, un successo del sindacato e dell'impresa». «Adesso - dice il ministro del Lavoro Damiano - bisogna guardare avanti: le condizioni di stabilità dell'occupazione e del costo del lavoro dovranno essere rese omogenee in tutte le aziende di call center, con contrattazione aziendale o territoriale. Bisogna consentire pari diritti ai lavoratori e concorrenza leale tra imprese». E lo stesso gruppo Almaviva annuncia che il contratto è senza «precedenti negli ultimi dieci anni di storia industriale», tale da augurarsi che sia «esteso a tutto il settore dei call center».

I TERMINI DEL PATTO. L'accordo firmato tra i sindacati (Uil Uilcom, Cgil Slc, Cisl Fistel) e il Gruppo Almaviva (Atesia-Cos-Cosmed-Aticos-In-action), stabilizzerà entro il 2007 4.000 lavoratori inbound (chi riceve le telefonate), e 2.500 in attività mista, con l'assunzione a tempo indeterminato part-time a 4 ore al terzo livello del contratto delle Telecomunicazioni. Per i rimanenti circa 1.000 lavoratori in outbound, chi fa le telefonate, è prevista l'assunzione con contratto di apprendistato professionalizzato.

IL SINDACATO. «Patto storico», dicono i sindacalisti. È stato un contratto sudato quello ottenuto dai lavoratori di Roma, Catania, Napoli e Palermo. Il gruppo Almaviva gestisce il maggior gruppo di call center d'Italia: a lavorare per loro sono in 13mila sui 250mila dipendenti dei call center italiani. «L'accordo sulla stabilizzazione dei precari - ha commentato Bruno Di Cola, segretario generale della Uilcom - è di portata storica. Bisogna che questo principio di stabilizzazione trovi attuazione in tutte le imprese del settore per garantire pari diritti e stesse regole di mercato».

Il braccio di ferro con l'esecutivo, il ricorso al Tar e la decisione dell'Anas di andare in tribunale hanno pesato sull'operazione

Autostrade-Abertis: stop alla fusione

Di Pietro: «Era un'operazione che non garantiva trasparenza sugli appalti»

Sfuma dopo otto mesi l'obiettivo dell'asse italo-spagnolo. La Bonino: «È un segnale poco incoraggiante per gli investitori stranieri

Il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro

MILANO La fusione fra Autostrade e Abertis non si farà. Lo hanno deciso, ieri, prima il consiglio di amministrazione della società concessionaria della rete autostradale in Italia e poi l'assemblea di Autostrade che ha deliberato di «non assumere alcuna decisione in proposito». L'esito del cda e della successiva assemblea era scontato dopo quanto avvenuto nei giorni scorsi. Il braccio di ferro con il governo e con il ministro Di Pietro, il ricorso al Tar (vinto dal governo) e la decisione dell'Anas (proprietaria della rete) di citare Autostrade in tribunale, non hanno certamente favorito la fusione con la società spagnola.

Il comunicato ufficiale diffuso da Autostrade parla di «sopravvenute circostanze ostative all'attuazione dell'operazione di fusione». In assemblea il rappresentante di Schema 28 (la società dei Benetton che controlla il pacchetto di maggioranza di Autostrade) ha ribadito di considerare in prospettiva «ancora attuale la valenza dell'operazione». E, subito dopo, è arrivato un comunicato congiunto di Autostrade e Abertis dove «i due gruppi auspicano che in futuro si possano ricreare le condizioni per riconsiderare il progetto di fusione, e a tal fine, intendono proseguire congiuntamente nell'azione e nel dialogo a livello istituzionale».

Insomma, è gioco forza tentare di parlare con il governo e soprattutto con Antonio Di Pietro che è stato il grande oppositore all'operazione di fusione di Autostrade con gli spagnoli.

Al di là dei comunicati ufficiali ha parlato il presidente di Autostrade, Gian Maria Gros Pietro: «Con Abertis non abbiamo fissato dei termini, non ce n'è bisogno. Quando ci sarà un quadro regolatorio più chiaro, allora vedremo. Certamente faremo tesoro di questa esperienza». E, in modo inaspettato, Gros Pietro dice di «accogliere con grande favore» le parole del ministro Di Pietro. «Più in fretta si chiarisce il quadro delle concessioni, più in fretta sarà possibile fare nuovi programmi, compreso un possibile nuovo tentativo con Abertis».

L'Antitrust europeo. Lo stop alla proposta di fusione, fanno sapere da Bruxelles, non implica necessariamente la chiusura della procedura avviata dall'Antitrust su questo caso (infatti le due società, contro i dinieghi del governo italiano, si erano rivolte alla Commissione europea per la concorrenza).

La Borsa. Chiusura in calo per il titolo Autostrade in Piazza Affari. L'ultimo prezzo a quota 21,8 euro è in ribasso dell'1,54% rispetto a martedì. Ad incidere, naturalmente, lo stop alla fusione con Abertis che, invece, alla Borsa di Madrid ha guadagnato circa l'1%. Sono stati scambiati, comunque, 11 milioni di titoli, peri al 2% del capitale.

Le reazioni. «È difficile valutare se è stata un'occasione persa per il Paese - dice il ministro Bersani -. Comunque c'è bisogno di lavorare sul meccanismo delle concessioni».

Drastico il commento dell'Abusbef: «Adesso i vertici di Autostrade si dimettano». Quanto alla decisione delle società di rinunciare per ora al progetto in attesa che maturino le condizioni per riproporlo, Di Pietro spiega: «Facciano quello che vogliono. Ma d'ora in poi i cittadini vanno tutelati, se devono pagare devono anche avere qualcosa in cambio». Con queste parole Di Pietro si riferisce agli investimenti che, a suo dire, Autostrade doveva fare e non avrebbe fatto. Per questo, il ministro ha sostituito tutto il consiglio di amministrazione dell'Anas e i nuovi amministratori, appena insediati, hanno portato Autostrade in tribunale. Il motivo? Ci sarebbero delle «opere di miglioramento dela rete, pattuite con accordi specifici, ma che non sono state effettuate nel corso degli ultimi anni».

La somma richiesta, e la causa sarà discussa davanti al tribunale civile di Roma, è di 2 miliardi di euro. Cifra che, a detta dell'Anas, si sarebbe via via accumulata nelle casse di Autostrade ma non impiegata per gli investimenti. L'Anas, di fatto, chiede al tribunale se «costituisca inadempimento la mancata esecuzione da parte della concessionaria autostradale di investimenti previsti nella convenzione». «Hanno progettato questa fusione, questa operazione finanziaria - aveva detto nei giorni scorsi Di Pietro - senza pensare di dover dare spiegazioni sulla gestione di un bene pubblico, sui ritardi negli investimenti e sulla trasparenza degli appalti».

g.f.

Il ministro: in ballo ci sono i soldi dei cittadini

MILANO Si era opposto fin dal primo giorno e ieri l'ha avuta vinta. Il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, non ha mai voluto la fusione fra Autostrade (controllata a maggioranza dalla famiglia Benetton) e il colosso spagnolo Abertis. «Prima se la sono fatta, adesso se la sono stoppata», dice l'ex magistrato con riferimento alla fusione.

«Si tratta di una questione privata fra due società - spiega - ma i soldi sono degli italiani e, forse, anche gli italiani dovevano dire qualcosa.

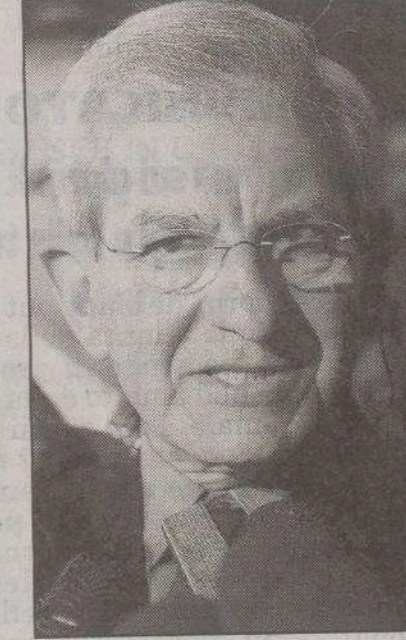
I cittadini pagano per qualcosa, non per far fare cassetta bancaria oggi a un cittadino di Ponzano (chiaro il riferimento ai Benetton), e domani a uno di Barcellona».

Alla Camera la discussione sul testo unificato delle proposte di legge costituzionale ha visto An e Ds uniti dalla volontà di approfondimento

Italiano lingua ufficiale. Menia e Violante: trovare un ampio consenso

ROMA L'italiano quale lingua ufficiale della Repubblica è un tema che va approfondito. Su questo punto si è registrata ieri alla Camera una convergenza fra Roberto Menia di Alleanza nazionale e Luciano Violante dei Ds. Il fine è quello di arrivare a un provvedimento che abbia il più ampio consenso possibile. Le due forze politiche non solo si sono dichiarate d'accordo, ma Violante ha pubblicamente apprezzato la «passione» di Menia in particolare sull'argomento.

Roberto Menia ...Data la stretta connessione tra lingua e nazione, possiamo affermare che, dove c'è unità linguistica, c'è unità nazionale. L'Italia è uno dei pochi Paesi occidentali, in cui la Costituzione non prevede espressamente il riconoscimento della lingua nazionale come lingua ufficiale dello Stato ed è questo un vuoto che va colmato per una pluralità di motivi. Nel secolo della globalizzazione vanno mantenuti e rafforzati gli elementi identitari che danno un senso comune alla vita della nazione. Ecco perché, proprio in questa fase, ritengo indispensabile riconoscere il ruolo della lingua italiana quale elemento costitutivo identificante della comunità nazionale, a prescindere dalle diversità localistiche. La sottolineatura dell'unità linguistica non è certo, peraltro, in contrasto con la conservazione e la valorizzazione delle tradizioni e delle parlate locali e minoritarie, che vengono, tra l'altro, tutelate dall'articolo 6 della Costituzione, nonché da una specifica, anche recente, normazione ordinaria. Segnalo infatti che, proprio nella parte antimeridiana seduta, è stata ricordata, in più occasioni, la legge sulle lingue minoritarie approvata nel 1999. Questo valore unificante della lingua, che preesiste, dunque, alla stessa unificazione statuale dell'Italia, va oggi rinsaldato anche di fronte ad alcuni segnali inquietanti che vengono da alcune parti del territorio nazionale, in cui la centralità della lingua italiana è messa seriamente in discussione. In alcuni casi, elementi di protezione avanzata delle minoranze nazionali o linguistiche (mi riferisco al cosiddetto bilinguismo) diventano, invece, strumento per l'imposizione di un monolinguismo della «toponomastica al contrario», che cancella l'italiano: ciò succede, da anni, nell'Alto Adige, con il tedesco, ed inizia ora ad accadere anche nella mia Venezia Giulia, con lo sloveno. Infatti, vengono cancellati i toponimi italiani per essere "slovenizzati". Si tratta di un fatto ampiamente conosciuto, da decenni, in Alto Adige: scompare - e lo si riscontra, tra l'altro, dai censimenti linguistici ed etnici - la componente italiana! In altri casi, invece, orientamenti autonomisti esasperati determinano situazioni in cui si tende a valorizzare la lingua o il dialetto di una comunità minoritaria in antitesi alla lingua comune. Nessuno pensa di dimenticarsene né può negarli. Ma la conservazione di questo patrimonio culturale, storico e linguistico si realizza nella valorizzazione del costume, delle tradizioni, delle fedi, dei canti popolari, nella diffusione locale delle opere letterarie dialettali. È evidente, al riguardo, che le espressioni dialettali possono avere però carattere solo aggiuntivo, e mai sostitutivo, rispetto alle espressioni italiane.

Luciano Violante, presidente della I Commissione ...L'onorevole Menia ha riprodotto un dato di neo-nazionalismo linguistico, proprio di alcune vicende di confine, troppo spesso ignorate nella nostra storia nazionale ma che hanno radici assolutamente rispettabili...Penso ai francesi quando chiedono di tradurre "computer" in "ordinataire" o a qualche altro esempio di questo genere, perché devono essere usati termini francesi, per alcuni aspetti, con qualche eccesso. In ogni caso, il rivendicare l'identità linguistica non è un fatto di chiusura nazionalistica, ma mette sul terreno un altro elemento di competizione con gli altri Stati. Credo che quest'ultimo sia un dato non secondario per quanto riguarda anche la nostra cultura. Se quest'ultima non è una lingua che è capace di trasmettersi, quella stessa cultura rimane chiusa nei recinti nazionali. Allora, credo che sarebbe utile che una proposta di questo genere, che riguarda i principi fondamentali sui quali tanti colleghi si sono sperimentati e hanno proposto idee, approfondimenti e anche passione - mi riferisco all'intervento del collega Menia, in particolare, ma non solo lui -, venisse adottata con il più ampio consenso possibile. Credo che vi sia bisogno ancora di un momento di riflessione.

Roberto Menia

Luciano Violante

Il Consiglio superiore della sanità si pronuncerà il 20 dicembre. I radicali: stacchiamo noi la spina

Welby, rinviato il responso sull'accanimento terapeutico

ROMA Prende tempo il Consiglio superiore della sanità. Chiamato dal ministro della Salute Livia Turco a esprimere il proprio parere sul fatto se le terapie a cui Piergiorgio Welby viene sottoposto debbano essere considerate accanimento terapeutico oppure no l'organismo, il cui parere è solo consultivo, ha deciso ieri di prendere una settimana di tempo per arrivare a una posizione comune tra tutti i suoi componenti.

Tutto è rimandato, dunque, al prossimo 20 dicembre quando il Consiglio, riunito in assemblea generale, formalizzerà il proprio parere. La decisione è stata presa ieri dal comitato di presidenza composto dal presidente Franco Cuccurullo e dai vice presidenti Paola Muti e Eugenio Santoro, oltre che dai presidenti e vicepresidenti delle cinque sezioni che compongono il Consiglio. «Resta comunque difficile - ha spiegato Cuccurullo - individuare una regola generale univoca, perché ogni caso è diverso dall'altro. Ci può essere un indirizzo, ma rimangono le specificità di casi clinici e pazienti».

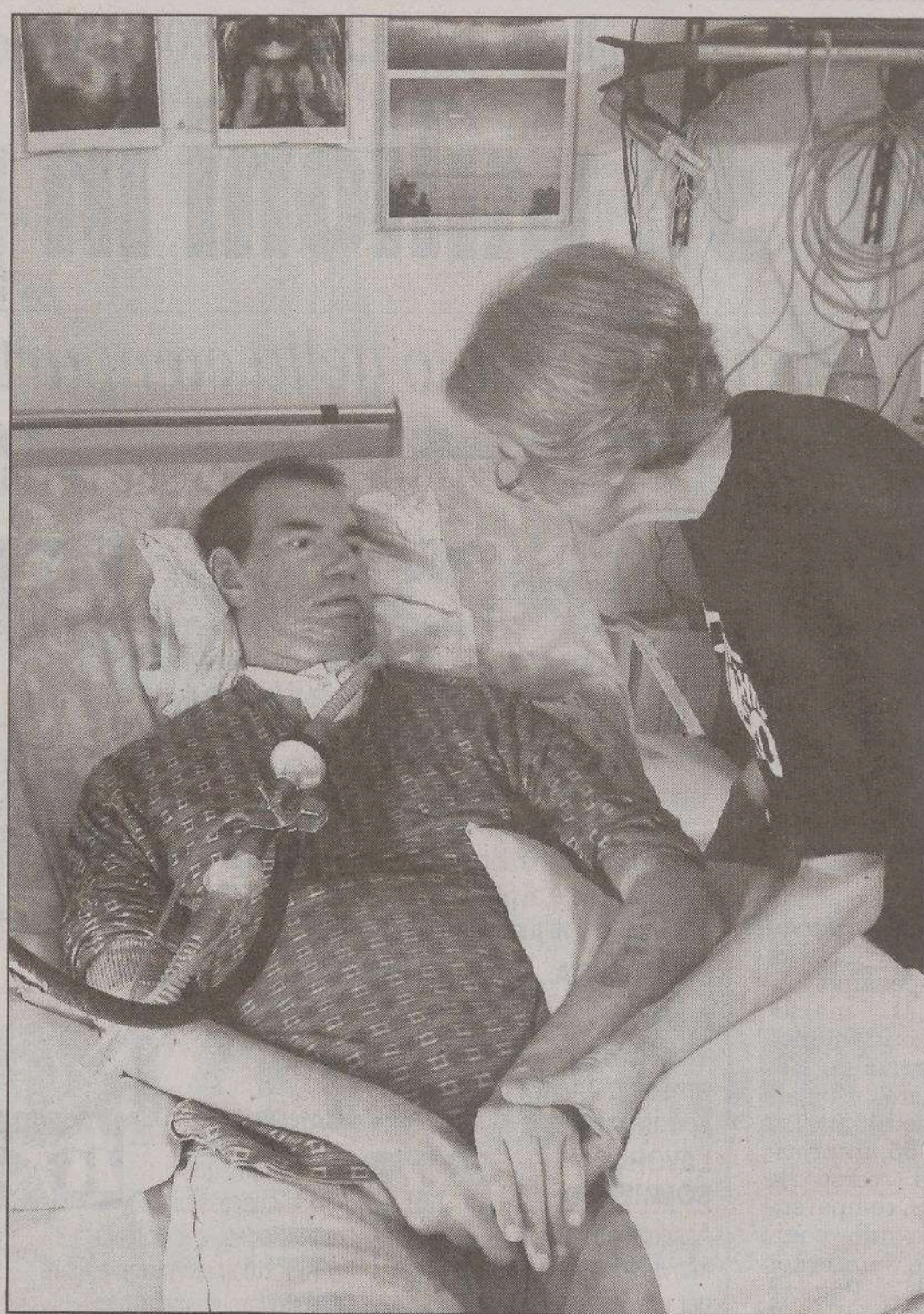
Dopo i cinque giorni di tempo presi dal giudice Angela Salvio del tribunale civile di Roma per decidere sul ricorso presentato da Welby, anche il Css ha deciso di prendere una pausa di riflessione e studio. Una decisione quasi scontata, vista la delicatezza del caso. Ieri, nella prima seduta, è stato intanto ascoltato anche uno dei medici curanti di Welby, il pneumologo Federico Sciarra. «Davanti alla sofferenza che la richiesta del signor Welby manifesta - è scritto in una nota emessa al termine della seduta dal Css - la prima reazione che avvertiamo in noi è quella di un profondo rispetto, nutrito dalla consapevolezza che la coscienza di ogni singola persona è il sacrario della sua infinità dignità, che a nessuno è lecito profanare».

Il parere che gli esperti del Css presenteranno mercoledì prossimo sarà contenuto all'interno di un documento presumibilmente breve e che partirà dalla definizione di accanimento terapeutico. Poi ci saranno riferimenti ad altri casi precedenti e si farà riferimento alla condizioni di salute di Welby così come sono state illustrate nel ricorso presentato ai giudici e in cui il vicepresidente dell'associazione Luca Coscione chiede di poter staccare la spina. E infine il parere a cui gli esperti saranno giunti.

Nella consapevolezza che una vicenda come quella che sta vivendo Welby, è un evento «che potrebbe capitare a chiunque di noi, ma anche e specialmente perché a sofferenza degli altri non è mai estranea o indifferente a chi voglia sentirsi veramente umano».

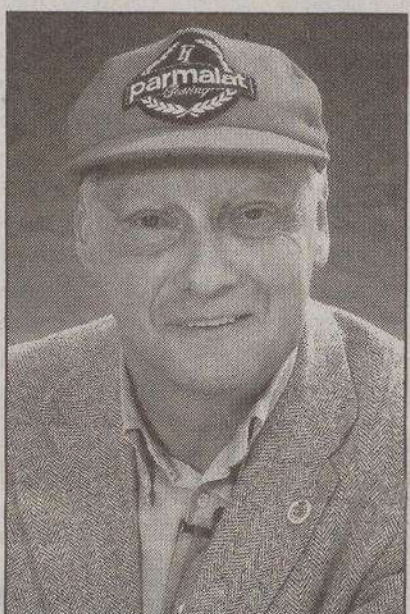
E mentre infuria la polemica se sia eticamente giusto dare e non dare la «dolce morte», i radicali italiani si dicono pronti a «staccare la spina» che tiene ancora in vita Piergiorgio Welby non appena lui lo chiederà. E per dimostrare che non si tratta solo di parole stanno cercando un anestesista disposto a praticare la sedazione terminale come chiesto da Welby il 27 ottobre scorso. A distanza di 81 giorni dalla lettera appello a Giorgio Napolitano e in attesa della pronunciamento del giudice civile di Roma, Angela Savio, che dovrebbe arrivare la prossima settimana le condizioni di Welby si stanno aggravando di ora in ora. Per questo motivo i radicali lanciano la loro sfida. «Non vogliamo essere complici dei torturatori: non appena Piergiogio ce lo chiederà interverremo a prescindere dai tempi e dalle scadenze del tribunale», dichiara Rita Bernardini, neo-segretaria del partito. «Il corpo di Piergiogio non è di proprietà dello Stato - aggiunge Emma Bonino - in questo caso, come in quello di Scoccimarro che invece vuole continuare a vivere, deve prevalere la responsabilità individuale».

Il ministro si è detta certa che i radicali italiani e l'associazione Luca Coscioni prenderanno tutte le iniziative necessarie per non prolungare l'agonia e il dolore di Welby perchè «non hanno mai fatto mistero di considerare anche un atto di disobbedienza civile che asseconderebbe la volontà di Welby». E di lento e costante peggioramento parla Marco Cappato, europarlamentare della Rosa nel Pugno e segretario dell'associazione Coscioni. Cappato ieri ha accompagnato Marco Pannella a casa Welby e ha aggiornato Piergiorgio sulle notizie che lo riguardano. «Siamo tutti in attesa di ciò che deciderà il giudice civile di Roma, chiamato a valutare la richiesta di Welby di staccare la spina che lo lega al respiratore automatico», ha ricordato Cappato, sottolinenando lo sforzo sovrumano compiuto da Welby, consapevole che la sua battaglia sta ottenendo «risultati nella società e nella classe politica».

In attesa di quanto deciderà la magistratura, costretta a rinviare il giudizio sul caso per la testimonianza di uno dei medici curanti di Welby, il dottore Casale, che si è opposto al ricorso presentato dai legali del paziente che da anni è paralizzato al letto, il mondo politico e il mondo sanitario continua a dividersi e a interrogarsi sul da farsi. Fausto Bertinotti a 24 ore dalla petizione di Welby che gli chiedeva un'indagine conoscitiva sull'eutanasia cladestina ha trasmesso la lettèra ai presidenti delle Commissioni Giustizia e Affari sociali di Montecitorio, Mimmo Lucà e Pino Pisicchio. «E' una petizione di alto valore morale e civile - ha detto il presidente della Camera, ricordando le parole di Welby. Bertinotti ha allegato alla petizione l'appello firmato da deputati di diversi gruppi parlamentari affinchè la questione venga affrontata al più presto dal Parlamento. E a proprosito di parlamentari sarebbero oltre 180 quelli che hanno aderito alla veglia «per e con Piergio Welby» che si terrà in molte città italiane sabato 18 dicembre.

Welby nella sua stanza accudito dalla moglie Mina

Inchiesta segreta su una possibile relazione tra materiali speciali e tumori. Briatore: «Sciocchezze, non c'è alcun nesso»

Troppe morti misteriose in F1, aperto un dossier

Flavio Briatore

Niki Lauda

MILANO La Formula 1 è pericolosa anche ai box? Il dubbio è sorto - secondo un'inchiesta del quotidiano Avvenire, che sarà pubblicata oggi - dopo che la Federazione internazionale ha aperto un dossier segretissimo per verificare la tossicità di alcuni elementi usati dai costruttori nel mondiale. Alcuni medici, incaricati dalla Fia - riferisce in un'anticipazione Avvenire -, stanno verificando l'incidenza di tumori e altre patologie legate all'uso di benzine, lubrificanti e materiali utilizzati nel circo iridato. Intanto, una lunga catena di morti e malattie ha fatto sorgere il sospetto che vi sia una relazione fra l'attività in pista e in officina e il decorso di patologie particolari. «Al momento non abbiamo alcun dato sulla diretta relazione fra malattie e materiali usati nelle competizioni - ha detto ad Avvenire il dottor Riccardo Ceccarelli, medico della Toyota F.1 - ma è chiaro che la Federazione non sottovaluta niente e non sappiamo se la percentuale di malati in F1 sia superiore o sia la stessa che si incontra nella vita di tutti i giorni». Fra i malati illustri, oltre ad ex piloti come Lauda e Berger, che patiscono le conseguenze degli incidenti in cui presero fuoco le loro vetture, anche molti ex piloti, manager, tecnici, aerodinamici e personale vario: «Sono solo sciocchezze - ha detto Flavio Briatore ad Avvenire - non c'è nessuna relazione fra la mia malattia e la mia attività in pista. Escludo assolutamente qualsiasi nesso». Ma la Fia, secondo l'inchiesta, vuole vederci chiaro e sta studiando a fondo il problema.

IN BREVE

Scontro tra due treni merci

Disastro ferroviario sul Brennero: morti i macchinisti

TRENTO Un treno merci fermo a un semaforo rosso in mezzo alla campagna e un altro merci che gli piomba alle spalle a 110 chilometri all' ora: nell' urto tremendo, che ha fatto volare il secondo treno sopra il primo, sono morti i due macchinisti del convoglio investitore. Il disastro è accaduto sulla linea del Brennero, fra Trento e Verona. Walter Mazzi, 51 anni, di Lugagnano di Sona (Verona), e Giancarlo Maschi, 54 anni, di Colognola ai Colli (Verona), sono le due vittime.

Fecero un colpo da 6 euro: condanna a un anno e 4 mesi

ANCONA Un «colpo» da 6,50 euro costa a due imputati - Cristian Malaccari, 23 anni, di Ancona, Bazine Nour El Houda, 19 anni, tunisino - una condanna del Tribunale di Ancona a un anno e quattro mesi di carcere (pena sospesa), oltre al pagamento di 300 euro di multa. Il fatto risale alla sera del Ferragosto scorso, quando tre giovani, fermi sulle scalette della multisala di via San Martino ad Ancona, erano stati ripuliti degli spiccioli.

La tortura è reato penale: carcere fino a 12 anni

ROMA Il reato di tortura entra nel codice penale italiano. Chi lo commette rischia il carcere da uno a 12 anni. È questo in sostanza quanto prevede la proposta di legge approvata ieri dalla Camera e che ora passa all'esame del Senato. Il provvedimento prevede che venga punito col carcere da 1 a 12 anni chi «con violenza o minacce gravi infligge ad una persona forti sofferenze fisiche o mentali allo scopo di ottenere da essa o da una terza persona informazioni e confessioni».

Spilimbergo, morto l'uomo trovato ustionato a letto

SPILIMBERGO È morto nel reparto terapia intensiva dell'ospedale di Udine, il pensionato A. B., di 65 anni, di Spilimbergo trovato ustionato dai Vigili del Fuoco nella camera da letto della sua abitazione martedì mattina. Secondo i primi risultati delle indagini dei Carabinieri, non vi sono responsabilità di terzi nell' incendio. Gli stessi investigatori non escldono l' ipotesi di un gesto autolesionistico.

Uno sgarro in carcere all'origine del massacro. Ma il tunisino Azouz dice: «Non ho paura di nessuno e io non c'entro con la droga»

La strage di Erba: «Ho visto due killer»

L'unico sopravvissuto racconta in ospedale ai carabinieri quanto è avvenuto

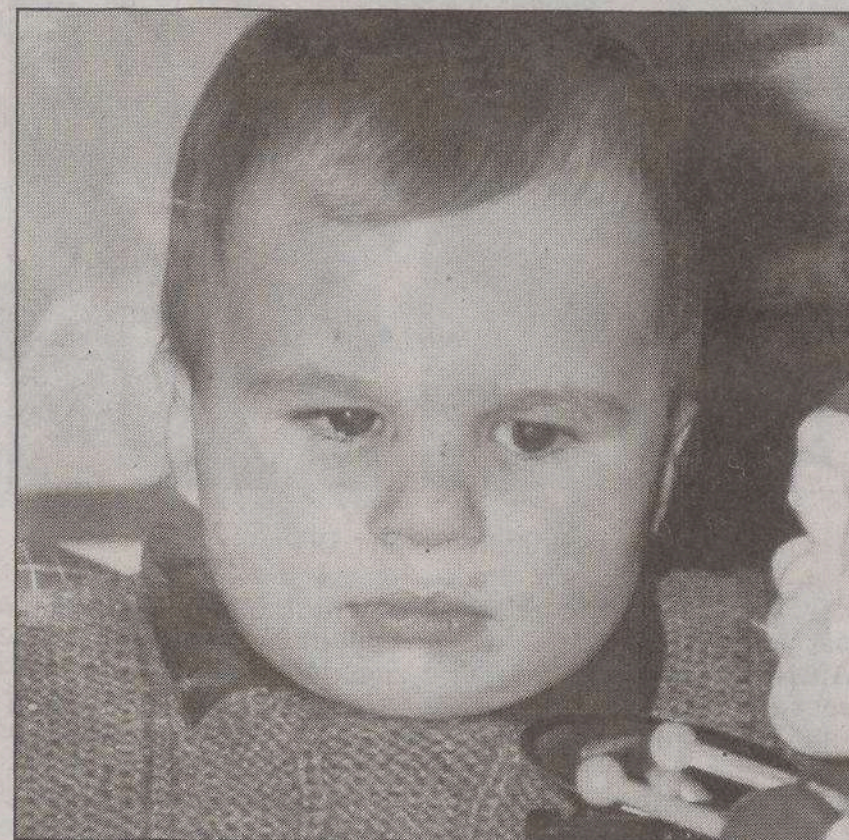
COMO Uno sgarro pesante, forse compiuto in carcere, e su Azouz Morzouk e la sua famiglia è stata messa una croce dai boss del traffico di coca.

E la vendetta è arrivata per mano di due professionisti del crimine. «Sì i killer erano due», ha confermato ai carabinieri, dal letto dell'ospedale, l'unico sopravvissuto alla strage, Mario Frigerio, vicino di casa di Azouz. La pista della vendetta è dunque quella seguita dagli inquirenti che indagano sulla strage di Erba. Azouz, 25 anni, tunisino, accusato in un primo momento di essere lui l'autore del massacro, ora sfida i killer e non vuole parlare della sua esperienza carceraria. Anzi, si dichiara innocente pu essendo uscito di galera a luglio grazie all'indulto.

A cadere sotto i colpi di quelli che lui chiama «bestie» sono sua moglie Raffaella Castagna, il figlioletto di appena due anni, Youssuf, la suocera Paola Galli, e i due vicini di casa, Paola e Mario Frigerio. Il massacro è opera della criminalità organizzata dedita allo spaccio di cocaina. Un'azione punitiva terrificante che ricorda la strage della famiglia di Brescia compiuta nell'agosto scorso, ad apera di una gang di calabresi della 'ndragheta. Il procuratore capo di Como, Alessandro Maria Lodolini, non esita a definire l'eccidio «un lavoro da professionisti».

La caccia è dunque a due killer. Le vittime avrebbero infatti ferite provocate da due armi da taglio di tipo diverso. Coltelli che non sono ancora stati trovati. Gli spietati assassini hanno agito con ferocia uccidendo quattro persone inermi, lasciando in gravissime condizioni e in un lago di sangue l'unico superstite: il vicino di casa Mario Frigerio, che si trova ricoverato all'ospedale Sant'Anna di Como con profonde ferite alla gola. L'uomo, con grandissima difficoltà, ieri sera è riuscito a parlare con i carabinieri. E nei prossimi giorni la sua collaborazione sarà fondamentale per arrivare a identificare gli assassini. Per questo motivo è piantonato 24 ore su 24. Gli investigatori sono fiduciosi e stanno settacciando il mondo dello spaccio di droga per trovare elementi concreti ed incastrare gli autori della strage.

«Non ho paura di nessuno», ha detto Azouz, con aria decisa davanti ai giornalisti che lo intervistavano, «i miei fratelli non hanno niente a che fare con questa storia, se qualcuno ce l'ha con me sa dove trovarmi. Io sono qui. E lo ripeto, io ero in Tunisia quando hanno ammazzato mia moglie e mio figlio. Penso che siamo diventati tutti animali: uccidere un figlio e tre donne che non c'entrano nulla e un nostro vicino di casa, una bravissima persona, è da bestie».

Il tunisino ieri è stato nuovamente ascoltato dai magistrati di Como i quali gli hanno chiesto di ricostruire la sua vicenda giudiziaria che l'ha visto finire in carcere proprio per spaccio di cocaina: la condanna che doveva scontare era di 3 anni. «Io non c'entravo nulla con la droga. Erano gli altri che mi hanno messo in mezzo. Solo che l'avvocato mi ha convinto a patteggiare la pena e alla fine sono uscito grazie all'indulto. Ma se andavo al dibattimento avrei dimostrato la mia innocenza». Azouz parla degli «altri» che spacciavano. E tra loro forse si nascondono gli assassini di sua moglie e suo figlio. Che lui sia tornato in libertà non dev'essere andato a genio alle bande di albanesi, slavi e componenti della 'ndrangheta calabrese che dominano il mercato della droga in zona e in parte della Lombardia.

Il piccolo Youssuf Azouz una delle vittime della strage di Erba

Il capofamiglia sostiene che erano «altri» quelli che spacciavano la roba. Dall'esame autoptico emerge chiaramente la ferocia degli assassini

Anche il fratello di Azouz, Fami, non è nuovo alla giustizia italiana, anche lui è stato denunciato per droga qualche tempo fa. «Quale vendetta?», Ripete Azouz irritandosi, «io e la mia famiglia non sappiamo nulla. Volevo solo fare una vita serena e portare Raffaella e mio figlio a vivere in Tunisia».

La ferocia degli assassini però è stata estrema. Le hanno fracassato la testa e poi ferita a morte con una dozzina di coltellate. Così hanno ucciso Raffaella Castagna, moglie di Azouz, e mamma del piccolo Youssuf. Dall'autopsia sulle quattro vittime, compiuta ieri dall'anatomopatologo dell'ospedale Stann'Anna, Giovanni Scola, emerge tutta la ferocia degli assassini. Il corpo di Raffella, 30 anni, è martoriato, su di lei i killer hanno infierito senza pietà. Uno probabilmente l'ha teneva mentre l'altro la ammazzava brutalmente infliggendo il colpo finale alla gola.

Roberta Rizzo

COMUNICATO FNSI

Nessuna firma sui giornali per tre giorni consecutivi Sciopero della Rai e delle tv private il 18 e 19 dicembre

ROMA Tre giorni di black out delle firme su tutti i media. Lo ha deciso la Giunta della Federazione nazionale della stampa che ha scelto di proseguire con queste modalità l'agitazione nell'ambito della vertenza sul rinnovo del contratto nazionale. I tre giorni senza firme saranno venerdì 15, sabato 16 e domenica 17 dicembre quando i quotidiani e le tv e le radio non avranno servizi firmati, quindi le agenzie di stampa, i siti e i portali web non pubblicheranno le firme e le sigle dei giornalisti giovedì, venerdì e sabato. Inoltre lunedì 18 e martedì 19 dicembre è confermato lo sciopero dei giornalisti delle televisioni e delle radio nazionali. «Più giornate consecutive di sciopero nazionale dei giornalisti dei quotidiani, delle agenzie di stampa, del web e degli uffici stampa pubblici e privati saranno attuate, senza preavviso - aggiunge il sindacato - in date che saranno comunicate dalla Segreteria della Fnsi». «L'insostenibile situazione delle relazioni sindacali tra le aziende editoriali e i giornalisti è dimostrata anche - prosegue la Fnsi - dall'iniziativa della Fieg di sollecitare gli editori a trattenere l'incidenza pro quota delle giornate di sciopero sulla tredicesima mensilità». «Una iniziativa di dubbia legittimità, mai attuata finora. La Fnsi ha deciso di convocare i legali per attivare le azioni in sede giudiziaria e la mobilitazione che si renderanno necessarie».

COMUNICATO FIEG

Gli editori soddisfatti dell'accordo con l'Inpgi sul Tfr, restano le divisioni sul rinnovo del contratto di lavoro

ROMA Nel corso di una riunione tenuta al ministero del Lavoro per iniziativa del Ministro Damiano, la Federazione Editori Giornali (Fieg) e il sindacato dei giornalisti (Fnsi) hanno firmato un accordo che consentirà al fondo complementare dei giornalisti di gestire l'afflusso del futuro Tfr. «Si tratta di un passo avanti circoscritto, ma non irrilevante - spiega la Fieg in una nota - che dà attuazione alle nuove disposizioni di legge che favoriranno il decollo della previdenza complementare come secondo pilastro del trattamento pensionistico dei dipendenti. Permangono invece a tutt'oggi immutate le profonde divergenze tra editori e giornalisti sia in materia di riforma dell'Istituto di previdenza giornalistica dove all'interno di un organo che dovrebbe essere formalmente paritetico i giornalisti sono rappresentanti in misura sei volte superiore a quella degli editori sia sul problema anche più grave del nuovo contratto nazionale che sostituisca quello attualmente in vigore. Da parte della Fnsi sono stati annunciati nuovi scioperi per i prossimi giorni. Gli editori si rammaricano che a situazioni di obiettiva e seria difficoltà si risponda con azioni che possono solo inasprire la vertenza e allontanare le possibilità di soluzione».

Lo affermano Lugovoi e Kovtun in relazione alla morte di Litvinenko ucciso con il polonio 210

«Le spie russe avvelenate a metà ottobre»

MOSCA Andrei Lugovoi e Dmitri Kovtun, i testimoni dell'avvelenamento di Aleksandr Litvinenko, morto a Londra dopo settimane di agonia, affermano che l'ex agente del Kgb potrebbe essere stato contaminato da polonio 210 a metà ottobre, e non il primo novembre come indicato dalle indagini di Scotland Yard. Sui due russi si appuntano i sospetti della polizia britannica e indagini su Kovtun sono in corso anche in Germania, ma per il momento figurano solo come testimoni. In una intervista al quotidiano Moskovski Komsomolets, Lugovoi, ex collega della spia uccisa, sostiene che tracce dell'isotopo radioattivo sono state trovate nella sede di un'agenzia di sicurezza privata di Londra, che la stampa britannica identifica come la Risc Management.

Lugovoi, Litvinenko e Kovtun avevano visitato assieme quegli uffici. «Il punto è che siamo stati lì solo una volta, il 16 ottobre. Non ci siamo tornati il primo novembre. Significa che siamo stati contaminati in quell'occasione», ha detto l'ex agente segreto confermando indirettamente le notizie diffuse nei giorni scorsi su un suo avvelenamento da isotopi radioattivi. La tesi che sposta indietro il momento della contaminazione spiegherebbe, secondo il teste, «le tracce lasciate in tutta Europa. E a proposito, l'aereo russo col quale siamo ripartiti all' epoca non è stato analizzato, non si sa perchè».

Quanto all'autobus preso il primo novembre da Litvinenko per andare all'hotel Millenium, finora ritenuto il luogo dell'avvelenamento, e che non presenta tracce di polonio, secondo Lugovoi «Può essere stato pulito, forse per una manutenzione di routine. Il polonio si lava via facilmente con acqua e sapone». Anche Kovtun, ricoverato nello stesso ospedale di Lugovoi, una clinica specializzata in malattie da esposizione radioattiva, ha parlato con i media, per la prima volta dal suo ricovero. Kovtun ha parlato per telefono anche con l'emittente tedesca Spiegel Tv, avallando quanto sostiene Lugovoi: «Ho una sola spiegazione per la presenza di polonio: che me lo sia preso a Londra, dove ho incontrato Litvinenko il 16, 17 e 18 ottobre. Le tracce rimangono a lungo, e quando uno viaggia per il mondo, le dissemina ovunque».

Il premier israeliano Olmert nell'incontro con il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

Tensione in Palestina: una protesta dei militanti di Hamas

Il premier israeliano conferma la volontà di seguire la «Road map». Incontri con Napolitano, D'Alema e Rutelli

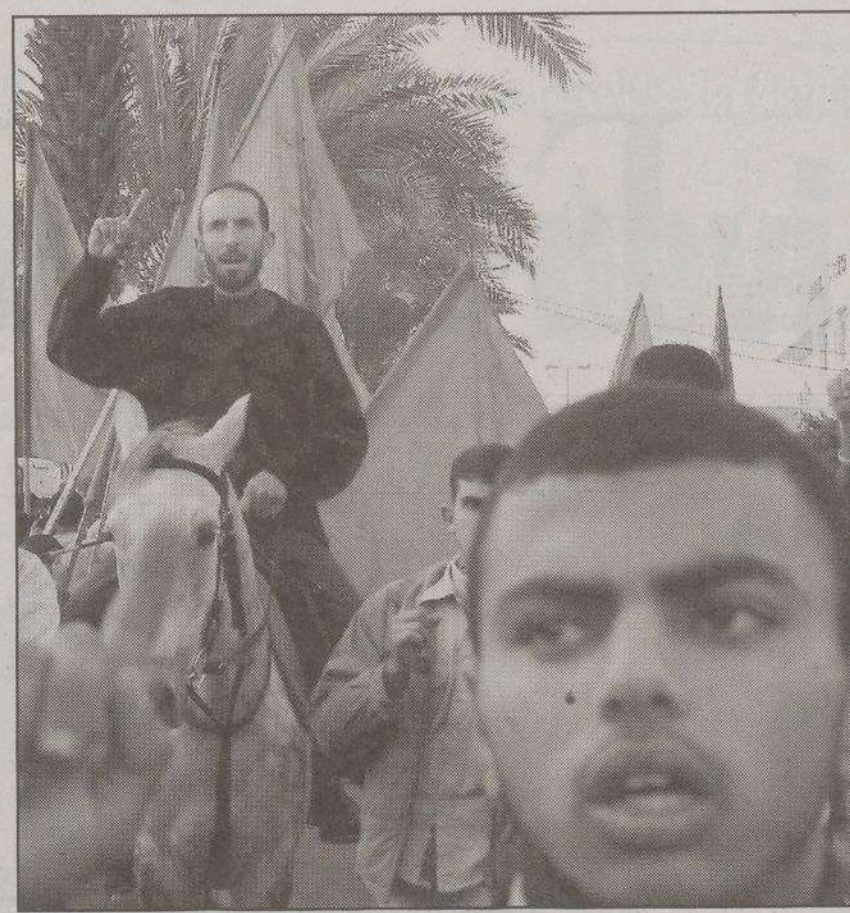
Shoa, sdegno di Olmert e Prodi su Teheran L'Italia all'Onu contro l'atomica iraniana

ROMA Un abbraccio nella Loggia di Raffaello a Villa Madama ha suggellato l'incontro di ieri tra il premier israeliano Ehud Olmert e Romano Prodi: un incontro con «un amico», secondo il premier israeliano. Una visita lampo quella di Olmert che si è conclusa in serata dopo l'incontro di ieri mattina in Vaticano («ho invitato il Papa a venire in Israele e lui mi ha dato la sua disponibilità di principio, anche se la questione dei tempi sarà stabilita più tardi). Dopo il capo del governo italiano Olmert ha visto il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e i vicepremier Massimo D'Alema e Francesco Rutelli.

Sostanzialmente d'accordo sulla necessità di proseguire sulla strada della Road map per arrivare alla pace in Medio Oriente - «impossibile», a giudizio dei due premier, senza il supporto americano ed europeo -; sulla condanna della conferenza revisionista dell' Iran definita «antisemita» da Olmert e che ha suscitato «sdegno» nel premier italiano. Sul dialogo con la Siria, i due capi di governo non hanno nascosto le differenze tra l' impostazione italiana e quella israeliana.

«Entrambi - ha spiegato Prodi - siamo interessati ad una prudenza e ad una difesa assoluta ed intransigente dei principi ed abbiamo lo stesso obiettivo: proteggere l' indipendenza del Libano e fare in modo che il governo di Siniora possa superare questo periodo di difficoltà».

Olmert, invece, ha ribadito così il suo rifiuto a trattare con la Siria: «Non ci sono divergenze tra noi sulla necessità assoluta di mantenere l'indipendenza del Libano ed evitare la continuazione di atti provocatori per destabilizzare il Libano». E ha evidenziato che «questo è stato il tema al centro dei colloqui, non le idee ipotetiche e teoriche su un dialogo con uno stato che non vuole cambiare la sua politica aggressiva e intransigente».

Olmert ha quindi ringraziato Prodi per il suo contributo alla risoluzione 1701 che ha sancito la tregua tra Israele e Libano dopo la guerra di quest'estate. «La ringrazio per lo sforzo enorme che ha fatto, che non molti conoscono, per portare alla risoluzione 1701 del Consiglio di sicurezza».

Da parte sua il premier italiano ha sottolineato la gioia nell' apprendere che lo sforzo dell'Unifil è pienamente condiviso sia per le intenzioni sia per il metodo. L'obiettivo è custodire la pace e l'integrità del Libano.

Olmert ha inoltre più volte lodato l'impegno di Prodi, parlando di amicizia e stima reciproca: «Non è un segreto che avevamo ottimi rapporti con il governo precedente, ma Prodi è da sempre un amico di Israele, già dal tempo della presidenza della Commissione Europea e senza il suo aiuto non avremmo potuto risolvere il problema delle esportazioni dai territori israeliani verso l'Unione Europea». Parole ricambiate dal capo del governo italiano che, aprendo la conferenza stampa a Villa Madama, ha sottolineato gli ottimi rapporti tra i due Paesi.

«Voglio dare il benvenuto ad un amico - è stato l'esordio - prima che al primo ministro. Abbiamo avuto una lunga conversazione e abbiamo constatato con grande soddisfazione l' eccellente stato delle relazioni dei due Paesi, tra i quali c'è una collaborazione ottima indipendentemente dalle maggioranze che governano».

Per quanto riguarda le tensioni israelo-palestinesi, Prodi ha evidenziato che l'attuale «status quo in Medio Oriente non è sostenibile a lungo. Il dialogo va iniziato. Auspico e faccio pressioni perchè l'incontro fra Olmert ed Abu Mazen si possa presto attuare. Per ora comunque, per il processo di pace bisogna muoversi con piccoli passi».

Il Professore ritiene infatti che «nel breve periodo non si possa arrivare ad una Conferenza di Pace, ma va compiuto ogni sforzo per alleviare le tensioni soprattutto a Gaza».

Prodi ha citato i problemi principali:scambio di prigionieri; risorse che devono arrivare agli abitanti di Gaza; comunicazioni fra Gaza ed il mondo esterno.E quindi ha detto che «nè l' Italia nè Israele si vogliono distaccare dalla road map» per la pace in Medio Oriente. «L'Italia e Israele - ha proseguito il premier - sono impegnate fortemente per la pace e la stabilità in Medio Oriente, per aprire le porte alla pace».

Il presidente del Consiglio italiano ha espresso il suo sdegno per la conferenza negazionista di Teheran. Olmert ha sollecitato «un'azione coordinata, internazionale per evitare che l'Iran diventi una potenza nucleare, un Paese caratterizzato da un governo antisemita». Poi, riferendosi alla prossima presidenza italiana dell'Onu, Prodi ha detto che «sarà parte attiva nella definizione delle sanzioni, che dovranno essere mirate al nucleare, per rendere impossibile all' Iran la fabbricazione e l'uso di strumenti nucleari a scopo bellico».

Il Professore ha spiegato che questa sua posizione conferma una linea «portata avanti nei mesi scorsi. Anche la missione in Libano fa parte di una strategia politica ben precisa basata su azioni concrete e chiare con degli obbiettivi determinati. Io ho posto dei punti interrogativi ad Olmert e li porrò anche al prossimo Consiglio europeo di Bruxelles», per fare qualcosa riguardo al processo di stabilizzazione nell'area mediorientale.

GAZA

Faida tra palestinesi: ucciso giudice del tribunale islamico

GAZA Hamas e al-Fatah sono sempre più ai ferri corti a Gaza dopo la uccisione ieri di un giudice del tribunale islamico di Bani Suheila (Khan Yunes), Bassam al-Fara, che era anche un dirigente del braccio armato di Hamas, Brigate Ezzedin al-Qassam. L'attentato è avvenuto di prima mattina, mentre al-Fara si stava recando al lavoro. Alcuni sicari lo hanno atteso con calma, seduti ad un caffè. Quando hanno visto che scendeva dalla automobile, gli si sono avvicinati, lo hanno crivellato di colpi, gli hanno sparato a bruciapelo alla testa e poi si sono dileguati su una Peugeot 504. A Gaza l'ultima settimana è stata rovente. Sabato miliziani vicini ad al-Fatah hanno sparato nella zona del parlamento, invocando il pagamento di stipendi arretrati. Domenica raffiche di arma automatica sono state esplose in prossimità del convoglio del ministro degli interni Said Siam, Hamas. Lunedì un commando di sei miliziani ha ucciso all'ingresso di una scuola elementare tre figli di un responsabile dell'intelligence, Baha Balusha, vicino ad Abu Mazen. Un caffè internet è stato poi devastato da una esplosione attribuita a un gruppo massimalista islamico. E ieri miliziani di al-Fatah hanno attaccato esponenti di Hamas, fra cui il deputato Mohammed Shehab. La uccisione del giudice ha provocato profondo cordoglio nella popolazione. Tutti i tribunali islamici nei Territori sono stati chiusi per 24 ore in segno di protesta. Abu Obeida, un portavoce delle Brigate Ezzedin al-Qassam, ha subito imputato la uccisione di al-Fara «alle squadre della morte», ossia a miliziani legati in qualche modo alla Sicurezza preventiva dell'Anp e ad al-Fatah.

Ma solo se la situazione sarà più calma

Il Pontefice invitato a visitare Israele

CITTÀ DEL VATICANO Benedetto XVI ha incontrato Ehud Olmert subito dopo l'udienza generale nell'Aula Paolo VI. Quindici minuti di udienza per il Vaticano; più di 20 minuti - «cronometrati»- per l'entourage del premier israeliano. In una saletta dell' Aula Nervi si è parlato di antisemitismo, dell'Iran di Ahmadinejad, delle difficoltà quotidiane dei cristiani che vivono nei Territori, dell'Islam moderato, dei sofferti negoziati che devono definire lo status giuridico della Chiesa in Israele ma si è anche parlato dell'atteso viaggio in Terra santa.

Il premier israeliano ha presentato un invito ufficiale, il Papa ha ringraziato, vorrebbe andare, la visita «è nel suo cuore» come ha fatto sapere più tardi il cardinale Tarcisio Bertone, ma per ora pare difficile si possa realizzare se la situazione resta così tesa. «L'ho invitato a venire in Israele - ha affermato Olmert in conferenza stampa - e lui mi ha dato la sua disponibilità di principio, anche se la questione dei tempi sarà stabilita più tardi». Il comunicato diffuso dalla sala stampa d'Oltretevere a fine incontro è telegrafico e piuttosto avaro di aggettivi: durante i colloqui i temi affrontati sono stati «la pace in Medio Oriente e le questioni riguardanti la situazione della comunità cattolica in Israele, anche in relazione alle prossime celebrazioni natalizie». Non si parla di «cordiale colloquio». In serata il tono un po' burocratico della nota viene bilanciato dal cardinale Tarcisio Bertone che inaugurando un convegno ai musei vaticani ha descritto ai giornalisti «un incontro molto cordiale», «positivo» ma anche «sostanzioso in quanto a prospettive di impegno e ragionevolezza per la costruzione di rapporti di pace e in quel terribile scacchiere del Medio Oriente».

L'incontro doveva risolversi in una visita di cortesia di non oltre una decina di minuti - stanti i margini ristretti delle rispettive agende - ma i temi trattati e la loro urgenza hanno richiesto più del previsto. Benedetto XVI ha colto l'occasione per esporre al premier israeliano le difficoltà che sta vivendo la chiesa di Betlemme, soffocata dal muro e dai continui blocchi imposti dall' esercito.

Papa Benedetto XVI

Il Vaticano dai colloqui con Olmert (prima il Papa e successivamente il cardinale Bertone nell'incontro avvenuto nel Torrione di San Giovanni) ha ottenendo la rassicurazione che il governo israeliano farà tutto il possibile per agevolare i riti previsti per il periodo natalizio. Olmert non ha mancato di rilevare la gravità della situazione in Iran.

Israele vorrebbe che Benedetto XVI deplorasse personalmente queste forme violente di antisemitismo. Le sue parole, ha rilevato Olmert, avrebbero un impatto morale molto forte nel mondo. Infine nel corso del colloquio è stato toccato il tema Islam, a commento del recente viaggio del pontefice in Turchia. Il Papa avrebbe spiegato ad Olmert che occorre incoraggiare il mondo islamico moderato e aiutare a creare una atmosfera più ragionevole ed amichevole.

Gigantesca caccia all'uomo in Inghilterra. Spunta la pista di una Bmw blu su cui sarebbe salita una delle vittime

Ipswich: taglia sulla testa del killer delle squillo

Uccise in pochi giorni cinque prostitute: 375 mila euro a chi fornirà informazioni

LONDRA È una caccia all'uomo senza precedenti, quella che si sta sviluppando in queste ore a Ipswich, nel tentativo di prendere il killer - o i killer - che ha già ucciso cinque prostitute della zona, e la cui spavalderia sembra crescere con il passare dei giorni e la enorme copertura mediatica dedicata al «nuovo Jack lo Squartatore». E proprio spinto da questa folle eccitazione, l'assassino potrebbe colpire ancora.

A Livington, poco a Sud di Ipswich, prosegue il lavoro della polizia scientifica, che ha lasciato per tutta la notte e la giornata di ieri i corpi di Paula Clennell, 24 anni, e Annette Nicholls, 29, sul luogo del ritrovamento. Non c'è ancora conferma ufficiale, ma sull' identità delle vittime non c'è alcun dubbio. Le due ragazze «sparite» sono state trovate nude, in una zona di campagna. Gli inquirenti hanno deciso di non spostare i cadaveri per non inquinare la scena del crimine.

«Trattiamo questi corpi con la massima dignità, ma era necessario lasciare intatta la scena. Appena possibile li porteremo all'ufficio di medicina legale per le autopsie», ha detto il responsabile delle indagini Stewart Gull.

Gull ha voluto enfatizzare che «qualsiasi idea si abbia delle prostitute, queste sono ragazze giovani, che avevano una famiglia, e noi siamo loro vicini». Paula aveva avuto tre figlie, che le sono state tolte a causa della sua tossicodipendenza e dei ripetuti problemi con la legge. Come le altre, Annette, Tania Nicol, Anneli Anderton e Gemma Adams, lavorava sul marciapiede per comprare eroina o crack.

A segnalare l'accelerazione della caccia all'uomo, oltre all'arrivo di rinforzi da altre polizie della regione, la notizia che il tabloid domenicale britannico News of The World ha offerto una taglia da 250.000 sterline (375.000 euro) per chi darà informazioni che portino all' arresto del serial killer (che si unisce a quella di 50.000 sterline offerta dall'imprenditore locale Graeme Kalbraier qualche giorno fa).

Gull ha detto che finora la polizia del Suffolk ha ricevuto oltre 2 mila telefonate da cittadini con segnalazioni e informazioni, che adesso vengono vagliate. Tra le varie segnalazioni, tutte da verificare, quella di un uomo con la faccia paffuta che sarebbe stato visto nella zona dove lavorano le prostitute sua una Bmw; Anneli, secondo alcune testimonianze, sarebbe stata vista salire proprio su una Bmw blu. «Ma sono informazioni da verificare», ha enfatizzato Gull. Così come resta da verificare il ruolo di un uomo chiamato «Uncle» (zio) dalle prostitute, che era spesso nella zona nelle ultime settimane, mentre si analizza una scarpa da ginnastica trovata la notte scorsa presso lo stadio cittadino.

Annette Nicholls una delle vittime del serial killer di Ipswich

La polizia è alla ricerca anche di un frequentatore della zona degli assassinii soprannominato «lo zio». Analisi su una scarpa trovata vicino allo stadio

Mentre l'intero paese è sotto shock, il premier britannico Tony Blair ha assicurato «pieno sostegno» da parte del governo alle indagini sull' «orribile» catena di omicidi nel Suffolk.

Blair, intervenendo davanti ai Comuni, ha parlato di «timori comprensibili» diffusi nella zona, dopo il ritrovamento dei corpi di cinque «working girl» nel giro di dieci giorni.

Ma, nonostante le assicurazioni, la paura è forte. Gli inquirenti hanno notato che l'assassino o gli assassini sembrano mostrare una gran voglia di sfidare chi dà loro la caccia: i corpi di Annette e Paula sono stati lasciati a pochi metri da una strada trafficata, probabilmente in pieno giorno. Il killer di Ipswich, galvanizzato dalla pubblicità, potrebbe decidere di portare la sua sfida a un livello ancora più alto.

OSTAGGI

Arena e Dieghi hanno telefonato a due agenzie di stampa. Sono prigionieri nella giungla

Stanno bene i tre italiani rapiti in Nigeria

ABUJA Uno dei tre tecnici italiani rapiti in Nigeria, assieme a un libanese, ha detto che lui e i suoi colleghi stanno bene, ma sono preoccupati per quanto tempo dovrà passare prima della loro liberazione. «Stiamo tutti bene», ha dichiarato Francesco Arena alla Reuters, in una telefonata organizzata da un portavoce del Mend (Movimento per l'emancipazione del delta del Niger), il gruppo che ha rivendicato il sequestro. «Siamo preoccupati perchè i negoziati stanno trascinandosi a lungo. Siamo qui, nella giungla, siamo qui già da sei giorni», ha aggiunto Arena. Anche un altro dei tre rapiti, Roberto Dieghi, come in precedenza il suo collega Francesco Arena, in una telefonata ha detto che «Va tutto bene. Siamo Ok».

In una telefonata all' agenzia France Presse, Dieghi, 64 anni, ha detto: «Siamo trattati bene. Stiamo bene. Ma mi manca la mia famiglia. Non ha mie notizie. Io li amo troppo. Ho tre figli e dei nipotini», ha detto Dieghi con voce ferma ma parlando rapidamente perchè la comunicazione non doveva durare troppo a lungo.

A una domanda sulle condizioni della loro prigionia, probabilmente in qualche luogo nel dedalo di acqua, terra e vegetazione che è il delta del Niger, Dieghi ha risposto: «Di fatto, qui, siamo quasi liberi».

Arena, invece, alla domanda se fosse al corrente di negoziati dei suoi sequestratori, e con chi, il dipendente dell'Eni ha risposto: «Non ho idea, non sappiamo nulla». Ha aggiunto che i militanti del Mend non li hanno informati delle loro richieste. Nella telefonata alla Reuters, Francesco Arena ha precisato che lui e i suoi colleghi sono tenuti prigionieri in una tenda in un luogo sconosciuto del delta del Niger, guardati a vista da molti uomini, equipaggiati con fucili mitragliatori Ak-47 Kalashnikov e con altre armi da fuoco. Ha sottolineato comunque che i rapitori li trattano bene.

I quattro ostaggi - Francesco Arena, 54 anni di Gela; Cosma Russo, 55 anni, di Bernalda (Matera); Roberto Dieghi; e il libanese Imad S. Abed - sono stati rapiti giovedì scorso da un commando di guerriglieri nigeriani che hanno attaccato una stazione di pompaggio gestita dall'Agip (gruppo Eni) in Nigeria.

Per la loro liberazione, il Mend ha chiesto, all'indomani del rapimento, la liberazione di diverse persone detenute in Nigeria, il pagamento di risarcimenti da parte delle compagnie petrolifere operanti nella regione e la rinuncia del governo nigeriano ai suoi interessi petroliferi.

Sulla vicenda degli ostaggi in Nigeria la Farnesina ha rivolto un invito alla stampa italiana ad abbassare i toni, ricordando che «sono in atto tutte le possibili iniziative» per arrivare al loro rilascio.

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

Un'antica mappa dell'area di Mossa che dimostra la coltivazione del vitigno e l'utilizzo del nominativo «Tocai» da parte dei produttori nei secoli scorsi.

L'assessore alle Politiche agricole Enzo Marsilio

Un'immagine di vendemmia di uve Tocai

L'assessore alle Politiche agricole ieri a Roma per spiegare l'urgenza di un provvedimento che dia sicurezza ai produttori

Tocai, la Regione insiste sul nome «Friulano» Marsilio chiede al governo un nuovo decreto

TRIESTE La Regione insiste sul vino «Friulano» e chiede al governo di emanare un nuovo decreto. Ieri, a Roma, l'assessore alle Politiche agricole Enzo Marsilio ha portato l'evidenza di una «non incompatibilità» tra le richieste espresse da una parte dei vitivinicoltori della regione (Federdoc, Coldiretti, Confagricoltori) per il mantenimento del nome Friulano e quelle di Federagricola, Cia e Fedagri che hanno sempre spinto per la riconferma del nome precedente.

I primi avevano infatti chiesto di continuare con l'azione a favore del nuovo nome; i secondi avevano invece chiesto di insistere sulla strada del mantenimento del Tocai, quindi allineandosi con il ricorso a Bruxelles e al Tar del Lazio proposto dalla Cantina di Cormons.

In pratica, comunque, l'azione della Regione si è tradotta nella richiesta al governo di emanare un nuovo decreto che riproponga il nome di Friulano per il vino regionale, ma basandosi su giustificazioni diverse da quelle alla base del precedente atto amministrativo che aveva di fatto cambiato nome al Tocai. «La motivazione che abbiamo avanzato – spiega l'assessore Marsilio – è che non sarà possibile lasciare dal prossimo 1° aprile le bottiglie senza nome. L'urgenza di un provvedimento che dia una sicurezza agli agricoltori è quindi evidente: è praticamente impossibile, infatti, che la Corte europea di Bruxelles si esprima entro i prossimi tre mesi, e diventa quindi assolutamente prioritario rendere possibile la commercializzazione del vino».

Per farlo, c'era una sola strada: riproporre il nome di Friulano, nonostante il blocco imposto dal Tar del Lazio con un ricorso presentato da alcuni produttori regionali (capitanati dalla Cantina Produttori Cormons).

Ricorso che aveva gettato nella confusione l'intero mondo vitivinicolo regionale, rendendo impossibile l'uso del nome Friulano (secondo le motivazioni che reggevano il precedente decreto ministeriale) ma di fatto non consentendo neppure l'uso della vecchia denominazione Tocai, che ormai è di proprietà esclusiva dell'Ungheria.

Per far fronte all'emergenza, si erano avanzate diverse ipotesi: la richiesta di mantenere la dicitura Friulano solo per l'Italia, la deroga dei termini del divieto del nome Tocai fino alla decisione della Corte di Giustizia, il ricorso al Consiglio di Stato, e la riproposizione del decreto sul nome Friulano.

La prima ipotesi era stata bocciata già nel Tavolo verde di martedì mattina. Della seconda, ovvero la richiesta di una deroga nei termini in scadenza al 31 marzo, se ne è parlato durante l'incontro di Roma. «Ma la cosa appare improbabile – spiega Marsilio – perché si tratta di una decisione che dovrebbe essere presa a livello europeo, coinvolgendo quindi anche l'Ungheria». Anche il ricorso al Consiglio di Stato, che era stato caldeggiato da Federdoc ma respinto fortemente dalla Cia, è stato scartato.

Alla fine, quindi, è rimasta la riproposizione del decreto ministeriale, che è stata appunto la proposta avanzata al ministero. «Domani (oggi, ndr) il ministero la vaglierà e ci darà subito una risposta» precisa Marsilio.

Elena Orsi

Oggi il comitato esecutivo del Leone di Trieste

Toro, Generali verso il ricorso al Tar contro l'Antitrust trova sostegno nei sindacati

MILANO Nella serata di martedì le Generali hanno siglato un accordo con le segreterie nazionali dei sindacati assicurativi per la salvaguardia dei lavoratori della Toro nel corso del processo di integrazione. E oggi al comitato esecutivo verrà proposto di presentare ricorso al Tar contro la richiesta dell'Antitrust di cedere la Nuova Tirrena, controllata di Toro, per ottenere il via libera all'acquisizione.

In attesa, a giorni, del responso dell'Antitrust sull'assetto della bancassicurazione nella nuova Intesa-Sanpaolo, di cui Generali è azionista e partner assicurativo, i vertici del Leone triestino non sembrano rassegnati ad accettare la decisione dell'Authority su Toro.

La cessione della Nuova Tirrena comporterebbe infatti un deciso ridimensionamento dell'acquisizione di Toro, visto che la compagnia romana rappresenta circa un terzo della raccolta del gruppo.

Il presidente di Generali, Bernheim

Non che manchino gli acquirenti, nonostante le limitazioni imposte dall'Antitrust: fonti di mercato indicano in prima fila tra i candidati la Cattolica Assicurazioni, pronta a cogliere un'opportunità di crescita esterna già prevista dal piano industriale, potendo contare fra l'altro sull'imminente rafforzamento dell'alleanza col colosso assicurativo spagnolo Mapfre.

A fianco dei vertici di Generali, per scongiurare la vendita di Nuova Tirrena, anche i rappresentanti dei lavoratori, che nell'annunciare l'accordo «ribadiscono la non condivisione del recente provvedimento dell'Antitrust perchè mette in discussione l'integrità del gruppo Toro che aveva già consolidato le sinergie aziendali con Nuova Tirrena».

L'accordo sindacale raggiunto contiene importanti garanzie per i lavoratori del gruppo Toro, il cui piano di sviluppo all'interno di Generali prevede l'integrazione delle attività di liquidazione sinistri, dell'informatica, dell'amministrazione e della contabilità, con l'adesione al sistema dei servizi comuni di gruppo adottato in Italia da Generali.

L'accordo in particolare esclude licenziamenti e prevede l'utilizzo dell'istituto del distacco, la mobilità territoriale solo con il consenso dei lavoratori interessati, il mantenimento degli assetti territoriali e delle sedi operative.

Intanto si sono appresi i dati definitivi dell'Opa che Generali ha lanciato su Toro. Adesso il Leone triestino detiene il 99,45% del capitale della compagnia torinese. L'Opa ha registrato adesioni per 62.189.382 azioni, pari al 98,39% del totale delle azioni oggetto dell'offerta.

In seguito a questo risultato, informa una nota, le Generali eserciteranno diritto di acquisire, entro quattro mesi, le residue azioni in circolazione secondo quanto previsto dal testo unico della Finanza.

Il prezzo sarà fissato dall'esperto nominato dal presidente del tribunale di Torino, tenendo conto del corrispettivo dell'Opa (21,2 euro per azione) e delle quotazioni in Borsa delle azioni ordinarie Toro nell'ultimo semestre.

Ieri in Borsa il titolo ha perso ancora terreno (-0,58% a 34,33 euro) al pari di Mediobanca (-0,40% a 18,27). Quest'ultima in particolare non ha reagito alle indiscrezioni su un ingresso nell'azionariato della Fondazione Crt. L'ente, cui è legato Fabrizio Palenzona, vicepresidente di Unicredit e consigliere di Mediobanca, ha precisato di avere in mano una quota inferiore allo 0,5% per trading.

I dati Istat relativi alle diverse regioni nel periodo gennaio-settembre

Fvg, volano le esportazioni

Aumento dell'11%. Morandini: «Ora le aziende crescano»

ROMA Nel periodo gennaio-settembre l'export delle regioni italiane è aumentato del 7,4% rispetto allo stesso periodo del 2005, salendo a 237.457 milioni di euro. Lo rende noto l'Istat, precisando che gli incrementi sono stati pari al 4,6% verso i paesi europei e all'11,7% verso l'area extra-Ue. Nel Friuli Venezia Giulia la crescita è stata dell'11%.

La crescita, spiega l'Istat, ha interessato tutte le ripartizioni territoriali. Aumenti superiori alla media sono stati registrati nell'Italia centrale (+10,7%) e nelle isole (10,6%), grazie soprattutto alle vendite di prodotti petroliferi raffinati, ma anche nel Nord-ovest (+7,6%). Incrementi inferiori a quello medio nazionale si registrano invece nel Nord-est (+6,9%) e nel Sud (+6,1%).

I dati dati sull'andamento del commercio estero sono positivi, commenta il presidente della piccola industria di Confindustria, Giuseppe Morandini. A questo punto, a suo avviso, gli imprenditori devono rispondere con una crescita dimensionale delle aziende e l'associazione in filiere produttive.

«I numeri dell'export sono a posto - ha detto Morandini all'assemblea di Federexport - a settembre per la prima volta da un anno le esportazioni hanno doppiato le importazioni. Se a questa positiva inversione di tendenza aggiungiamo le numerose opportunità sui mercati esteri, resta solo l'imperativo di dotare le nostre piccole imprese degli strumenti e delle dimensioni adeguate per operare sui mercati internazionali».

Secondo Morandini, inoltre, gli imprenditori devono «rispondere con le aggregazioni, il consorziarsi in filiere, nel fare rete. La politica ha già dato una buona risposta con l'emendamento per le piccole e medie imprese».

Incrementi superiori alla media (7.4%) nell'Italia centrale (10,7%) e nelle isole

Tornando ai dati dell'Istat, la dinamica congiunturale, valutata sulla base dei dati trimestrali depurati dalla componente stagionale, mostra nel terzo trimestre variazioni delle esportazioni, rispetto al trimestre precedente, in aumento del 3,6% per l'Italia centrale e dell'1,4% per l'Italia nord-occidentale, mentre risultano negative le variazioni per il Nord-est (-1%) e le regioni meridionali e insulari (-1,3%).

Nei primi nove mesi del 2006, la crescita delle esportazioni ha interessato in misura diversa le varie regioni italiane. Guida la classifica la Basilicata con un aumento del 65,1%, seguita da Sardegna (+21,4%), Marche (+17,7%), Friuli Venezia Giulia (+11%), Valle D'Aosta (10,1%), Toscana (9,6%) ed Emilia Romagna (+9%). Flessioni invece si sono registrate per Calabria (-9,9%), Puglia (-2,2%) e Liguria (-1,4%).

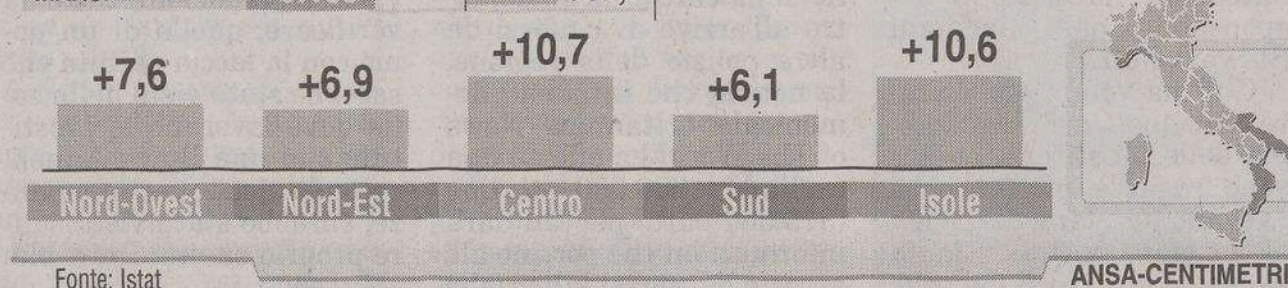
Tenendo conto della destinazione delle esportazioni, la crescita dell'area nord-occidentale (+7,6%) ha interessato maggiormente i flussi verso i paesi extra-Ue (+9,9%), soprattutto verso Russia, altri paesi europei, Cina e paesi Opec. L'unica flessione riguarda il Giappone. Alla crescita delle esportazioni verso l'area Ue hanno maggiormente contribuito quelle verso la Spagna e la Germania.

L'aumento delle esportazioni dell'Italia nord-orientale (+6,9%) è stato sostenuto dalla crescita dei flussi diretti verso i paesi extra-Ue (+11,9%), e in particolare verso Mercosur, Russia, Cina, altri paesi europei e Turchia. Nell'area Ue le esportazioni sono cresciute maggiormente verso la Spagna e la Germania.

L'export delle Regioni

Esportazioni dei primi nove mesi 2006 e variazioni su gen-set 2005

Regioni	Milioni di €	Variazione %	Regioni	Milioni di €	Variazione %
PIEMONTE	25.293	+7,4	LAZIO	8.714	+8,2
VALLE D'AOSTA	405	+10,1	ABRUZZO	4.885	+4,2
LOMBARDIA	67.647	+8,1	MOLISE	479	+3,5
LIGURIA	3.034	-1,4	CAMPANIA	5.996	+7,8
TRENTINO A.A.	4.103	+8,5	PUGLIA	4.862	-2,2
VENETO	31.590	+3,9	BASILICATA	1.261	+65,1
FRIULI V. GIULIA	8.017	+11,0	CALABRIA	215	-9,9
EMILIA ROMAGNA	30.158	+9,0	SICILIA	5.513	+5,2
TOSCANA	17.758	+9,6	SARDEGNA	3.199	+21,4
UMBRIA	2.283	+6,3	TOTALE	237.457	+7,4
MARCHE	8.105	+17,7			

Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
+7,6	+6,9	+10,7	+6,1	+10,6

Fonte: Istat ANSA-CENTIMETRI

Il presidente della società che gestisce il Marco Polo accusa il Friuli Venezia Giulia. Intanto il passeggero numero 6 milioni è il friulano Edi Snaidero

Marchi (Save): «Ronchi non sarà la terza pista del sistema Venezia»

Edi Snaidero con il presidente Marchi

VENEZIA L'aeroporto di Venezia taglia il traguardo dei 6 milioni di passeggeri. Tanti ne sono transitati dall'inizio dell'anno a ieri, e il fatto, davvero curioso, che questo record veda protagonista un friulano torna ad alimentare il dibattito sulla collaborazione e l'integrazione tra il Marco Polo, lo scalo di Treviso e l'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

A dar modo a Tessera di realizzare questo nuovo record, dopo quello di tre anni fa quando furono raggiunti i 5 milioni di passeggeri, è stato infatti Edi Snaidero, patron dell'azienda mobiliera, al ritorno dalla trasferta a Istanbul dove ha inaugurato il secondo «show room» in Turchia e dove ha seguito la trasferta vittoriosa della squadra di basket friulana. Snaidero ieri è sceso dalla scaletta di un Airbus A320 della Turkish Airlines, sul quale ha volato anche l'assessore regionale Enrico Bertossi.

«Se Venezia è potuto arrivare a un simile traguardo – ha dichiarato il presidente della Save, Enrico Marchi – lo si deve al fatto che hanno avuto successo quattro principali aree di intervento: l'incremento dei voli a lungo raggio, di quelli verso importanti hub europei, la possibilità di ospitare le basi operative di alcune compagnie e una politica del segmento low cost che ha privilegiato anche Treviso».

Marchi torna sulla collaborazione con Ronchi dei Legionari. «Ho già fatto i miei passi, non certo timidi – continua – e a questo punto non ne farò di ulteriori. La causa del fallimento di quest'operazione va ricercata nei localismi esasperati e nelle problematiche, che sono esclusivamente del Friuli Venezia Giulia. Ronchi dei Legionari non potrà essere la terza pista del sistema Venezia, ma non certo perchè non ci sia stata una nostra volontà a collaborare».

Che si debba arrivare ad un'integrazione lo sostiene anche Edi Snaidero, il quale ammette di usare spesso il Marco Polo e spera che campanilismi e interessi politici possano essere messi in secondo piano rispetto alle necessità dell'utenza.

Ma il dibattito s'infiamma anche sul riassetto del trasporto aereo. Prende così posizione il presidente della società di gestione ronchese, Giorgio Brandolin. «La valorizzazione degli aeroporti regionali è una strategia ormai consolidata – esordisce - e non credo che le dichiarazioni di un ministro possano metterla in discussione. Ho sempre sentito dire che c'è questo desiderio anche per evitare la marginalizzazione di territori periferici, come può essere il Friuli Venezia Giulia, ed è questo l'obiettivo che si deve ricercare».

Brandolin si sofferma anche sul numero dei cento aeroporti citato dal ministro Alessandro Bianchi. «In realtà sono meno – aggiunge – ma non penso che il ministro si riferisse a uno scalo come il nostro includendolo tra quelli di troppo, mentre a livello nazionale si è sempre guardato a Ronchi dei Legionari come a una struttura da valorizzare. Semmai è vero che il sistema aeroportuale italiano sconta un problema di razionalizzazione di risorse e di sperperi, problemi che peraltro – conclude Brandolin - non riguardano l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia».

Luca Perrino

Il Financial Times annuncia la firma di un accordo commerciale fra Italia, Egitto e il colosso asiatico che favorirebbe la Calabria. Timori a Trieste

Prodi: Gioia Tauro porto per le navi cinesi

Maneschi: ma lo scalo giuliano non viene escluso. Rosato: ci sono i soldi per far funzionare il terminal

di Silvio Maranzana

TRIESTE Italia, Egitto e Cina stanno per concludere un accordo commerciale che favorirà l'accesso al canale di Suez e al porto di Gioia Tauro delle navi cinesi. Lo afferma il quotidiano britannico Financial Times, che riporta dichiarazioni del ministro egiziano del Commercio estero e industria che assicura di aver già discusso l'accordo a Il Cairo con il presidente del Consiglio italiano Romano Prodi e con autorità cinesi.

Nello scalo calabrese di Gioia Tauro sono state addirittura già programmate nuove assunzioni di personale. Una notizia che inevitabilmente desta preoccupazione a Trieste, che proprio al mercato cinese guarda con crescente interesse. Sono infatti raddoppiate in questi giorni le navi che fanno rotta diretta dal Far East (Cina, Corea e Giappone) su Trieste. Sono due ora gli arrivi settimanali al Molo settimo, dove attraccano una portacontainer da 3.500 teu della taiwanese Evergreen e una da 2.500 della compagnia francese Cma-Cgm. Fino ad ora il servizio veniva invece svolto da un'unica nave in joint-venture.

Il ministro egiziano del Commercio estero Rashid Mohammed Rashid ha dichiarato al Financial Times che Il Cairo spera che tutti i mercantili cinesi passeranno attraverso il canale di Suez (attualmente sono solo il 60 per cento, mentre gli altri circumnavigano l'Africa puntando sui porti del Nord Europa). Per rendere possibile ciò, l'Egitto investirà 5 miliardi di dollari in cinque anni che serviranno a rendere il canale più profondo di modo che possano transitarvi anche le navi di stazza superiore.

L'opzione di Gioia Tauro, a Trieste è stata messa anche in connessione con il pericolo, evidenziato dal consigliere regionale di Rifondazione comunista Igor Kocijancic, di un possibile totale dirottamento del traffico dalla Cina, e segnatamente di quello della cinese Evergreen, dall'Adriatico al Tirreno.

Da quasi un anno, infatti, Evergreen ha aperto una nuova filiale responsabile per l'Italia, denominata Evergreen Italy, e ne ha stabilito la sede a Livorno. Chairman di Evergreen Italy è Pierluigi Maneschi che è anche presidente di Italia marittima, l'ex Lloyd Triestino, e con la sua società To Delta controlla la Tmt che gestisce il Molo Settimo.

Anche ieri però Maneschi ha voluto fugare ogni timore: «Gioia Tauro è un porto hub del Mediterraneo e come tale in concorrenza con Damietta, Pireo, Malta, al limite Taranto. Il ruolo dello scalo triestino è completamente diverso: serve il centro e l'Est Europa, e semmai è in diretta concorrenza con Amburgo. Ma le navi cinesi per raggiungere Amburgo impiegano sei giorni in più, e poi tra Amburgo e Monaco ci sono 800 chilometri mentre tra Trieste e Monaco ce ne sono soltanto 500. Se il porto triestino offrirà un buon servizio, di conseguenza anche il traffico dalla Cina sarà destinato a crescere poiché, oltretutto, alle banchine triestine possono accostare anche le superportacontainer di notevole pescaggio».

Operazioni di sbarco e imbarco di contenitori al Molo Settimo

Per Maneschi c'é semmai una carenza politica da superare: «Gioia Tauro ha usato i punti franchi come trampolino per il decollo dei traffici, Trieste li utilizza per polemici dibattiti sul loro status giuridico».

«Il Financial Times ha citato Gioia Tauro - spiega il viceministro ai trasporti, con delega ai porti, Cesare De Piccoli - perché è, assieme a Taranto e a Cagliari, uno dei tre porti italiani cosiddetti di transhipment, che hanno ottenuto con l'ultima Finanziaria uno stanziamento particolare (50 milioni di euro, ndr) essenziale per combattere la concorrenza di Algeciras, Valencia e Malta. Ma in Italia c'è un'economia di mercato e le navi andranno dove ci sono le condizioni migliori».

«Non è vero che il Governo italiano favorisce Gioia Tauro, Taranto e Cagliari - commenta il sottosegretario triestino Ettore Rosato - per il porto di Trieste ci sono già a disposizione tutti i soldi che servono. Il presidente Boniciolli deve ora riattivare la fase burocratica per ottenere i finanziamenti per la piattaforma logistica».

Secondo Rosato l'accordo che sarà stretto ora dal Governo semmai favorirà Trieste: «Le navi che passeranno attraverso il Canale di Suez arriveranno in Mediterraneo anziché fare rotta sui porti del Nord Europa».

PALAZZO KOCH

Iniziate le trattative

Bankitalia: 30 filiali a rischio. I sindacati: vanno tenute aperte

ROMA I sindacati fanno muro sulla ristrutturazione della Banca d'Italia. Al termine di un incontro con il direttorio di Palazzo Koch, guidato dal governatore Mario Draghi, da parte delle sigle sindacali si è levato unanime l'appello a non chiudere le filiali così come previsto dal piano presentato dalla banca alla fine di ottobre.

Se Fabi e Cida si sono mantenute su posizioni più interlocutorie, la Falbi ha annunciato invece la rottura totale delle trattative e l'avvio di un periodo di agitazione.

La Banca d'Italia, tuttavia, ribadisce che un dialogo aperto sulle proposte di ristrutturazione interna «rimane essenziale per l'effettivo avanzamento del progetto».

Il segretario generale della Falbi, Luigi Leone, dice di volersi opporre «con ogni strumento alla falcidia delle filiali, avviando una lunga fase di conflitto» e sottolinea che l'incontro odierno sancisce la definitiva rottura del dialogo con il direttorio. Egli ricorda infatti di aver riconfermato la propria disponibilità a ricercare soluzioni condivise per introdurre i cambiamenti utili a un rilancio della banca, pur ribadendo la contrarietà all'abbandono del territorio.

Ma nella riunione di oggi (ieri, ndr), precisa Leone, Draghi ha preannunciato un ulteriore incontro a breve per definire la lista delle 20-30 filiali da chiudere e ha inoltre confermato l'indisponibilità a rivedere l'obiettivo della chiusura di 75 sedi locali sulle 99 attuali. Una scelta che, secondo la Falbi, «non risolverebbe i problemi di maggiore efficienza ed efficacia e produrrebbe gravi ripercussioni sulla collettività».

A dire no alla chiusura delle filiali è anche la Fabi che per bocca del suo coordinatore, Angelo Maranesi, assicura tuttavia che proseguirà fino in fondo il confronto con la banca, ma «soltanto se prima saranno rimosse dal tavolo soluzioni preconfezionate». La Fabi parla di un «incontro deludente», e ricorda che l'unico argomento su cui aprire un chiaro e sereno confronto prima di affrontare qualunque proposta di riforma è il modello organizzativo.

Scaroni alla Camera

Eni, nel 2010 rigassificatore in Adriatico

ROMA Un piano di investimenti di quasi 10 miliardi per il periodo 2006-2011 nel gas, di cui un miliardo destinato alla realizzazione di un rigassificatore in Adriatico. È quanto annunciato dall'amministratore delegato dell'Eni, Paolo Scaroni, nel corso di un'audizione alla commissione Attività produttive della Camera.

Scaroni ha precisato che «ancora non si sa dove sarà realizzato il rigassificatore. Sicuramente - ha aggiunto - in una zona in cui abbiamo nostre piattaforme in disuso». L'ad dell'Eni ha spiegato che ce ne sono disponibili sia al largo dell' Abruzzo che nelle Marche. Quanto ai tempi di realizzazione «ci vorrà qualche anno - ha detto -. Lo avremo dopo il 2010».

Scaroni ha specificato che per il rigassificatore in Adriatico sarà investito «quasi un miliardo». Dalla relazione presentata alla commissione Attività produttive emerge che si tratterà di un terminale offshore, su scafo navale galleggiante, e che sfrutterà la tecnologia distintiva Saipem.

L'impianto avrà una capacità produttiva di otto miliardi di metri cubi l'anno, il che ne fa un rigassificatore di «taglia media», espandibile a 12 miliardi di metri cubi l'anno, e che potrà stoccare una quantità di gas naturale liquefatto pari a 300 mila metri cubi. La localizzazione nell' Adriatico sarà circa 15-30 chilometri dalla costa. «Lo realizzeremo noi - ha spiegato Scaroni -. Poi siamo aperti all'ingresso di un partner».

Dopo la Cgil forti critiche al piano regionale vengono avanzate anche dal segretario della Fit Carlo Nastasi

La Cisl: no al gestore unico del trasporto locale

Si paventano tra l'altro tagli al personale. Sonego: «Pure invenzioni»

TRIESTE E' battaglia Regione-sindacati sulla riforma del trasporto pubblico locale. Dopo la Cgil, anche la Cisl critica fortemente il piano del trasporto pubblico locale regionale, e soprattutto l'ipotesi di gestore unico.

Gli elementi di insoddisfazione da parte della Cisl risiedono nell'assenza di concertazione con le parti sociali ma anche nel fatto che lo studio sul quale si basa, affidato a una società di consulenza nata appena nel 2003, sarebbe tarato su una fotografia obsoleta della regione e utilizzerebbe indicatori economici parziali.

«Elementi - commenta il segretario della Fit Cisl, Carlo Nastasi - che non tengono conto delle specificità del territorio, delle diverse esigenze del trasporto, omologando situazioni che simili non sono». Ma non solo. Secondo il segretario della Fit Cisl, «gestore unico significa aumenti cospicui delle tariffe e tagli del personale. Inoltre riteniamo non ci siano le premesse giuridiche per proporre un'unica gara e che manchino le garanzie esplicite relative ai contratti di riferimento, da una parte, e alla clausola sociale, dall' altra».

Insomma, il sindacato dice sì all'eventuale integrazione tariffaria ma non alla società unica di gestione del tpl. A queste critiche si aggiungono anche quelle relative alle ferrovie: «La Regione - spiega, a questo proposito, la responsabile della Fit Cisl, Lilli Bigoni - non solo non ha chiarito quali sono i servizi ferroviari in regione e la ripartizione tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, ma continua anche a fare confusione tra il ruolo del gestore Rfi e quello di Trenitalia, che fornisce i servizi: i problemi vanno riferiti al gestore, e non a chi eroga il servizio, ed è una differenza che l'assessore Sonego non sembra avere colto appieno. In più - aggiunge - riteniamo che, laddove le condizioni di dialogo con gli attori non siano create dallo stesso assessore, i problemi di oggi con Trenitalia non verranno meno con un altro gestore. Pensiamo che Trenitalia possa concorrere a una eventuale gara per mantenere gli attuali servizi, forte del ritorno della dirigenza a livello locale e delle garanzie che può dare sul piano della sicurezza e dell'occupazione, ma deve provvede a migliorare le proprie prestazioni in termini di qualità, pulizia, puntualità».

L'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego

Pronta e secca la replica dell'assessore Sonego, che non esita a definire le critiche dei sindacati «prive di fondamento, mirate esclusivamente a provocare un immotivato allarme sociale e suggerite da qualche dirigente locale di Trenitalia».

Sonego si rivolge direttamente ai dipendenti di Trenitalia affermando che l'ipotesi, paventata dalle organizzazione sindacali, di 200 esuberi provocati dalla riforma «sono soltanto il frutto di pure invenzioni». L'assessore rispedisce al mittente anche le accuse di scavalcare il confronto, chiedendosi «quali siano le ragioni di tali affermazioni da parte del sindacato confederale con il quale abbiamo avviato un costante e frequente rapporto di concertazione su questi argomenti da oltre un anno».

Secondo Sonego «la riforma ipotizzata offre garanzia occupazionale esattamente come accadde per la riorganizzazione del trasporto pubblico locale su gomma del 1997, e permette di aumentare la quantità e la qualità dei servizi a favore degli utenti. Se i sindacati dei ferrovieri desiderano impedire questi obiettivi - conclude - gli esiti della loro politica emergeranno con trasparenza».

Dopo le proteste dei consumatori

Telecom fa marcia indietro: a gennaio niente aumento del canone mensile

ROMA Telecom Italia rinuncia all'aumento del canone che sarebbe dovuto scattare il primo gennaio. Ne dà notizia l'Autorità per le tlc, che doveva esprimersi sulla richiesta. «A seguito di un colloquio con il presidente dell'Autorità Corrado Calabrò, nel corso del quale sono state considerate anche le preoccupazioni dei consumatori, il presidente Guido Rossi ha informato l'Autorità che Telecom soprassiede al richiesto aumento del canone», si legge nella nota. L'aumento del canone era stato annunciato lo scorso primo dicembre con un avviso del gruppo telefonico apparso sui principali quotidiani. Il rincaro (dell'1,5% da 14,57 a 14,80 euro al mese) era accompagnato da una serie di ribassi per altre voci una-tantum, come l'attivazione o il trasloco di una linea, nell' ambito di una manovra tariffaria che la legge prevede sia a costo zero per la clientela. Le proteste dei consumatori, tuttavia, arrivarono a stretto giro: a giudizio delle principali associazioni, infatti, il canone è una voce di spesa che andrebbe addirittura abolita.

La decisione, in ogni caso, spettava all'Autorità, che aveva all'ordine del giorno del Consiglio di oggi proprio la valutazione sulla richiesta di aumento: valutazione che, evidentemente, non è servita, dal momento che in seguito al colloquio tra Calabrò e Rossi la società ha deciso di rinunciare, almeno per il momento, alla richiesta di aumento.

Con il congelamento dell' incremento del canone dovrebbe essere bloccata tutta la manovra tariffaria, quindi anche i previsti ribassi relativi alle voci di costo una-tantum.

«È una nostra vittoria», hanno commentato in coro le Associazioni dei consumatori che hanno però messo in guardia su «altri rischi che corrono le famiglie e su cui va mantenuta alta la guardia, tra offerte natalizie, tariffe e disservizi vari».

I ministri dell'Economia Padoa Schioppa e dei Trasporti Bianchi davanti alle commissioni della Camera e del Senato

«L'Alitalia dev'essere gestita con criteri manageriali»

ROMA L'Alitalia va gestita come un'impresa, con criteri imprenditoriali. Va affidata a mani capaci, a un'impresa vincente sul mercato, così anche l'occupazione sarà salvaguardata. Ma i livelli occupazionali devono essere coerenti con il piano industriale, altrimenti non sono sostenibili. Dopo quasi 60 anni di gestione statale, di cui gli ultimi dieci con perdite per 3,1 miliardi a fronte di iniezioni per 4,5 miliardi di euro negli ultimi sette anni, è ora che la storia di insuccesso dello Stato azionista e regolatore finisca.

È l'analisi con cui ministri dell'Economia Padoa-Schioppa e dei Trasporti Bianchi hanno spiegato alle commissioni Lavori pubblici del Senato e Trasporti della Camera la decisione «saggia e coraggiosa» del governo di privatizzare la compagnia cedendo almeno il 30,1% del capitale.

Operazione che richiederà circa sei mesi e il lancio di un'Opa da parte dell'acquirente per garantire gli interessi degli azionisti di minoranza, la forza finanziaria e l'intenzione di impegnarsi nello sviluppo della compagnia. Lo Stato non manterrà la golden share, forse una quota di minoranza. Essere compagnia di bandiera non vuol dire di proprietà pubblica ma avere servizi efficienti e poco costosi.

«L'occupazione può essere salvaguardata solo da un' azienda vincente sul mercato», ha detto Padoa-Schioppa, mentre Bianchi ha tenuto a sottolineare che «non possiamo sapere prima» quali livelli occupazionali garantirà il piano industriale del futuro compratore.

L'attuale crisi e «non emergenza» di Alitalia, ha detto Padoa-Schioppa, è il risultato di varie cause «dalla presenza-invadenza della politica alla frammentazione e inquietante livello di confluittualità sindacale» ma ora «la ricreazione è finita», ha avvertito Bianchi.

Giancarlo Cimoli

Ma ci sono stati anche «la risposta inadeguata (governativa, sindacale, aziendale), la crescente concorrenza, le criticità nel settore aereo, il mancato adeguamento delle infrastrutture, la regolamentazione inefficiente e spesso non trasparente, l'ampia prevalenza di interessi locali su quelli del sistema Italia».

La «spirale crescente» è stata dovuta anche al costo del carburante, al network che non favorisce profitti, a una flotta non omogenea, alla presenza di due hub che aspirano a essere l'aeroporto di smistamento ma che dovranno essere complementari, a un sistema aeroportuale frammentato.

Nel settore aereo in crescente concorrenza, Alitalia va difesa dalle low cost. Ora è piccola, con un mercato domestico inferiore a quelli di Lufthansa, Air France e Iberia e senza un suo mercato internazionale. Quasi tutti vettori hanno un trend crescente in Borsa, non Alitalia (ieri -2,05 a 0,9697 euro).

Il bando per sollecitare le imprese, «che speriamo siano numerose», dovrebbe essere pronto entro fine anno. La scelta degli advisor che assisteranno il ministero nell'operazione è questione di ore.

In questa fase di cambiamenti, ha sostenuto poi Padoa Schioppa, sarebbe stato un grave errore sostituire il capo di Alitalia, Cimoli, che conosce l'azienda e ha trattato con possibili acquirenti. Delle alleanze, comunque, si occuperà chi avrà il controllo dell'azienda. Intanto Alitalia si appresta ad affrontare un nuovo sciopero venerdì e forti disagi sulla rete.

Pronta e dura la reazione sindacale. Le dichiarazioni del ministro sulla permanenza di Cimoli al vertice dell'Alitalia sono per il Sult «di una gravità inaudita». «La pretesa secondo la quale Cimoli rappresenta allo stato il miglior conoscitore dell'azienda - ha affermato il segretario nazionale del Sult, Paolo Maras - può significare solamente che potrà continuare a distruggere il tessuto produttivo di Alitalia così come ha fatto fino ad oggi».

DALLA PRIMA PAGINA

La manovra blindata

Qualche bello spirito ricorda ad esempio che, nel Regno Unito, il Cancelliere dello Scacchiere, arriva ai Comuni più o meno in questo periodo, estrae dalla «ventiquattrore» un plico contenente il progetto di legge finanziaria e ne illustra i contenuti. Dopo qualche ora di discussione, il testo è messo in votazione nella versione (predisposta dal governo di Sua Maestà) che può essere solo approvata o respinta in blocco.

Se guardiamo non alla forma ma alla sostanza, anche da noi il ruolo del Parlamento, rispetto alla manovra di bilancio, è fortemente ridimensionato. Alla fine, dopo mesi di messa in scena, dopo aver sprecato in carta l'equivalente di un ettaro di foresta brasiliana, grazie alla tecnica del voto di fiducia su emendamenti con pochissimi articoli e centinaia di commi (quello che sarà presentato oggi dall'esecutivo al Senato avrà un solo articolo e 1.400 commi), la Finanziaria approvata sarà quella decisa dal governo.

Si badi bene: dal governo, non dalla maggioranza. Perché la compagine ministeriale non si accinge a porre la questione di fiducia (è un suo diritto costituzionalmente garantito) per aver ragione di un'opposizione barricadiera che approfitta dei margini ristretti di voti nella Camera Alta.

La decisione serve a ricompattare i gruppi della maggioranza, solitamente incapaci di fare sintesi. Ciò a prescindere dai numeri che si possono far valere nelle votazioni.

Non è un caso che, sulla conversione del decreto legge in materia fiscale, il governo sia stato costretto a mettere la fiducia alla Camera, dove dispone di un'ampia maggioranza, mentre al Senato abbia potuto contare sulla compattezza della coalizione. Nel caso del disegno di legge finanziaria per il 2007, invece, «più che il dolor potè il digiuno».

La voglia di distinguersi dei partiti ha finito per delegare al governo lo sforzo di una mediazione accettabile, necessariamente costruita non già su di una linea politica coerente, ma sull'esigenza di accontentare il maggior numero possibile di rivendicazioni di parte.

La situazione è seria perché rappresenta ancora una volta le carenze dell'attuale quadro politico, incapace di agire in maniera univoca nell'interesse del Paese. In queste ore, è normale che l'opposizione - più forte nella società che nell'establishment - protesti e denunci la spoliazione delle prerogative del Parlamento.

In politica è di rigore la memoria corta. Se non fosse così, ciò che resta della CdL (ed è tanto) ricorderebbe che la trappola del voto di fiducia su articoli solitari, lunghi alcune decine di metri, è un'invenzione della passata legislatura, anche allora destinata a «regolare» una maggioranza ben più garantita, sulla carta, anche sul piano dei numeri parlamentari. Vedremo oggi, al di là delle anticipazioni di stampa, che cosa ci riserverà un governo oggettivamente in difficoltà, il quale, sulla Finanziaria 2007, ha scelto di puntare una posta destinata forse a rivelarsi eccessiva.

Giuliano Cazzola

BORSA

MIBTEL

0,570%
31568

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,240	15,340
Argento (per Kg.)	305,740	336,730
Sterlina (v.C)	104,840	121,880
Sterlina (n.C)	106,390	124,980
Sterlina (post.74)	105,360	123,430
Marengo Italiano	84,180	99,160
Marengo Svizzero	82,630	98,130
Marengo Francese	82,630	96,580
Marengo Belga	82,630	96,580
Marengo Austriaco	82,630	96,580
20 Marchi	104,840	123,950
20 Dollari St.Gaude	560,360	609,420
Krugerrand	437,440	500,960

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4327,52	1,325
Bruxelles -bel 20	4305,50	0,355
Dj Euro Stoxx	391,19	0,799
Dj Euro Stoxx 50	4094,33	0,852
Francoforte	6520,77	0,689
Helsinki	9527,28	0,191
Johannesburg	23982,0	0,514
Londra	6192,50	0,586
Madrid Ibex 35	14327,5	0,896
Nasdaq Comp (prov.)	2430,29	-0,054
New York (prov.)	12319,0	0,028
Oslo-top25	350,32	-0,489
Seul Kospi 200	178,75	0,461
Singapore Straits T	2884,15	-0,334
Stoccolma	355,78	0,031
Tokio Nikkey	16692,9	0,331
Toronto (prov.)	12860,1	0,012
Vienna Atx	4358,32	1,415
Zurigo Smi	8678,54	0,098

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3265
Yen Giapponese	155,3400
Sterlina Inglese	0,6728
Franco Svizzero	1,5951
Corona Svedese	9,0407
Corona Norvegese	8,1520
Corona Danese	7,4534
Dollaro Canadese	1,5273
Dollaro Australiano	1,6811
Tallero Sloveno	239,6800
Fiorino Ungherese	253,4800
Corona Ceca	27,8800
Zloty Polacco	3,8008
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5781
Dollaro Neozeland.	1,9172
Rand Sudafricano	9,2630
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,3094
Corona Islandese	91,7600
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6973
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,4247
Dollaro Singapore	2,0421
Corona Slovacca	34,7750
Lira Turca	1,8919

DOLLARO	TALLERO	KUNA
0,159%	0,004%	0,00%
1,3265	239,680	7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	14,873	14,909	-0,24
Acegas-aps	8,530	8,522	0,09
Acotel	17,627	17,624	0,02
Acq. Potab.	16,000	16,078	-0,49
Acsm	2,448	2,441	0,29
Actelios	8,605	8,686	-0,93
Aedes	5,913	5,847	1,13
Aem	2,427	2,424	0,12
Aerop. Firenze	19,284	19,404	-0,62
Alerion	0,4914	0,4936	-0,45
Alitalia	0,9830	0,9876	-0,47
Alleanza	9,846	9,868	-0,22
Amplifon	5,972	5,943	0,49
Anima	3,168	3,110	1,86
Ansaldo Sts	8,745	8,674	0,82
Art'e'	7,915	8,062	-1,82
Ascopiave	1,899	1,939	-2,06
Asm	4,090	4,091	-0,02
Astaldi	5,594	5,588	0,11
Auto To-mi	18,202	18,421	-1,19
Autogrill	13,873	13,851	0,16
Autostrade	21,88	22,34	-2,06
Azimut H.	9,692	9,594	1,02
B. Bilbao Viz.	18,282	18,220	0,34
B. C.R. Firenze	2,481	2,472	0,36
B. Carige	3,709	3,698	0,30
B. Carige Risp	4,076	4,055	0,52
B. Desio	7,749	7,664	1,11
B. Desio R Nc	6,813	6,814	-0,01
B. Fideuram	4,995	4,994	0,02
B. Finnat	1,014	1,017	-0,29
B. Ifis	10,243	10,313	-0,68
B. Intermobiliare	8,213	8,189	0,29
B. Intesa	5,348	5,313	0,66
B. Intesa R Nc	5,225	5,211	0,27
B. Italease	44,12	44,33	-0,47
B. Lombarda	16,621	16,685	-0,38
B. Profilo	2,396	2,400	-0,17
B. Santander	13,908	13,908	0,00
B. Sard. R Nc	18,863	18,871	-0,04
B.Ca Generali	9,081	9,104	-0,25
B.Ca Pop. Ita 10 W	1,705	1,719	-0,81
B.P. Etruria E L.	15,705	15,728	-0,15
B.P. Intra	13,714	13,764	-0,36
B.P. Italiana	10,532	10,548	-0,15
B.P. Milano	12,838	12,841	-0,02
B.P. Spoleto	12,430	12,464	-0,27
B.P. Verona No	21,11	21,11	0,00
B.P.U. Banca	20,34	20,40	-0,29
Basicnet	0,9182	0,9123	0,65
Bastogi	0,2473	0,2498	-1,00
Bb Biotech	55,89	55,81	0,14
Bca Ifis 08 W	4,548	4,577	-0,63
Beghelli	0,5465	0,5422	0,79
Benetton	14,147	13,925	1,59
Beni Stabili	1,089	1,085	0,37
Biesse	15,463	15,538	-0,48
Bnl R Nc	3,417	3,417	0,00
Boero	16,230	16,230	0,00
Bolzoni	4,059	4,069	-0,25
Bon. Ferraresi	38,64	38,83	-0,49
Brembo	8,895	8,855	0,45
Brioschi	0,4129	0,4231	-2,41
Brioschi 06 W	0,0564	0,0594	-5,05
Bulgari	10,913	10,875	0,35
Buongiorno Spa	3,624	3,607	0,47
Buzzi Unicem	20,97	20,95	0,10
Buzzi Unicem R Nc	14,445	14,455	-0,07
C. Artigiano	3,700	3,684	0,43
C. Bergam.	30,71	30,71	0,00
C. Valtellinese	12,844	13,319	-3,57
Cad It	8,631	8,507	1,46
Cairo Comm.	42,71	42,00	1,69
Caltagir. R Nc	8,166	8,000	2,08
Caltagirone	8,205	8,148	0,70
Caltagirone Ed.	6,437	6,399	0,59
Cam-fin.	1,450	1,452	-0,14
Campari	7,505	7,356	2,03
Capitalia	7,011	6,936	1,08
Carraro	4,112	4,143	-0,75
Cattolica Ass.	44,46	44,28	0,41
Cdb Web Tech	3,348	3,272	2,32
Cdc	6,845	6,345	7,88
Cell Therapeutics	1,429	1,465	-2,46
Cembre	5,667	5,712	-0,79
Cementir	6,503	6,503	0,00
Cent. Latte To	4,471	4,457	0,31
Chl	0,7886	0,7836	0,64
Ciccolella	2,088	2,104	-0,76
Cir	2,516	2,490	1,04
Class	1,409	1,367	3,07
Cobra	7,703	7,968	-3,33
Cofide	1,106	1,100	0,55
Credem	11,045	11,021	0,22
Cremonini	2,418	2,411	0,29
Crespi	0,9006	0,9102	-1,05
Csp	1,371	1,346	1,86
Dada	16,910	16,652	1,55
Danieli	12,687	12,681	0,05
Danieli R Nc	8,389	8,363	0,31
Data Service	5,260	5,219	0,79
Datalogic	6,887	6,909	-0,32
Datamat	9,914	9,895	0,19
De' Longhi	4,579	4,521	1,28
Digital Bros	3,955	3,969	-0,35
Digital M. Techn.	55,00	54,24	1,40
Dmail Gr.	10,724	10,718	0,06
Ducati	0,9450	0,9477	-0,28
Ed. Espresso	4,053	4,015	0,95
Edison	1,881	1,848	1,79
Edison 07 W	0,9980	0,9887	0,94
Edison R	2,216	2,205	0,50
Eems	5,958	6,030	-1,19
El.En	27,99	27,91	0,29
Elica	5,531	5,464	1,23
Emak	4,919	4,889	0,61
Enel	7,819	7,773	0,59
Enertad	3,389	3,366	0,68
Engineering I.I.	33,12	33,09	0,09
Eni	24,97	24,90	0,28
Erg	17,779	17,588	1,09
Ergo Previdenza	4,954	4,910	0,90
Esprinet	14,398	14,508	-0,76
Euphon	7,325	7,285	0,55
Eurofly	4,910	5,051	-2,79
Eurotech	9,335	9,226	1,18
Eutelia	5,984	5,882	1,73
Exprivia	0,9074	0,9066	0,09
Fastweb	41,14	40,73	1,01
Fiat	14,052	14,080	-0,20
Fiat 07 W	0,0519	0,0577	-10,05
Fiat Priv	11,796	11,775	0,18
Fiat R Nc	13,332	13,355	-0,17
Fidia	4,823	4,879	-1,15
Fiera Milano	8,860	8,938	-0,87
Fil. Pollone	0,9140	0,9212	-0,78
Finarte C.Aste	0,5978	0,6085	-1,76
Finmecc.	20,19	20,18	0,05
Fondiaria-sai	35,29	35,16	0,37
Fondiaria-sai 08 W	8,294	8,250	0,53
Fondiaria-sai R Nc	25,98	25,93	0,19
Fullsix	8,064	8,091	-0,33
Gabetti Prop. S.	3,790	3,823	-0,86
Gaiana	1,731	1,710	1,23
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gasplus	9,140	8,911	2,57
Gefran	4,791	4,802	-0,23
Gemina	3,416	3,341	2,24
Gemina R Nc	3,100	2,923	6,06
Generali	34,35	34,81	-1,32
Geox	11,710	11,520	1,65
Gewiss	5,927	5,819	1,86
Gim	0,8793	0,8835	-0,48
Gim 05-08 W	0,3146	0,3233	-2,69
Gim R Nc	1,100	1,106	-0,54
Grandi Viaggi	2,618	2,638	-0,76
Granitifiandre	8,178	8,122	0,69
Gruppo Coin	4,408	4,430	-0,50
Guala Closures	4,401	4,478	-1,72
Hera	3,338	3,331	0,21
I. Lombarda	0,2100	0,2105	-0,24
I.Net	46,17	46,63	-0,99
Ifi Priv	22,00	21,95	0,23
Ifil	6,141	6,144	-0,05
Ifil R Nc	5,660	5,657	0,05
Ima	11,142	11,100	0,38
Imm. Grande Dis.	3,670	3,767	-2,57
Immsi	2,117	2,160	-1,99
Impregilo	4,235	4,241	-0,14
Impregilo R Nc	6,568	6,771	-3,00
Indesit Comp.	12,908	12,613	2,34
Indesit R Nc	13,201	12,761	3,45
Intek	0,8468	0,8503	-0,41
Interpump	6,672	6,656	0,24
Invest. E Svil.	0,3900	0,5000	-22,00
Ipi Spa	7,990	7,983	0,09
Irce	2,885	2,916	-1,06
Iride	2,491	2,493	-0,08
Iride 08 W	0,7815	0,7841	-0,33
Isagro	7,860	7,585	3,63
It Holding	1,550	1,554	-0,26
It Way	6,448	6,432	0,25
Italcementi	21,22	21,15	0,33
Italcementi R Nc	13,117	13,184	-0,51
Italmobiliare	78,01	77,75	0,33
Italmobiliare R Nc	62,79	62,59	0,32
Jolly H.	24,61	24,64	-0,12
Juventus Fc	1,801	1,793	0,45
Kaitech	0,4208	0,4030	4,42
Kme Group	0,5827	0,5888	-1,04
Kme Group 09 W	0,4106	0,4385	-6,36
Kme Group Rsp	0,5690	0,5709	-0,33
La Doria	2,401	2,396	0,21
Lavorwash	2,058	2,071	-0,63
Lazio	0,4025	0,4090	-1,59
Linificio	3,098	3,102	-0,13
Lottomatica	31,05	30,89	0,52
Luxottica	23,46	23,57	-0,47
Maffei	2,439	2,370	2,91
Management E C	0,9097	0,9196	-1,08
Marazzi Group	9,424	9,521	-1,02
Marcolin	2,029	2,020	0,45
Mariella Burani	19,614	19,579	0,18
Marr	7,076	7,035	0,58
Marzotto	3,368	3,374	-0,18
Marzotto R	3,500	3,500	0,00
Marzotto R Nc	3,342	3,342	0,00
Mediaset	9,005	8,964	0,46
Mediobanca	18,245	18,435	-1,03
Mediolanum	6,164	6,163	0,02
Mediterr. Acque	3,869	3,880	-0,28
Meliorbanca	3,845	3,856	-0,29
Milano Ass	6,164	6,154	0,16
Milano Ass R Nc	6,135	6,134	0,02
Milano Ass. 07 W	0,6183	0,6160	0,37
Mirato	8,794	8,678	1,34
Mittel	5,546	5,537	0,16
Mondadori	7,807	7,664	1,87
Mondo Tv	22,39	21,54	3,95
Monrif	1,304	1,312	-0,61
Monte Paschi Si	4,977	4,953	0,48
Montefibre	0,4324	0,4353	-0,67
Montefibre R Nc	0,4138	0,4196	-1,38
Nav. Montanari	3,953	4,007	-1,35
Negri Bossi	1,080	1,100	-1,82
Negri Bossi 10 W	0,6674	0,6823	-2,18
Nice	6,630	6,498	2,03
Olidata	0,9060	0,9031	0,32
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	6,204	6,211	-0,11
Parmalat	3,278	3,241	1,14
Parmalat 15 W	2,289	2,246	1,91
Permasteelisa	14,249	14,244	0,04
Piaggio	3,128	3,146	-0,57
Pininfarina	24,62	24,69	-0,28
Pirelli & C R Nc	0,6986	0,6981	0,07
Pirelli & C R.E.	51,31	51,47	-0,31
Pirelli & C.	0,7432	0,7439	-0,09
Poligr. Ed.	1,572	1,587	-0,95
Poligrafica S.F.	27,98	27,96	0,07
Poltrona Frau	2,911	2,885	0,90
Polynt	2,348	2,356	-0,34
Premafin	2,334	2,335	-0,04
Premuda	1,626	1,634	-0,49
Prima Ind.	21,62	21,85	-1,05
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,5736	0,5703	0,58
Rcs Mediag. R Nc	3,155	3,098	1,84
Rcs Mediagroup	3,892	3,783	2,88
Recordati	5,576	5,613	-0,66
Reno De Medici	0,5247	0,5284	-0,70
Reno De Medici R	0,5800	0,5800	0,00
Reply	19,369	19,485	-0,60
Retelit	0,3598	0,3609	-0,30
Ricchetti	1,523	1,497	1,74
Risanamento	7,003	6,974	0,42
Roma A.S.	0,6766	0,6861	-1,38
Roncadin	0,1785	0,1799	-0,78
Roncadin 07 W	0,0781	0,0806	-3,10
S.Paolo-imi	16,630	16,522	0,65
Sabaf	25,71	25,46	0,98
Sadi	2,282	2,247	1,56
Saes G.	30,14	30,41	-0,89
Saes G. R Nc	23,57	23,82	-1,05
Safilo Group	4,443	4,498	-1,22
Saipem	19,555	19,346	1,08
Saipem R	19,600	19,700	-0,51
Saras	4,106	4,124	-0,44
Save	26,52	26,75	-0,86
Schiapp.	0,0476	0,0481	-1,04
Seat P. G.	0,4633	0,4598	0,76
Seat P. G. R	0,3838	0,3749	2,37
Sias	11,083	10,971	1,02
Sirti	2,083	2,044	1,91
Smurfit Sisa	2,628	2,628	0,00
Snai	6,397	6,573	-2,68
Snam Rete Gas	4,311	4,299	0,28
Snia	0,1698	0,1637	3,73
Snia 10 W	0,0881	0,0799	10,26
Socotherm	12,752	12,389	2,93
Sogefi	5,586	5,586	0,00
Sol	4,788	4,811	-0,48
Sopaf	0,7357	0,7422	-0,88
Sorin	1,555	1,566	-0,70
Stefanel	3,193	3,215	-0,68
Stefanel R	4,000	4,000	0,00
Stmicroelectr.	13,995	13,719	2,01
Targetti S.	5,600	5,629	-0,52
Tas	21,48	21,19	1,37
Tel. I. Media R Nc	0,3500	0,3400	2,94
Telecom I. Media	0,3588	0,3601	-0,36
Telecom Italia	2,316	2,293	1,00
Telecom Italia R	1,958	1,948	0,51
Tenaris	18,380	17,630	4,25
Terna	2,604	2,559	1,76
Tiscali	2,544	2,539	0,20
Tod's	63,35	63,33	0,03
Toro	21,11	21,17	-0,28
Trevi	9,753	9,686	0,69
Trevisan Comet.	3,357	3,353	0,12
Txt E-solutions	19,189	19,139	0,26
Uni Land	0,6585	0,6585	0,00
Unicredito	6,646	6,607	0,59
Unicredito R	6,496	6,508	-0,18
Unipol	2,718	2,713	0,18
Unipol Priv	2,430	2,414	0,66
V.D. Ventaglio	1,011	1,026	-1,46
Valentino F.G.	29,65	29,68	-0,10
Vemer Sib.	0,6042	0,6061	-0,31
Vianini I.	3,115	3,107	0,26
Vianini L.	9,292	9,299	-0,08
Vittoria	12,228	12,389	-1,30
Zucchi	3,112	3,129	-0,54
Zucchi R Nc	3,618	3,618	0,00
DIRITTI			
Euphon Axa	0,1145	0,1403	-18,39
Invest Svil Sota+w	0,3429	0,4421	-22,44
Marcolin Axa	0,0871	0,0871	0,00
Negri B Sa+w	0,9410	0,9410	0,00
Snai Axa	2,287	2,353	-2,80

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	19,755	-0,09
Albоino Re	8,929	0,2
Apulia Az.It.	15,647	-0,07
Arca Az.It.	28,222	-0,02
Aureo Az.It.	26,564	0,
Azimut Crescita It.	32,588	-0,09
Bim Az.It.	10,343	-0,07
Bim Az.Small Cap It.	10,975	-0,17
Bipiemme It.	22,915	-0,07
Bipit. Az.Italia	30,658	-0,09
Bnl Az It. Pmi	7,857	0,08
Bnl Az.It.	26,945	-0,09
Bpu Pra. Az.It.	7,425	0,07
Bpvi Az.It.	6,537	-0,11
Ca-am Mida Az.It.	27,435	-0,04
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,808	-
Capit. Az.Italia	18,214	-0,13
Capit. Small Cap It.	5,981	-0,02
Capitalgest It.	23,632	-0,27
Carige Az.It.	7,133	-0,1
Ducato Geo It.	19,005	-0,04
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,618	0,09
Dws It. Lc	26,754	-0,06
Dws It. Medium Cap Lc	16,965	-0,16
Dws It. Nc	16,282	-0,06
Euromob. Az.It.	30,344	0,09
Fondersel It.	27,257	-0,03
Fondersel P.M.I.	21,620	0,06
Fondit. Eq. It.	15,917	-0,03
Generali Capital	72,455	-0,08
Gestielle It.	19,123	-0,23
Gestnord Az.It.	14,894	-0,07
Grifoglobal	14,751	0,11
Imi It.	30,998	0,01
Interf.Equity It.	12,251	-
Italfor. It.N Equities	121,900	-
Leonardo Az.It.	12,358	-0,06
Leonardo Small Caps	12,399	0,1
Mediolanum R. I. Cre.	23,466	-0,13
Nextam Part. Az.It.	6,897	0,1
Nextra Az.It.	17,197	0,01
Nextra Az.It. Din	25,576	-0,02
Nextra Az.Pmi It.	7,231	0,14
Optima Az.It.	7,907	-0,01
Optima Small Caps It.	8,624	-0,06
Pioneer Az.Crescita	20,114	-0,13
Pioneer Az.It.	23,802	-0,09
Ras Capital L	31,303	-0,04
Ras Capital T	30,921	-0,04
Sai It.	26,907	-0,02
Spaolo Az.It.	38,153	-0,07
Spaolo It.N Equityrisk	17,698	-0,07
Spaolo Opportunità It.	6,311	-0,08
Symph.S Az.It.	15,456	0,05
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,679	-0,02
Systema Az.It.	15,329	-0,03
Vegagest Az.It.	8,710	-0,05
Zenit Az.	15,339	-0,01
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	21,012	-0,01
Aureo Az.Euro	13,181	0,12
Bipiemme Euroland	6,278	0,1
Bipit. Euro	12,990	-0,09
Bipit. Medit.	17,978	-0,23
Bpu Pra. Az.Etico	6,375	0,25
Bpu Pra. Az.Euro	7,239	0,21
Bsi Az.Euro	5,293	0,21
Ca-am Mida Az.Euro	6,695	0,12
Cap.Im Euro Index	17,978	0,11
Capit. Euro Growth	12,063	0,12
Capit. Euro Value	7,292	0,19
Capitalgest Ff Eurosect.	6,082	0,13
Cariparma Caam Az Qeuro	17,513	0,09
Ducato Geo Euro Blue C.	7,752	0,14
Epsilon Qequity	6,264	0,08
Euromob. Euro Equity F.	4,407	0,09
Intra Az.Area Euro	7,015	0,1
Leonardo Euro	6,912	0,13
Spaolo Euro	19,184	0,14
Symph.S C.Az.Euro	6,848	0,16
Systema Az.Euro	6,290	-
Vegagest Az.Area Euro	8,957	0,09
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,200	0,15
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,824	0,26
Abis Europa	5,509	-
Anima Europa	5,211	0,4
Arca Az.Europa	11,764	0,28
Astese Euroaz.	6,468	0,36
Azimut Europa	17,364	0,11
Bim Az.Europa	11,645	0,3
Bipiemme Europa	15,557	0,35
Bipiemme Iniziativa Euro	8,484	0,07
Bipit. H.Europa	8,492	0,33
Bnl Az.Europa	14,246	0,25
Bpvi Az.Europa	4,875	0,29
Cap.Im British Index	12,184	0,15
Capit. Az.Europa	14,699	0,36
Capit. Europe Research	7,328	0,36
Capit. Small Cap Europe	8,277	0,05
Capitalgest Europa	8,387	0,3
Carige Az.Europa	6,838	0,18
Consultinvest Az.	11,412	0,1
Ducato Geo Eur. Pmi	23,998	0,
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,004	0,3
Ducato Geo Europa	11,791	0,35
Dws Europa Medium Cap L	7,689	0,04
Dws Europa Growth Lc	7,045	-0,09
Dws Europa Lc	22,491	0,17
Dws Europa Nc	5,050	0,16
Epsilon Qvalue	7,159	0,24
Euromob. Europe E. F.	17,960	0,33
Fms-equity Europe	11,250	0,18
Fondaco Eu Srieq.Beta	107,041	0,4
Fondersel Europa	16,154	0,34
Fondit. Eq. Europe	12,428	0,36
Generali Europa Value	32,271	0,34
Gestielle Europa	14,246	0,21
Gestnord Az.Europa	10,553	0,32
Grifoeurope Stock	7,173	0,29
Imi Europe	22,855	0,32
Interf.Equity Europe	8,126	0,36
Investitori Europa	6,262	0,29
Kairos P.Europe Fund	6,820	-0,09
Kairos P.Small Cap Fund	10,874	0,14
Laurin Eurostock	4,445	0,36
Mc G. Fdf Europa	8,393	0,13
Mediolanum Amerigo Vesp	6,972	0,3
Mediolanum Europa 2000	19,366	0,24
Nextam Part. Az.Europa	6,307	0,11
Nextra Az.Europa	4,485	0,22
Nextra Az.Europa Din	21,384	0,26
Nextra Az.Pmi Europa	9,453	0,19
Open Fund Az.Europa	4,695	0,23
Optima Az.Europa	3,728	0,27
Pioneer Az.Europa	19,677	0,21
Pioneer Az.Val. Europa D	10,277	0,35
Ras Europe Fund L	19,056	0,29
Ras Europe Fund T	18,819	0,29
Ras Lux Equity Europe	49,438	0,29
Ras Multip.Multieuropa	8,867	0,28
Sai Europa	12,870	0,21
Spaolo Europe	9,888	0,31
Symphonia Ms Europa	6,444	0,3
Talento Comp.Europa	148,177	0,37
Unibanca Az.Europa	6,834	0,22
Vegagest Az.Europa	5,732	0,21
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,528	-0,18
Alto Amer. Az.	4,917	-0,22
Anima Amer.	6,158	-0,4
Arca Az.Amer.	18,830	-0,34
Azimut Amer.	10,898	-0,27
Bim Az.Usa	6,462	-0,39
Bipiemme Americhe	9,940	-0,23
Bipit. H.Amer.	8,055	-0,35
Bnl Az.Amer.	17,514	-0,26
Bpu Pra. Az.Usa	4,539	-0,46
Cap.Im Us Index A-$	24,576	-0,12
Cap.Im Us Index Classe H	5,380	-0,13
Capit. Az.Usa	4,851	-0,06
Capit. Usa S/C Growth	6,737	-0,82
Capitalgest Amer.	8,971	-0,34
Carige Az.Amer.	2,881	-0,55
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,519	-0,57
Ducato Geo Amer.	5,082	-0,35
Dws Amer. Lc	11,941	-0,23
Dws New York Nc	10,174	-0,11
Euromob. Amer. E. F.	16,112	-0,22
Fms-equity Usa	9,922	-0,16
Fondersel Amer.	11,973	-0,28
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,796	-0,28
Generali Amer. Value	18,900	-0,2
Gestielle Amer.	13,165	-0,32
Gestnord Az.Amer.	13,797	-0,28
Imi West	20,419	-0,29
Interf.Eq. Usa H	6,376	-0,11
Interf.Eq.Usa	6,232	-0,26
Investitori Amer.	4,153	-0,26
Kairos M-manageramer.	972,653	-1,98
Kairos P.Us Fund	6,101	-0,47
Mc G. Fdf Amer.	6,129	-0,16
Mediolanum Amer. 2000	11,199	-0,28
Mediolanum Cristoforo Co	14,249	-0,47
Nextam Part. Az.Amer.	3,901	-0,43
Nextra Az.N.Am.	6,082	-0,25
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,966	-0,26
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,196	-0,6
Open Fund Az.Amer.	3,261	-0,06
Optima Az.Amer.	4,780	-0,33
Pioneer Az.Am.	9,255	-0,84
Ras Amer. Fund L	15,255	-0,26
Ras Amer. Fund T	15,072	-0,25
Ras Multip.Multiamer.	5,900	-0,05
Sai Amer.	13,613	-0,55
Spaolo Amer.	9,786	-0,31
Symphonia Ms Amer.	4,644	-0,11
Systema Az.Usa	4,896	-0,31
Talento Comp.Amer.	113,593	-0,09
Vegagest Az.Amer.	4,372	-0,55
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,353	-0,16
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,506	0,16
Anima Asia	6,865	-0,23
Arca Az.Far East	6,649	0,2
Azimut Pacif.	7,611	0,2
Bipiemme Pacif.	5,217	-0,02
Bipit. H.Giap.	5,845	0,21
Bipit. H.Oriente	4,781	-0,62
Bnl Az.Pacif.	6,838	0,16
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,088	-
Cap.Im Jap.Ese Index	0,607	0,17
Capit. Az.Pacif.	5,545	-0,07
Capitalgest Pacif.	3,804	0,29
Ducato Geo Asia	6,035	-0,13
Ducato Geo Giap.	3,862	0,36
Dws Asia Lc	4,253	-0,02
Dws Tokyo Nc	6,617	0,42
Euromob. Tiger Far East	12,588	-0,73
Fms-equity Asia	9,864	0,07
Fondersel Oriente	5,834	-0,53
Fondit. Eq. Jap.	3,477	0,35
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,367	-
Generali Pacif.	13,948	0,06
Gestielle Giap.	5,474	0,35
Gestielle Pacif.	12,265	-0,03
Gestnord Az.Pacif.	7,624	-
Imi East	7,597	0,18
Interf.Eq. Jap. H	3,854	0,52
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,901	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,834	-0,04
Interf.Equity Jap.	3,759	0,35
Investitori Far East	5,624	0,18
Kairos M-manager Asia	1109,749	3,08
Mc G. Fdf Asia	8,484	0,14
Mediolanum Fer.Magellano	6,319	0,16
Mediolanum Oriente 2000	9,024	0,14
Nextra Az.Asia	8,966	-0,85
Nextra Az.Giap.	4,112	0,29
Nextra Az.Pacif. Din.	4,310	0,12
Open Fund Az.Pacif.	3,782	0,08
Optima Az.Far East	3,920	0,18
Pioneer Az.Giap.	5,599	0,23
Pioneer Az.Pacif.	6,125	-0,6
Ras Far East Fund L	6,235	0,23
Ras Far East Fund T	6,156	0,21
Ras Multip.Multipacif.	7,825	0,04
Sai Pacif.	4,433	-0,11
Spaolo Pacific	5,854	0,03
Symphonia Ms Asia	6,180	0,16
Talento Comp.Asia	126,461	0,01
Vegagest Az.Asia	6,187	0,19
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,969	-0,66
Arca Az.Paesi Emerg.	8,231	-0,77
Azimut Emerging	6,572	-0,74
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,789	-0,64
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,660	-0,85
Bnl Az.Emerg.	8,829	-0,59
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,651	-0,81
Cap.Im Latin Amer. Ind	5,504	-0,7
Capitalgest Eq. Em. Mkts	21,670	-0,88
Ducato Geo Paesi Em.	5,276	-0,77
Dws Emerg. Lc	9,061	-1,06
Dws Emerg. Nc	7,072	-0,83
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,792	-0,83
Fms-equity Gl Em Mkt	10,802	-0,69
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,964	-0,1
Gestielle Em. Markets	12,174	-0,79
Gestnord Az.Paesi Em.	8,292	-0,84
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,061	-0,1
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	10,402	-0,02
Nextra Az.Paesi Emer	7,546	-0,81
Pioneer Az.Am. Lat.	13,596	-0,82
Pioneer Az.Paesi Em.	9,972	-0,8
Ras Em. Mkts Eq. F.L	9,273	-0,81
Ras Em. Mkts Eq. F.T	9,159	-0,8
Sai Paesi Emerg.	5,748	-1,2
Spaolo Mercati Emerg.	11,510	-0,84
Symphonia Ms P. Emer.	10,990	-0,03
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,994	0,22
Alto Int. Az.	4,895	0,12
Anima Fondo Trading	15,981	-0,08
Arca 27 Az.Est.	13,532	-0,07
Arca Cinquest.-comp.E	4,156	-0,14
Arca Mul.Comp.F	4,664	-0,09
Aureo Az.Glob.	10,951	-0,07
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,975	-0,13
Azimut Borse Int.	13,277	-0,02
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,125	0,41
Bancoposta Az.Int.	4,250	-0,45
Bds Arcobaleno Crescita	7,102	0,23
Bim Az.Glob.	4,670	-0,04
Bipiemme Glob.	23,158	0,1
Bipiemme Valore	5,590	0,14
Bipiemme&co. Comp.90	4,844	-0,1
Bipit. H.Glob.	19,332	-0,05
Bipit. Profilo 5	4,476	-0,16
Bnl Az.Inter.	10,028	-0,11
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,891	-0,24
Bpu Pra. Az.Globali	5,424	-0,17
Bpu Pra. Privilege 5	6,905	0,2
Bpvi Az.Int.	4,082	0,05
Bsi Az.Int.	5,187	-0,21
Bussola Fdf Glb Growth	3,238	-0,06
Bussola Fdf Glb Value	4,748	0,21
Ca-am Mida Az.Int.	3,563	-0,2
Cap.Im Universal Index	41,941	-0,2
Capit. Az.Int.	5,058	-0,04
Capital It.	92,660	0,11
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,009	-0,02
Carige Az.Int.	6,601	-0,36
Cariparma Caam Az Sr	4,697	0,09
Civ Forum Iulii Az.	5,465	0,02
Consultinvest Global	4,816	0,1
Ducato Geo Gl. Selez.	3,073	-0,07
Ducato Geo Glob.	25,118	0,04
Ducato Geo Tendenza	3,086	-0,03
Ducato Portf.Global Eq.	4,252	0,12
Dws Int. Lc	14,616	-0,1
Dws Int. Nc	6,046	-0,1
Effe Linea Aggressiva	4,803	-0,02
Euromob. Blue Chips	13,027	0,08
Euromob. Growth E. F.	7,202	-
Fideuram Az.	15,207	-0,06
Fondit. Global	121,724	-0,02
Generali Global	14,126	0,06
Geo Equity Glob. 1	6,622	-
Geo-equity Glob. 2	6,436	-
Gestielle Int.	11,647	-0,33
Gestnord Az.Int.	3,188	-
Grifoglobal Int.	8,913	-0,12
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,223	0,53
Interf.Global	62,166	-0,02
Intra Az.Int.	6,262	-0,13
Italfor. Global Equities	25,050	-
Kairos M-manager Glob	1175,991	-0,84
Leonardo Equity	3,743	-
Magna Graecia Az.	6,620	-0,23
Mc G. Fdf Megatr. High	5,681	-0,54
Mc G. Fdf Megatr. Wide	8,535	0,15
Med. Elite 95 L	6,429	-0,11
Med. Elite 95 S	12,568	-0,11
Mediolanum Borse Int.	17,141	0,07
Mediolanum Top 100	13,246	0,17
Multif.Comp.D 10/90	4,798	-0,06
Nextam Part. Az.Int.	4,998	-0,34
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,020	-0,26
Nextra Port.Mul.Eq.	4,096	0,05
Nextra Az.Inter.	16,507	-0,06
Nextra Az.Pmi Int.	15,754	-0,28
Open Fund Az.Int.	3,607	0,06
Optima Az.Int.	5,484	-0,11
Pixel Multifund-glob.	3,787	-0,11
Pixel Multifund-tematico	4,208	-0,09
Ras Blue Chips L	3,857	0,1
Ras Blue Chips T	3,817	0,1
Ras Global Fund L	14,216	0,04
Ras Global Fund T	14,048	0,04
Ras Multipartner90	4,350	0,07
Ras Research L	4,084	0,05
Ras Research T	4,033	0,05
Sai Glob.	11,138	-0,18
Sofidsim Blue Chips	7,317	-0,04
Spaolo Az.Int.	11,858	-0,03
Spaolo Global Eq. Risk	13,638	-0,07
Spaolo Soluzione 7	8,937	0,03
Spaolo Strategie 90	7,648	0,31
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,853	-0,08
Symphonia Ms Vivace	5,977	0,13
Systema Az.Glob.	5,053	0,04
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	8,558	-0,41
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,438	-0,37
Cap.Im India Index	5,389	-2,74
Dws Francoforte Lc	14,010	0,05
Dws Francoforte Nc	12,994	0,1
Dws Swiss Lc	31,969	0,59
Euromob. Jap. Equity F.	3,659	0,36
Generali Jap.	3,131	0,26
Gestielle Cina	7,392	-0,15
Gestielle East Europe	15,789	0,13
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,063	-0,07
Bipit. H.Crescita	4,137	-0,19
Bipit. H.Valore	4,789	0,02
Bnl Az.Dividendo	4,399	0,11
Bussola Fdf Eur. New F.	4,517	0,29
Cap.Im Global Defensives	6,467	-0,11
Cap.Im Global Gold&minin	8,720	-1,25
Capitalgest Small Cap	8,496	-0,08
Ducato Etico Geo	4,078	-0,02
Euromob. Risk F.	39,495	0,13
Evolution Eq Gl	50,641	-
Evolution Equity	51,439	-
Gestielle Etico Az.	5,722	0,02
Spaolo Az.Int. Etico	7,154	0,06
Systema Az.Crescita Atti	4,066	-0,07
Systema Az.Valore Attivo	5,853	0,12
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,625	-0,26
Gestnord Az.Energia	7,237	-0,34
Interf.Eq.Eu Materials	12,896	-0,04
Interf.Eq.Usa Energy	13,187	-0,2
Italfor. Raw Mat.&en.	6,670	-0,15
Nextra Az.Enmatprime	9,190	-0,22
Ras Energy L	9,070	-0,38
Ras Energy T	8,960	-0,39
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,359	-0,33
Interf.Euro Industrials	15,921	0,39
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,716	0,53
Cap.Im Global Cyclicals	4,238	-0,38
Interf.Eq Cons. Staples	13,748	0,84
Interf.Eq Euro Cons Disc	13,087	0,02
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,559	-0,53
Interf.Eq.Usa Consumer	7,638	-0,04
Nextra Az.Beni Cons.	7,516	-0,15
Ras Consumer Goods L	6,995	0,24
Ras Consumer Goods T	6,938	0,25
Ras Luxury L	3,708	-0,22
Ras Luxury T	3,674	-0,22
AZ. SALUTE		
Cap.Im Global Biotech	3,038	-1,27
Capitalgest Health Care	12,064	0,08
Eurom. Green E. F.	9,539	0,08
Gestielle Pharma	3,045	0,03
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,871	0,49
Interf.Eq.Usa Health C.	7,564	-0,18
Italfor. Healthcare	4,260	-
Nextra Az.Ph-biotech	6,845	0,06
Ras Individual Care L	6,418	0,08
Ras Individual Care T	6,352	0,08
Spaolo Salute E Amb.	15,708	0,1
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	10,461	-0,15
Cap.Im Global Financials	4,922	-0,06
Fondit. Euro Financials	10,740	0,14
Gestielle World Financia	4,979	0,04
Gestnord Az.Banche	12,647	0,18
Interf.Eq.Eu Financials	11,168	0,26
Interf.Eq.Usa Financials	8,484	-0,12
Italfor. Banks & Ins. C.	7,830	0,13
Nextra Az.Finanza	7,623	0,05
Ras Financial Services L	6,274	0,22
Ras Financial Services T	6,213	0,23
Spaolo Finance	29,861	0,06
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,796	-0,28
Euromob. Hi-tech E. F.	11,851	-0,37
Gestielle Tecnologia	1,912	-0,42
Gestnord Az.Tecnologia	1,098	-0,45
Nextra Az.Tec.Avan.	3,541	-0,39
Ras High Tech L	2,217	-0,36
Ras High Tech T	2,198	-0,36
Spaolo High Tech	4,455	-0,38
Zenit High Tech	1,652	-0,3
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,517	0,4
Italfor. Tmt	4,270	-0,23
Nextra Az.Telecomu.	10,524	0,5
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,942	-0,36
Azimut Generation	6,237	0,1
Azimut Multi-media	3,173	-0,16
Cap.Im Global Tmt	2,100	-0,38
Ducato Immobiliare	12,201	-0,07
Eurom. Real Estate Eq.	7,726	-0,03
Fondit. Euro Cyclicals	11,723	0,03
Fondit. Euro Defensive	12,182	0,26
Fondit. Euro T.M.T.	6,598	0,2
Fondit. U.S. Defensive	8,378	-0,12
Fondit. U.S. T.M.T.	2,976	-0,4
Gestielle World Utilitie	5,661	-0,07
Gestnord Az.Ambiente	7,284	0,01
Inter.Int.Sec.New Ec	36,924	-0,14
Interf.Eq.Eu T.T.	8,295	0,61
Interf.Eq.Usa T.T.	6,609	-0,38
Optima Tecnologia	3,013	-0,03
Ras Advanced Services L	3,200	0,31
Ras Advanced Services T	3,170	0,32
Ras Multimedia L	5,193	-0,08
Ras Multimedia T	5,141	-0,1
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,554	-0,09
Arca Mul.Comp.E	4,762	-0,08
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,327	0,02
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,868	0,19
Bancoposta Prof.Svil.	6,289	-0,32
Bds Arcobaleno Energia	6,647	0,12
Bipiemme&co. Comp.70	5,044	-0,08
Bipit. Profilo 4	4,967	0,04
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,887	-0,03
Bpu Pra. Privilege 4	6,528	0,14
Bussola Fdf Sviluppo	3,970	0,08
Ducato Mix 50-100	4,389	0,23
Ducato Multi.Equit50-100	4,664	0,13
Imindustria	13,954	-0,03
Multif.Comp.C 30/70	4,758	-0,04
Nextra Team 5	4,592	0,11
Pixel Multifund-aggress.	4,311	-0,14
Ras Multipartner70	4,770	0,06
Spaolo Soluzione 6	22,474	0,03
Spaolo Strategie 70	7,087	0,21
Ubs Strategy Xtra Growth	9,853	-
Vitamin Allocaz.80	6,539	0,14
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,715	0,1
Alto Bil.	17,140	0,05
Arca Bb	34,461	0,03
Arca Cinquest.-comp.C	4,898	-0,06
Arca Mul.Comp.D	4,862	-
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,248	-
Azimut Bil.	23,992	0,
Azimut Bil.Int.	7,119	-0,03
Bancoposta Prof.Cresc.	5,949	-0,2
Bds Arcobaleno Equilibri	6,246	0,11
Bim Bil.	23,199	0,06
Bipiemme Int.	12,883	0,07
Bipiemme&co. Comp.50	5,456	0,02
Bipit. Profilo 3	11,869	0,05
Bnl Strategia 90	4,896	0,02
Bnl Strategia Mercati	14,840	-0,07
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,619	-0,04
Bpu Pra. Privilege 3	6,147	-0,02
Bussola Fdf Crescita	4,602	0,04
Bussola Fdf Dinamica	4,235	0,07
Capit. Allocaz.50	20,127	0,04
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,429	0,04
Capitalgest Bil.	19,867	0,08
Carige Bil.Euro	6,214	0,02
Consultinvest Bil.	5,827	0,09
Ducato Mix 30-70	4,628	0,22
Ducato Multi.Equity30-70	4,757	0,13
Dws Eurorisparmio Lc	24,705	0,09
Dws Prof. Lc	57,198	-0,01
Dws Prof. Nc	5,084	-0,02
Effe Linea Dinamica	4,895	-0,04
Epsilon Dlongrun	6,681	0,03
Euromob. Capitalfit	31,891	0,01
Evolution Balanc	50,673	-
Fideuram Performance	11,987	-0,04
Fondersel	47,851	-0,11
Generali Rend	28,085	0,01
Geo Global Balanc. 1	7,543	-
Gestielle Global Asset 3	12,002	-0,02
Gestnord Bil.Euro	15,758	0,06
Gestnord Bil.Int.	12,506	-
Grifocapital	20,094	0,02
Imi Capital	33,138	-0,01
Mc G. Fdf Bil.	6,492	0,03
Med. Elite 60 L	5,948	-0,07
Med. Elite 60 S	11,575	-0,06
Multif.Comp.B 50/50	4,872	-0,04
Nextam Part. Bil.	6,115	-0,11
Nextra Bil.Inter.	9,153	-0,01
Nextra Bilan.Euro	38,380	0,19
Open Fund Bil.Int.	4,479	-0,07
Pixel Multifund-moderat	4,424	-0,09
Ras Bil Glob. L	12,952	0,02
Ras Bil Glob. T	12,818	0,02
Ras Bil.Europa L	29,022	0,15
Ras Bil.Europa T	28,687	0,15
Ras Multipartner50	5,153	0,02
Sai Bil.	3,975	-0,1
Spaolo Soluzione 4	6,400	0,02
Spaolo Soluzione 5	26,837	0,02
Spaolo Strategie 50	6,552	0,14
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,580	-
Symphonia Ms Largo	5,855	0,07
Ubs Strategy Xtra Balanc	9,911	-
Valori Resp. Bil.	6,241	-0,06
Vegagest Sintesidinamico	5,812	0,09
Vitamin Allocaz.60	6,305	0,08
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,335	-0,02
Arca Cinquest.-comp.A	5,411	-0,02
Arca Cinquest.-comp.B	5,153	-0,04
Arca Mul.Comp.B	5,031	-0,02
Arca Mul.Comp.C	4,900	-0,02
Arca Te	16,049	0,05
Aureo Ff 1cl. Valore	5,055	0,02
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,474	0,05
Azimut Protezione	7,423	0,01
Bancoposta Prof.Opport.	5,694	-0,12
Bds Arc. Etico	5,288	0,09
Bds Arcobaleno Opportun	5,819	0,02
Bil.Eq.Ital.	5,767	0,03
Bipiemme Mix	6,058	0,02
Bipiemme Visconteo	32,573	0,07
Bipiemme&co. Comp.30	5,428	0,04
Bipit. Profilo 2	7,740	0,04
Bnl Strategia 95	20,805	0,02
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,779	0,07
Bpu Pra. Port. Moderato	5,575	-0,02
Bpu Pra. Privilege 1	5,567	-0,04
Bpu Pra. Privilege 2	5,894	-0,02
Bussola Fdf Evoluzione	4,984	0,04
Capit. Allocaz.30	11,255	-0,03
Capit. Etico Euro Bal	5,336	-
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,311	0,08
Cariparma Caam Qbalanced	9,103	0,02
Ducato Mix 10-50	4,874	0,12
Ducato Multi.Equity10-50	4,767	0,06
Dws Bil.10-50 Lc	5,722	-
Dws Bil.10-50 Nc	5,540	-0,02
Geo Global Balanc. 3	6,172	-
Gestielle Global Asset 2	11,857	-0,09
Med. Elite 30 L	5,523	-0,04
Med. Elite 30 S	10,805	-0,02
Multif.Comp.A 70/30	4,986	-0,08
Ras Multipartner20	5,696	-0,02
Spaolo Soluzione 3	7,046	0,01
Spaolo Strategie 30	5,745	0,05
Symphonia Ms Adagio	5,698	0,04
Ubs Strategy Xtra Yield	9,936	-
Vegagest Sintesiaudace	5,449	0,02
Vitamin Allocaz.30	5,790	-
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,267	-
Alto Mon.	6,551	-
Arca Mm	13,269	-
Astese Mon.	5,289	-
Bancoposta Mon.	5,602	-
Bim Obb.Breve Term.	5,906	0,02
Bipiemme Mon.	11,070	-
Bipiemme Tesoreria	6,324	-
Bipit. Mon.	13,438	-
Bipit. Tasso Var.	8,798	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,715	-
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,546	-
Bpvi Breve Termine	5,735	-
Cap.Im Euro Short T.	229,468	0,
Capit. Governativo B/T	8,264	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,552	-
Carige Mon. Euro	10,685	-
Cariparma Caam Mon	6,722	-
Civ Forum Iulii Prudenza	5,046	-
Consultinvest Mon.	5,102	-
Cr Cento Valore	6,417	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,309	0,04
Ducato Fix Euro Bt	5,775	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,627	-
Dws Euro Brevetermine Lc	7,722	-
Dws Euro Brevetermine Nc	7,587	0,01
Euromob. Contovivo	11,217	-
Euromob. Rendifit	7,761	0,01
Fideuram Security	8,978	0,01
Fondersel Redd.	13,068	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,098	-0,01
Fondit. Euro Currency	7,377	0,01
Generali Mon. Euro	15,343	-0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,228	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,241	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,243	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,217	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,290	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,277	-
Gestielle Bt Euro	6,967	-
Grifocash	6,092	0,02
Imi 2000	15,904	0,01
Interf.Euro Currency	6,218	-
Intesa Sistema Liquidita	5,136	-
Intesa Sistema Liquidita	5,113	-
Intra Obb.Euro Bt	5,179	-
Laurinmoney	6,417	-
Leonardo Mon.	5,370	-0,02
Magna Graecia Monet.	8,918	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,561	-0,01
Nextra Euro Mon.	14,272	-0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,516	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,197	-
Optima Redd. Bt	6,037	-
Passadore Mon.	6,512	-
Pioneer Monet. Euro	12,029	-0,01
Ras Cash L	6,319	-
Ras Cash T	6,263	-
Ras Mon.	14,397	-
Sai Euromon.	15,816	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,781	-
Spaolo Soluzione Cash	9,105	-
Systema Obb.Euro Bt	8,090	-
Teodorico Mon.	6,771	-
Unibanca Mon.	5,216	-
Valori Resp. Mon.	5,299	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,328	-
Zenit Mon.	6,767	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,307	0,02
Anima Obb.Euro	6,212	-
Apulia Obb.Euro M.T.	7,203	0,01
Arca Rr	8,108	0,01
Astese Obb.	5,145	-
Azimut Fixed Rate	9,264	0,01
Azimut Redd. Euro	14,315	-
Bancoposta Obb.Euro	6,188	-0,02
Bancoposta Prof.Risp.	5,313	-0,02
Bim Obb.Euro	6,032	-
Bipiemme Europe Bond	6,452	-0,02
Bipit. Cedola	6,434	0,02
Bipit. Obb.Euro	14,652	0,02
Bnl Euro Obb.	6,275	-
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,972	0,02
Bpvi Obb.Euro	6,028	0,02
Ca-am Mida Obb.Euro	17,266	0,03
Cap.Im Euro Highqualbond	14,408	0,01
Capit. Eurobb.Mt	5,839	-
Capit. Governativo L/T	14,422	0,02
Capit. Governativo M/T	8,386	0,01
Capitalgest Bond Euro	9,755	-
Carige Obb.Euro	9,844	-
Carige Obb.Euro Lt	5,020	-
Ducato Fix Euro Mt	6,793	0,01
Dws Euro Mediotermine Lc	16,684	0,01
Dws Euro Mediotermine Nc	6,227	0,02
Epsilon Qincome	6,533	0,03
Euromob. Euro Long Term	7,467	0,01
Euromob. Redd.	13,967	0,01
Fondaco Eurogov Beta	104,278	0,
Fondersel Euro	7,244	-
Fondit. Euro B. Long T	6,797	0,1
Fondit. Euro B. Med. T	9,769	0,01
Generali Bond Euro	9,174	0,01
Gestielle Etico Obb.	5,681	-
Gestielle Lt Euro	7,170	-
Gestielle Mt Euro	13,285	-0,01
Imi Rend	8,844	-
Interf.Euro Bond Long T	7,720	0,1
Interf.Euro Bond Med. T	7,297	-
Interf.Euro Short Term 1	6,247	-
Interf.Euro Short Term 3	10,139	-
Intra Obb.Euro	5,315	-0,02
Italfor. Euro Bond	7,790	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,119	-0,01
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,171	-0,01
Itf Gov. Euro All Durati	10,316	0,01
Leonardo Obb.	6,601	0,02
Mediolanum Euromoney	6,769	0,01
Mediolanum Italmoney	6,639	0,02
Nextra Bondeuro	6,912	0,01
Nextra Bondeuro Mt	9,497	0,02
Nextra Long Bond E	8,655	0,07
Nextra Sr Bond	5,429	-0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,645	0,02
Open Fund Obb.Euro	5,602	-0,05
Optima Obb.Euro	6,297	0,02
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,275	0,03
Profilo Euro Bond	5,114	0,04
Ras Lux B. Europe	53,028	0,02
Ras Obb.L	28,969	0,
Ras Obb.T	28,642	-
Sai Eurobb.	11,874	0,03
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,490	0,02
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,581	0,03
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,192	-
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,545	0,02
Unibanca Obb.Euro	5,287	0,02
Vegagest Obb.Euro	5,904	-
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,604	-0,02
Vrg Coro Redd.	5,072	0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,990	-
Bipiemme Corp. Bond	6,633	0,02
Bnl Obb.Euro Corp.	4,619	0,02
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,361	0,02
Capitalgest Bond Corp.	6,610	0,02
Carige Corporate Euro	6,126	0,02
Ducato Etico Fix	5,156	0,02
Ducato Fix Imprese	6,105	0,02
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,677	-
Generali Corp. Bond Euro	6,246	-
Gestielle Corporate Bond	5,969	-0,02
Interf.Euro Corporate Bd	4,546	-
Nextra Bondcorp.Euro	6,590	0,02
Nextra Corp. Brevet.	7,513	0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,501	0,02
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,166	-
Sai Obb.Corporate	6,028	0,02
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,531	0,02
Spaolo Tasso Var.	6,447	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,569	0,02
Ducato Fix High Yield	6,981	0,07
Gestielle High Risk Bond	5,474	-
Nextra Bondhy Europa	6,173	0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	67,564	0,04
Generali Cash Doll.	5,604	-0,07
Gestielle Cash $	5,359	-0,11
Nextra Cashdoll.	11,728	-0,13
Nextra Cashdoll. $	15,528	0,06
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,626	-0,03
Azimut Redd. Usa	5,397	-0,04
Bipit. H.Obb.Amer.	6,841	-0,03
Bnl Obb.Doll.	5,398	-0,04
Cap.Im Us Highqualbond-$	30,281	0,1
Capitalgest Bond $	6,156	-0,03
Ducato Fix Doll.	6,636	-0,02
Euromob. N. Amer. B.	7,935	-0,04
Fondersel Doll.	7,677	-0,01
Fondit. Bond Usa	7,396	-
Gestielle Bond Dollars	7,648	0,04
Interf.Bond Usa	6,340	-0,02
Itf Gov Usa 1/3 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa 3/5 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa All Durat Eu	10,000	-
Nextra Bonddoll.	7,250	-0,04
Nextra Bonddoll. $	9,599	0,15
Nordfondo Obb.Doll.	12,330	-0,02
Ras Us Bond Fund L	5,338	-0,06
Ras Us Bond Fund T	5,280	-0,06
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,445	-0,46
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,826	-
Alpi Obb.Int.	7,008	0,04
Alto Int.Obb.	5,402	0,02
Arca Bond	10,865	-0,02
Arca Mul.Comp.A	5,165	-0,02
Aureo Obb.Glob.	7,185	0,03
Azimut Rend. Int.	8,387	-0,02
Bim Obb.Glob.	5,387	-0,11
Bipiemme Pianeta	8,092	-0,04
Bipit. H.Obb.Glob.	9,875	-0,03
Bpu Pra. Obb.Globali	4,897	0,04
Bpvi Obb.Int.	5,066	-0,02
Ca-am Mida Obb.Int.	10,987	-0,03
Cap.Im Eastern Europbond	5,274	0,02
Capit. Gov L/T Int.	12,851	-0,02
Capitalgest Global Bond	7,948	-0,01
Carige Obb.Int.	4,983	-0,14
Ducato Fix Glob.	7,684	0,05
Ducato Portf.Gl. Bond	4,977	0,04
Dws Bond Int. Lc	7,250	-0,06
Dws Bond Int.Nc	10,562	-0,05
Euromob. Int.Ation. B.	8,625	-0,03
Fondersel Int.	11,771	-0,06
Generali Bond Int.	12,687	0,02
Gestielle Obb.Int.	5,647	-0,04
Imi Bond	13,295	-0,02
Italfor. Global Bond	12,350	-0,08
Laurin Bond	5,272	-0,02
Leonardo Bond	5,214	-0,02
Mediolanum Intermoney	6,323	-0,06
Nextra Bondinter.	7,882	-0,04
Nordfondo Obb.Int.	11,346	-0,03
Optima Obb.Euro Global	6,242	0,05
Ras Bond Fund L	13,795	-0,04
Ras Bond Fund T	13,652	-0,04
Sai Obb.Int.	7,698	-0,1
Sofidsim Bond	6,510	-0,02
Spaolo Obb.Int.	10,452	-0,02
Systema Obb.Glob.	6,391	-0,02
Vegagest Obb.Int.	4,963	-0,14
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,260	0,03
Arca Corporate Bt	5,202	-
Bipit. H.Corporate B.	4,587	0,07
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	6,021	0,08
Italfor. Corporate Bond	14,810	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,695	-
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,917	0,04
Interf.Bond Gbl High Yie	7,079	0,06
Mc G. Fdf High Yield	6,721	0,01
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,374	-0,14
Ducato Fix Yen	3,887	-0,1
Euromob. Yen B.	6,962	-0,16
Fondit. Bond Jap.	7,570	-0,13
Interf.Bond Jap.	4,460	-0,13
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,024	0,07
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,222	-0,04
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,774	-0,03
Bnl Obbl Emerg.	19,282	-0,08
Cap.Im Em. Mkts Bonds	16,820	-0,4
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,277	0,07
Ducato Fix Emerg.	11,789	0,04
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,316	0,03
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,648	0,05
Gestielle Em. Markets B.	8,611	0,03
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,932	0,05
Nextra Bondem.Vattiv	10,640	-0,1
Nextra Bondem.Vcop.	9,835	0,07
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,259	-0,03
Optima Obb.Em. Market	6,593	-0,05
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,589	-0,03
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,372	-0,07
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,311	-0,08
Vegagest Obb.High Yield	6,382	-0,25
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,717	-
Anima Convertibile	5,972	-0,12
Azimut Floating Rate	7,017	-
Azimut Real Value	5,076	0,04
Azimut Trend Tassi	8,235	0,02
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,425	0,01
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,136	0,04
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,293	-0,02
Bussola Fdf Glb High Y.	5,240	0,04
Cap.Im Cash Plus	5,117	0,02
Cap.Im Corporate Coupon	4,978	-0,02
Cap.Im Euro Abs	5,147	-
Cap.Im Euro Abs Cl. C	5,043	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,681	0,07
Cap.Im Euro Inflationlin	5,198	0,08
Capit. Etico Euro Bond	5,057	0,02
Ducato Fix Convertibili	8,784	0,01
Fondit. Inflation Linked	12,465	0,03
Geo-gl S. T Bond 1	5,185	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,169	-
Geo-global Real Bond	5,319	-
Gestielle Global Conv.	6,754	0,06
Groupama Ibondselfunds	5,301	-0,09
Interf.Inflation Linked	12,181	0,02
Magna Graecia Obb.	6,902	0,03
Mediolanum Ri. Re.	12,604	0,01
Mediolanum Vasco Degama	10,700	0,02
Nordfondo Obb.Conv.	5,531	0,07
Ras Cedola L	6,032	-0,02
Ras Cedola T	5,968	-
Ras Lux Short T. Dollar	137,735	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	62,743	0,01
Ras Spread Fund L	6,057	0,05
Ras Spread Fund T	5,984	0,05
Soliditas	4,946	0,04
Spaolo Global H.Yield	7,329	0,03
Spaolo Obb.Etico	5,263	0,02
Spaolo Redd.	6,075	0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,732	0,03
Spaolo Vega Coupon	6,016	-
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,465	0,05
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,720	-0,05
Alleanza Obb.	5,673	-
Alto Obb.	8,200	-0,01
Anima Fondimpiego	18,347	0,03
Arca Obb.Europa	7,913	0,09
Azimut Contofondo	5,101	-
Azimut Mul.Comp.Prud	5,347	-0,04
Azimut Solidity	7,458	0,05
Bancoposta Inv Pr 90	5,487	-0,11
Bancoposta Prof.Rend.	5,453	-0,05
Bim Corporate Mix	5,311	-0,04
Bipiemme Sforzesco	8,940	0,02
Bipit. 80/20	9,574	0,03
Bipit. Et. Roma C. M.	10,672	-0,01
Bipit. Profilo 1	4,780	0,04
Bnl Per Telethon	5,427	0,15
Bpu Pra. Port. Prudente	5,604	0,02
Ca Multimanag.Difens.	5,179	-
Capit. Allocaz.10	5,949	-
Capit. Impiego Corp.	6,662	0,06
Carige Mosaico Obb.Misto	5,286	-0,06
Cariparma Caam Prdin1	5,301	0,04
Cariparma Caam Prdin2	5,274	0,04
Civ Forum Iulii Rend.	5,185	-
Cr. Cento Misto Best	5,456	-0,04
Dws Bil.0-20 Lc	9,296	0,01
Dws Bil.0-20 Nc	5,653	0,02
Dws Protezione 95 Lc	7,365	0,03
Effe Linea Prudente	4,933	-0,08
Evolution Bo Enh	50,130	-
Evolution Bond	50,203	-
Fondo Fucino Dynamic	5,038	0,04
Generali Cash	6,375	0,03
Geo Gl. Conv. Bond	6,054	-
Gestielle Global Asset 1	8,441	-0,01
Grifobond	6,974	0,01
Griforend	7,460	0,01
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,264	0,06
Leonardo 80/20	5,945	0,07
Nextam Part. Obb.Misto	5,732	-0,05
Nextra Equilibrio	7,469	0,03
Nextra Rend.	6,367	0,03
Nextra Sr Equity 10	5,572	0,09
Nextra Sr Equity 20	5,877	0,17
Nordfondo Etico Obmisto	6,155	0,03
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,450	-
Ras Longterm B. F.L	6,270	0,03
Ras Longterm B. F.T	6,207	0,03
Spaolo Eticveneziaser	5,446	0,04
Spaolo Soluzione 2	6,613	0,03
Spaolo Strateg. Obb.85	5,815	0,02
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,899	-
Systema Obb.Dinamico	6,833	0,09
Total Return Obb.	5,038	-
Valori Resp. Ob. Misto	5,425	-0,02
Vegagest Sintesimoderato	5,304	-0,06
Vitamin Allocaz.10	5,502	-
Zenit Obb.	7,581	0,05
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,040	-0,02
Bipiemme Risparmio	7,873	-0,01
Bnl Obbl Flessibile	7,567	-0,07
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,068	0,08
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,071	0,08
Ca-am Mida Dinamico	5,166	0,06
Capit. Bond Total Return	7,168	-
Capitalgest Bond Tot Ret	9,360	-
Cariparma Caam Liq. Az.	8,369	0,01
Civ Forum Iulii Strategi	5,138	0,02
Consultinvest High Yield	5,468	0,15
Consultinvest Redd.	7,233	-0,01
Ducato Fix Rend.	17,550	0,03
Euromob. Total Ret Bond	6,170	-0,02
Generali Institut. Bond	5,076	-0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,012	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,908	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,199	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,221	0,04
Gestielle Tr Obb.	5,106	0,02
Ritorni Reali	5,209	-0,04
Spaolo Global Bond Risk	7,970	-0,03
Vegagest Obb.Flessibile	4,990	-0,02
Volterra Tr Obb.	5,026	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,992	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,133	-
Arca Bt-tesoreria	5,314	0,02
Aureo Liquidità	5,319	0,02
Azimut Garanzia	11,602	0,01
Bipit. Liquidità	7,559	-
Bnl Cash	20,655	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,547	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,236	-
Ca-am Mida Mon.	11,411	-
Capit. Cash	5,812	-
Capit. Liquidità	5,794	-0,02
Capitalgest Liquidità	6,758	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,888	-
Ducato Fix Liquidità	6,281	-
Ducato Fix Mon.	7,909	-
Dws Liquidità Nc	6,935	-
Dws Tesoreria Imprese	7,749	-
Epsilon Cash	5,785	0,02
Euromob. Tesoreria	10,508	0,01
Fideuram Moneta	13,686	-
Fondaco Euro Cash	103,869	0,01
Fondersel Cash	8,507	0,01
Ft Cash Plus	-	-
Generali Liquidità	6,135	-
Gestielle Cash Euro	6,649	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,155	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,490	-
Nextam Part. Liquidità	5,415	-
Nextra Tesoreria	7,125	0,01
Nordfondo Liquidità	5,746	-
Optima Money	5,729	0,02
Ras Liquidita' A	5,193	-
Ras Liquidita' B	5,244	-
Sai Liquidità	10,705	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,840	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,941	-
Symph.S Monetaria	6,860	0,01
Vegagest Mon.	5,529	-
Vrg Coro Tesoreria	5,131	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,654	-0,15
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,965	0,04
Abis Flessibile	5,614	-
Agora Risk	5,010	-0,12
Agoraflex	6,196	-0,08
Alarico Re	5,492	0,42
Alpi Absolute Return	9,458	-0,15
Anima Fondattivo	14,973	-0,07
Arca Rendimento Assol T3	5,078	0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,086	-
Asia Flessibile	6,036	-0,15
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,361	0,04
Aureo Plus	5,674	0,02
Aureo Rendimento Assolut	6,359	0,02
Azimut Str. Trend	5,568	-0,02
Azimut Trend	24,132	0,01
Azimut Trend It.	22,220	-0,15
Bancoposta Centopiu'	5,066	0,06
Bim Flessibile	4,825	-0,25
Bipiemme Flessibile	3,124	0,1
Bipit. Free	4,582	0,07
Biver Obiettivo Rendim.	5,175	0,1
Bnl Flessibile	21,841	-0,1
Bnl Strategia Rend.	5,511	-0,02
Bnl Tesoreria Rendimento	5,137	0,02
Bond Flessibile	5,251	0,04
Bpu Pra. Flessibile	5,430	-
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,219	0,1
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,214	0,08
Ca-am Mida Opportunità	5,467	-0,04
Caam Absolute	5,076	0,42
Caam Formula Gar. 2012	5,061	0,32
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,053	0,04
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,047	0,04
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,072	0,04
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,065	0,04
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,126	-
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,121	-0,02
Capit. Obiettivo 2007	5,386	-0,02
Capit. Obiettivo 2010	5,662	-0,04
Capit. Obiettivo 2015	5,927	-0,03
Capit. Total Return	5,207	-0,1
Capitalgest Flex Free	5,092	-
Capitalgest Flex Free 2	5,100	-0,08
Capitalgest Flex Free 4	5,131	-0,12
Capitalgest Redd. Più	6,938	-0,13
Capitalgest Risk	7,448	-0,07
Carige Flessibile	5,007	-
Carige Flessibile Piu'	5,008	-
Cariparma Camm Qreturn	5,359	-0,02
Consultinvest Alto Div.	5,000	-
Cr Cento Premium	5,154	-0,08
Ducato Etico Flex Civita	4,621	-0,02
Ducato Flex 100	10,542	-0,01
Ducato Flex 40	16,785	-0,01
Ducato Multi. Cash Prem	5,032	0,04
Ducato Portf.Flessibile	4,658	0,13
Epsilon Qreturn	6,078	-
Euromob. Strategic	4,614	0,02
Fondaco Absolutreturn	99,521	-
Fondersel Duemila	100,555	0,47
Fondit. Flexible Growth	9,537	0,33
Fondit. Flexible Income	9,190	0,02
Fondit. Flexible Opp.	8,547	0,05
Fondo Iride	5,267	0,06
Formula 1 Balanced	7,093	0,07
Formula 1 Conservative	6,791	0,07
Formula 1 High Risk	7,303	0,14
Formula 1 Low Risk	6,680	0,06
Formula 1 Risk	7,125	0,13
Generali Institutional E	5,426	-0,02
Generali Medium Risk	5,457	0,07
Generali Risk	5,593	-
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,490	-
Gestielle Ga Plus 1	5,037	-
Gestielle Ga Plus 2	5,101	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,237	-0,04
Gestielle Tr Glob.	13,125	-0,05
Gestnord Asset Allocatio	5,758	-0,19
Grifoplus	5,580	-0,13
Interfund System 100	10,485	0,2
Interfund System 40	10,211	0,03
Interfund System 80	10,267	0,19
Intesa Bouquet 2profcons	5,213	0,08
Intesa Bouquet Prof Cons	5,242	0,06
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,467	0,04
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,588	-
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,386	0,06
Intesa Garanzatt-iisem06	5,081	0,02
Intesa Garanzatt-isem06	5,058	0,14
Intesa Premium	5,286	0,08
Intesa Premium Power	5,146	0,14
Intra Assoluto	5,249	-0,02
Intra Flessibile	5,239	-0,02
Investitori Flessibile	6,414	0,05
It. Fles	6,167	0,13
Kairos P.Fund	7,156	-0,2
Kairos P.Income Fund	6,311	0,03
M.Gestion Trend Global	5,455	-0,04
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,343	0,1
Nextam Part. Flessibile	5,016	-
Nextra Obiettivo Crescit	3,104	-
Nextra Obiettivo Red	7,693	0,04
Nextra Team 1	5,670	0,09
Nextra Team 2	5,325	0,04
Nextra Team 3	4,882	0,06
Nextra Team 4	4,472	0,07
Nordest Sic	6,110	0,33
Parit. Orchestra	72,818	0,14
Pioneer Target Controllo	5,046	-
Pioneer Target Equilibri	5,070	-0,02
Pioneer Target Sviluppo	22,545	-0,05
Profilo Best Funds	6,169	-0,03
Profilo Elite Flessibile	5,743	0,16
Ras Opportunities L	5,002	-0,04
Ras Opportunities T	4,951	-0,04
Ras T. R. Prudente L	5,228	-0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,300	-0,02
Ras T.R. Dinamico T	5,271	-0,04
Ras T.R. Prudente T	5,199	-0,02
Spaolo Trend	4,404	0,2
Symph.S. Fortissimo	3,105	-0,32
Tank Flessibile	5,829	-0,02
Total Return	4,914	-
Unibanca Plus	5,089	0,12
Vegagest Flessibile	6,205	0,03
Volterra Tr Glob.	5,149	-0,1
Vrg Coro Rendimento	5,259	0,08
Zenit Absolute Return	6,620	0,06
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,610	-
Bpn Un Overl	5,200	-
Cu Vita Allegro	4,980	0,4
Cu Vita Andante	6,050	0,33
Cu Vita Balanced	5,680	-0,18
Cu Vita E. Equity	6,350	0,16
Cu Vita Eb $ Bond	4,400	-0,45
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,160	-
Cu Vita Eb Emu Bond	6,470	-0,31
Cu Vita Eb Eur Eq	4,760	0,63
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,340	-0,74
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,890	-0,26
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,530	-0,28
Cu Vita Eurof.Eq	5,470	0,55
Cu Vita Europe Cf	29,550	-1,43
Cu Vita Global Bond	5,120	-0,19
Cu Vita Global Eq	5,720	-
Cu Vita Jap. Cf	27,880	0,18
Cu Vita Mosso	5,220	0,38
Cu Vita Plus	11,651	-0,02
Cu Vita Pres. Eq	5,640	-
Cu Vita Pro. 70	6,560	0,31
Cu Vita Pro. 80	6,200	0,16
Cu Vita Pro. 90	5,920	0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,730	-0,51
Cu Vita Safe Eq	9,800	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,160	-0,46
Ina Val Att	3,862	0,05
Ina Val Est	1,003	0,2
Nis Strategic 1	27,800	-0,86
Nv Ina Va At	7,063	-0,04
Rea Cap Eu	12,342	0,02
Rea Imp Em	14,913	1,67
Rea Imp It	11,982	1,7
Rea Imp Mon	9,172	1,55
Reale Bil.Aggres.	7,836	1,28
Reale Bil.Attiva	9,435	0,64
Reale Dinam. Prot.	11,241	-0,46
Reale L.Garantita	9,949	0,37
Reale Linea Cons.	10,214	0,14
Reale Linea Equilib.	10,073	0,54
Reale Linea Futuro	9,562	1,
Reale Obb.	11,341	-
Reale Trasformaz.	8,575	-0,43
Sai Alfa2000	5,390	0,37
Sai Beta2000	4,760	0,21
Sai Omeg2000	6,740	-
Sai Quota	18,460	-

IN COLLABORAZIONE CON
Banca Popolare FriulAdria

FATEVI UN REGALO DOC

Nelle filiali FriulAdria a soli 6 Euro

GUIDA VINI FRIULI VENEZIA GIULIA 2007

UNA GUIDA INDISPENSABILE
UN REGALO SEMPRE GRADITO

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/01/07 2,75%	99,940	99,930
BTP 01/06/07 3%	99,700	99,700
BTP 01/03/07 4,5%	100,170	100,180
BTP 15/10/07 5%	101,010	101,010
BTP 01/11/07 6%	101,920	101,920
BTP 01/02/07 6,75%	100,370	100,390
BTP 01/07/07 6,75%	101,600	101,630
BTP 15/09/08 1,65%	100,180	100,130
BTP 15/06/08 2,5%	98,220	98,220
BTP 01/02/08 2,75%	98,940	98,950
BTP 15/01/08 3,5%	99,800	99,800
BTP 15/09/08 3,5%	99,740	99,740
BTP 01/05/08 5%	101,680	101,670
BTP 15/04/09 3%	98,460	98,450
BTP 01/02/09 3%	98,510	98,510
BTP 15/06/09 3,75%	100,000	100,000
BTP 01/11/09 4,25%	101,360	101,370
BTP 01/05/09 4,5%	101,680	101,660
BTP 15/09/10 0,95%	97,440	97,320
BTP 15/06/10 2,75%	96,730	96,710
BTP 15/01/10 3%	97,870	97,840
BTP 01/11/10 5,5%	106,170	106,170
BTP 01/11/11 1,9%	94,830	95,050
BTP 15/03/11 3,5%	98,890	98,860
BTP 15/09/11 3,75%	99,770	99,720
BTP 01/08/11 5,25%	106,070	106,100
BTP 01/02/12 5%	105,550	105,510
BTP 01/08/13 4,25%	102,500	102,410
BTP 01/02/13 4,75%	105,050	105,000
BTP 15/09/14 2,15%	102,850	102,610
BTP 01/08/14 4,25%	102,620	102,500
BTP 01/08/15 3,75%	98,920	98,820
BTP 01/02/15 4,25%	102,650	102,430
BTP 01/08/16 3,75%	98,540	98,420
BTP 15/09/17 2,1%	102,520	102,440
BTP 01/08/17 5,25%	111,350	111,070
BTP 01/02/19 4,25%	102,480	102,270
BTP 01/02/20 4,5%	104,840	104,500
BTP 01/08/21 3,75%	96,760	96,430
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	159,880	159,120
BTP 01/11/26 7,25%	142,220	141,870
BTP 01/11/27 6,5%	132,960	132,230
BTP 01/11/29 5,25%	115,920	115,710
BTP 01/05/31 6%	128,330	127,690
BTP 01/02/33 5,75%	125,470	124,760
BTP 01/08/34 5%	113,850	113,390
BTP 01/02/37 4%	97,010	96,660
BTP 15/09/35 2,35%	109,160	108,580
CCT 01/01/07 T.V.	99,980	99,980
CCT 01/07/07 T.V.	100,150	100,290
CCT 01/08/07 T.V.	100,110	100,110
CCT 01/04/08 T.V.	100,290	100,300
CCT 01/09/08 T.V.	100,420	100,380
CCT 01/07/08 T.V.	100,890	100,990
CCT 01/07/09 T.V.	100,520	100,500
CCT 01/04/09 T.V.	100,470	100,470
CCT 01/08/09 T.V.	100,480	100,490
CCT 01/10/09 T.V.	100,510	100,510
CCT 01/07/09 T.V.	100,550	100,470
CCT 01/02/10 T.V.	100,520	100,520
CCT 01/06/10 T.V.	100,540	100,540
CCT 01/12/10 T.V.	100,540	100,540
CCT 01/05/11 T.V.	100,520	100,520
CCT 01/11/11 T.V.	100,520	100,520
CCT 01/03/12 T.V.	100,530	100,530
CCT 01/11/12 T.V.	100,540	100,530
CTZ 30/04/07 Z.C.	98,700	98,660
CTZ 28/09/07 Z.C.	97,170	97,130
CTZ 30/05/08 Z.C.	94,750	94,720

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	96,49	-0,02
Azimut 04-09 3,15%	144,36	-0,12
B.P.Italiana 00-10 4,7	110,76	0,03
Bca Carige 1,5% 03/13	163,00	-0,27
Bca Ifis 04-09 Cv	110,18	0,17
Beni Stabili 06-11 2,5	117,60	0,31
Bim 05-15	109,67	-0,01
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	121,39	-0,27
Cr.Valtell. 2007	170,30	-1,00
Sias 2,625% 05/17	106,77	-0,02
Snia 05/10	184,34	2,49
Telecom 2010 1,5%	121,32	0,36
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	248,11	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,350	9,500
Apulia Pront	1,847	1,864
Arkimedica	1,420	1,420
Autostrade Mer.	32,50	32,35
Bioera	11,290	11,290
Borgosesia	1,680	1,674
Borgosesia Rnc	2,060	2,060
Caleffi	3,190	3,180
Cia	0,2110	0,2110
Cit	0,3800	0,3800
Fnm	1,295	1,300
Greenvision	17,100	17,260
Innotech	0,7991	0,7970
Kerself	4,425	4,302
Mondo He	3,073	3,020
Monti Ascensori	3,390	3,410
Noemalife	9,500	9,050
Pierrel	6,269	6,313
Pop Emi Dic 06	17,900	17,850
Pop Emilia Romagna	125,00	125,00
Pop.Em.Rom.03-08 4%	168,63	167,51
Pop.Emilia Romagna	18,430	18,350
Pop.Sondrio	14,500	14,350
Rdm Realty	0,0312	0,0319
Rgi	17,510	18,360
Sicc	0,8400	0,8400
Tamburi	2,167	2,190
Valsoia	4,701	4,718

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

La Regione in pressing su Roma per evitare uno stop traumatico. Interrogazione parlamentare di Fi

Agevolata, Illy chiede a Visco di erogarla anche nel 2007 Antonione: governo colpevole

di Roberta Giani

TRIESTE «Il governo eroghi l'agevolata almeno nei primi mesi del 2007». Riccardo Illy, dopo il pressing su Bruxelles, ricomincia quello su Roma. Il presidente della Regione, stavolta, chiama in causa Vincenzo Visco affinché non lasci «a secco» già a fine anno Trieste e Gorizia. Nel frattempo, su input di Forza Italia, l'affaire benzina approda al Senato.

LA LETTERA Nel day after, quello che segue l'altolà della commissione europea alle deroghe che consentivano a triestini e goriziani di fare il «pieno» a prezzo stracciato, la Regione non depone le armi. Al contrario, cerca innanzitutto di scongiurare il rischio che l'agevolata si prosciughi di botto, il 1. gennaio. Ma come? I tempi burocratici dell'Unione, stavolta, danno una mano: «La verifica dell'applicazione della decisione di abrogare tutte le deroghe - spiega, in un'intervista televisiva, Illy - avverrà nel corso del 2007. Sino ad allora, quindi, la benzina potrà essere erogata: riteniamo che lo faranno tutti i paesi membri che sinora utilizzavano le deroghe e crediamo che l'Italia possa fare altrettanto».

SOS A VISCO L'ultima parola, però, spetta a Roma: solo il governo italiano può autorizzare l'Agenzia delle dogane ad assicurare il pieno «agevolato» anche nel 2007. Ed ecco perché Illy scrive una lettera a Visco, il viceministro alle Finanze, sollecitandolo a garantire la continuità dei rifornimenti almeno sino al contrordine comunitario.

IL PHASING OUT Nell'attesa di una risposta, ricordando il «positivo» salvataggio della benzina scontata, la Regione studia già le mosse successive. Quelle che si possono tentare per cercare di ottenere una nuova autorizzazione comunitaria per Trieste e Gorizia, sfruttando la direttiva del 2003 da cui discende lo stop attuale, oppure per provare a strappare una fine morbida dell'agevolata, ottenendo una sorta di phasing out.

L'INTERROGAZIONE Di sicuro, al momento, il clima politico resta caldissimo. Mentre Isidoro Gottardo rilancia le critiche a Illy, accusandolo d'essersi mosso «tardi e male» e invitandolo «a non creare illusioni ma a trovare un rimedio», Roberto Antonione e Ferruccio Saro attaccano frontalmente il governo. In un'interrogazione urgente, che potrebbe trovare risposta già martedì, i senatori forzisti chiamano direttamente in causa i ministri Tommaso Padoa Schioppa e Emma Bonino, chiedendo lumi sul comportamento italiano.

LE ACCUSE Antonione e Saro, assieme al collega Valerio Carrara, denunciano i ritardi di Roma: «È vero che la domanda di proroga è stata presentata solo il 17 ottobre, formalmente in tempo, ma indubbiamente in grave ritardo politico?». Lamentano le manchevolezze: «È vero che la domanda di proroga è stata presentata per tutte le agevolazioni concesse all'Italia, senza sostenere e documentare in alcun modo l'interesse prioritario per quelle di Trieste e Gorizia». Segnalano le contraddizioni e gli errori: «È vero che il governo aveva avanzato una domanda di proroga anche per la benzina regionale e che solo successivamente, ingenerando confusione e disorientamento, l'ha ritirata?». Infine, sollecitano contromisure: «Che intende fare il governo per porre rimedio alle ripercussioni negative per i cittadini e l'economia di Trieste e Gorizia?».

«MACCHÉ DEMAGOGIA» Nell'attesa di Padoa Schioppa e Bonino, però, Antonione emette già il suo verdetto: «Il governo ha fatto un grande pasticcio, non c'è dubbio, muovendosi troppo tardi e dimostrando un totale disinteresse. Illy mi accusa di fare demagogia? Ma quale? Lui è andato a Bruxelles, al posto del governo italiano, e questo già la dice lunga». Non basta: «Milos Budin osserva che anche il governo Berlusconi aveva chiesto la deroga per la regionale? E allora? Noi, e ricordo che ci ho lavorato un anno assieme a Manlio Contento, abbiamo portato a casa il risultato pieno. Loro, invece, non hanno portato a casa nulla».

IL PHASING OUT Ma il danno, insiste Antonione, è grave: «Stiamo parlando di una perdita di circa mille euro per famiglia. E allora il governo italiano, quello che avrebbe dovuto trattare a tempo debito un phasing out con Bruxelles, ciò che non ha fatto, adesso deve farsi carico del danno. E trovare gli strumenti anche finanziari per rendere meno gravosa la perdita traumatica dell'agevolata. Romano Prodi, dopo le finte promesse sull'Expo, ce lo deve. Lo deve a Trieste e al Friuli Venezia Giulia...».

Bruxelles chiude il «caso appalti»

BRUXELLES Le nuove regole regionali sugli appalti pubblici superano l'esame dell'Unione europea. La commissione ha infatti deciso ieri, nella sua riunione settimanale, di chiudere due procedimento avviati contro l'Italia, uno dei quali relativo proprio al Friuli Venezia Giulia. L'Unione europea contestava infatti la legge regionale sugli appalti dei lavori pubblici e il relativo regolamento di applicazione. Ma, a fronte del nuovo quadro normativo adottato in Friuli Venezia Giulia, la commissione ha ritenuto di archiviare il caso, ritenendo garantita l'osservanza delle regole comunitarie.

IL PREZZO AL LITRO*	euro
In provincia di	TRIESTE
Agevolata	0,71
Regionale	1,03
Prezzo pieno	1,25
In provincia di	GORIZIA
Agevolata	0,66
Regionale	1,00
Prezzo pieno	1,20

I CONSUMI ATTUALI IN REGIONE	
milioni di litri	
Agevolata	144
Regionale	310
Prezzo pieno	80
Totale	534

L'ESCALATION DEI CONSUMI ANNUALI	
milioni di litri	
Prima della regionale	450
Dopo della regionale	600
Differenza	+150

I BENEFICI DELLA REGIONALE DAL '97 A OGGI			
milioni di euro		milioni di euro	
Sconti erogati ai cittadini	circa 800	Maggiori entrate regionali	oltre 90

LEGENDA: cifre indicative (i prezzi variano a seconda del distributore)

LA STORIA DELLA SCONTATA REGIONALE

L'AVVIO 1 Gli sconti entrano in vigore il 1. aprile '97 e sono graduati a seconda della distanza dal confine sloveno

L'ALTOLÀ UE 2 L'Unione europea chiarisce sin dal 1997 - se non addirittura dal 1996 - che la «riduzione delle aliquote d'accisa sulle benzine consumate in Friuli Venezia Giulia» è a tempo determinato

LE PROROGHE 3 Attraverso decisioni del consiglio approvate nel corso di questi nove anni, la Ue concede più proroghe. L'ultima scade il 31 dicembre 2006

LA COMMISSIONE 4 La commissione europea, nel giugno 2006, comunica che non ci saranno ulteriori proroghe

LA DIFESA 5 La Regione, con Riccardo Illy e Michela Del Piero, sostiene che la benzina regionale non prevede la «riduzione delle aliquote d'accisa» ma solo la riduzione di prezzo. E pertanto non doveva né deve essere soggetta alle decisioni Ue in materia

L'EPILOGO 6 Il governo italiano ritira lunedì scorso la richiesta di deroga per la regionale scontata, sottranedola al vaglio dell'Ue

CENTIMETRI.it

Dopo l'altolà alle deroghe

Valle d'Aosta, sale la protesta: no ai diktat Ue

TRIESTE «Il governo italiano è stato moscio. E la commissione europea si è mossa come un elefante in una cristalleria». Luciano Caveri, il presidente della Valle d'Aosta, è arrabbiato. Ma, minacciando proteste a non finire, non si arrende.

L'altolà europeo a tutte le deroghe in materia di carburanti, infatti, colpisce pesantemente non solo Trieste e Gorizia, ma anche la Valle d'Aosta, dove il «pieno» agevolato esiste dal 1949. I valdostani godono di un contingente che, fissato annualmente dalla giunta regionale, varia a seconda del beneficiario e della cilindrata: nel 2006, ad esempio, il contingente agevolato arriva sino a 900 litri per le automobili a uso privato o promiscuo, sino a 1410 litri per autocarri e trattori e addirittura sino a 6030 litri per taxi e noleggi di rimessa. L'esenzione fiscale per l'acquisto della benzina ammonta a 0,67 euro al litro e per quello del gasolio a 0,49 euro al litro. Ma i valdostani - circa 94 mila, imprese incluse, usufruiscono del contingente - pagano, all'atto del rifornimento, un onere regionale.

> Il presidente Caveri: «Roma è stata moscia, ma ora ci appoggi alla Corte di giustizia»

La perdita del contingente agevolato, dunque, rappresenta un brutto colpo. Ma la Regione non intende deporre le armi: «Aspettiamo i documenti ufficiali di un dossier a cui stiamo lavorando da mesi» premette Caveri. Sin d'ora, però, dopo aver definito «assai confuse» le notizie che arrivano da Bruxelles, il presidente assicura una resistenza a oltranza: «Se lo stop sarà confermato dai documenti ufficiali della commissione, chiederemo al governo italiano di sostenerci con un ricorso alla Corte europea di giustizia, in quanto la benzina in esenzione fiscale non è una regalia statale ma agisce, attraverso la defiscalizzazione, sul nostro ordinamento finanziario». Il presidente aggiunge che «i fondamenti dei diritti valdostani sono molto precedenti al trattato di Roma del 1957» e quindi non possono essere calpestati. Dà man forte la Federation autonomiste: «Non accetteremo supinamente i diktat di Bruxelles se ledono i diritti costituzionalmente sanciti e l'autonomia della Valle d'Aosta».

Resta invece in sospeso il verdetto europeo su un'altra deroga chiesta dai valdostani: quella cioé sul gasolio agevolato per il riscaldamento domestico in alcune zone della montagna. «La decisione arriverà entro l'anno» spiegano a Bruxelles.

Le critiche dei sindacati alla Regione

Commercio

la legge sulle aperture domenicali va cambiata
1

Burocrazia

non funziona la riforma Viero, troppi premi agli esterni
2

Sanità

riforma al palo, 600 assunzioni mancate nel 2006
3

Trasporti

no al gestore unico per autobus e treni regionali
4

centimetri.it

Il direttore generale Andrea Viero

L'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto

L'assessore replica ai sindacati: «Con il comparto i regionali non sono più una categoria a sé. E questo provoca malessere»

Pecol a Cgil Cisl Uil: nostalgia dei privilegi

«Malcontento? Qualche dipendente rimpiange il vecchio regime. La riforma Viero non c'entra»

UDINE «Qualche dipendente regionale ha nostalgia di ancien regime». Gianni Pecol Cominotto spiega in gran parte così il malcontento di Palazzo denunciato da Cgil, Cisl e Uil. Nostalgia, aggiunge, «di una specificità regionale non solo contrattuale ma fatta anche di regole di vita, assetti interni, organizzazione». Qualcosa che, con il comparto unico, non c'è più: alcuni dipendenti, secondo l'assessore al Personale, vivrebbero per questo una situazione di generale insoddisfazione.

Quasi psicologica l'analisi di Pecol Cominotto. Che dà ragione ai sindacati sul fatto che in Regione non ci sono solo sorrisi ma che non condivide le cause individuate da Arrigo Venchiarutti (Cgil), Pierangelo Motta (Cisl) e Maurizio Burlo (Uil). «La riforma Viero non è responsabile» sostiene Pecol Cominotto, convinto della bontà di un'operazione che, ricorda, «ha sanato una situazione di precarietà contraddistinta dalla presenza dei dirigenti facenti funzione e di quasi 400 unità interinali» e «ha tradotto una struttura precedentemente frammentata in molteplici direzioni in un'organizzazione classica con un rapporto corretto tra numero di dirigenti, direzioni e personale impiegato». E ancora, «create le posizioni organizzative, i quadri che prima non c'erano», per coprire i posti vacanti «si è fatto ricorso ai concorsi pubblici e, dunque, a norme certe di accesso in Regione». Riassunto: «Non condivido che un'azione riorganizzativa caratterizzata dalla trasparenza delle regole debba essere vissuta come un fatto negativo». Tanto meno, sostiene l'assessore, i regionali possono essere scontenti per i contenuti del «contrattone», «una novità che gli consegna tra l'altro la negoziazione di secondo livello e certo non li penalizza».

> «L'ultimo contratto prevede molti benefici. La riprova si avrà già nei prossimi mesi»

«L'intesa appena firmata – prosegue Pecol Cominotto – va vista non solo nei suoi limiti ma anche nei suoi non pochi benefici. E, ne sono certo, rientreranno nei prossimi mesi, alla prova dei fatti, i timori legati ai meccanismi di devoluzione e mobilità, che non prevedono arbìtri ma anzi percorsi di assoluta garanzia dal punto di vista delle regole». E dunque, ribadisce l'assessore, il disagio deriverebbe da un senso di nostalgia. «È solo un'opinione personale ma sono convinto che l'insoddisfazione di una parte dei regionali dipenda dal non potersi considerare più una categoria a sé, unica nel pubblico impiego. Non è solo una questione materiale, visto che in Regione si mantengono istituti che gli enti locali non prevedono, ma anche di sensazioni: si fatica a riconoscersi in un ambito categoriale che pone sullo stesso piano di principio anche i colleghi di Comuni, Province e Comunità montane». Atteggiamento non condivisibile, insiste l'assessore: «Non credo sia corretto rinchiudersi nel rimpianto del vecchio regime. Questa Regione non è mai stata un carrozzone, ha vissuto decenni di buona se non ottima amministrazione, in particolare nel periodo post-terremoto, ma aveva maturato col tempo anomalie interne che ci siamo sentiti in dovere di risolvere».

I più scontenti, tanto da non avere ancora firmato il contratto, sono gli autonomi della Cisal. Porta chiusa se cambiano idea? «Io resto di quell'idea ma decideranno giunta e tavolo unico datoriale».

Marco Ballico

L'INTERROGAZIONE PARLAMENTARE

Saro e Antonione denunciano il rischio di anticostituzionalità del provvedimento regionale

Fi: Prodi impugni la legge salva-comparto

UDINE Lo ha già segnalato la Corte dei conti: la leggina salva-comparto è a rischio impugnazione. Ferruccio Saro e Roberto Antonione decidono allora di trasferire la questione a Roma e interrogano Romano Prodi e i ministri competenti sul nodo incostituzionalità del provvedimento che ha messo in discesa il percorso del comparto unico. L'obiettivo principale è sapere se sia intenzione del governo impugnare la legge regionale 23, quella che, facendosi carico della perequazione, ha sbloccato la partita del «contrattone». L'interrogazione a risposta orale in commissione contiene in premessa il riassunto delle ultime vicende del comparto. I due senatori del centrodestra ricordano, citando l'articolo 2 del Dlgs 165/2001, che la legge 23 è intervenuta a disciplinare una materia «che dovrebbe essere strettamente riservata all'ambito della negoziazione tra le parti datoriali e le parti sindacali». Il fatto che la Regione abbia legiferato su una materia di sua competenza, «non la esime – proseguono Saro e Antonione richiamando recenti pronunce della Corte Costituzionale – dal rispetto di norme generali che disciplinano il rapporto di lavoro nel pubblico impiego».

Roberto Antonione

Nell'interrogazione c'è quindi il riferimento all'avvertimento della Sezione di controllo della Corte dei conti regionale che, nelle motivazione della certificazione positiva sulla preintesa del primo contratto di comparto, ha evidenziato che la legge 23, «attraendo nella fonte legislativa materie riservate alla contrattazione», attribuisce alla regolazione complessiva «una caratteristica di non stabilità» e che c'è dunque la possibilità «della proposizione di un giudizio di legittimità costituzionale avente come oggetto le disposizioni della norma in oggetto che disciplinano il rapporto di lavoro del comparto».

Ricordata la contrarietà della Rsu Regione sulla leggina e pure che all'epoca del governo Amato una legge della Regione Friuli Venezia Giulia sul personale era stata impugnata perché contrastava con norme nazionali, Saro e Antonione chiedono di sapere, «anche al fine di evitare eventuali futuri ricorsi di incostituzionalità che potrebbero provocare non indifferenti danni all'intero comparto unico pubblico del Friuli Venezia Giulia formato da ben 15 mila unità, se sia intenzione del governo avvalersi di quanto previsto dall'articolo 127 della Costituzione per l'eventuale proposizione di un giudizio di legittimità costituzionale avente come oggetto disposizioni della legge regionale 27 novembre 2006 n. 23» e di conoscere «se il governo ritenga coerenti le disposizioni contenute nella 23 con quanto previsto nelle norme generali in materia di pubblico impiego e in particolare con quanto disposto dall'art. 2 del Dlgs 165/2001».

m.b.

IN BREVE

Domande entro il 12 gennaio

Concorso in Regione per quattro impiegati e un manager sanitario

TRIESTE Gianni Pecol Cominotto non ha dubbi: i concorsi pubblici per coprire i posti vacanti hanno riportato le regole dentro il Palazzo. Ed ecco che la Regione, dopo il concorsone, organizza il «concorsino»: entro il 12 gennaio 2007 si potrà infatti presentare domanda relativa a cinque bandi che mettono a disposizione altrettanti posti a tempo indeterminato: tre di categoria D, uno di categoria C e uno dirigenziale nel settore sanitario. Nel dettaglio l'amministrazione regionale – tutte le informazioni sul sito istituzionale – cerca un dipendente amministrativo economico a indirizzo statistico, uno tecnico a indirizzo psicologico, uno culturale a indirizzo comunicatore pubblico e un altro tecnico a indirizzo televisivo. Il posto da dirigente in sanità riguarda competenze prevalentemente farmaceutiche.

Gottardo: «Inviti in ritardo per il Premio Innovazione»

TRIESTE Isidoro Gottardo, capogruppo di Forza Italia, denuncia in un'interrogazione urgente «la mancata tempestività nell'invio alle pubbliche amministrazioni, alle pmi e agli enti no profit da parte del presidente Riccardo Illy e dell'assessore competente degli inviti per la partecipazione al Premio per l'Innovazione 2006». Gottardo evidenzia che il temine per la presentazione delle domande scade il 15 dicembre, e chiede pertanto «se il presidente si rende conto del fatto che, avendo spedito gli inviti il 5 dicembre, molti dovranno cestinarli».

Verdi, assemblea regionale per il rinnovo dei vertici

TRIESTE Si terrà sabato alle 17, nella sala rossa dell'ex Irfop di Scala dei Cappuccini a Trieste, l'assemblea regionale dei Verdi per il rinnovo dei vertici. Nel corso dei lavori saranno infatti eletti il nuovo presidente e i membri dell'esecutivo della federazione regionale del Friuli Venezia Giulia. Le candidature possono essere presentate sino alle 18.15 di sabato.

Trasmissioni in sloveno La Cgil: più risorse alla Rai

TRIESTE Trasmissioni in sloveno, la Rai regionale deve avere più risorse. Lo afferma la Cgil, con Paolo Capello e Renato Kenipp, alla luce del nuovo contratto di servizio che estende la ricezione alla provincia di Udine: «Si cancella finalmente una discriminazione. Ma ora serve l'adeguamento del contributo previsto».

La sentenza potrebbe costituire un precedente: nella stessa situazione anche altre regioni. All'origine un ricorso presentato dai «precari»

Udienza al Tar: la decisione dei giudici prevista fra circa un mese

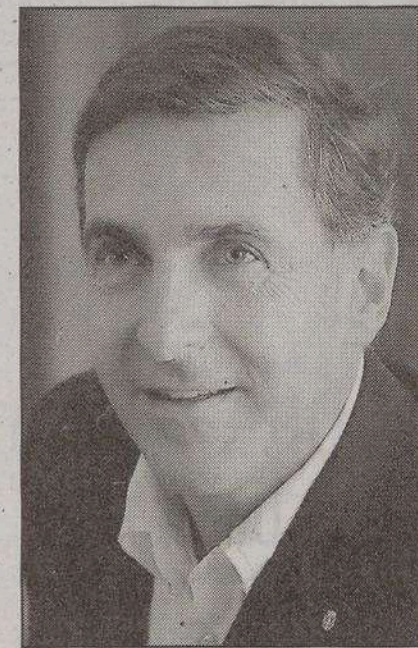
Riduzione dei medici di famiglia Forza Italia: peggiora l'assistenza

di **Piero Rauber**

TRIESTE È attesa per gennaio. Ed è destinata a fare giurisprudenza in sede nazionale, poiché lo stesso scenario si presenta oggi in Lombardia, Veneto, Puglia e Toscana. È la sentenza del Tar di Trieste sulla legittimità o meno dell'accordo integrativo dei medici di famiglia - stipulato a fine 2005 fra Regione e organizzazioni sindacali di settore - che ha alzato la soglia del rapporto ottimale tra medici di base e popolazione da uno ogni mille abitanti (come contemplato dall'accordo nazionale) a uno ogni 1300.

Ezio Beltrame

Piero Camber

Ieri, davanti al tribunale di piazza Unità, è andata in scena l'udienza di merito del ricorso presentato dai medici di base precari - in attesa di accedere alle convenzioni per graduatoria - che mira all'annullamento della delibera con cui la giunta Illy, a febbraio, ha fatto entrare in vigore l'accordo integrativo.

Titolari del ricorso sono Antonella Brattovich e Maria Carmela Florio, ai primi due posti della graduatoria per l'accesso alle convenzioni con l'azienda sanitaria di Trieste. Le due ricorrenti contestano il riconteggio dell'accordo integrativo, che - come ha ricordato il loro legale Giuseppe Sbisà - riduce la pianta organica dei medici convenzionati del 30% (oggi ve ne sono oltre mille, *ndr*) e sbarra la strada del ricambio ai precari a vantaggio dei medici «massimalisti». Problema, questo, che peraltro è già stato sollevato dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Il Tar, che si è riservato la decisione nei tempi consueti (circa un mese, *ndr*), sarà chiamato a una sentenza di diritto sulla legittimità o meno di quanto stabilito in sede di integrativo rispetto alle deroghe consentite dall'accordo collettivo nazionale, secondo cui «le Regioni possono indicare per ambiti territoriali un diverso rapporto medico/popolazione fino a un massimo del 30%». Ma ambiti territoriali - ha sostenuto Sbisà - non equivalgono a un'estensione generale su tutto il territorio regionale. Ma se l'accordo ha natura integrativa e non decentrata - ha ribattuto Roberto Crucil per l'avvocatura regionale, con Daniele Di Lullo, legale del sindacato Cumi-Aiss - allora la Regione assume una «competenza derogatoria» anche sul riconteggio del rapporto ottimale.

Sulla questione, intanto, si registra la voce del consigliere regionale di Forza Italia Piero Camber, autore in passato di due interrogazioni e di una «question time» sull'argomento. «La drastica diminuzione del numero dei medici a disposizione - rileva Camber - potrà comportare anche la riduzione della possibilità del cittadino di scegliere il proprio medico di fiducia, con il rischio poi di limitare l'assistenza domiciliare ai pazienti. Può dunque prevedersi un peggioramento della qualità dell'assistenza primaria».

DALLA PRIMA PAGINA

Caso panchine, eravamo solo «gente»

Di fronte a una manifestazione lei vede o no-global violenti o borghesia annoiata che non ha niente da fare. Non le viene in mente che potessero essere solo "gente", triestini? Guardi le foto di quella festa sul "Piccolo", c'era solo popolo in festa.

Vede, sono pronto a riconoscere le cose buone fatte da questa giunta, a cominciare - con alcuni distinguo - dal restyling delle Rive. Ma non ammetto che si faccia finta di non capire che il problema non sono i barboni ma l'identità di Trieste, delle sue piazze, delle sue scuole, delle sue strade minori, persino delle sue osterie. Voglio riconoscermi nella mia città, non voglio una Trieste-da-bere che somigli a Treviso o alla Bergamo dei ricchi. Una città dove gli appalti edilizi vengono assegnati a fette e spesso senza gara. Trieste ha un rapporto democratico con lo spazio, a cominciare dal mare. Per questo la panchina - e non il salone degli incanti - è il mio simbolo preferito della "Civitas".

Su una cosa devo darle ragione. Questa cosa non è nata dai partiti né dall'opposizione. È stata inventata da un gruppo di amici. Se qualcuno non ci avesse messo l'anima, se un cantante di grandissima fama, non fosse venuto senza chiederci una lira solo per la felicità di stare a Trieste, tanti avrebbero continuato a dormire. Ma non trova che questa sia solo democrazia? Non pensa che un po' di musica è sempre meglio del rumoroso silenzio della politica? Nel porgerle gli auguri di buon Natale, a proposito di feste di piazza le regalo questa bella citazione del Talmud, Ta'anith 22a: *Rabbi Baruqa di Chuzah andava spesso nella piazza del mercato di Lapet. Là un giorno gli apparve il profeta Elia e Rabbi Baruqa gli domandò: «Fra tutti questi uomini, ce n'è almeno uno che avrà parte nel mondo futuro?». Elia rispose: «Nessuno». Ma più tardi nella piazza del mercato vennero due uomini ed Elia disse a rabbi Baruqa: «Questi due avranno parte al mondo futuro». Rabbi Baruqa chese ai due nuovi venuti: «Qual è la vostra professione?». Essi risposero: «Noi siamo buffoni. Quando vediamo qualcuno che è triste, lo rasserenjamo».*

Paolo Rumiz

Pottino: «Non mi dimetto» Lega, stati generali a gennaio

PORDENONE Ad andarsene non ci pensa nemmeno, invita tutti a lavorare insieme e soprattutto a stare al proprio posto. E intanto pensa agli stati generali del Carroccio da convocare a fine gennaio. Marco Pottino, segretario regionale della Lega, replica al collega-avversario di partito Enzo Bortolotti, neoeletto segreterio provinciale di Pordenone. «Gli antichi greci dicevano che la politica è un'arte nobile ma evidentemente non è più così» dice Pottino, rispondendo all'esplicita richiesta di Bortolotti e di numerosi militanti di farsi da parte. «Probabilmente - aggiunge Pottino - a Bortolotti non è chiaro che non vi è correlazione tra l'elezione dei segretari provinciali e quella del segretario nazionale. Ho ricevuto un mandato dal congresso nazionale e intendo portarlo avanti. Invito piuttosto il segretario provinciale a lavorare perché il congresso è finito e, con esso, il tempo della demagogia. Pensi a portare risultati alla Lega».

E delinea le prossime tappe: la manifestazione del 17 dicembre a Milano contro la finanziaria, i congressi di Gorizia e Trieste, e a gennaio gli stati generali della Lega.

†

Maria Markovic ved. Micheli

Dopo 10 anni la nostra meravigliosa Mamma si è ricongiunta al grande ed amato OSCAR. Resterà sempre con noi per la saggezza, l'allegria e la bontà che ha saputo seminare.
Ad esequie avvenute lo annunciano NEVA, LORIS e familiari tutti.

Trieste, 14 dicembre 2006

Affettuosamente vicina a NEVA:
- ELEONORA

Trieste, 14 dicembre 2006

Vicini a NEVA con affetto:
- JUNE, TULLIO

Trieste, 14 dicembre 2006

†

E' spirata serenamente nell'abbraccio di Dio

Evelina Ulivi

Con dolore lo annunciano la nuora LILIANA, la nipote FRANCESCA, SARAH e famiglia.
Le esequie avranno luogo sabato 16 dicembre alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 2006

Partecipa al lutto la famiglia SILVESTRI.

Trieste, 14 dicembre 2006

Ciao

Evelina

amica di una vita:
- ELDA.

Trieste, 14 dicembre 2006

†

Ci ha lasciati

Elisabetta Brusatin in Giacovani

Addolorati lo annunciano SERGIO, VIVIANA, GINO, ALBANO, GABRIELLA e i nipoti.
I funerali seguiranno sabato 16 dicembre alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 2006

†

Si è spento serenamente

Giovanni Mermolja

Ne danno il triste annuncio la moglie STEFANIA, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 16 dicembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 2006

†

Annunciano la perdita di

Giulia Zerini

e la ricordano con tanto amore i fratelli FLAVIA e CESARE, il cognato CARLO, i nipoti ALESSANDRO, DUILIO, ROBERTO, NICOLETTA, LUCA, DAVIDE, BARBARA, MATTEO e MARTINA, ELISABETTA, MARINO, TAMARA, BARBARA, ANDREA e i pronipoti ALBERTO, DANIELE, GIORGIA, DAVIDE, ALICE.
Le esequie si terranno il giorno 15, alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sereno Crisman

Lo piangono i figli LAURO e PAOLO con RITA, il nipote ANDREA, la cugina RENATA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 16, ore 13.15, da via Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 2006

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Contro la mancata conferma del suo risultato di soltanto 2 voti in più rispetto al rivale Klokocovnik

Le elezioni a Isola: l'ex sindaco Pecan fa ricorso al Tar di Nova Gorica

ISOLA Dalle sedi istituzionali politiche all'aula di giustizia. Come era stato annunciato, il sindaco uscente di Isola **Breda Pecan** ha presentato ufficialmente ricorso al Tribunale amministrativo di Nova Gorica contro la delibera del Consiglio comunale di Isola che la settimana scorsa, su richiesta del candidato a sindaco **Tomislav Klokocovnik**, ha rifiutato di confermare la sua elezione a sindaco della cittadina.

I contenuti del ricorso sono stati presentati alla stampa dalla Pecan e dal suo avvocato Matej Podlipnik. Il Tribunale deve ora esprimersi entro 30 giorni. Nel decidere in merito al ricorso del suo avversario nel secondo turno delle elezioni amministrative, ha sottolineato la Pecan, il consiglio comunale di Isola ha commesso tutta una serie di errori, sia procedurali che materiali. Il principale, comunque, - è convinta la Pecan - consiste nel fatto che un organismo politico come il consiglio comunale, dunque espressione di un dato rapporto di forze, abbia voluto deliberare su una materia di natura squisitamente giuridica.

Il sindaco uscente di Isola Breda Pecan, In alto il rivale Tomislav Klokocovnik

LA QUESTIONE

La commissione consiliare comunale ha accolto i rilievi dell'avversario Klokocovnik

Nel ricorso presentato al Tribunale, la Pecan risponde anche punto per punto a tutte le osservazioni di Klokocovnik.

Se il Tribunale dovesse darle ragione, il consiglio comunale sarà chiamato a rivedere la propria decisione e confermare i risultati emersi dalle urne così come sanciti in via definitiva dalla Commissione elettorale comunale.

Ricordiamo gli antefatti. Nel turno di ballottaggio per l'elezione del sindaco di Isola, domenica 12 novembre, la socialdemocratica Breda Pecan, sindaco uscente, aveva ottenuto 4212 voti, contro i 4210 del suo avversario, il medico cardiochirurgo Tomislav Klokocovnik, leader della lista civica «Isola è nostra». Questo risultato, però, era emerso soltanto dopo l'arrivo delle schede per posta, dunque lunedì mattina, dopo che domenica sera Klokocovnik aveva di fatto già festeggiato la vittoria, seppure per soli 6 voti.

Klokocovnik a quel punto ha presentato ricorso alla Commissione elettorale, la quale aveva sì rilevato alcune irregolarità, ma le aveva giudicato ininfluenti sul risultato finale del voto.

Insoddisfatto della decisione della Commissione elettorale, Klokocovnik a quel punto si è rivolto al consiglio comunale, chiedendo ai consiglieri di respingere la relazione della commissione elettorale e di non confermare l'elezione della Pecan a sindaco.

Il consiglio, al termine di una riunione-fiume, gli ha dato ragione, per cui alla Pecan non è rimasta altra soluzione se non rivolgersi alla giustizia amministrativa.

È difficile prevedere quale sarà la decisione dei giudici. Una delle possibili opzioni è che venga predisposto il riconteggio di tutte le schede. Certo è che in questo momento l'attività del consiglio comunale di Isola è ridotta al minimo. Senza sindaco è impossibile anche approvare la proposta di bilancio per il 2007.

Il Comune è guidato in via provvisoria dal consigliere più anziano, Anton Jurisevic, del Partito dei pensionati, che si occupa comunque soltanto delle cose correnti relative all'ordinaria amministrazione della città.

CROAZIA

Arriva la «natalina» per migliaia di cittadini. Ma ci sono proteste

Seconda tranche di pensioni

FIUME Un Natale e Capodanno più sereni per decine di migliaia di pensionati croati. Ieri è cominciato il versamento della seconda tranche del cosiddetto debito statale, per un ammontare di 1,4 miliardi di kune (circa 190 milioni di euro) che da qui alla fine dell'anno saranno corrisposti a 290 mila ex lavoratori. Tra essi, circa 35 mila risiedono nella regione di Fiume e poco meno di 20 mila in quella istriana.

A ricevere la seconda rata sono i quiescenti che l' anno scorso avevano optato per la variante A, quella più celere ma meno conveniente. Concerne la restituzione in due anni (quattro tranche semestrali) ma del 50 per cento delle spettanze statali.

La soluzione B riguarda la restituzione di tutto quanto il debito, ma con una moratoria di due anni per il pagamento della prima rata e la restituzione in sei anni.

Conti alla mano, il ripianamento del debito sarà ultimato alla fine del 2012. Non deve pertanto stupire che la gran parte degli ex lavoratori – data l' età e la mancanza di fiducia verso le istituzioni statali – abbia scelto la variante A.

Il premier croato Ivo Sanader

«E' una gran ladrata – avevano esclamato in coro i pensionati istriani e fiumani – ci hanno preso per la gola e costretto a rinunciare al 50 per cento delle spettanze. E' comunque sempre meglio di niente».

Da ieri dunque ressa agli sportelli degli uffici postali e bancari per il versamento della seconda rata (la prima era stata pagata sei mesi fa), mentre a partire da lunedì prossimo i pensionati croati riceveranno per la prima volta la cosiddetta natalina, ossia la gratifica natalizia.

Si tratta di importi che andranno dalle 100 alle 350 kune (da 13 a 47 euro), a seconda dell'ammontare delle mensilità. Quelli con le pensioni più alte, come comprensibile, si vedranno corrispondere le gratifiche più basse.

Secondo l' opposizione, capeggiata dai socialdemocratici, la mossa del governo accadizetiano del premier Ivo Sanader di istituire la natalina va letta in chiave promozional–elettorale essendo il 2007 l'anno delle politiche. Per l'esattezza, le parlamentari dovrebbero tenersi in novembre.

Infine ancora un paio di dati relativi al debito statale, maturato negli anni 90 quando il potere accadizetiano del defunto presidente Tudjman sganciò le pensioni dai salari (vigeva una specie di scala mobile), finanziando guerra, ricostruzione e altre voci con i mezzi del fondo pensionistico nazionale.

Si calcola che lo Stato dovrà pagare a 47 mila pensionati fiumani circa 220 milioni di euro, mentre il debito spettante a 25 mila quiescenti istriani si aggira sui 115 milioni.

Andrea Marsanich

Pola : ok della maggioranza

Passa il progetto Brioni Riviera I verdi contro

POLA Alla fine hanno vinto i numeri della maggioranza consigliare formata da Dieta democratica istriana, Socialdemocratici e Partito dei pensionati. Ci riferiamo all'approvazione del Piano d'assetto territoriale che sin dalla sua gestazione è stato contestato innanzitutto dagli ambientalisti ma anche dalle forze politiche all'opposizione per via dell' eccessiva apertura verso la cementificazione. E ieri i precisi 11 emendamenti formulati dall'indipendente Loredana Stok con i quali si intendevano preservare dal cemento i segmenti di costa più belli sono stati sistematicamente respinti. Pertanto porte aperte alla costruzione di alberghi e altre strutture turistiche.

Il Piano d'assetto territoriale è stato definito in funzione del megaprogetto Brioni Riviera, concepito dal presidente della Regione Ivan Nino Jakovcic per il rilancio del turismo elitario nell'Istria bassa. «Un progetto - ha detto la Stok - che rappresenta la classica zappa sui piedi, tenuto conto che si sottrarranno immbili all'uso pubblico come spiagge e aree verdi, mentre nei futuri impianti turistici gli istriani troveranno lavoro solo come camerieri, spazzini, facchini».

Che cos'è il Brioni Riviera? Lo ha spiegato Veljko Ostojic, direttore dell' omonima società che si occupa della sua attuazione: la valorizzazione turistica di 40 chilometri di costa finora vergini sui quali sorgeranno alberghi, centri nautici e altre strutture ,il tutto per investimenti soprattutto stranieri pari a un miliardo di euro. Tradotto in superficie equivale a 622 ettari di proprietà statale, 26 pubblica, 102 beni di patrimonio marittimo e 280 ettari di proprietà privata.

p.r.

Sarà anche un campus universitario e sorgerà nella vasta area di 84mila metri quadri dell'ex caserma

Fiume: un nuovo ospedale a Tersatto

Lo zupano Komadina: «Finalmente siamo liberi da Zagabria»

Il costo dell'opera sarà di 300 milioni di euro e dovrebbe essere ultimata in dieci anni Presto il bando di concorso a livello internazionale

FIUME Un complesso ospedaliero da poco meno di 300 milioni di euro, approntato entro il 2021. Sorgerà a Fiume, precisamente negli spazi un tempo occupati dalla caserma militare di Tersatto, area che il futuro centro clinico–ospedaliero fiumano dividerà con il costruendo campus universitario. L' altro giorno il ministro della Sanità croato **Neven Ljubicic** ha incontrato in riva al Quarnero il sindaco fiumano **Vojko Obersnel**, il presidente della Regione, **Zlatko Komadina** e il direttore degli Ospedali fiumani, dottor **Herman Haller**, riunione che ha sortito risultati concreti. Come detto, il nuovo impianto dovrebbe essere ultimato in dieci o al massimo in quindici anni (da qui la data del 2021), si estenderebbe su una superficie di 84 mila metri quadrati e costerebbe complessivamente 2 miliardi e 100 milioni di kune, circa 280 milioni di euro. «Posso confermare – ha detto il ministro Ljubicic rivolgendosi ai giornalisti dopo la riunione – che nel febbraio dell' anno prossimo bandiremo il concorso internazionale per il progetto dei nuovi ospedali fiumani. I lavori di costruzione del complesso saranno suddivisi in tre fasi e per ognuna ci vorrà la licenza edile. I candidati per l' approntamento del progetto dovranno avere esperienza in materia, ossia godere della reputazione di essere tra i migliori progettisti di ospedali al mondo». Il futuro centro clinico–ospedaliero sorgerà su un'area di 84 mila metri quadrati, di cui 46 mila riguarderanno strutture edificate ex novo. Già nel 2007 il progetto comincerà a prendere forma, con l'apprestamento del reparto di emodialisi e dell' impianto energetico, caldaia inclusa. «Nella seduta – ha precisato il sindaco Obersnel – abbiamo raggiunto l' accordo che permetterà alla Città di Fiume, titolare di gran parte dei lotti di terreno dove avverrà l'edificazione, di concedere al ministero della Sanità il diritto di costruzione gratuita, ovvero senza indennizzo. La restante parte dell' area, appartenente a privati cittadini, sarà invece riscattata dalla municipalità». Il presidente della Regione quarnerino–montana, lo zupano Komadina, ha voluto dare un tocco politico a quanto scaturito dalla riunione, affermando che finalmente Zagabria, la capitale, non è al centro di un grande progetto infrastrutturale. Il direttore degli Ospedali, dottor Haller, ha fatto presente che l' idea di un nuovo complesso era nata nel 2002 e che per simili progetti ci vogliono almeno 15 anni per la loro realizzazione.

Ricordiamo che a Fiume gli impianti ospedalieri sono tre: quello centrale, l' ospedale di Susak e l' ospedale pediatrico di Costabella, siti distanti l' uno dall' altro e mal collegati fra essi. Il nuovo megaospedale contribuirà a risolvere questi problemi.

Andrea Marsanich

Il sindaco Obersnel

Il sindaco Obersnel: «Concederemo al ministero della Sanità il diritto a costruire»

Mare troppo caldo: non si pescano calamari

FIUME Uccelli migratori che già da tempo avrebbero dovuto spiccare il volo verso le regioni calde e invece sono presenti nei cieli dell' Alto Adriatico, i pesci che preferiscono starsene ancora in acque profonde e più fredde, gli orsi che stentano a entrare nelle loro tane per il letargo invernale, il mare che fiorisce e i pascoli ricoperti di erba giovane e di un verde primaverile. La natura appare sconvolta anche nella regione del Quarnero e Gorski kotar per l'inverno che tarda ad arrivare, proponendo invece giornate in cui il tepore invoglia la gente a starsene all'aria aperta, con addosso giacche o giubbotti leggeri. Negli anni scorsi, di questi tempi, il calamaro risultava la preda più ambita dei pescatori, specie di quelli dilettanti. L' Adriatico settentrionale risultava un enorme poligono di pesca, con migliaia e migliaia di persone a insidiare il cefalopode, che si avvicina alle coste nei mesi freddi. Ebbene, il calamaro non è ancora risalito dalle acque profonde e le catture risultano rare o quasi.

IN BREVE

17 indagati, anche italiani

Pola: abusivismo Atti in Procura

POLA La Procura comunale ha accusato 17 persone e 10 aziende coinvolte per la costruzione del centro commerciale Pevec. La denuncia è stata avanzata dall' azienda Ognissanti controllata da un imprenditore italiano che da parte della Pevec ipotizza reati contro l' ambiente e di abusivismo edilizio. E l' ispezione edile ha constatato che effettivamente per la costruzione del centro commerciale e del relativo parcheggio non era stata rilasciata la licenza edilizia.

La donna vittima del convivente

Delitto di Rovigno, c'è l'esame del Dna

POLA L' esame del Dna ha confermato che la donna trovata morta a Rapki presso Caroiba (Istria centrale) il 22 novembre scorso è la 34.enne Djurdjica Djuzel della località slavone di Zupanja. Lo ha reso noto ieri la polizia istriana. È stato accertato che la donna è stata uccisa con una pistola di marca Makarov, la stessa usata dal suo convivente Mustafa Hasetovic nell' omicidio dei coniugi Lopac a Rovigno.

Ricordiamo che agli inizi di novembre nel centro di Rovigno era successo il finimondo in seguito all'attivazione di due bombe a mano e agli spari di pistola nella casa di Edina e Neven Lopac uccisi per una vicenda di debito. Mustafa Hasetovic era deceduto pochi giorni dopo all' ospedale di Pola. La scomparsa di Djurdjica Djuzel era stata denunciata dai familiari, preoccupati per il suo telefonino sempre muto. Si apre così uno spiraglio nel giallo che aveva da tempo circondato la vicenda, dando occasione a molteplici supposizioni sull'inquietante episodio di sangue.

Domani la continuazione della seduta della Comunità autogestita costiera per l'elezione dei rappresentanti

Minoranza italiana, si torna a votare

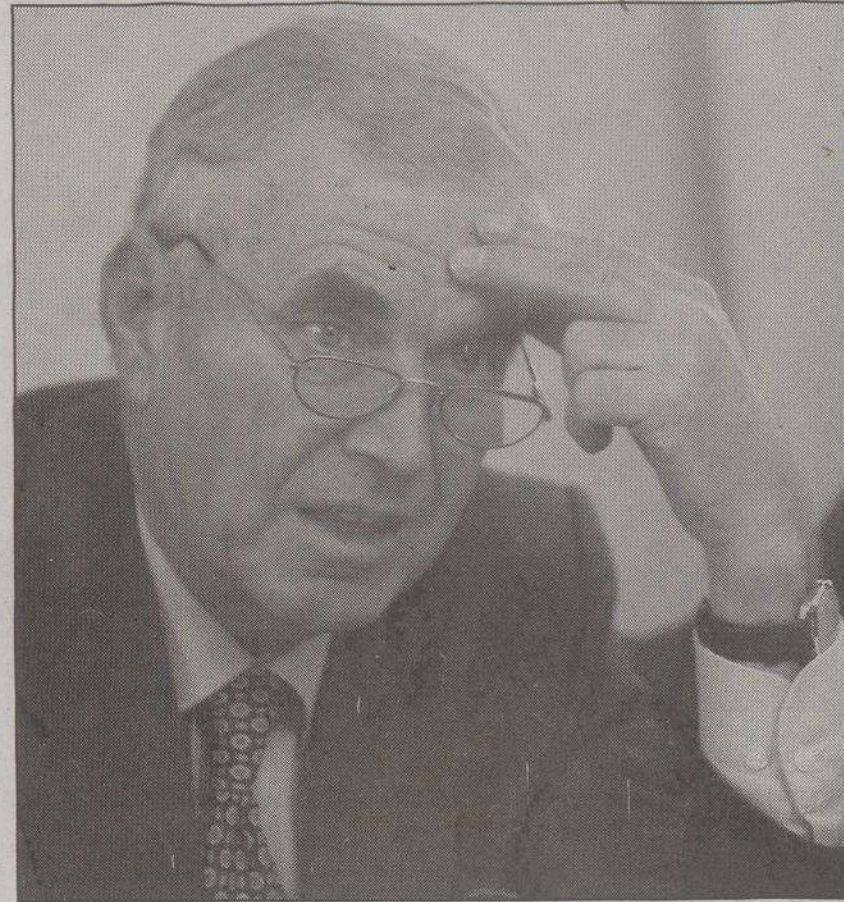
CAPODISTRIA E' stata convocata per domani la continuazione della seduta costitutiva del Consiglio della Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana, (Can), corganismo che all'interno dell'ordinamento giuridico sloveno rappresenta la minoranza italiana che vive nei comuni di Capodistria, Isola e Pirano.

La seduta era stata aggiornata dopo che venerdì scorso nessuno dei candidati per la presidenza e la vicepresidenza aveva ottenuto il numero sufficiente di voti per essere eletto.

Del consiglio della Can costiera fanno parte 9 consiglieri, 3 in rappresentanza di ogni singola Comunità autogestita comunale.

Capodistria è rappresentata da Flavio Forlani, Maria Pia Casagrande e Luisa Angelini Licen, Isola da Silvano Sau, Lilia Peterzol e Mario Carboni, mentre Pirano, in questo momento, ha due soli rappresentanti nella Can costiera: Sandro Kravanja e Nives Zudic Antonic. La Can piranese ha infatti invalidato la nomina di Martina Gamboz nel Consiglio della Can costiera. Una verifica del voto ha fatto emergere che in occasione della nomina le era stato erroneamente attribuito un voto in più di quanto realmente ottenuto.

La Can di Pirano eleggerà il suo terzo rappresentante nel Consiglio della Can costiera dopo le feste.

Nelle comunità costiere dunque le recenti elezioni hanno creato più di qualche momento di apprensione, a cominciare dalla soluzione della vicenda della nomina del sindaco di Isola, tuttora sottoposta a giudizio.

Silvano Sau, uno dei membri della Can di Isola

Esibizione della società canora polesana nella capitale austriaca

Corale Mariani, successo a Vienna

POLA La partecipazione al Natale italiano a Vienna organizzato dall'Associazione per l'amicizia italo-austriaca ha rappresentato uno dei momenti più significativi di tutta la storia della Società «Lino Mariani». Lo ha dichiarato ieri ai giornalisti la presidente Loretta Godigna, soffermandosi sui riscontri avuti in apprezzamenti e consensi ottenuti dalla corale nei quattro concerti tenuti nella capitale austriaca: in Municipio, nel Castello di Vosendorf, all' ospedale oncologico pediatrico e nella chiesa Italiana.

«Oltre al nostro canto - ha detto - a Vienna abbiamo portato alcuni prodotti tipici dell'Istria come i dolci, il prosciutto, il formaggio, l'olio d'oliva e il vino».

Per l'uscita a Vienna la presidente Loretta Godigna ha ringraziato l'Unione Italiana e l'Universita' Popolare di Trieste per il sostegno finanziario nonché il ministero croato per il contributo dato. Si è detta dispiaciuta invece per il mancato aiuto della Città di Pola e della Regione istriana. Loretta Godigna ha quindi tracciato un breve bilancio di tutto il 2006 «caratterizzato da 36 concerti e apparizioni in pubblico,tra cui le uscite a Verona, Forli, Rovigo e Monfalcone».

Infine la Godigna ha elencato gli impegni fino a Capodanno: il 15 dicembre l'orchestra a plettro suonerà all' ospedale civile e alla Casa dell'anziano. Il 21 la corale maschile canterà al concerto al teatro di Pola del noto cantautore croato Oliver Dragojevic, il 27 il coro misto canterà alla Casa dell'anziano e il 29 dicembre concerto finale con tutte le sezioni della società.

p.r.

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 8,00	1,0770 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 233,50	0,9744 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60	1,0232 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 230,60	0,9623 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro 236,60	0,9873 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

CULTURA & SPETTACOLI

Si apre sabato a palazzo Gopcevich la nuova sede del Museo Schmidl

Il salone centrale con i costumi teatrali; a destra, la sala col fortepiano di Rausch (Foto Lasorte)

di **Arianna Boria**

TRIESTE Le ultime due donazioni sono arrivate meno di una settimana fa, proprio a ridosso della «vernice»: la bacchetta del maestro Gialdino Gialdini, primo direttore del Conservatorio «Tartini», e uno scialle indossato dal soprano triestino Toinon Enenkel in una «Traviata» dei primi del '900. A pochi giorni dall'inaugurazione nella nuova sede di palazzo Gopcevich, fissata per sabato alle 17, il museo teatrale «Schmidl» continua a crescere grazie a un incessante mecenatismo, com'è nella sua natura fin dalle origini, quando il fondatore, Carlo Schmidl, nel 1922, offrì alla città il suo straordinario patrimonio perchè non andasse disperso e smembrato.

A un anno dalla chiusura per «trasloco» dalla vecchia sede di palazzo Morpurgo in via Imbriani (anno durante il quale è rimasto fruibile solo il centro di documentazione), lo «Schmidl» rinasce nel polo culturale più prestigioso della città, affacciato sul canale di Ponterosso, a un soffio dal mare. Una quinta mozzafiato per una raccolta di nicchia per la prima volta concentrata in un'unica sede, oggi quasi totalmente esposta con un nuovo percorso di visita, affascinante non solo per gli addetti ai lavori. E se il mecenatismo è iscritto nel dna di questo museo, anche al taglio del nastro si è arrivati grazie a un atto di generosità di Fulvia e Fulvio Costantinides, che onorano così la memoria del marito e padre Giorgio.

Mentre il Museo del teatro di Londra sta per chiudere, lo «Schmidl» di Trieste, che negli ultimi vent'anni ha triplicato il suo patrimonio e che oggi lo mette a disposizione della città completamente restaurato, riceve regali e l'attenzione dei ricercatori. «Una realtà di prestigio internazionale e di respiro europeo», dice l'assessore alla Cultura del Comune, Massimo Greco, che ha seguito i lavori di allestimento accanto al direttore dei Civici musei di Storia ed arte e dello stesso «Schmidl», Adriano Dugulin, e al conservatore Stefano Bianchi. E, a mezzavoce, per scongiurare invidie sempre in agguato, aggiungono: «Secondo solo alla Scala di Milano, forse neanche secondo».

Il museo viene incontro con forza al visitatore già all'ingresso del Gopcevich. Qui sono esposti i pezzi più imponenti, la graticciata settecentesca in legno del teatro «Verdi» (dove la raccolta ebbe sede dal 1924 al 1991), la ruota per i tiri «in botta», ossia per issare le scene più pesanti, l'argano che serviva a sollevare il lampadario a candela e un'antica attrezzatura antincendio. Poi si sale al primo piano, lungo la scalinata punteggiata da due delle quattro marionette di Podrecca messe a disposizione dal «Rossetti» e, al piano, dal bell'abito nero e ciclamino donato, come il resto del suo guardaroba da sera, dalla triestina Gisella Orlandi, amante della musica e a lungo protagonista dei salotti culturali triestini, scomparsa nel 1993.

Al primo piano si sviluppa quello che Dugulin ha definito il museo «aereo»: sette sale, una diversa dall'altra, in cui le teche, completamente di vetro, non impediscono al visitatore di ammirare lo stupendo pavimento in legno intarsiato, già di per sè meritevole di una visita. Un allestimento rispettoso del contesto, che l'amministrazione ha realizzato «in casa», con gli esperti Marino Ierman e Marzia Vidulli Torlo.

Ma eccoci davanti al baule del tenore Matteo Babini, applaudito a Trieste alla fine del '700 nell'allora teatro San Pietro, il contenitore che racchiude in sè le origini dello «Schmidl». Il segretario del tenore, Domenico del Maschio detto «Vicentini» aprì a Trieste, all'inizio dell'800, un fondaco musicale, che poi passò alla moglie Maria e dove, tredicenne, cominciò a lavorare come copista Carlo Schmidl, negli stessi anni in cui batteva i banchetti di via delle Beccherie per acquistare i primi libretti d'opera della sua collezione...

Lungo il corridoio ammiriamo alcuni manifesti di concerti (sono novantamila in tutto, programmi inclusi), accanto a quello della prima assoluta - 16 novembre 1850 - di una delle due opere scritte da Verdi per il teatro di Trieste, lo «Stiffelio». Ancora, la stanza dedicata alla genesi del monumento al compositore, ora in piazza San Giovanni.

Ed ecco le sale sul canale, dove lo «Schmidl» offre, per nuclei tematici, tutte le sezioni delle sue collezioni. Tra le chicche, che sfuggono a qualsiasi possibilità di elenco, il fortepiano da tavolo Rausch, appartenuto a Luigi Ricci, operista dell'800 e maestro concertatore al «Verdi», il fortepiano Heichele e il pianoforte a coda realizzato a Trieste da Geniram, della prima metà dell'800 (restaurati certosinamente da Antenore Schiavon e da suo figlio), i documenti e i cimeli delle dinastie musicali legate a Trieste - Farinelli, Scaramelli, Ricci, Rota, Sinico - i costumi e i gioielli di scena di grandi voci come quelle di Fedora Barbieri, di Ida Quaiotti, della trasformista Fatima Miris, di Enzo De Muro Lomanto, Rodolfo Moraro, Antonio Gandusio e del lussignano Giuseppe Kaschmann.

E ancora ritratti di operisti e compositori, manoscritti, documenti e corrispondenze tra artisti (la gran parte di questi pezzi cartacei è contenuta e ordinata in 250 cassetti apribili), cimeli autografi, tra gli altri, di Eleonora Duse e Adelaide Ristori, tre stanze dedicate, rispettivamente, agli strumenti da orchestra, a quelli di musica etnica e provenienti dall'estremo oriente. Infine, la ricostruzione della bottega del liutaio Francesco Zapelli, attivo, prima a Fiume e poi a Trieste, fino agli anni '70 del '900.

Al primo piano si aprono, inoltre, un'aula didattica e per conferenze e piccoli concerti, dotata di moderni sistemi audio-video, e il magazzino degli strumenti e costumi non esposti, comunque visionabili.

Saliamo al secondo piano, lasciandoci alle spalle, sulla scalinata, le vecchie poltrone del «Rossetti» e un baule appartenuto ad Ave Ninchi. La stanza che ospita il Fondo Strehler, al centro, separa un'ala ancora espositiva da quella riservata alle sale di lettura e consultazione multimediale, alla mediateca (20 mila pezzi) intitolata al farmacista Riccardo Gmeiner, al centro di documentazione e al deposito librario (100 mila esemplari). Quassù sono in mostra strumenti meccanici, manifesti e bozzetti dell'attività teatrale triestina del '900, il pianoforte appartenuto a Giulio Viozzi, di cui il museo possiede l'intero fondo.

E ai ragazzi non potrà non piacere lo spazio dedicato ai teatrini, ai burattini e alle lanterne magiche, mai esposti prima. Un burattino è stato donato da Gigio Brunello del teatro della Marignana, i teatrini sono di Argio Orell, di Ugo de Kasilister, di Alfredo Bacini, tutti dei primi anni del '900. Perfetti, colorati, funzionanti. Piccoli scrigni dove custodire, come tutto questo museo un po' speciale, la magia senza tempo del teatro.

Da sinistra, la sala dedicata agli strumenti d'orchestra e, a fianco, uno dei teatrini di inizio '900 con le marionette (Fotoservizio Andrea Lasorte)

Una sala dedicata alla sua biblioteca

Trieste prepara il grande omaggio al regista teatrale Giorgio Strehler E il suo Fondo si sta per arricchire

TRIESTE Alla fine i volumi usciti dalle casse, dai bauli e dagli scatoloni delle case di Milano e Lugano, sono risultati essere ben quattromila. A quasi due anni dalla sua costituzione, il **Fondo Giorgio Strehler**, nato nell'ambito del museo «Schmidl» grazie alla donazione delle eredi del regista triestino, la vedova Andrea Jonasson e l'ultima compagna, Mara Bugni, è risultato essere più cospicuo delle aspettative.

Le sorprese non finiscono qui. A breve, infatti, le due signore paiono intenzionate a regalare al museo triestino altro, prezioso, materiale di studio appartenuto al grande uomo di teatro e di cultura. E l'assessore Greco sta già lavorando alla mostra, nelle sale di palazzo Gopcevich, con cui il prossimo anno si celebrerà il decennale della morte di Strehler, avvenuta a Lugano il 26 dicembre 1997.

Dopo la donazione da parte delle eredi e la costituzione del Fondo, il patrimonio bibliografico, archivistico e documentario è stato sottoposto a un'accurata operazione di riordino. La biblioteca è stata catalogata in via informatica, gli archivi sono stati inventariati e ordinati in 148 buste d'archivio, che contengono documenti dal 1908 al 1997, e in quindici scatole, che custodiscono bozzetti scenografici, figurini, manifesti e locandine del Piccolo Teatro di Milano e di altri teatri italiani ed esteri. Le fotografie, infine, ordinate per spettacolo, sono state riposte nelle scatole originali.

Grazie al sostegno dell'Inner Wheel, gli studiosi di Strehler possono consultare i tanti copioni con appunti di regia manoscritti e la rassegna stampa, e prendere visione di bozzetti e fotografie. Gli oggetti in mostra sono un simbolo del mondo di Strehler, contenuti in un'unica vetrina nella sala di consultazione del secondo piano: un copione e una lettera usati in scena, un paio di scarpe nere del regista.

Il museo avrà un'identità di polo non solo museale, ma anche documentativo-informativo su tutte le collezioni civiche

Testimonianze di due secoli di musica e teatro a Trieste

Il riallestimento è costato al Comune circa 700 mila euro, a breve bookshop e caffetteria

TRIESTE Testimonianze di due secoli di storia del teatro e della musica a Trieste, dal '700 a oggi. Un lungo viaggio, durato oltre 25 anni, per arrivare nei milletrecento metri quadrati ariosi e luminosi di palazzo Gopcevich, dove gli spazi espositivi sono aumentati del trecento per cento rispetto a quelli, scuri e un po' opprimenti, di via Imbriani. Un'appassionata operazione di riallestimento che, all'amministrazione, è costata circa 700 mila euro, senza contare gli adeguamenti edilizi precedenti.

Sono tanti i numeri dietro la rinascita dello «Schmidl». E tanti i contributi che, negli anni, l'hanno fatto vivere e crescere, come quello dell'ex blibliotecario Fulvio Rasman, l'uomo che per oltre due decenni ha garantito la continuità del museo, reggendo la barca nei momenti più difficili. Anche grazie a lui, e a centinaia di donatori e collaboratori, si è arrivati a quest'inaugurazione, che l'assessore Massimo Greco definisce «un evento di straordinaria portata culturale».

«Non sono certo molti i musei teatrali in Italia: presso la Scala, il Burcardo a Roma, le raccolte genovesi, veneziane e bolognesi. Lo "Schmidl" - ha rilevato Greco - si iscrive a pieno titolo nel ristretto, particolare novero di queste raffinate istituzioni, il cui ufficio non è solo quello di allestire collezioni e pezzi rari, ma piuttosto quello di conservare un ragguardevole patrimonio documentario, archivistico e artistico a beneficio della comunità e degli studiosi, nel doveroso omaggio a una grande tradizione di mecenatismo. Lo "Schmidl" rappresenta, nella nuova sede, uno dei più originali e peculiari spunti nel quadro della struttura culturale e musicale giuliana, una realtà di respiro europeo».

Emozione per una vernice a lungo attesa nelle parole del direttore dell'Area Cultura, Adriano Dugulin. «In questo museo - ha detto - nel lontano '78, appena laureato in Storia del Teatro, ho iniziato a lavorare partendo dalla gavetta. Ho cercato di capire, di scoprire, di costruire, ho voluto con il mio lavoro ridare vita a un'epopea di vita e di documentazione teatrale, ho intrecciato rapporti che hanno stimolato donazioni... Oltre 25 anni di lavoro, di battaglie e sottili trattative... con ancora negli occhi gli angusti spazi che avevamo al "Verdi", all'ammezzato e nelle soffitte, affascinanti e intriganti come solo gli spazi teatrali sanno essere...».

Le teche con i costumi donati al museo da artisti e cantanti

Intanto palazzo Gopcevich si prepara a completare la sua nuova identità di polo non solo museale, ma documentativo-informativo su tutte le collezioni dei Civici musei di Storia e arte, e di quartier generale dell'assessorato alla Cultura. Un polo «trafficato», auspica Greco, anticipando che al pianterreno del palazzo verranno aperti, il prossimo anno, il bookshop, con le audioguide che verranno realizzate grazie alla Fondazione CrT, la caffetteria e la sala lettura e conferenze dei musei.

Anche per la sala Leonardo, dove attualmente è ospitata la mostra dedicata al vescovo Santin, è allo studio un'utilizzazione legata in modo specifico all'attività dell'assessorato alla Cultura, con mostre «ritagliate» dal patrimonio della quadreria e della gipsoteca del «Sartorio» e un omaggio alla collezione di stampe Davia, messa a disposizione dell'amministrazione. Nei progetti di fine 2007 c'è pure un omaggio allo scultore Nino Spagnoli, mentre altre iniziative punteranno a valorizzare la fototeca comunale, conservata al terzo piano del Gopcevich (con i preziosi archivi Borsatti, De Rota e Giornalfoto), i cui materiali verranno catalogati elettronicamente, restaurati, trasferiti su disco e riordinati grazie ancora alla Fondazione CrT.

A Greco piacerebbe rivitalizzare tutto il tratto di Ponterosso antistante il palazzo: le conferenze, gli ascolti guidati degli stessi strumenti conservati nello «Schmidl», i piccoli concerti, la caffetteria che, nella bella stagione, potrebbe allungare i suoi tavoli anche sul canale, sono iniziative in cantiere per «popolare» l'area. E far uscire il Gopcevich dal suo splendido isolamento.

ar. bor.

AUTO&MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it

La Seat lancia sul mercato la versione maggiorata della popolare media disponibile anche con alimentazione a Gpl

L'Altea diventa a taglia larga e da compatta si trasforma in tranquilla auto da famiglia

La nuova Altea a taglia larga: le linee sono più morbide e filanti

LA SCHEDA		
MOTORE	2.0 TDI	2.0 FSI Tip.
Cilindrata	1968 cm³	1984 cm³
Potenza max CV/giri	140/4000	150/6000
Coppia max Nm/giri	320/1750-2500	200/3500
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	201	203
Accelerazione 0-100 km/h	10"	10,2"
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	7.6	12,7
Extraurbano	4.8	6.7
Combinato	5.9	8.9
Emissioni CO2 (gr/km)	127	161

TARRAGONA È già nelle concessionarie in mostra, ma sarà disponibile in Italia la settimana dopo l'Epifania. È in arrivo l'Altea Xl (che sta per Extra large) e per provarla in anteprima siamo andati in Spagna, sulla costa catalana, dove la nuova versione della compatta Seat ha messo in evidenza tutte le sue peculiarità.

Soprattutto la «taglia larga» che le conferisce una linea più morbida e filante, con doti di funzionalità tipiche di una station wagon, dando maggiore spazio sia ai passeggeri ma anche per i bagagli.

Le dimensioni maggiorate sono rappresentate dalla lunghezza di 4,467 m, 18,7 cm in più rispetto all'Altea, per 1,768 di larghezza e 1,581 d'altezza. Il bagagliaio quindi passa dai 409 litri precedenti ai 532 attuali, che diventano ben 635 con l'avanzamento longitudinale dei sedili posteriori (fino a un massimo di 14 cm). Due gli allestimenti: Reference e Stylance, il primo con un sacco di equipaggiamenti di serie, il secondo con l'aggiunta di elementi distintivi da auto di livello superiore. Il prezzo indicativo della Xl è di 18.000 euro (intorno agli 800 euro in più rispetto al modello «base»), ma nel kit offerto in prima battuta (un certo numero di prime ordinazioni) c'è il navigatore semintegrato Tom Tom (esterno alla plancia, ma con cablaggi interni) a un prezzo da saldi. Una peculiarità dell'Altea, oltre a possedere carattere e comportamento sportivo (innati peraltro in qualunque Seat) è quella del baricentro leggermente più alto. Da ciò si ricava un'altezza maggiore dei sedili anteriori, ideale per un perfetto controllo e visibilità della strada, così come per un accesso più semplice, senza pregiudicare il comportamento del veicolo. L'Agile chassis Seat rende la guida dell'Altea Xl uguale se non migliore rispetto a una vettura turismo con baricentro più basso. A livello estetico l'elemento distintivo dell'Xl è la coda, dalle quale spiccano gruppi ottici di generose dimensioni che si prolungano nel portellone posteriore, conferendo un senso di robustezza da vettura di segmento superiore. È in risalto anche la novità dei mancorrenti sul tetto, pratici e trendly. La gamma motori e molto ampia: due propulsori a benzina, l'1.6 da 102 cavalli e il 2.0 Fsi da 150 (solo in abbinamento al cambio a 6 marce Tiptronic), i diesel 1.9 Tdi da 105 Cv (disponibile anche con filtro antiparticolato), 2.0 Tdi da 140 (con possibilità di accoppiamento con il cambio Dsg a 6 rapporti e Fap) e l'1.6 Dual Energy da 102 Cv.

Quest'ultimo è un motore a benzina con l'aggiunta di un impianto d'alimentazione a Gpl, che accosta alla dinamicità dei modelli Seat la versatilità, l'economia di esercizio e l'attenzione per l'ambiente proprie dei sistemi a gas. Chi ordina il modello Dual Energy lo trova direttamente in concessionaria già dotato dell'impianto e collaudato.

Tecnicamente le Seat a Gpl, riconoscibili dal logo Dual posto sotto gli indicatori di direzione laterali, sfruttano la moderna tecnologia del sistema Landirenzo Omegas, il più avanzato proposto dalla società emiliana. È un impianto a iniezione multipoint con elettroiniettori, che consente una corretta gestione dell'alimentazione del motore, controllato da un microprocessore. Il serbatoio toroidale è sistemato nell'alloggiamento della ruota di scorta (sostituita da un kit di riparazione rapida), soluzione che permette di conservare inalterata la capacità del bagagliaio. Le Dual si possono parcheggiare anche nei garage sotterranei (fino al primo piano interrato). A Tarragona abbiamo provato le due versioni da 2.000cc, constatando una maggiore dinamicità del propulsore a gasolio, con un'erogazione di coppia più significativa. Agile, diretta, la nuova Altea Xl è una di quelle vetture con la quale raggiungi molto presto quel feeling che ti fa sentire subito a tuo agio, sia nel traffico che in autostrada a consistente velocità, sia pure in salite e discese tortuose. Il motore diesel 2.0 Tdi è un'evoluzione del precedente che, grazie al leggero aumento di cilindrata, alle 4 valvole per cilindro e all'alimentazione per gruppi iniettore-pompa, raggiunge i 140 Cv e una coppia massima di 320 Nm fra i 1.750 e i 2.500 giri. Il disegno della camera di combustione ha permesso un migliore sfruttamento dei gas a basso e alto regime di giri, grazie al miglior riempimento dei cilindri.

Claudio Soranzo

La nuova «Multistrada» punta sulla docilità. Maggiore spinta ai bassi regimi

Una Ducati per divertirsi

LA SCHEDA	
MOTORE	2 cilindri
Cilindrata	1079 cc
Potenza	95 CV
Raffreddamento	ad aria
Cambio	6 marce
Freno ant.	2 dischi di 320 mm
Freno post.	disco di 245 mm
Ruote	17 pollici
Candele	2 per cilindro
Telaio	a traliccio in tubi d'acciaio
Peso	196 kg

MILANO Quando venne presentata alla stampa lasciò perplessi. Era una moto diversa, completamente diversa dalle altre. Era firmata da una Casa, la Ducati, che già ci aveva abituato a colpi di teatro come la Monster, ma la Multistrada, secondo noi, era veramente unica. Adesso, dopo aver avuto immediato successo, il due valvole Ducati cresce di cilindrata e arriva a 1078 cc. Sembra tutto eguale, ma in effetti la moto bolognese è più guidabile, più godibile, più ...

La frizione è in bagno d'olio, il manubrio ha l'attacco elastico, la strumentazone ha un software di gestione avanzato. Due le versioni, la base e la S (con parti in carbonio e sospensioni Ohlins) con prezzi di 12 mila euro e 13.500. I cavalli sono 3 in più, e arrivano ora a quota 95, ma ciò che più conta è la maggiore spinta in basso.

Questa naked non cambia nell'impostazione della guida, ma è migliorato il comfort con una riduzione delle vibrazioni.

A chi la consigliamo? Non solo agli edonisti. Piace, fa tendenza, ma è anche una moto facile da condurre. Non adatta ai viaggi, è agile anche nel traffico cittadino, ma la sua vera arena sono i percorsi misti. Dove fa riassaporare il gusto dell'andare in moto come una volta. Con il cuore.

Roberto Carella

Il suv Land Rover con le caratteristiche di una berlina di prestigio

Lusso a quattro ruote motrici Ecco il nuovo Freelander

Il nuovo Land Rover Freelander è stato completamente rivisitato e abbellito

LA SCHEDA	
MOTORE	2.2 TD
Cilindrata	2200 cm³
Potenza max CV/giri	160/4000
Coppia max Nm/giri	400/1000-4500
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	181
Accelerazione 0-100 km/h	11,7"
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	9,3
Extraurbano	6,2
Ciclo combinato	7,5
Emissioni CO2 (gr/km)	194

ROMA Dopo la nuova Range Rover nel 2002, la Discovery 3 nel 2004 e la Range Rover Sport lo scorso anno, la Land Rover fa ora poker con il nuovo Freelander, il 4x4 dal design dinamico, un assetto deciso, un interno spazioso ed elegante e una profusione di tecnologie avanzate.

Un veicolo che combina i vantaggi di una vettura di prestigio (comfort di viaggio, prestazioni, qualità degli interni e guidabilità) alle caratteristiche di una vera 4x4, come la motricità su qualsiasi terreno e la robustezza, senza dimenticare la visibilità panoramica, la versatilità e la spaziosità.

Dalla prima Freelander (presentata nel 1997), considerata da molti come la capostipite di una nuova classe di veicoli, quella dei 4x4 compatti di prestigio (è stata il best seller in Europa per cinque anni ed in Inghilterra dal lancio fino alla fine del 2005) alla nuova si può parlare addirittura di un salto generazionale: migliori prestazioni, maggiore economia e raffinatezza, assieme a una qualità più elevata e a maggior spazio a disposizione. Guidabilità e comfort pure completamente trasformati.

Le principali innovazioni tecnologiche della Freelander comprendono due nuovi motori: un sei cilindri in linea da 3.2 litri a benzina e un quattro cilindri turbodiesel da 2.2 litri. Avvalendosi delle tecnologie più avanzate entrambi offrono un'eccezionale combinazione di prestazioni ed economia.

Il sei cilindri a benzina da 233 CV permette di raggiungere una velocità massima di 200 km/h, con un' accelerazione da 0 a 100 Km/h di 8,9 secondi. Il consumo di carburante combinato è di 11,2 litri per 100 km.

La trasmissione automatica a sei velocità abbinata a questo motore offre la modalità sequenziale CommandShift della Land Rover, che permette la selezione manuale delle marce, e la modalità Sport, per una guida più vivace.

Il motore diesel della Freelander è un nuovissimo 2,2 litri da 160 Cv, docile e reattivo, ma anche molto raffinato ed economico e, a richiesta, dotato di filtro antiparticolato. Le trasmissioni disponibili sono due: una nuova manuale a sei velocità e una automatica, la stessa montata sulla versione a benzina, che sarà disponibile sul diesel dalla primavera 2007.

Per quanto riguarda le misure è più lunga di 5 centimetri, più larga di 11 e più alta di 3. Il design degli interni e degli esterni della Land Rover Freelander, model year 2007, è stato completamente rivisitato e abbellito per renderlo ancor più appetibile a una clientela sempre più esigente.

cl. sor.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

ADIACENZE Fiera appartamento luminoso cucina soggiorno tre camere doppi servizi terrazzo. Cantina e garage condominiali. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398. (A00)

ADIACENZE Goldoni graziosa mansarda termoautonoma 115 mq cucina soggiorno due camere due bagni due ripostigli. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398. (A00)

APIARI: app. di 82 mq in condizioni molto buone: corridoio d'ingresso ampio soggiorno cucina matrimoniale singola bagno rip. e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

A euro 115.000 in palazzina signorile S. Vito alloggio luminoso di cucina abitabile saloncino camera bagno ottimo per coppia. Spaziocasa 040369950. (A00)

A euro 125.000 in palazzina recente Negrelli alloggio all'ultimo piano di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino. Spaziocasa 040369950. (A00)

A euro 130.000 in palazzetto rinnovato (zona) piazza Puecher alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno. Spaziocasa 040369950. (A00)

A euro 130.000 in palazzina recente Baiamonti alloggio rinnovato di cucinotto tinello 2 camere bagno 2 terrazzini possibilità box. Spaziocasa 040369950. (A00)

A euro 130.000 in palazzo epoca Guardia alloggio rinnovato all'ultimo piano di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano. Spaziocasa 040369950. (A00)

A euro 245.000 villetta unifamiliare rimessa a nuovo (da ultimare interni/impianti) (zona) San Luigi su due livelli con taverna e piccolo giardino. Spaziocasa 040369960. (A00)

A euro 78.000 in piccolo palazzetto rinnovato (zona) piazza Perugino alloggio di cottura/tinello stanza bagno autometano. Spaziocasa 040369950. (A00)

BATTISTI appartamento 170 mq cucina soggiorno due camere servizi da ristrutturare. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398.

BELPOGGIO alta vista mare ampio appartamento perfetto cucina salone tre camere due bagni due balconi cantina. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398.

BRAMANTE: luminoso ultimo piano di 70 mq con vista aperta: entrata cucina abit., soggiorno matrimoniale bagno e grande rip. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

CALCARA 040632666 in villa bifamiliare (adiacenze Costalunga) splendido appartamento con 500 mq di giardino 340.000.

CALCARA 040632666 via Carpineto attico soggiorno cucina tre stanze due bagni terrazzini. Perfetto panoramico 255.000.

CALCARA 040632666 via S. Pasquale ingresso soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo cantina. Perfetto 215.000.

CALCARA 040634690 Roiano (largo Petazzi) epoca cucina soggiorno tre stanze due bagni. Da risistemare 150.000.

CALCARA 040634690 Roiano ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio due poggioli. 109.000.

CALCARA 040634690 Roiano primoingresso completamente arredato a nuovo soggiorno con cucina matrimoniale bagno ripostiglio. 110.000.

CALCARA 040634690 viale Ippodromo recente soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno ripostiglio tre poggioli 125.000.

CALCARA 040634690 via Oriani primingressi (mansardine e appartamenti) in stabile completamente restaurato da 110.000.

CASACITTÀ Aurisina casetta a schiera immersa nel verde di recentissima costruzione in ottime condizioni disposta su tre livelli con terrazzi portico due posti macchina coperti e giardinetto di proprietà euro 298.000. 040362508.

CASACITTÀ adiacenze via Commerciale appartamento su due livelli di ampia metratura parzialmente da risistemare con box auto doppio cantina veranda terrazze giardino di proprietà di 200 mq vista mare informazioni in ufficio. 040362508. (A00)

CASACITTÀ paraggi Tribunale attico di ampia metratura con ingresso indipendente ottime rifiniture interne atrio salone con caminetto sala pranzo cucina due matrimoniali due bagni completi quattro balconi di cui uno con veranda terrazza di 125 mq con vista totale. Informazioni in ufficio 040362508. (A00)

CASACITTÀ Servola in casetta primingresso disposta su due livelli e composta da ingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno rifiniture a scelta euro 118.000. 040362508.

CASACITTÀ via Navali su due livelli appartamento in casetta in ottime condizioni interne. Al primo livello: ingresso ampio soggiorno con angolo cottura stanza bagno e poggiolo; al secondo livello: disimpegno matrimoniale due singole bagno ripostiglio riscaldamento autonomo climatizzazione euro 320.000 trattabili. 040362508. (A00)

CORDAROLI: stabile recente e signorile esclusivo app. di 90 mq pari 1.o ingresso finiture di pregio con terrazza abitabile cantina e box. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

COSTIERA villetta a schiera perfetta arredata 100 mq su due livelli con ampio terrazzo garage e giardino. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398.

D'ANNUNZIO piano alto ascensore soggiorno cucina due stanze bagno terrazzoni. Norbedo Imm. 040368036.

DIODICIBUS immobiliare 04036333 Cancellieri interni rifinitissimi salone cucina a vista matrimoniale due singole doppi servizi termoautonomoo euro 175.000.

DIODICIBUS immobiliare 04036333 Giardino Pubblico ultimo piano ascensore ottimo appartamento cucina soggiorno matrimoniale bagno veranda euro 90.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 04036333 San Francesco bel palazzo ascensore alloggio arredato cucina soggiorno due balconi ripostiglio bagno matrimoniale euro 153.000.

DIODICIBUS immobiliare 04036333 San Giacomo luminoso piano alto atrio soggiorno cucina abitabile bagno matrimoniale euro 93.000.

DIODICIBUS immobiliare 04036333 Settefontane ottimo piano alto ascensore atrio soggiorno cucina matrimoniale cameretta doppi servizi balconi euro 143.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 04036333 Stazione delizioso appartamento arredato soggiorno cucina matrimoniale servizi separati climatizzato euro 87.000.

DIODICIBUS immobiliare 04036333 Università tinello angolo cottura balcone matrimoniale bagno cantina euro 89.000.

DIODICIBUS immobiliare 04036333 via Giulia ultimo piano cucina soggiorno stanza bagno euro 92.000.

DIODICIBUS immobiliare 04036333 zona Burlo cucinino soggiorno terrazzo due stanze veranda ripostiglio bagno euro 139.000.

GALLERY Grado - appartamento ristrutturato composto da soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno, posto auto di proprietà. Disponibilità immediata. Cod. 304/P 0481/790679.

GALLERY Monfalcone - appartamento, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, 2 terrazzi, cantina e posto macchina coperto. Cod. 417/P 0481/790679.

GALLINA ampio ufficio pari primingresso anche frazionabile in due enti indipendenti. Norbedo Imm. 040368036.

GEOIMMOBILIARE vende Bagnoli casa tipica con luminoso giardinetto interno sviluppata a quadrilatero bilivello di mq 180 + garage. Originariamente bifamiliare. 040631280, 3486416614.

GEOIMMOBILIARE vende Settefontane/Perugino quinto piano con ascensore mq 112: soggiorno cucina tre stanze biservizi poggioli. Pronto subito. 040631280, 3486416614. (A7901)

GIARDINO pubblico e adiacenze Tribunale stabili epoca in rifacimento ascensore diverse tipologie primingressi a partire da euro 100.000 possibilità posto macchina. Tirabora 040414213.

GIULIA piano alto ascensore: soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo cantina. Norbedo Imm. 040368036.

OPICINA centro appartamento da ristrutturare soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo. Adatto anche uso ufficio/ambulatorio. Possibilità posto macchina. Tirabora 040414213.

OPICINA euro 350.000 contesto residenziale nel verde ottimo appartamento 2 livelli poggiolo giardino taverna con caminetto lavanderia box auto soffitta. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

PASCOLI alta luminoso appartamento primingresso salone cucina due ampie matrimoniali doppi servizi. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398.

PER euro 240.000 in palazzo recente corso Cavour alloggio piano alto di cucina saloncino 2 camere matrimoniali bagno 2 terrazzi box. Affarone. Spaziocasa 040369960. (A00)

PER euro 270.000 in palazzo d'epoca di pregio largo Riborgo alloggio rinnovato al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno autometano. Spaziocasa 040369960. (A00)

PER euro 330.000 immerso nel verde villino di cucina saloncino 2 stanze bagno cantina dependance piscina cantina giardino alberato di 1300 mq. Spaziocasa 040369960.

PIAZZALE Rosmini ampio bilocale in condizioni ottime termoautonomo sito in zona servitissima. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

POZZECCO Immobiliare, Altipiano carsico, recente villa indipendente tipicamente carsica, 300 mq interni, accesso auto, giardino di 600 mq, portico e terrazza. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Gretta, appartamento in bifamiliare, giardino, totalmente da ristrutturare, autometano, atrio, tinello, cucina, bagno, 2 stanze, poggiolo, vista aperta e panoramica. Euro 115.000. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Opicina, appartamento in casetta, soppalco abitabile, adatto a persona single o a coppia giovane, totalmente ristrutturato internamente, travi e pietra a vista, autometano, euro 120.000. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Opicina, porzione villa bifamiliare tipicamente carsica, recente edificazione, 220 mq, con taverna e mansardina indipendente, giardino 250 mq, portico, garage, posto auto, termoautonomo. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, periferico, recente, 2.o piano, vista aperta nel verde, tranquillo, atrio, cucina, soggiorno, stanza, bagno, poggiolo, cantina, parcheggio condominiale, euro 95.000. 0403400543 - 3343538739.

Continua in 37.a pagina

TEATRO *L'attore romano, ex operaio, proporrà domani «Prossime aperture»*

Andrea Rivera a Monfalcone con le sue canzoni di denuncia

MONFALCONE Quando, nelle lunghe notti trasteverine, strimpellava con la chitarra testi di denuncia sociale, il cantastorie **Andrea Rivera** non se l'aspettava proprio di finire in tivù, nel programma «Parla con me» di Serena Dandini. Né, tanto meno, di vincere il prestigioso premio Giorgio Gaber, con una motivazione della giuria che è tutt'un dire: «Nella migliore delle ipotesi lo consegniamo alla storia dello spettacolo e, nella peggiore, l'abbiamo comunque tolto dalle strade di Trastevere: talento e coraggio non sono merci così rare, ma averle entrambe, come Rivera, è un'altra faccenda e merita una speciale segnalazione».

Domani, alle 20.45, l'attore romano salirà sul palco del Comunale, a Monfalcone, per proporre lo spettacolo **«Prossime aperture»**, ovvero la sua speciale formula di teatro-canzone che, oltre ad avergli assicurato in passato diversi esposti per «disturbo della mente pubblica» - come lui stesso la definisce –, oggi lo ha reso famoso.

Cosa si vedrà, esattamente, al Comunale?

«Questo nuovo spettacolo raccoglie in parte alcuni brani di un allestimento precedente e in parte alcuni miei spezzoni di "Parla con me", ma di fatto è completamente rinnovato: l'ho scritto con la supervisione di Lisa Lelli, pure in scena, e raccoglie canzoni, video, parole e monologhi che traggono spunto dalla realtà per porre delle riflessioni che non leggiamo sui giornali, perché sta scritto in trafiletti laterali troppo piccoli».

Prima di diventare attore di strada, lei era un operaio...

«Sì, ricordo questo pezzo della mia vita anche nello spettacolo, infatti vi ho inserito una canzone dedicata agli operai, che una volta chiamavo compagni e ora conoscenti, perché un po' tutto è cambiato».

Cioè?

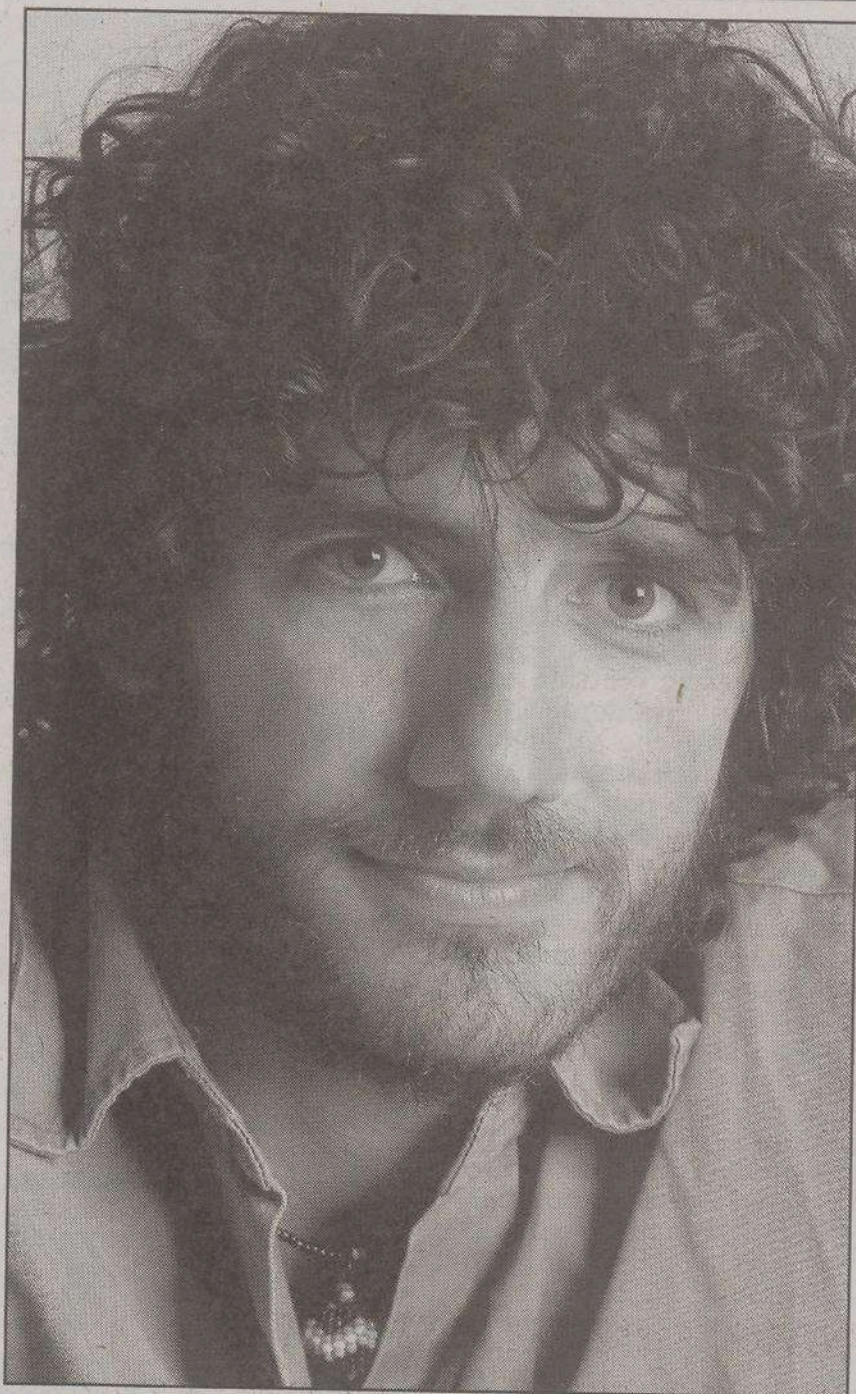
«Nelle fabbriche s'è assistito a un trasformismo: in molte parti, al nord Italia, si vota oggi Forza Italia, mentre una volta, la classe operaia, era tutta rossa. La situazione si è ribaltata, sono cambiati i valori...Perché? In parte per colpa dei mass media, della trasformazione televisiva e per il desiderio di avere sempre di più, che ha perfino portato a una globalizzazione della coscienza operaia: ho vissuto la realtà della fabbrica per dieci anni e ho visto gente che stringeva la cinghia per restare a galla e gente che si comprava il telefonino da 400 euro col salario da lavoratore. Per me questa è la mortificazione di una classe sociale».

La sua può dirsi una denuncia?

«Nel senso letterale del termine, visto che ho raccolto 26 esposti per le denunce borghesi degli abitanti di Trastevere, i quali non sopportano il "chiasso" delle periferie, che per me è appunto il teatro-canzone».

Come mai, oggi, la satira è in bilico?

«Un grande attore, penso a Beppe Grillo o Luttazzi, può permettersi di fare denunce perché, oggi ch'è arrivato a metà o a fine carriera, gode del supporto di agenzie e professionisti: io, rispetto a loro, ho deciso di farlo fin dall'inizio. E questo si può ricollegare alla paura, diffusa tra i giovani esordienti, di riuscire poi a rintracciare delle piazze dove esibirsi: perché sembra che se non finisci su "Novella 2000" non sei in grado di riempire i teatri come Platinette o Vladimir Luxuria. E questa è una grande tristezza, per il teatro italiano, come lo è pure l'omologazione della comicità a cui si è assistito con gli artisti di Zelig, eccezion fatta per Ale e Franz».

Tiziana Carpinelli

Andrea Rivera domani a Monfalcone col suo teatro-canzone

Fino a domenica alla Sala Bartoli

Kafka: nella tana con Luigi Cascio

TRIESTE Non c'è davvero più posto alla Sala Bartoli, dove Luigi Lo Cascio presenta in queste sere «Nella tana». File al botteghino e biglietti esauriti per le sei repliche di uno tra gli spettacoli più intensi e meno tranquillizzanti di queste stagioni.

Tratto da un racconto di Franz Kafka, «Nella tana« è il lavoro che Lo Cascio riserva al teatro mentre il cinema e la televisione, che lo hanno reso familiare al pubblico, lo reclamano a gran voce. Ma con dedizione e perseveranza ammirevoli, lui continua assaporare la forza che uno spettacolo dal vivo esercita sugli spettatori, e anche sullo stesso interprete, che ne esce stremato ogni sera, al termine di 90 minuti in cui la voce, la presenza, la tensione, sono al massimo.

Nel suo racconto, Kafka descrive l'isolamento e le paure di una creatura che si è scavata un rifugio sotterraneo. Nella terra, nei cunicoli, nel labirinto dei trabocchetti e delle provviste accumulate per scongiurare un'aggressione nemica si consuma l'esistenza di questo essere che Kafka, sapientemente, mantiene nell' ombra - il cinema direbbe "in soggettiva" - registrandone con scrupolo e ossessiva minuzia i pensieri. È un uomo? oppure una animale? o è un insetto, come ci spingerebbe a credere il magnetismo che lo apparenta con l'ossessione della «Metamorfosi». Il dedalo di gallerie è senz'altro un percorso della sua mente.

L'attore Luigi Lo Cascio

Certo è che la creatura si affanna attorno a quell'architettura di prigionia, di diffidenze, di paura degli altri, che chiama «i suoi predatori». Una creatura così ha bisogno di un corpo. E Lo Cascio glielo dà, non solo con gli indumenti laceri di chi è abituato ad abitare la terra, ma indossando soprattutto il corpo della propria voce. Scopriamo così un attore capace di lasciare le sicurezze realistiche del cinema e la dimensione di contemporaneità che lo ha reso popolare (dall' esordio nei «Cento passi» fino al recente «La bestia nel cuore») e lanciarsi nell'avventura di un teatro concentrato e asciutto, che è stato in realtà il suo primo amore, e al quale gli si deve augurare di tornare sempre più spesso.

Qui, nello spettacolo prodotto dal Teatro Metastasio, stabile della Toscana, da lui tradotto e curato, Lo Cascio impasta il lavoro sulla voce con un progetto di visionarietà scura, il buio appunto della tana, interrotta soltanto dai contributi grafici dal vivo di Nicola Console, che dello spettacolo è scenografo e che disegna, a distanza, contorte forme nere. Un'esperienza di teatro pensante, toccante e molto raccomandabile. Repliche fino a domenica.

Roberto Canziani

CONCERTO *Sabato Luigi Grechi si esibirà per la prima volta all'Etnoblog*

Il fratello di De Gregori a Trieste

Il cantautore Luigi Grechi

TRIESTE Luigi Grechi, fratello del più celebre Francesco De Gregori e pure lui cantautore (con il cognome della madre), sarà per la prima volta a Trieste sabato sera per esibirsi in concerto all'associazione interculturale Etnoblog di via Madonna del Mare 3, con ingresso gratuito riservato ai soci. Il concerto è patrocinato da «Ossetia, l'eco del popolo oppresso» e si tiene in concomitanta con la prima personale di Lura Zicari e con la presentazione del nuovo libro della giornalista e scrittrice triestina Francesca Longo.

Luigi Grechi, con il suo caratteristico look alla Buffalo Bill, proporrà al pubblico triestino una carrellata di tutto il suo repertorio, in cui non mancherà «Il bandito e il campione», che gli valse il Premio Tenco nel 1993 e che è stata portata al successo dal fratello Francesco De Gregori.

La Filarmonica «Alpe Adria» in concerto al Ferdinandeo

TRIESTE S'inizierà oggi, alle 20.30, al Ferdinandeo di Trieste la serie di concerti dell'**Orchestra Filarmonica Giovanile «Alpe Adria»**, il cui repertorio è interamente dedicato a Mozart del quale ricorrono i 250 anni dalla nascita. La serata triestina vedrà sul palco il maestro Luigi Pistore che dirigerà un organico formato da 34 musicisti, tutti diplomati, provenienti da Vienna, Zagabria, Budapest, dalla vicina Slovenia e da varie parti d'Italia. Alcuni anche da Sarajevo e perfino da Tuzla, in Bosnia, dove, nella prossima primavera, saranno eseguiti due concerti in nome della fratellanza e della pace.

Il tour regionale dell'Orchestra proseguirà domani, alle 20.30, nella palestra di Capriva del Friuli, e poi a Gorizia con due repliche: sabato, alle 20.30, all'Auditorium della Cultura Friulana e domenica, alle 17.30, al Teatro Bratuz.

Alla Biblioteca Statale

Da oggi la mostra su de Grisogono

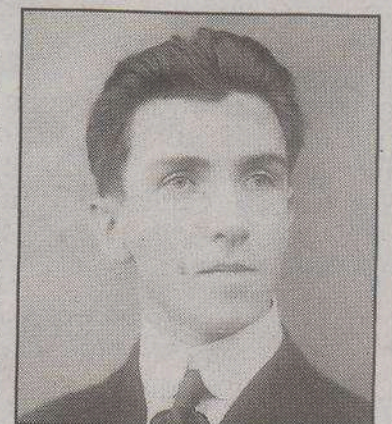
TRIESTE Oggi, alle 17, alla Biblioteca Statale di Trieste in Largo Papa Giovanni 6, s'inaugura la mostra sullo scienziato-filosofo Francesco de Grisogono (1861-1921), promossa dall'Archivio con il Dipartimento di Italianistica dell'Università degli Studi di Trieste e con la Biblioteca Statale. Interverranno Archimede Crozzoli, Giuliano Ferrisi, Elvio Guagnini, Marco Menato e Rienzo Pellegrini.

MUSICA

Oggi per il centenario della nascita

Incontro su Visnoviz al Caffè San Marco

TRIESTE Oggi, alle 10, al Caffé San Marco di Trieste, in occasione del centenario di Eugenio Visnoviz si svolgerà il Convegno di approfondimento storico e musicologico di «Profili Musicali 2006», organizzato dall'Università Popolare con il contributo della Provincia e del Comune di Trieste. Saranno presentati i primi 5 volumi degli opera omnia di Eugenio Visnoviz (l'opera pianistica e quella per violino e pianoforte), curati da Massimo Favento per i tipi della Pizzicato Verlag Helvetia.

Nell'ambito del convegno sono previsti interventi e relazioni di: Roberto Calabretto (Università di Udine) sulla diffusione della cultura musicale tedesca in Italia ai tempi della rinascita strumentale italiana; Stefano Crise (Uuniversità di Trieste) sull'istruzione musicale a Trieste tra dilettantismo e professionismo; Paolo Da Col (Conservatorio Tartini) su «La Biblioteca del Conservatorio Tartini e il fondo Visnoviz»; Maria Girardi (Conservatorio Marcello di Venezia) su Visnoviz, musicista e compositore; Stefano Procaccioli (Conservatorio Tartini) su un'analisi della musica di Visnoviz; Marco Sofianopulo (Conservatorio Tartini) sulla riscoperta di Visnoviz negli anni '80- '90; Paolo Petronio su «Il difficile cammino della salvaguardia dell'esperienza musicale di E.V.»; Bruno Rossi sull'impegno della casa editrice Pizzicato Verlag Helvetia e la pubblicazione degli opera omnia di Visnoviz. Interventi musicali di Corrado Gulin.

Eugenio Visnoviz

STORIA

Oggi a Trieste si presenta il libro trilingue dei Giuliani nel Mondo

Ricordo della Fiume d'un tempo da Australia, Svezia e Uruguay

TRIESTE Oggi, alle 17, nella Sala della Ras in piazza della Repubblica 1 sarà presentato il volume **«Ricordo di Fiume» (Edizioni Studio Primalinea, pagg. 112**, con oltre 200 fra documenti e fotografie della città) edito per iniziativa dell'Associazione Giuliani nel Mondo con il sostegno finanziario della Regione Friuli Venezia Giulia e con la preziosa consulenza dell'Archivio del Museo Storico di Fiume con sede a Roma, diretto da Marino Micich.

Alla presentazione odierna interverranno i rappresentanti dell'Associazione Giuliani del Mondo e il presidente del Libero Comune di Fiume in esilio, Guido Brazzoduro, che assieme alla vicepresidente Laura Calci, illustreranno il contenuto del volume.

L'idea del libro «Ricordo di Fiume» è nata ed ha preso corpo lontano da Fiume e dall'Italia, fra Australia, Svezia e Uruguay. Un'iniziativa dedicata alla «Fiume di un tempo», fortemente voluta da alcuni esuli fiumani, oggi residenti in altri continenti, che hanno inteso rendere omaggio alla loro città d'origine e al tempo stesso ravvivarne la memoria anche per le nuove generazioni nate nei paesi di emigrazione.

Motore primo dell'iniziativa è stato **Iginio Ferlan**, presidente del Circolo fiumano di Brisbane in Australia, che con pazienza certosina, per molti anni, ha raccolto e selezionato un gran numero di documentazioni, immagini e fotografie riguardanti la città di Fiume - in tutti i suoi aspetti - dal Settecento alla fine della seconda Guerra mondiale e all'esodo. Raccolta ampliata e completata grazie a **Claudio Fantini**, fiumano residente a Goteborg (Svezia), che ha messo a disposizione la propria collezione.

Testi e commenti sono stati scritti in più lingue (italiano, inglese, spagnolo) tenendo conto della diversità dei potenziali lettori: figli, nipoti e pronipoti ormai integrati nei nuovi Paesi. **Furio Percovich**, fiumano per lunghi anni presidente del Circolo giuliano dell'Uruguay a Montevideo, si è occupato della versione in lingua spagnola, mentre quella in italiano e in inglese è stata curata da Iginio Ferlan, che nella prefazione del volume, sottolinea «la nostra la volontà di ritrovare quello che era andato perduto senza alcuna ragione e la nostra la capacità di ricostruire in ogni angolo del mondo un piccolo angolo di Fiume. Ciò rappresenta il massimo dei nostri desideri e delle nostre aspirazioni».

«Le immagini raccolte in questa pubblicazione - sottolinea Ferlan - ci accompagnano in un itinerario della nostra memoria e del nostro cuore, che riscopre un volto oggi quasi perduto della città di Fiume e della regione del Quarnero. Uno specchio autentico di quella che è stata la nostra stagione fiumana».

Anche questa iniziativa vuole portare un vivo contributo alla memoria dei fiumani ed offrire un ulteriore stimolo per la generazione degli esuli, costretta ad abbandonare tutto «per risarcire i danni di una guerra sbagliata».

Per la pubblicazione del volume, i fiumani residenti all'estero si sono rivolti all' Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste che ha ritenuto doveroso accogliere la richiesta e contribuire alla realizzazione del libro. Infine, anche con il contributo del professor **Eisenbichler**, di origine lussignana, docente di italianistica alla Victoria University e presidente della Federazione giuliano-dalmata canadese, è uscito il volume che si presenta oggi a Trieste, nelle cui pagine - ci si augura nella prefazione - «i lettori incontreranno i nomi perduti delle vie e delle piazze, scoprendo luoghi a noi così cari ed aspetti quotidiani del nostro stile di vita».

Senza parlare di politica o dissertare di storia passata, perchè - conclude Ferlan - «oggi i tempi sono cambiati, vogliamo la pace, ma per noi tutti, esuli sparsi nel mondo, non ci sarà mai riposo. E nessuno potrà proibirci di continuare ad amare la nostra Fiume».

l.u.

Il Corso di Fiume, alla quale è dedicato il nuovo libro di ricordi

Mostra alla Comunale

Caffè degli Specchi: oggi un dibattito su «Lo specchio» ispirato da Alice Zen

TRIESTE Oggi, alle 18, alla Sala Comunale d'Arte in Piazza Unità 4 avrà luogo una breve visita guidata alla mostra della fotografa Alice Zen intitolata «Lo specchio di Alice», a cura dell'architetto Marianna Accerboni. La rassegna, che propone 15 pannelli fotografici realizzati con tecnica digitale al computer e suddivisi in tre argomenti dal titolo Infinito (Wanda Wulz), Gaia (Maternità) e Omaggio a Magritte, è stata visitata finora da più di 1100 persone è rimarrà aperta fino al 20 dicembre.

Alle 18.30 al Caffè degli Specchi seguirà un dibattito sul tema «Lo specchio», cui interverranno Walter Gerbino, preside della Facoltà di Psicologia e professore ordinario di Psicologia generale all'Università di Trieste, e Pier Aldo Rovatti, docente di Filosofia contemporanea ed Estetica nello stesso ateneo e dal 1976 direttore della rivista filosofica «aut aut». L'incontro al Caffè degli Specchi sarà condotto dall'architetto Marianna Accerboni.

RASSEGNA *Anche uno spettacolo per ricordare il capocomico triestino*

Salotto Giotti su Gianfranco Gabrielli

TRIESTE «Salotto Giotti», il tradizionale osservatorio sul dialetto triestino nell'ambito del Festival Ave Ninchi, ha inaugurato quest'anno il «Circolo Gabrielli» con un incontro «A ruota libera» fra autori che hanno avuto modo di leggere e confrontare le ultime commedie, anche solo in abbozzo, di dibatterne lo stile e i contenuti davanti a un pubblico di appassionati. Si sono così delineate le linee di sviluppo di un teatro in dialetto alla continua ricerca di se stesso ma sempre vitale e seguitissimo dai triestini.

Lo spettacolo serale è stato dedicato a «Gianfranco Gabrielli capocomico» rivisitando l'opera di questo attore, autore e regista, immaturamente scomparso, in un percorso attraverso 23 anni di commedie con la partecipazione di numerosi attori dell'Armonia e l'ausilio di registrazioni video. Dal lontano 1983 quando si formò la compagnia I Grembani e dal fortunato debutto con «Papaci, caro papaci» che segnò il suo primo grosso successo, la carriera di Gabrielli è rivissuta sul palcoscenico attraverso brevi ma significativi flash. Dopo i divertenti quadretti triestini di «AAA cercasi», «Pasta e fasoi», «Sangue carsolin» ecc. Gabrielli (vincitore del premio Artico) con la sua compagnia, nel frattempo trasformatasi ne I Zercanome, ha dato vita a interessanti ricostruzioni d'ambiente come «Roian, un prete, una storia», «Iera una volta S. Giacomo», a rievocazioni storiche («Quel giorno in stazion») teatralizzando perfino fatti di cronaca nera di grande impatto sul pubblico come «Lo squartatore di Roiano» e il recente «Assassinio sulla Parenzana» andato in scena in novembre.

Liliana Bamboschek

Il libro sarà presentato oggi pomeriggio dai rabbini di Trieste e Venezia

Preghiere-poesie di Antonio Tirri

Il verbo «scordare» può essere parafrasato come «perdere dal cuore». Nel mondo antico il cuore era la sede della memoria, «scordare» è quindi una derivazione negativa, un'opposizione al ricordo. Come gli antichi, **Antonio Tirri** con il libro **«Cerca nel cuore» (Giuntina, euro 10,00)** si rivolge al cuore con l'idea di ricordare. Il ricordo di che cosa? Del senso del sacro e del religioso che c'è in ogni uomo, di ogni latitudine e condizione, anche dell'ateo più incallito.

Antonio Tirri, attento e sensibile al dialogo tra ebrei e le altre fedi e culture, pone l'accento su questo nodo nell'unico modo possibile: il ritmo salmodiato della poesia. «Della mente e del cuore»; «parla al cuore»; «un cuore puro»; «cuori inariditi»; «linfa del cuore»; «se il cuore è altrove?»; «il cuore atterrito»; «prepara il tuo cuore»: il richiamo al cuore è il filo rosso che lega ogni poesia di Tirri.

Da questo presupposto, come si trattasse di un formidabile trampolino, le preghiere-poesie di Tirri recuperano la memoria, le lontane radici. Patria, umiltà, nemici, legge, Signore, solo per fare alcuni esempi, non sono semplici parole, ma le strade che il cuore riscopre andando all'indietro alla ricerca dell'origine.

«Cerca nel cuore» è un libro «reazionario», quando per reazionario intendiamo qualcosa che reagisce alla banalità sconcertante nella quale viviamo, senza speranza, senza un senso. In questo caso vale anche affermare il contrario e cioè che «Cerca nel cuore» è un libro d'avanguardia. Bisogna uscire dagli schemi e dalle convenzioni sociali e culturali per dare un senso alle parole: pianto, domani, dignità, anima ecc. Le parole più semplici sono le più complesse perché aveva ragione Umberto Saba quando affermava che la rima più difficile al mondo è quella più facile quando cuore fa rima con amore.

Semplicità disarmante, poesie scritte da un bambino, senza tener conto di nulla se non del cuore e della speranza di riavvicinare l'uomo a Dio. Antonio Tirri è uomo di fede e proprio per questo si rivolge anche e soprattutto agli uomini che non hanno fede. Chi scrive fa parte della schiera dei non credenti, non privi di vacuo orgoglio per la loro solitudine rassegnata. So che Antonio Tirri ha scritto il suo libro anche per quelli come me, perché sa che è comune a tutti il cuore. Che esso sia pieno di gioia o di sgomento è comune, ma che esso possa sperare non è da tutti. Cerca nel cuore è anche un libro di speranza. «... t'accorgerai/ che il giorno è chiaro/ e la tua mente/ libera/ troverà riposta». (p. 75).

Il libro di Antonio Tirri verrà presentato il 14 dicembre, alle 16.30, all'Adei di piazza Benco 4, dal Rav Achille Viterbo, rabbino capo di Trieste, e Rav. Elia Ricchetti, rabbino capo di Venezia.

Marco Coslovich

TEATRO *Strali a destra e a sinistra nel monologo dell'attore satirico*

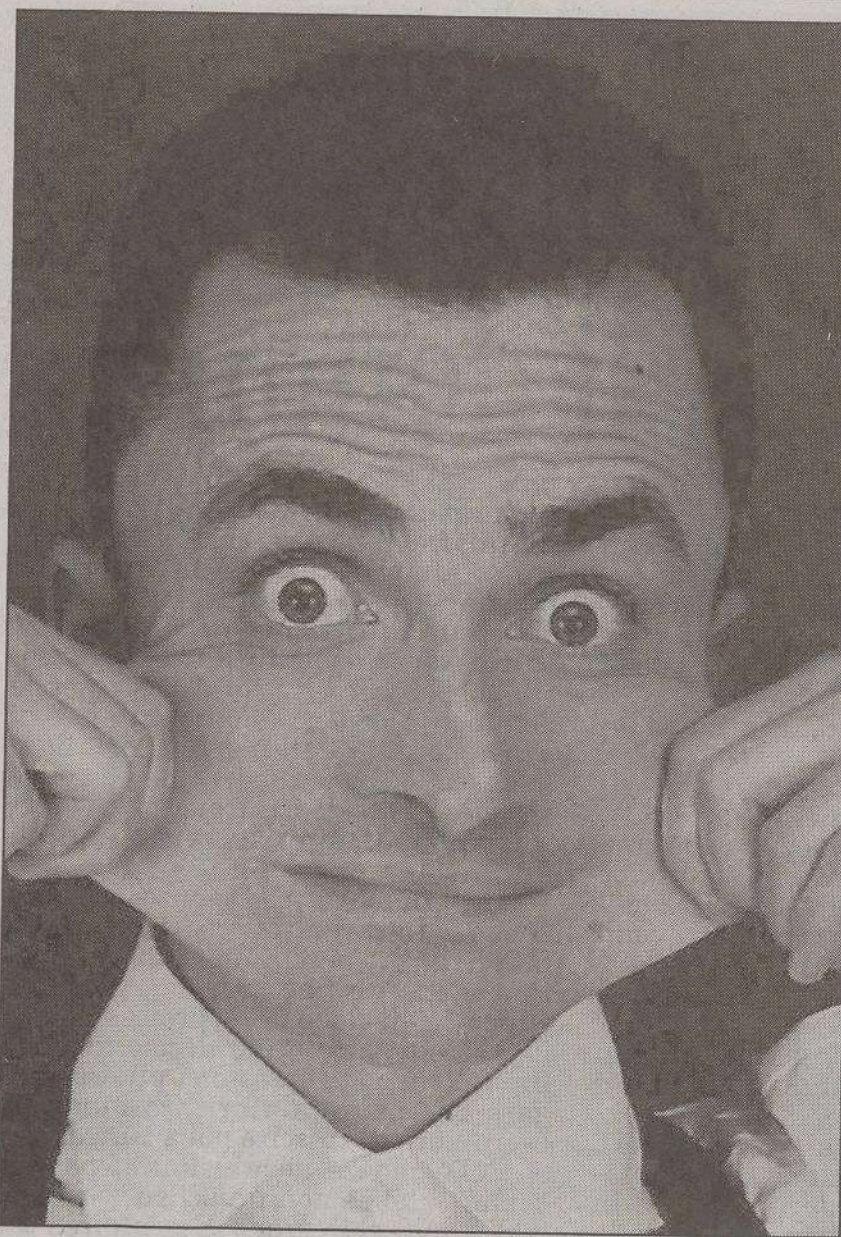
Morde il «Barracuda» di Luttazzi in anteprima al Nuovo di Udine

UDINE Morde, eccome, il «Barracuda 2007» di Daniele Luttazzi, che riprende alla grande i temi sviluppati nel monologo del '99 con affondi sempre più «cattivi», ma anche assolutamente lucidi, sui mali che affliggono la società italiana, sui tic e le bugie della politica e della tivù; sulle contraddizioni di un pianeta impazzito. Non cose «eccezionali», ma fatti d'inconfutabile evidenza che la gente comune vive sulla propria pelle, ma su cui i potenti, di solito, preferiscono glissare. Lui, invece, escluso *sine die* dal piccolo schermo, certo non le manda a dire, ma fa del coraggio il vessillo da esibire orgogliosamente nei teatri d'Italia, sempre pieni. Come il Nuovo di Udine, dove nell'ambito della rassegna «La paura e il coraggio», a cura del Css Teatro stabile d'innovazione del Friuli Venezia Giulia, Daniele è sbarcato per testare il suo nuovo *work in progress*, misurandolo con gli applausi e le risate del pubblico.

Pubblico di fedelissimi, ma anche di *new entries*. Tanti trenta-quarantenni probabilmente alle prese con gli stessi problemi e disagi «generazionali» che Daniele spara a raffica nella prima parte, prevalentemente incentrata su sesso, sentimenti, rapporti tra uomini e donne, tra figli e genitori. Ma anche moltissimi giovani, a dire che l'esilio dalla tivù non ha affievolito l'*appeal* di Luttazzi. Che di proselitismo, però, non vuol nemmeno sentir parlare: ha persino chiuso il suo blog per non favorire raduni populisti in rete, dando corda al «pensiero reazionario».

«Chapeau», dunque, per il provocatore che non rinuncia a lanciare strali a destra e a sinistra, che non sa che cosa sia il *politically correct*, e che punta tutto sulla satira: non quella basata sullo sfottò invertebrato, ma quella dura, fatta per scardinare e distruggere.

Amara e travolgente comicità nella saga erotica e sentimentale del quarantacinquenne che vive ancora a casa di mamma e papà, affetto da una salutare e inguaribile sindrome di Peter Pan, che lo rende immune dal matrimonio e dal romanticismo, consegnandolo a una vertiginosa girandola d'incontri sessuali, tra *starlettes* vogliose, aspiranti ninfomani, medici sadici e suore simpatiche. Fino all'irresistibile *rush* finale della copulazione telefonica con una signorina della Telecom, decisa a fargli pagare le bollette in arretrato.

Insiste meno, Daniele, su particolari volutamente «disgustosi», puntando dritto all'obiettivo: lo mantellamento, devastante e sistematico, di tutti gli stereotipi su amore e sesso, compresi i loro contrari.

Daniele Luttazzi ha presentato il nuovo «Barracuda 2007»

Il veleno, si sa, sta sempre nella coda. Ovvero nella seconda, generosa parte del monologo, quella che scatena le ovazioni. Anche se lui non l'accetterebbe mai, più di qualcuno in sala vorrebbe fargli un monumento, quando si scaglia implacabile contro la tivù spazzatura che ancora imperversa e contro il becero giornalismo «di bottega», o quando dà voce alla delusione per certe scelte del governo Prodi. Bush, Blair, Berlusconi e papa Ratzinger nel mirino come sempre. Ma anche il rifinanziamento della missione in Afganistan, oppure l'estensione dell'indulto ai reati di corruzione.

Promossa, invece, la Finanziaria. «Perché io pago le tasse - dice Luttazzi -, e ne pagherei di meno se le pagassero anche gli altri». Il pubblico approva, applaude, e lui lo premia irrorandolo, come sempre, con una pioggia liberatoria di battute finali: notizie improbabili, assurde profezie di Nostradamus, e i «forse non tutti sanno che».

Esilarante, surreale Luttazzi, e al tempo stesso tremendamente vero.

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

Miela: Pink Floyd in integrale chiudono il festival «Nono»

TRIESTE Oggi, alle 21, al Teatro Miela si conclude il VII Festival Luigi Nono con l'integrale dei Pink Floyd Atom Heart Mother, con il coro Nuovo Accordo e il gruppo Passover.

Oggi alle 21, al Punto G (via Economo), serata di musica e cabaret con Flavio Furian.

Oggi, da Spetic a Cattinara, musicabaret con siora Jolanda, Gianfry e Sandro El Mago.

Oggi alle 19, da Pipolo (viale XX Settembre), aperitivo musicale con il cantante-pianista Alex Vincenti.

Oggi alle 21, alla corsia Stadion, musica con i Bandomat (domani sarà la volta dei 5DB).

Oggi alle 21, all'Oxis di Santa Croce, suona Jimmy Joe Destradi.

Oggi, alle 19, nella chiesa luterana di largo Panifli, concerto del coro della Società alpina delle Giulie diretto da Sergio Pittaro, ospite il Coro Arupinum diretto da Giorgio Cecchini.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al «Verdi», in scena Rigoletto con l'Orchestra di Trieste diretta da Daniel Oren.

UDINE Oggi alle 20.45, nella parrocchiale di Castions di Strada, per Gospel Canto Divino 2006 si esibiscono Marsha Wilson & Atlanta Christian Chorale (Georgia).

INCONTRI *Da oggi a sabato al Knulp*

Reading di giovani poeti per tre giorni a Trieste ospiti degli Ammutinati

TRIESTE Solo l'altro ieri l'agenda della città contava almeno tre appuntamenti poetici. L'altra settimana invece, Trieste si era trasformata in una sorta di maratona del bel canto. Poeti che si leggono o poeti che leggono altri poeti. Insomma non solo di poesia si tratta, ma addirittura di poesia al quadrato: per soggetto o per oggetto, in proprio o per procura. Certe cose, viste le referenze, le compri senza indugi. Sarebbe bene tuttavia iniziare a fare un po' di ordine per evitare troppa dispersività. Intanto **«Gli Ammutinati»**, da oggi a sabato terranno occupati i cultori del genere con tre appuntamenti letterari nell'ambito del progetto **Circuito Europeo Reading/ Poetry Lab**. Il fine, col sostegno della Regione, è divulgare la cultura dell'oralità poetica. Da quest'anno l'associazione è più impegnata a organizzare convegni sul tema controverso delle contaminazioni tra poesia e altre espressioni artistiche. Si preannuncia un'ulteriore complicazione, per la quinta musa, già difficilmente intuibile di per sé. Ma effettivamente non si possono ignorare metamorfosi e «simbiosi» a cui la tecnica conduce molte arti.

Il poeta Tiziano Fratus

A questo proposito i poeti e i critici invitati alla manifestazione hanno molto a che fare anche con il teatro, l'aspetto performativo, i video, gli spazi multimediali, l'oralità, tutto ciò che porta l'arte dello scrivere a confronto con altre contaminazioni. Il via è per oggi con **«Poetry Ring»** (ore 17.30, Bar Knulp, via Madonna del Mare 7/a), dove Matteo Danieli introdurrà i nuovi libri di Tiziano Fratus («Bacio le tue cicatrici») e Stefano Guglielmin («La distanza immedicata». Domani, alla facoltà di Lettere e Filosofia (Aula A di androna Campo Marzio, ore 14.30), in collaborazione con Cristina Benussi, si terrà il seminario **«Quali oralità e quante poesie»** con la partecipazione di Dome Bulfaro, Nicola Frangione, Fratus, Tommaso Lisa, Marianna Marrucci, Enzo Minarelli, Adriano Padua e Lello Voce, protagonisti poi di un reading, alle 21, al Circolo Tetris in via della Rotonda 3.

Infine sabato, alle 16, al Knulp Patrick Karlsen e Luigi Nacci presenteranno l'ultimo romanzo di Gianfranco Franchi «Disorder», mentre a seguire Simone Buttazzi e Angela Migliore presenteranno il «Diario della stanza bianca e vuota» di Marco Busetta. Interventi musicali di Andrea Vergani.

Mary B. Tolusso

DANZA *A Pordenone il Ballet Biarritz con le coreografie di Malandain*

«Schiaccianoci» tra fiaba e magia

PORDENONE «Lo schiaccianoci», il classico di Ciaikosvkij, una delle favole in musica più celebri di sempre, è stato messo in scena al Teatro Verdi di Pordenone dalla compagnia Ballet Biarritz con le coreografie di Thierry Malandain, conferendo al balletto, attraverso l'uso di un nuovo linguaggio coreografico, una freschezza inattesa.

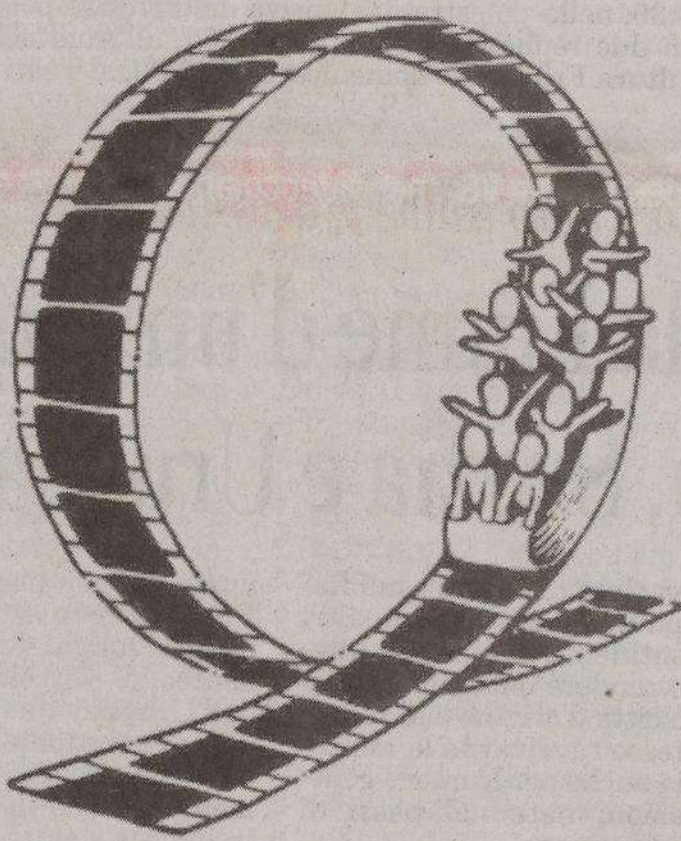
La coreografia di Malandain, giocata su di una scarna scena metafisica dove le emozioni vengono enfatizzate dal sapiente gioco di luci, è stata magnificamente sorretta dalla bravura del corpo di ballo composto di 15 elementi, tra cui spiccavano, tra gli altri, Magali Praud e l'unico italiano della compagnia, Giuseppe Chiavaro.

Riguardo alla storia, Thierry Malandain ha deciso di tener fede alla versione di E.T.A. Hoffmann. Eccoci allora alla vigilia di Natale, in un salone dove fa bella mostra di sé un grande albero. Per Marie e suo fratello Frederic è tempo di aprire i pacchi dono. Tra i tanti, il più gradito dalla bambina sarà un pupazzo di Schiaccianoci con il quale giocherà per il resto della serata. Ai rintocchi della mezzanotte, quando tutti dormono, prende avvio il clima di trasfigurazione in un magico campionario di sapienti e deliziosi effetti, tra cui un voluto atteggiamento retorico per sottolineare il cambio di dimensione che, facendo ingigantire tutti gli elementi, rende possibile la finzione dei ballerini in scala lillipuziana. Così inizia il magico viaggio nella fantasia con protagonisti soldatini, topi, gnomi e folletti, con lo Schiaccianoci che si trasforma in Principe e con la nascita del turbamento del primo sogno d'amore, che svanirà al risveglio.

Thierry Malandain

Molto suggestiva la danza dei fiocchi di neve e lo splendido divertissement dell'ultimo atto.

Con la sua sagace scrittura orchestrale Ciaikovskij ha saputo inventare delle sonorità speciali che calzano come un guanto sui personaggi che il Ballet Biarritz ha saputo incarnare regalando loro tutto lo stupore del racconto infantile.

Beatrice Boschi

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

HAPPY FEET 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Da domani: «NATALE A NEW YORK».

■ ARISTON

Sala riservata.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Mercoledì e giovedì ultimo spettacolo ore 21.30.

NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO 16, 17.50, 19.40, 21.30

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 16, 17.50, 19.40, 21.30

IL PRESCELTO - THE WICKER MAN 16.30, 19, 21.30
con Nicolas Cage.

HAPPY FEET 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30
animazione. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

NATIVITY 19.15
di Catherine Hadwicke, con Keisha Castle Hughes.

ANPLAGGHED AL CINEMA 16.30, 19, 21.30
con Aldo, Giovanni e Giacomo.

MARIE ANTOINETTE 16.30, 21.30
di Sofia Coppola, con Kirsten Dunst.

LA MIA SUPER EX RAGAZZA 21.30
con Uma Thurman e Luke Wilson.

Da venerdì «NATALE A NEW YORK» con Christian De Sica, «OLÈ» con Massimo Boldi, «COMMEDIA SEXI» con Paolo Bonolis, «DEJA VU» con Denzel Washington, «UN'OTTIMA ANNATA» di Ridley Scott, con Russell Crowe.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

LE ROSE DEL DESERTO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Mario Monicelli, con Michele Placido, Giorgio Pasotti e Alessandro Haber. Tratto dal romanzo «Il deserto della Libia» di Mario Tobino.

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 15.30, 17,40, 20
di Ken Loach. Palma d'oro al Festival di Cannes 2006. V.m. 14.

SHORTBUS-DOVE TUTTO È PERMESSO 22.20
di John Cameron Mitchell. Selezione ufficiale Cannes 2006. V.m. 18.

■ FELLINI

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 20
di M. Scorsese, con L. DiCaprio e J. Nicholson.

BABEL 22.20
con Brad Pitt. Palma d'oro al Festival di Cannes.

■ GIOTTO MULTISALA

MARIE ANTOINETTE 16, 18, 20.05, 22.15
di Sofia Coppola. Da domani: «UN'OTTIMA ANNATA».

NATIVITY 16.30, 18.30, 20.30
Da domani: «DÉJÀ VU».

IL LABIRINTO DEL FAUNO 22.15
di Guillermo del Toro. Candidato agli Oscar 2007.

■ NAZIONALE MULTISALA

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Da domani: «OLÈ».

NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Da domani: «COMMEDIA SEXY».

ANPLAGGHED AL CINEMA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Aldo, Giovanni e Giacomo.

IL PRESCELTO 16.30, 20.15, 22.15
con Nicolas Cage.

LA SCONOSCIUTA 18.15
di G. Tornatore. Girato a Trieste.

■ SUPER

UMA LA NINFOMANE 16, ult. 22
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

FLAGS OF OUR FATHERS 17, 19.20
Ultimo giorno.

QUALE AMORE 21.30
Ultimo giorno.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12 16-19. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la stagione lirica e di balletto 2006/07.

«IL LAGO DEI CIGNI» di Petr Il'ic Cajkovskij. Prima rappresentazione 19 dicembre 2006 ore 20.30 (turno A). Repliche: 20 dicembre ore 20.30 (turno C), 21 dicembre ore 20.30 (turno F), 23 dicembre ore 15 (turno S) e ore 20.30 (fuori abbonamento - opera in famiglia), 24 dicembre ore 16 (turno D), 27 dicembre ore 20.30 (turno E), 28 dicembre ore 20.30 (turno B).

GALA DI BENEFICENZA con Daniela Barcellona e Roberto Scandiuzzi, organizzato da Round Table Trieste, Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi, direttore Alessandro Vitello, 22 dicembre ore 20.30. Vendita biglietti presso il Teatro Verdi.

■ ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

CONCERTO DI NATALE. Musiche: A. Schnittke, L. v. Beethoven, D. Milhaud, Igor Strawinsky. 20 dicembre ore 20.45 Cormons, Teatro comunale; 21 dicembre ore 17 Trieste Sala Tripcovich. Direttore T. Ban, Solista M. Campanella. Informazioni: tel. 0432-227710 dal lunedì al venerdì (ore 10-12).

■ POLITEAMA ROSSETTI

19 dicembre ore 20.30 28.o FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA con 16 nuovi brani dialettali in gara. Ospiti Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Prenotazione e ingresso (da 1 a 6 euro) alla biglietteria del teatro e al Ticket point.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16 e 20.30: «L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ» di Luigi Pirandello. Con Leo Gullotta. Regia di Fabio Grossi. Turno E e A. 2h 10'.

SALA BARTOLI. 21: «NELLA TANA». Da Franz Kafka. Di e con Luigi Lo Cascio. 1h 20'.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20.30: «TITUS ANDRONICUS» di Shakespeare, con Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini. 2h 30'. Parcheggio gratuito. 040-390613, contrada@contrada.it, www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Festival di musica contemporanea «LUIGI NONO». Oggi ore 21: a vectorial and electronical world of music «Coro Nuovo Accordo» diretto da Andrea Mistaro e Passover, con l'esecuzione di Atom Heart Mother dei Pink Floyd. Ingresso libero.

Giovedì 21 e venerdì 22 dicembre alle ore 21: «CHIAMATEMI KOWALSKI - EVOLUTION» di e con Paolo Rossi. Prevendita: dalle ore 17 alle 19. Ingressi: platea € 22, galleria € 18.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Stagione di prosa 2006/07. Domani ore 20.45 Andrea Rivera (Premio Gaber 2004) in «PROSSIME APERTURE». Prevendite presso la biglietteria del teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

Stagione concertistica 2006/07. Mercoledì 20 dicembre CORO DELLA RADIO SVEDESE, Tonu Kaljuste, direttore. In programma musiche di Bach, Pärt, Gabrieli, Poulenc, Praetorius, Mendelssonhn-Bartholdy, Rachmaninov. Prevendita presso la biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19, o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: telefono 0481-712020.

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 17.30, 20, 22

ANPLAGGHED AL CINEMA 17.45, 20, 22

HAPPY FEET 17.20, 19.50

NATIVITY 22.10

NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO 18, 20.10, 22.15

IL PRESCELTO - THE WICKER MAN 17.30, 20.10, 22.10

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

16 dicembre 2006 ore 20.45 (fuori abbonamento) «MITI, LEGGENDE E BUFALE», conferenza spettacolo con Marco Travaglio e Natalino Balasso.

19 dicembre 2006 ore 20.45 (abb. musica 17; abb. 9 formula A) BERLIN COMEDIAN HARMONISTS Veronica der Lenzist da Canzoni degli anni Trenta.

GORIZIA

■ CORSO

Sala rossa
BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 17, 18.40, 20.30, 22.15

Sala blu
ANPLAGGHED AL CINEMA 17.45, 20, 22.15

Sala gialla
IL PRESCELTO 17.45, 20, 22.15

■ KINEMAX

Sala 1
HAPPY FEET 17.20, 19.50, 22.10

Sala 2
MARIE ANTOINETTE 17.40, 20, 22.15

Sala 3
NATIVITY 17.30
LE ROSE DEL DESERTO 20.10, 22.10

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

Ma il serial «Raccontami» non sa proprio raccontare

«Raccontami» ci parla di qualcosa che ormai è miserabilmente cronico nella storia delle nostre produzioni televisive (e spesso cinematografiche): la nostra totale incapacità a raccontare con intelligenza e verosimiglianza la società italiana contemporanea, incapacità che si riflette nel comodo ripiegare verso stagioni apparentemente più facili da narrare e magari più corrispondenti a qualche età dell'oro. Il nostro cinema più famoso all'estero è ancora quello del neorealismo e dei grandi autori a cui si aggiungono a volte titoli che guardano al passato: da «Nuovo cinema Paradiso» a «Mediterraneo», da «La vita è bella» a «Nuovomondo». Per il resto vige la morte civile del nostro immaginario colonizzato da altri (più bravi) e quindi anche delle produzioni audiovisive, «salvati» solo da format in tv e da blockbuster natalizi al cinema.

Se «Raccontami» voleva entrare nella vita quotidiana di una famiglia degli anni '60 attraverso i ricordi di un cinquantenne di oggi che narra i momenti salienti della sua infanzia sottolineati da frammenti televisivi e canzonette di un tempo... beh l'operazione è orrendamente fallita. Vedendo le prime quattro puntate del serial girato da Riccardo Donna e Tiziana Aristarco, andate in onda su RaiUno, sembra che abbia preso vita il mondo evocato dalla sorridente signora della confezione del dado Star.

Un mondo che odora di libro «Cuore» fuori tempo massimo, di estetica da mulino bianco, di stereotipi sull'Italia del boom e sulla vita politica del tempo (cfr. il breve governo Tambroni). Il pubblico continua a essere trattato come un informe gruppo di sempliciotti a cui propinare frasi come «il luglio del 1960 era rosso e caldo come il ragù di nonna». Dietro la storia c'è un fiero Stefano Rulli - ha scritto per il cinema «La meglio gioventù», «Le chiavi di casa», «Romanzo criminale» - che afferma che «Raccontami» è «un romanzo in tredici capitoli che non si fa saga ma neppure cronaca. Una storia a puntate che non è epopea ma neppure romanzo d'appendice». È un prodotto inguardabile che deriva da un format spagnolo.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 9.15
INTERVISTA A BOSETTI

A «Cominciamo Bene Prima», Pino Strabioli ospiterà l'attore Giulio Bosetti. Alle 9.50 si parla del tema: «Menopausa: sai viverla serenamente?». Ospiti la ginecologa Donatella Caserta,, Maria Malucelli, psicologa e Marina Tagliaferri, attrice.

LA7 ORE 23.40
Il LIBRO DI LILLI GRUBER

Lilli Gruber sarà ospite di Piero Chiambretti nella puntata odierna di «Markette» per promuovere il suo ultimo libro «America anno zero». In studio anche: Fernanda Lessa, che si esibirà con Dj Aniceto, opinionista del programma, e Anita Blond, pornostar.

RAIUNO ORE 23.35
RUTELLI A «PORTA A PORTA»

Il vicepresidente del Consiglio, l'onorevole Francesco Rutelli, sarà ospite di Bruno Vespa nella puntata odierna della trasmissione «Porta a porta» per parlare degli ultimi provvedimenti del governo e della contestata Finanziaria.

RAIDUE ORE 23.25
SPECIALE «GRANDE NOTTE»

Puntata speciale de «La grande notte». Si tratta «del meglio di» del programma di Gene Gnocchi con Afef e Cesare Cadeo. Interviste, gag, categorie e nomination scelte tra le 12 puntate precedenti. Tra cui: Emilio Fede, la cantante Manuela Villa, Claudio Lippi.

I FILM DI OGGI

VOLO SENZA FINE
Regia di David Wellington, con Julianna Wimbles (nella foto).
GENERE: FANTASTICO (Canada, 1999)

CANALE 5 9.35

Katie, una ragazza rimasta orfana precocemente, si reca a Terranova in visita alla nonna. Qui entra in contatto con i fantasmi di due piloti condannati a rimanere sulla Terra, dove rivivono il terribile incidente in cui sono stati coinvolti.

COSE MOLTO CATTIVE
Regia di Peter Berg, con Cameron Diaz (nella foto) e Christian Slater.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1998)

RETEQUATTRO 23.40

La festa d'addio al celibato di un giovane si conclude con un duplice omicidio. Ma la vicenda non finisce lì. Sarà un crescendo di cattive sorprese. Sadica storia nera ricca di graffiante humour.

UNA GUIDA PER L'UOMO SPOSATO
Regia di Gene Kelly, con Walter Matthau (nella foto) e Robert Morse.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1967)

RETEQUATTRO 16.50

Un uomo di mezza età, innamorato della moglie, viene convinto da un amico a sperimentare qualche scappatella. Ma, quando sta per mettere in atto il suo proposito, tutto si complica. Spunti grotteschi per un Matthau in gran forma.

SNACK BAR BUDAPEST
Regia di Tinto Brass, con Giancarlo Giannini (nella foto) e Philippe Léotard.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1988)

RETEQUATTRO 2.10

Un avvocato che vivacchia facendo il consulente di loschi uomini d'affari si trova coinvolto suo malgrado in una tragedia. Brass tenta di tornare alle sue origini seriose. Dal romanzo di Lodoli e Bre.

GRANDI MANOVRE
Regia di René Clair, con Gérard Philipe, Michele Morgan e Brigitte Bardot (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (It./Fr., 1956)

LA 7 14.00

Gran duetto di star in questa storia che vede il dongiovanni Philipe impegnato a sedurre per scommessa madame Morgan, mentre una giovane Bardot, appena ventunenne, ci mette lo zampino.

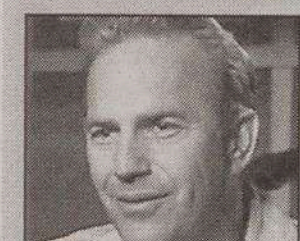
QUIZ SHOW
Regia di Robert Redford, con John Turturro (nella foto) e Rob Morrow.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1995)

SKY CINEMA 3 21.00

Il campione di un seguitissimo quiz televisivo, poichè l'audience è in calo, viene sostituito da un altro concorrente bello e raffinato. Ma il primo non ci sta. Intelligente analisi delle «bugie» dei mass-media.

RAIUNO

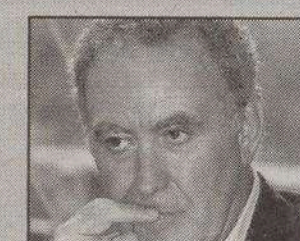
06.10 **Strega per amore.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.35 **Tg Parlamento**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici,
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Sottocasa.** Con Angela Melillo e Giovanni Guidelli
15.00 **Festa italiana - Storie.**
15.50 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.00 FILM

> Le parole che non ti ho detto
Kevin Costner, costruttore di barche vedovo, ritorna all'amore.

23.30 **Tg 1**
23.35 **Porta a porta.** Con Bruno Vespa.
01.10 **Tg 1 - Notte**
01.35 **Tg 1 Mostre ed eventi**
01.45 **Estrazioni del Lotto**
01.55 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.25 **FuoriClasse - Canale scuola lavoro.**
02.55 **Una donna per amico 2.** Con Elisabetta Gardini
04.35 **Cuore e batticuore.** Con Robert Wagner

RAIDUE

06.05 **Speciale Corrado**
06.30 **Viaggi e Viaggi**
06.40 **Il mare di notte**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random.**
09.15 **TGR Sopra tutto**
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg 2**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.**
15.50 **Squadra speciale Cobra 11.** Con Erdogan Atalay
17.20 **One Tree Hill.** Con Chad Michael Murray
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
18.50 **Andata e ritorno.** Con Michele Bottini
19.00 **Law & Order - I due volti della giustizia.** Con Jerry Orbach e Jesse L. Martin e Sam Waterston
19.50 **Warner Show**
20.10 **Tom & Jerry**
20.20 **Il Lotto alle otto.** Con Chiara Sgarbossa.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 ATTUALITA'

> Annozero
Michele Santoro, con Marco Travaglio, si occupa dei temi più «caldi».

23.15 **Tg 2**
23.25 **La grande notte.** Con Gene Gnocchi e Afef Jnifen.
01.10 **Tg Parlamento**
01.20 **Special Unit 2.** Con Michael Landes e Alexondra Lee e Richard Gant
02.10 **Una tranquilla coppia di killer**
03.05 **Il mare di notte**
03.15 **Tg 2 Salute**
03.30 **50 anni di successi**
03.55 **Il parco marino di Ras Mohamed**
04.05 **Gli occhi dell'anima**

RAITRE

08.05 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
09.50 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Chièdiscena**
12.45 **Le storie.** Con Corrado Augias.
13.10 **Agenzia Rockford.** Con James Garner e Noah Beery Jr.
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Trebisonda.** Con Danilo Bertazzi.
16.15 **GT Ragazzi**
16.25 **Papà castoro**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo.**
17.40 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi

21.05 TELEFILM

> Medium
Tre episodi: «Il caso Butler», «A caccia di anime», «Il ritorno del capitano Push».

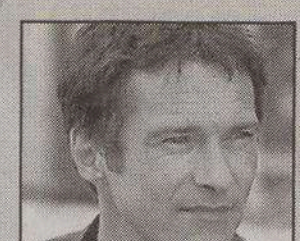
23.20 **Tg 3**
23.25 **Tg Regione**
23.35 **Tg 3 Primo piano**
23.55 **Correva l'anno**
00.45 **Tg 3**
01.05 **Magazzini Einstein**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
20.50 **NO MAN'S LAND regia di Danis Tanovic (r.)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.50 **Quincy.**
07.50 **Charliès Angels**
08.40 **Vivere meglio.**
09.50 **La strada per Avonlea.** Con Sarah Polley
10.50 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Balko.** Con Jochen Horst e Ludger Pistor e Matthias Kniesbeck e Joana Schurmer.
15.00 **Sai Xché?.** Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini.
16.00 **Sentieri**
16.50 **Una guida per l'uomo sposato.** Film (commedia '67). Di Gene Kelly. Con Walter Matthau e Inger Stevens e Robert Morse e Sue Anne Landon e Claire Kelly e Terry - Thomas.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Sipario del Tg 4**
20.10 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.** Con Jurgen Heinrich e Steven Merting e Nadine Seiffert e Eckhard Heise.

21.00 FICTION

> Lagardère
Storia di armi e d'amore nella Francia del XVIII sec. Con Bruno Wolkowitch.

23.25 **L'antipatico.**
23.40 **Cose molto cattive.** Film (grottesco '98). Di Peter Berg. Con Christian Slater
02.10 **Snack Bar Budapest.** Film (commedia '88). Di Tinto Brass. Con Giancarlo Giannini
03.50 **Vivere meglio.**
04.30 **Peste e corna e gocce di storia.**
05.30 **La forza del desiderio.** Con Fabio Assunçao

CANALE 5

08.00 **Tg 5 Mattina**
08.45 **Secondo voi.**
08.55 **Finalmente soli.** Con Gerry Scotti
09.30 **Tg 5 Borsa flash**
09.35 **Volo senza fine.** Film Tv (drammatico '98). Di David Wellington. Con Marsha Mason
11.25 **Un detective in corsia.** Con Dick Van Dyke
12.25 **Vivere.** Con Sara Ricci
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss e Katherine Kelly
14.10 **Tutto questo è soap**
14.15 **CentoVetrine.** Con Mirca Viola e Alessandro Mario
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.10 **Buon pomeriggio.** Con Maurizio Costanzo.
17.00 **Tg5 minuti**
17.40 **Amici**
18.15 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.** Con Ezio Greggio

21.10 FICTION

> Codice rosso
Amori e azione tra i pompieri, con il bel Gassman e il gigione Taricone.

23.30 **Il senso della vita.** Con Paolo Bonolis.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.** Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
02.30 **Amici**
03.15 **Agli ordini papà.** Con Gerald McRaney e Chelsea Hertford e Jon Cypher e Marlon Archey.
04.00 **Tg 5**
04.10 **Helicops.** Con Christoph M. Ohrt e Doreen Jacobi

ITALIA 1

07.15 **Dora l'esploratrice**
07.35 **L'ape Maia**
08.00 **Magica Doremì**
08.25 **Luca Tortuga**
08.35 **Doraemon**
08.45 **Tre minuti con Mediashopping**
08.50 **Una bionda per papà.**
09.25 **Settimo cielo.** Con Stephen Collins
11.20 **Relic Hunter.**
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Naruto**
14.05 **Dragon Ball Z**
14.30 **American Dad**
15.00 **Paso Adelante.** Con Monica Cruz e Edu del Prado
15.55 **Sleepover Club**
16.20 **Scooby Doo**
16.50 **Keroro**
17.20 **SpongeBob**
17.35 **Mew Mew - Amiche Vincenti**
18.00 **Ned - Scuola di sopravvivenza.**
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Tutto in famiglia.**
20.00 **Love Bugs 2.**
20.10 **Everwood.** Con Treat Williams, Gregory Smith

21.05 TELEFILM

> Smallville
«Il frammento» e «Strane macchie». Con Tom Welling.

22.55 **Tarzan.** Con Travis Fimmel e Sarah Wayne Callies e Miguel A. Nuñez Jr. e Sarah - Jane Potts e Johnny Messner e Mitch Pileggi.
00.45 **Altrove - Liberi di sperare**
01.25 **Studio Sport**
01.55 **Studio Aperto**
02.05 **Secondo voi.**
02.50 **Highlander.**
03.40 **Le canzoni di George Michael Special**
04.30 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **O.J. Simpson**
10.25 **The Practice - Professione avvocati.** Con Dylan McDermott
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
12.30 **Tg La7**
13.00 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
14.00 **Grandi manovre.** Film (drammatico '55). Di René Clair. Con Gérard Philippe e Michèle Morgan e Magali Noel e Brigitte Bardot.
16.00 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **JAG - Avvocati in divisa.** Con David James Elliott
19.00 **Jarod il camaleonte.** Con Michael T. Weiss
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 DOCUMENTI

> I re: da Babilonia a Bagdad
Un excursus tra storia e leggenda.

23.40 **Markette - Tutto fa brodo in Tv.** Con Piero Chiambretti.
01.10 **Tg La7**
01.35 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
03.00 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
03.55 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
04.00 **Star Trek: Voyager.** Con Kate Mulgrew e Robert Beltran e Roxann Dawson e Robert Duncan McNeill e Ethan Phillips.

SKY 1

08.10 **Stage Beauty.** Film (drammatico '04). Di Richard Eyre. Con Billy Crudup
10.05 **Breakin' all the Rules - Amore senza regole.** Film (commedia '04). Di Daniel Taplitz. Con Jamie Foxx e Gabrielle Union
11.55 **Campus Confidential.** Film Tv (commedia '05). Di Melanie Mayron. Con Christy Carlson Romano e Keri Lynn Pratt
14.00 **Il mercante di Venezia.** Film (commedia '05). Di Michael Radford. Con Al Pacino e Joseph Fiennes
16.30 **Intrigo a Barcellona.** Film (azione '04). Di Bryan Goeres. Con Ellen Pompeo e William Baldwin e Abel Folk e Ed Lauter e Simón Andreu.
18.10 **Extra Large**
18.35 **Closer.** Film (drammatico '04). Di Mike Nichols. Con Julia Roberts e Jude Law e Natalie Portman e Clive Owen.
20.25 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.

21.00 FILM

> Partnerperfetto.com
Diane Lane e John Cusack, amore in Internet.

23.00 **Campus Confidential.** Film Tv (commedia '05). Di Melanie Mayron. Con Christy Carlson Romano
00.40 **La tela del ragno.** Con Dylan McDermott e Julianna Margulies
02.15 **Intrigo a Barcellona.** Film (azione '04). Di Bryan Goeres. Con Ellen Pompeo e William Baldwin e Abel Folk e Ed Lauter e Simón Andreu.

SKY 3

09.50 **The Aviator.** Film (drammatico '04). Di Martin Scorsese. Con Leonardo DiCaprio e Cate Blanchett
12.40 **Jack Frusciante è uscito dal gruppo.** Film (commedia '96). Di Enza Negroni. Con Stefano Accorsi
14.40 **Empire Falls - Le cascate del cuore.** Film Tv (drammatico '05). Di Fred Schepisi. Con Ed Harris
16.25 **King Arthur.** Film (avventura '04). Di Antoine Fuqua. Con Clive Owen
19.00 **Crimen perfecto.** Film ('04). Di Alex de la Iglesia.
21.00 **Quiz Show.** Film (drammatico '95). Di Robert Redford. Con John Turturro e Ralph Fiennes
23.20 **Save the Last Dance.** Film (musicale '01). Di Thomas Carter. Con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas e Kerry Washington

SKY MAX

08.20 **Hush.** Film Tv (thriller '05). Di Harvey Kahn.
10.20 **Un anno vissuto pericolosamente.** Film (drammatico '82). Di Peter Weir. Con Mel Gibson
12.35 **Licantropia.** Film (horror '04). Di Grant Harvey.
14.30 **Komodo vs Cobra.** Film Tv (horror '05). Di Jim Wynorski. Con Michelle Borth
16.10 **Amityville Horror.** Film (horror '05). Di Andrew Douglas.
17.45 **Le strade della paura.** Film (thriller '88). Di Eric Red. Con Roy Scheider
19.20 **Blessed.** Film (horror '04). Di Simon Fellows.
21.00 **Resident Evil: Apocalypse.** Film (horror '04). Di Alexander Witt. Con Milla Jovovich e Sienna Guillory
22.40 **Occulte presenze.** Film Tv (horror '02). Di Brian Trenchard-Smith. Con Beau Bridges

SKY SPORT

09.00 **Campionato italiano di Serie A: Chievo - Fiorentina Chievo - Fiorentina**
11.00 **Campionato italiano di Serie A: Lazio - Roma Lazio - Roma**
13.00 **Numeri Uefa Champions League**
13.30 **Futbol Mundial**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Serie A**
15.00 **100% Roma: Roma - Valencia Roma - Valencia**
16.00 **100% Juventus: Genoa - Juventus Genoa - Juventus**
17.00 **100% Milan: Milan - Torino Milan - Torino**
18.00 **100% Inter: Empoli - Inter Empoli - Inter**
19.00 **Numeri Serie A**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Serie A**
20.30 **Numeri Uefa Champions League**
21.00 **Uefa Champions League: Bayern Monaco - Inter Bayern Monaco - Inter**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.30 **Star Wars**
13.30 **Next**
14.00 **Date My Mom**
14.30 **Room Raiders**
15.00 **TRL - Total Request Live**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV 10 of the best**
17.00 **Flash**
17.05 **MTV Playground**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV Our Noise**
19.00 **Flash**
19.05 **Pimp My Ride**
19.30 **Fast Inc.**
20.00 **Flash**
20.05 **Ranma 1/2**
20.30 **Lolle.** Con Felicitas Woll,
21.00 **Scrubs - Medici ai primi ferri.** Con Zach Braff.
22.00 **The Office.**
22.30 **Flash**
22.35 **Very Victoria.**
23.30 **Daitarn 3**
24.00 **Brand: New**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.**
12.00 **Inbox**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.**
13.30 **The Club on the Road.**
14.00 **Community.**
15.30 **Classifica ufficiale singoli & album.**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **The Club**
18.30 **Inbox**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox**
19.30 **All Music Show.**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Mono**
22.30 **All Music Show.**
23.00 **Modeland.**
23.30 **Extra**
00.30 **The Club**
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

11.00 **Formato famiglia**
11.45 **Rotocalco ADNKronos**
12.00 **TG 2000 Flash**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **La questione Burlo - Il Presidente Illy**
14.25 **Girotondo sportivo**
15.05 **La grande vallata.**
15.30 **Don Matteo 4.**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Quiz Quiz**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.20 **Fede, perchè no?**
20.30 **Il notiziario regione**
20.50 **Psicoanalizzandro**
21.50 **Pianeta vacanze**
22.45 **Il Rossetti**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **Da le provincie di Udine**
23.45 **TG Italia 9**
00.05 **E se oggi... fosse già domani.** Film (fantastico '73).

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Riviviamoli insieme: 30 anni di tv**
15.10 **Eurolega**
16.45 **Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dall'Italia**
17.15 **Parliamo di...**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi - Tg sport**
19.30 **Paese che vai**
20.00 **Zona sport**
20.30 **Europei femminili di Pallamano**
21.55 **Tuttoggi**
22.30 **Programmi in lingua Slovena**
23.30 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Tvm - Odeon

12.30 **Odeon News**
12.35 **Italia oh!.** Con Roberta Pedrieri.
12.50 **Lotto in salotto.** Con Lorena Vedovato.
13.55 **Odeon News**
20.00 **Biker Mice from Mars**
20.30 **Odeon News**
20.35 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.10 **Calcio di rigore.** Con Gianfranco De Laurentiis.
22.35 **Lombardia attrazione fatale**
22.55 **Odeon News**
23.10 **Telegiornale Triesteoggi**
23.30 **TV Notizie**
24.00 **Odeon News**
00.05 **Dilettanti TV**
00.35 **Superbasket**
01.05 **Magica la notte**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radioeuropa; 18.32: GR 1 - Radioeuropa; 18.37: GR Bit; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Coppa Uefa; 21.33: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: GR Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: GR 1 Radioeuropa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.40: Radio 1 Musica; 4.00: GR 1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello: Radio2 on my mind; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 remix; 3.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio 3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Io mi dichiaro normale; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Voci da dentro; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Da poeta a poeta; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: Programmi in friulano; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila (replica); 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Ivan Cankar: La signora Judit. Interpretazione di Mira Sardoč. Regia di Nataša Sosič. 3.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Lo sportivo dell'anno; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: Navigator; 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Soulsista; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; .10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Mercante in Fiera
MODIANO
MODIANO

MODIANO

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

In uno stabile di via Madonnina degenera un alterco familiare per una restituzione di soldi. La lama per solo un centimetro non ha centrato la milza dell'aggredito

Suocera accoltella il genero per mille euro di debito

La donna è stata arrestata per tentato omicidio. L'uomo è grave a Cattinara ma non rischia la vita

di Corrado Barbacini

La madre della sua compagna lo ha accoltellato al fianco sinistro. È successo al termine di un litigio scatenato da un debito di mille euro. All'ospedale di Cattinara in serie condizioni è ricoverato Gheorghe Pintilie, 30 anni, muratore romeno abitante regolarmente in Italia. La donna Maria Arhire, 59 anni, è stata arrestata dai carabinieri. È accusata di tentato omicidio.

È successo l'altra notte in un appartamento al terzo piano dello stabile di via Madonnina 10. In un alloggio all'interno di un palazzo fatiscente dove abitano prevalentemente immigrati stranieri: serbi, rumeni, tunisini e kosovari e solamente due famiglie italiane.

L'uomo è salvo per miracolo. Se il coltello fosse penetrato un centimetro più in basso avrebbe potuto provocargli un'emorragia anche mortale. La lama del coltello da cucina gli ha sfiorato la milza e alcuni grossi vasi addominali.

Maria Arhire è in Italia da un anno, ma senza documenti in regola per il soggiorno. Era ospite del compagno della figlia Dorina. È una delle tante clandestine a Trieste. Si è consegnata lei stessa ai carabinieri dopo aver girovagato per alcune ore in città. Rischia una condanna molto pesante e poi l'espulsione.

La discussione, poi sfociata nel litigio violento, è cominciata poco dopo cena. Nella cucina, c'erano Gheorghe Pintilie, la sua compagna Dorina e Maria, la madre della giovane. In un'altra stanza stava giocando la figlia di Dorina.

I tre parlavano di soldi e delle tante difficoltà a tirare avanti. La suocera aveva prestato qualche tempo fa i mille euro al compagno della figlia: una somma per lei molto rilevante. In pratica, buona parte dei suoi guadagni ottenuti in nero come pulitrice di scale. Mille euro che poco tempo fa erano serviti a Gheorghe per comprare una vecchia auto d'occasione con la quale andava a lavorare come muratore.

All'improvviso i toni della discussione sono diventati sempre più accessi. Gheorghe Pintilie avrebbe ingiunto alla donna di andarsene via, di tornare in Romania e lasciarlo in pace. Ma all'improvviso la rabbia di Maria Arhire è esplosa. Ha afferrato un coltello da cucina che era vicino al lavello e poi ha vibrato un fendente colpendo il compagno della figlia al fianco destro. L'uomo è caduto a terra in un lago di sangue e la donna è fuggita davanti agli occhi sgomenti della figlia e della nipote.

A dare l'allarme al 118 è stata la figlia Dorina che ha chiamato i soccorsi col cellulare. In pochi minuti sono arrivati i sanitari sul posto. Gheorghe Pintilie è apparso grave. Perdeva tanto sangue. È stato sottoposto a terapia d'emergenza e gli è stata tamponata l'emmoragia. Poi un'ambulanza lo ha trasportato a Cattinara dove i medici hanno accertato che pur essendo profonda la ferita non gli aveva leso organi vitali. Un miracolo. Guarirà - hanno detto i medici - in quindici giorni, il tempo necessario perchè si rimargini la ferita.

I carabinieri giunti in via Madonnina hanno subito attivato le ricerche di Maria Arhire. Ma, attorno a mezzanotte, è stata lei stessa a costituirsi presentandosi nell'appartamento al terzo piano dello stabile. La donna ha bussato alla porta ed è scoppiata a piangere quando ha visto il sangue sul pavimento della cucina. Poi disperata ha spiegato ai militari che si trovano nella casa quello che era accaduto poche ore prima. Ha detto: «Ho camminato per le strade attorno a via Madonnina. Volevo farla finita...».

Un'ora dopo Maria Arhire è stata accompagnata al carcere del Coroneo. Arrestata su disposizione del sostituto procuratore di turno Maurizio De Marco. Oggi l'accusata comparirà davanti al gip per l'interrogatorio di garanzia.

«È una persona disperata. È una donna piccola di statura, esile, basta guardarla per capire che non è una persona violenta. L'ho incontrata in carcere questa mattina (ieri, *ndr*): mi detto che non aveva nessuna intenzione di aggredire il compagno della moglie. Sono convinto che la sua è stata una reazione emotiva a una provocazione a un rifiuto, forse è stata anche una difesa a un'aggressione dell'uomo», ha affermato nel pomeriggio l'avvocato di fiducia William Crivellari.

Lo stabile in via Madonnina 10 dove si è verificata l'aggressione (Foto Lasorte)

Maria Arhire, 58 anni, in carcere per tentato omicidio

Nel condominio tutti erano al corrente dei contrasti tra Gheorghe Pintilie e la madre della compagna

I vicini: «Litigavano ogni sera»

«Le loro voci si sentivano fino sulle scale. Parlavano di denaro»

«Lui si spacca la schiena lavorando nei cantieri come muratore, la sua compagna lo ha raggiunto da un anno e fa la donna delle pulizie»

«Lo conosco da tanto tempo, Gigi. Si chiama Gheorghe, ma da quando è arrivato in Italia tanti anni fa, ha preferito darsi questo soprannome per sentirsi più come fosse a casa sua. È un gran lavoratore, una brava persona. Si è spaccato la schiena nei cantieri. Negli ultimi tempi ho sentito spesso che litigava con Dorina, la sua compagna e con la suocera Maria. Le loro voci si sentivano fin nelle scale e soprattutto d'estate quando le finestre erano aperte. Succedeva quasi ogni sera dopo cena. Credo che parlassero di soldi, di problemi economici».

Le parole sono di una vicina di casa di Gheorghe Pintilie, 30 anni, il muratore romeno accoltellato l'altra sera dalla madre della compagna Dorina al termine di una accesa discussione proprio per motivi economici. La vicina, nata in Serbia, abita due piani sotto quello dell'appartamento dove l'uomo è stato ferito. È stupita dell'accaduto.

Dice ancora: «È una vita difficile per noi immigrati in Italia e soprattutto a Trieste. Ci sono meno soldi in città e così c'è sempre meno possibilità di lavoro per tutti. La compagna di Gigi è in Italia da un anno e guadagna facendo la donna delle pulizie e così anche la madre. Sono brave persone non capisco cosa possa essere successo l'altra sera. Erano esasperati».

Nello stabile, che si trova a metà di via Madonnina, ci sono una decina di appartamenti. I muri delle scale sono scrostati e ci sono grandi macchie di umidità e di muffa, i gradini sono rotti e le porte degli appartamenti hanno non meno di cinquant'anni.

Lì ci vivono prelaventemente famiglie di immigrati che pagano l'affitto a un'agenzia in città.

«Li incontravo ogni tanto sulle scale. Ci salutavamo ma non ho mai saputo neanche il nome di quelle persone», ricorda un marocchino che abita all'ultimo piano dello stabile riferendosi a Gheorghe e alla sua famiglia.

«Vivo qui a Trieste con mio marito e i miei due figli. Ci troviamo bene. È una città dove non ti senti straniero. È ospitale. Ma la vita è tanto dura, difficile. Ultimamente c'è meno lavoro e sono aumentate le spese così si finisce con fare baruffa in casa. Gheorghe lo conosco, vive qui in questo stabile da molto tempo. L'anno scorso è arrivato con la sua donna, una bambina e la madre. So che sono rumene, ma non abbiamo mai parlato molto. Per le scale ci siamo salutate tante volte ma io non sono mai entrata nel loro appartamento. Li sentivo discutere, ma erano affari loro», commenta stupita dell'accaduto un'altra vicina di origine serba.

In casa, nell'appartamento del tentato omicidio c'è solo la bambina, la figlia di Dorina. «Non posso aprire la porta. Mi hanno detto di non fare entrare nessuno», risponde a chi bussa. Si sente che la sua voce è spaventata. Ieri sua mamma, rivela un'altra vicina «è stata per tutta la mattina all'ospedale di Cattinara dove è ricoverato il compagno. È una brutta storia, speriamo che presto Maria venga liberata. Ha avuto un brutto momento ma è una brava donna, venuta qui in Italia per lavorare come facciamo tutti qui..»..

c.b.

L'ingresso dell'appartamento in cui abitano l'accoltellato, la sua compagna, la figlia e la madre

LA COMUNITÀ

L'unico vero punto di riferimento è il parroco ortodosso

Sono 750 i romeni in città

La comunità romena di Trieste è cresciuta soprattutto negli ultimi anni e ha raggiunto quella albanese, cinese e araba per numero di presenze. Secondo le statistiche, infatti, più di 750 romeni «regolari» vivono e lavorano nella città. La maggior parte è però «di passaggio», a differenza dei serbi o croati. Sono per lo più muratori, artigiani, collaboratrici domestiche, ma anche scienziati e ricercatori universitari. A loro si aggiungono i pendolari che rischiano spesso la clandestinità ed i minori non accompagnati, alloggiati nelle diverse comunità d'accoglienza. La comunità si presenta quindi poco omogenea e di conseguenza poco organizzata.

«Non usciamo spesso e facciamo una vita molto semplice perché lavoriamo sodo per mettere dei soldi da parte per i figli e siamo molto oculati quando facciamo la spesa», racconta Rodica, 37 anni, cuoca, arrivata in Italia nel 2000, da un paese al confine con l'Ungheria. Ileana, nata in una città del Mar Nero, ricercatrice in un centro insediato all'Area di Ricerca, racconta però che non perde nessun concerto di jazz alla Casa delle Culture.

L'unico punto fisso di riferimento della comunità è il parroco romeno ortodosso Eusebiu Negrea, arrivato a Trieste da poco più di un anno. A soli 32 anni gli è stato affidato l'incarico di «organizzare in qualche modo la comunità romena», afferma, e di fondare la quarantaduesima chiesa romena-ortodossa in Italia. Un incarico ricevuto dal patriarca del suo paese, tramite il metropolita romeno per l'Europa occidentale e meridionale ed il vescovo di riferimento per il vicariato d'Italia. Le autorità di Trieste gli hanno promesso un'antica chiesa cattolica sconsacrata nel centro della città (Chiesa San Rocco, nella città vecchia), ma l'edificio ha bisogno di lunghe e costosissime ristrutturazioni. «Nell'attesa, abbiamo chiesto momentanea accoglienza nella chiesa anglicana dove si celebra la messa ogni domenica», spiega il prete romeno, che va fiero del fatto che la chiesa è sempre piena durante le messe.

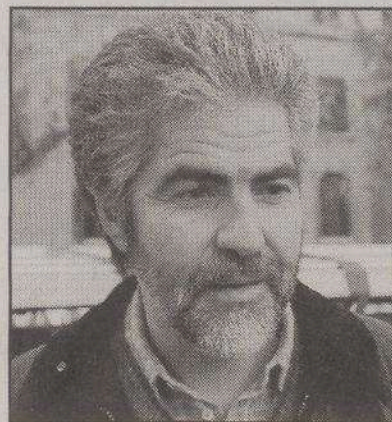
ga. pr.

Le reazioni di esercenti e artigiani mentre la Camera di commercio tira le somme dell'ultimo riparto dei fondi benzina e gasolio

Agevolata, persi 50 milioni di indotto

Paoletti: «Servono soluzioni alternative». Menia: «Si sapeva da ottobre, nessuno lo ha detto»

GLI AUTOMOBILISTI

Tullio Goruppi — Andrea Andidero — Roberto Valerio — Nidia Simone

Edi Gregori — Gianluca Marsi — Rachid el Otami — Manuela Plossi

Quasi unanimi le reazioni dei triestini che annunciano la ripresa «delle vecchie abitudini»

«Torneremo a fare il pieno in Slovenia»

L'opinione dei triestini sull'eliminazione della benzina agevolata è quasi unanime: si tornerà a fare il pieno in Slovenia. Si valuta già la perdita di tempo dovuta ai chilometri in più da compiere per raggiungere il distributore ma, a conti fatti, tanti cittadini credono che spostarsi gioverà comunque al portafoglio. «Purtroppo l'agevolata ci mancherà, ma abbiamo già avuto tanta fortuna avendo questa agevolazione – racconta **Tullio Goruppi** - speriamo almeno si possa prolungarla il più possibile e speriamo che la regionale non costi troppo». «Forse sarà un bene non averla più, andremo meno in macchina visto che la benzina sarà più cara – dice **Manuela Plossi** - credo comunque che tanti andranno a fare il pieno fuori in Slovenia». «Secondo me togliere l'agevolata è stato un grande sbaglio – racconta **Andrea Andidero** – tutta la gente tornerà in Slovenia, con il costo della vita e i rincari non sarà più conveniente andare nei distributori triestini, nemmeno con la regionale». «Non avere più l'agevolata non va bene, si stava molto meglio contando sul fatto che c'era il risparmio – evidenzia **Nidia Simone** – abbiamo già avuto la scomodità di non trovare più tanti distributori, che sono stati tolti un po' dappertutto negli ultimi anni, ora arriva anche la notizia che la benzina non sarà più economica. E' proprio una scelta negativa». «Tornerò sicuramente in Slovenia – sottolinea **Edi Gregori** – mi muoverò come prima ma andrò fuori per fare il pieno. Potevano cercare altre soluzioni prima di togliere l'agevolata definitivamente».

«Sarebbe bello continuare ancora con il sistema di prima – racconta **Gianluca Marsi** – vuol dire che andremo di nuovo in Slovenia. Per me sarà scomodo e lontano ma sarà una soluzione efficace per spendere meno». «Non sono contento della novità – dice **Rachid El Ottani** – ma per me non cambierà nulla, avevano comunque avuto tanta fortuna prima a poter contare sulla tessera e sui litri meno cari». «Sono contento che l'agevolata non ci sarà più – dichiara **Roberto Valerio** – spero che, essendoci più difficoltà con i costi, la gente userà meno l'auto. Certo è che non andremo a fare benzina in Slovenia perché cadranno i confini, andremo a fare benzina in Europa, solo qualche centinaio di metri più in là, da non considerare più come un confine o una barriera da oltrepassare». «Torneremo alle vecchie abitudini di una volta – conclude un gruppetto di anziani – quando, con la scusa della benzina, oltre confine si comprava anche la carne e si faceva la spesa risparmiando».

Micol Brusaferro

Benzina e gasolio agevolato permettevano il finanziamento anche di numerosi interventi socio-economici. Una partita di alcuni milioni di euro, contributi elargiti dalla Camera di commercio. Denaro destinato a scomparire, davanti alla cancellazione della benzina agevolata. Una notizia che provoca preoccupazione, amarezza, ma anche voglia di reagire. È il caso di **Fulvio Bronzi**, presidente della Confartigianato: «Per l'economia di Trieste è un colpo, come del resto per tutti gli eventi ai quali ci eravamo abituati e trovavano sostegno nei fondi benzina – afferma – Bisognerà trovare la forza per andare avanti».

Antonio Paoletti, presidente della Confcommercio è altrettanto realista: «Da molto tempo si sapeva che questo vantaggio sarebbe stano eliminato – dice – e non sarà facile trovare un meccanismo che sostituisca quell'indotto, del valore di circa 50 di milioni di euro l'anno, che riversava sulla città, grazie al risparmio che gli automobilisti potevano fare. Bisognerà trovare soluzioni alternative, la Camera di commercio sta lavorando in questa direzione».

«L'addio all'agevolata io l'avevo annunciato già il 4 ottobre scorso, ma nessuno ha dato particolare importanza alla mie dichiarazioni», fa notare il deputato **Roberto Menia** (An). E aggiunge: «Chi doveva sapere, ovvero Illy, il sottosegretario ai Trasporti Rosato e i parlamentari di centrosinistra, si sono ben guardati - sostiene l'esponente di An - dal dare la notizia. Ma come? Questa grande considerazione che l'attuale governo gode nei confronti di Illy dove è finita?».

Una polemica che prende di mira l'accordo Prodi-Illy, definito un bluff, e la «conquista» della benzina regionale. «Un'ottima notizia per le tasche della sua Regione - dice Menia - che, con la soppressione per l'agevolata, realizzerà più entrate. La verità è che Illy, se veramente ci teneva a concludere qualche cosa, doveva muoversi non appena questo nuovo governo si era insediato. Gli scorsi anni la Regione non aveva problemi, ci pensavano i parlamentari di centrodestra». Non solo per la benzina agevolata, il parlamentare ricorda le battaglie per «portare a casa» Fondo Trieste e Fondo Gorizia. «Questa volta che noi siamo all'opposizione e che non abbiamo potuto far altro che interrogare il governo sulla questione - dice l'esponente di An - e mettere in allerta il territorio, i risultati si sono visti».

Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori, è preoccupata: «L'eliminazione della benzina agevolata è un fatto grave e invalidante per la città, che farà fatica a riprendersi – rileva – anche perché erano tantissimi gli eventi che si potevano organizzare con i fondi benzina. Mi domando però – aggiunge – come mai l'Unione europea, che sembra animata dalla volontà di cancellare le differenze, possa fare una discriminazione fra agevolata, che viene tolta, e la regionale che proseguirà».

Anche **Francesco Deruvo**, presidente della Federazione italiana pubblici esercizi (Fipe), punta il dito su governo e Regione «che sapevano che l'intenzione dell'Ue era quella di togliere l'agevolata – dichiara – e non si sono mossi per tempo per garantire alla città un sostegno fondamentale. Temo che questa novità porterà un freno ai consumi».

Lionello Durissini, direttore dell'organizzazione parallela, l'Associazione commercianti e pubblici esercenti (Acepe), si colloca in una posizione molto diversa: «Non credo sia il caso di formulare accuse – esordisce – perché non so cosa si sarebbe potuto fare di più e di meglio. Temo invece che adesso possa tornare in auge l'abitudine della gita oltre confine, dove la media dei prezzi al consumo è più conveniente della nostra – continua – in modo da unire l'utile al dilettevole, facendo la spesa, il pieno e magari fermandosi a pranzare o a cenare in Slovenia. Per l'economia di Trieste sarebbe un colpo terribile».

u.s.

IN BREVE

Trattative per evitare lo stop

Domani bus a rischio dalle 9 alle 13 e dalle 16 in poi

Domani autobus a rischio dopo l'annuncio di nuovo blocco del trasporto pubblico. A livello nazionale oggi il governo incontrerà i sindacati per scongiurare lo stop. A Trieste le Rdb della Trieste Trasporti avevano anticipato nei giorni scorsi che domani gli autobus saranno fermi dalle 2.30 alle 6, dalle 9 alle 13, dalle 16 alle 2.30 di sabato notte. Confermate le fasce orarie di servizio garantito: dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16, compreso il servizio di scuolabus.

Cisl, il 17 gennaio a Trieste il segretario Raffaele Bonanni

Il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, sarà a Trieste il prossimo 17 gennaio per partecipare al Consiglio generale provinciale dell'organizzazione sindacale, convocato per l'elezione del nuovo segretario provinciale: lo ha reso noto oggi la stessa Cisl. Nel corso del Consiglio i partecipanti eleggeranno la nuova segreteria e il segretario che sostituirà Paolo Coppa che, dopo tre mandati durati 12 anni, dovrà lasciare il testimone in base alle norme statutarie.

Biblioteca «Gambini»: chiusa la Sala ragazzi

Il «Servizio ragazzi» della Biblioteca comunale «Quarantotti Gambini» di via del Rosario, 2 rimarrà chiuso per tutta la giornata di oggi e domani. Nella sala, infatti, sono necessari lavori urgenti all'impianto termico, che richiederanno agli addetti un paio di giorni. Ad annunciarlo è stato il Servizio bibliotecario urbano, che ha confermato, invece, il regolare funzionamento del «Servizio adulti», che non subirà alcuna modica per l'intervento.

Mostra dedicata alla storia dell'asilo nido «Acquerello»

Oggi e domani al nido d'infanzia «Acquerello» di via Puccini, 46 sarà aperta al pubblico una mostra che ripercorre i cinquant'anni di vita della struttura. L'esposizione, che rimarrà aperta dalle 15 alle 17, verrà inaugurata con una festosa cerimonia questo pomeriggio alle 16, alla quale prenderà parte anche l'assessore comunale all'Educazione Giorgio Rossi.

Un particolare dei vetri crollati sopra il banco di una studentessa

Il punto da cui si è staccato il pannello in vetro, all'interno di una classe del Nordio (Lasorte)

In un'aula dell'Istituto d'arte cede un pannello di 5 chili. Oggi, dopo una provvisoria riparazione, riprendono le lezioni

Nordio: crolla una vetrata, tutti a casa

Le schegge sfiorano una studentessa. Il preside: «Da anni chiediamo interventi»

di **Maddalena Rebecca**

Hanno preso un brutto spavento gli studenti della quinta A dell'Istituto d'Arte «Nordio». L'altro giorno, poco prima delle 14, un pannello di vetro si è staccato dal soffitto dell'aula Z al quinto piano dove stavano facendo lezione ed è precipitato sul banco di una ragazza, sfiorandola di poco. Fortunamente le schegge di vetro non hanno ferito nessuno. Il crollo, comunque, non è stato sottovalutato: per non esporre ad ulteriori rischi gli allievi, ieri mattina tutte le lezioni sono state sospese e gli studenti rimandati a casa. «La nostra compagna non si è fatta male per puro miracolo - racconta Giacomo Marsi, rappresentante d'istituto iscritto proprio alla quinta A -. Il pannello, che peserà almeno 5 chili, è crollato da un'altezza di diversi metri e le conseguenze avrebbero potuto essere davvero serie. L'edificio, tra l'altro, è pieno di vetri di quel tipo che possono cadere da un momento all'altro e noi non siamo più disposti a rischiare. Sono anni che ci battiamo per chiedere maggior sicurezza nelle nostre aule: non è accettabile che centinaia di adolescenti rischino la vita ogni giorno a causa di una struttura scolastica inadeguata. Finchè non ci verrano date garanzie sul fronte sicurezza non intendiamo tornare in classe».

Preoccupazioni condivise anche dal dirigente scolastico del Nordio, Teodoro Giudice, che ieri mattina, al termine di un incontro con i rappresentanti degli studenti, ha deciso di chiudere la scuola e richiedere un intervento d'urgenza da parte dei tecnici della Provincia. «Il crollo è avvenuto in una sola aula - ha spiegato il preside -. Ma visto che altre classi hanno la stessa identica struttura ho preferito dichiarare la scuola non agibile. In ballo c'è l'incolumità di più di 500 ragazzi. Per questo abbiamo allontanato gli studenti e allertato immediatamente l'amministrazione provinciale. A giorni, inoltre, verrà convocato un consiglio d'istituto straordinario e richiesto un incontro con l'assessore competente, Mauro Tommasini».

La risposta di Palazzo Galatti è stata tempestiva. Ieri mattina una squadra di tecnici ha provveduto alla messa in sicurezza delle aule del quinto piano. Sono stati sigillati con il silicone i giunti dei pannelli di vetro giudicati pericolanti. Un intervento provvisorio che tuttavia, a detta degli addetti ai lavori, non esclude completamente la possibilità di nuovi distacchi in futuro. «Anche se ha solo trent'anni, questa scuola è difficile da gestire - ha precisato il geometra Giovanni Vattovaz -. La scelta di costruire tutto l'edificio in cemento armato e vetro ha creato diversi disagi. La rottura dei pannelli «u-glass», per esempio, è la conseguenza delle dilatazioni legate agli sbalzi di temperatura. Per il momento, comunque, la situazione può essere considerata sotto controllo. Abbiamo messo in sicurezza quasi tutte le classi e, a breve, completeremo l'intervento anche nei laboratori. La scuola, quindi, può essere considerata di nuovo agibile e domani (ndr oggi) gli studenti potranno tornare in classe e riprendere normalmente le lezioni».

Secondo i ragazzi che frequentano l'Istituto di via di Calvola, tuttavia, una passata di silicone sui pannelli di vetro non basta di certo. La lista dei problemi da risolvere, a loro giudizio, è ben più lunga. «Nei laboratori le tubature sono quasi tutte rotte e le bidelle vanno in giro con i secchi per raccogliere le perdite d'acqua - afferma Gilda, studentessa del primo anno -. In aula N, inoltre, le finestre non si bloccano e quando c'è bora sbattono in continuazione. Per non parlare degli armadietti; l'altro giorno ad una nostra amica è rimasto in mano tutto lo sportello». «In aula R non è possibile chiudere la porta durante le lezioni: le maniglie sono rotte e si rischia di restare bloccati in classe - aggiunge l'amica Jessica, anche lei iscritta al primo anno -. Dà problemi anche l'aula di scienze: la professoressa non può tirar su le tapparelle perchè altrimenti si rompono».

Lamentele che il dirigente scolastico ben conosce, tanto da averle segnalate più volte a Palazzo Galatti. «Ci sono interventi strutturali urgenti che chiediamo da diversi anni - precisa Teodoro Giudice -. Servirebbero per esempio dei controlli generali sulle vetrate interne e degli interventi di manutenzione per eliminare le frequenti infiltrazioni d'acqua quando piove. Le risposte, però, non sono ancora arrivate anche perchè la Provincia si è trovata ad ereditare una situazione pesante. In città esistono edifici scolastici più vecchi e malandati del Nordio e le risorse, si sa, non consentono di soddisfare tutte le richieste».

Per l'Istituto d'Arte tuttavia, assicura l'assessore provinciale Mauro Tommasini, qualcosa si farà. «Era già prevista una manutenzione sulle vetrate interne - spiega il responsabile per l'edilizia scolastica -. Il crollo dell'altro giorno accelererà in un certo senso l'operazione e permetterà di renderla più mirata. I contatti con la ditta sono già stati avviati e i lavori inizieranno a breve, anche sfruttando la pausa natalizia. Non posso promettere invece altri interventi più complessi e onerosi. Opere come il rifacimento della facciata dell'edificio - conclude Tommasini - per il momento non sono in programma.

In passato finestre e intonaci caduti anche al Petrarca, nell'asilo di San Pelagio e al Carducci

Scuole fatiscenti, una decina i casi critici il restauro totale costa almeno 90 milioni

Una finestra fragorosamente caduta, disintegrandosi, nel giardino del liceo classico **Petrarca**, nel dicembre 1999. Un pezzo di intonaco crollato nell'asilo di **San Pelagio**, che ospita quindici alunni di lingua slovena, nel marzo 2000 e un altro, grande più di un metro quadro, sfracellatosi nella sala insegnanti del liceo delle scienze sociali **Carducci**, sfiorando di un soffio le persone presenti nell'aula, nel novembre 2004. Il distaccamento del pannello all'istituto d'arte Nordio non è che l'ultimo di una lunga serie di episodi simil verificatisi nelle scuole cittadine, il più delle volte a causa della vetustà degli edifici.

Due studenti all'ingresso del liceo «Dante»

Un problema, quello del degrado dell'edilizia scolastica, che gran parte delle scuole cittadine denunciano ormai da tempo e che periodicamente torna agli onori delle cronache con crolli e piccoli incidenti, ma per il quale una soluzione definitiva sembra ancora molto lontana. Per rimettere in sesto tutte le scuole del territorio provinciale, infatti, Comune e Provincia avrebbero bisogno di qualcosa come 90 milioni di euro.

Un aiuto in questo senso è arrivato nei giorni scorsi dalla Regione, che ha deciso di istituire un fondo di 6 milioni di euro solo per l'edilizia scolastica triestina. Appena l'aspetto normativo sarà definito, Comune e Provincia potranno presentare domanda per accedere a questi finanziamenti, che verranno distribuiti sulla base di alcuni criteri fissati in un regolamento ad hoc.

Se l'assessore provinciale all'edilizia scolastica Tommasini si dice soddisfatto del nuovo fondo («ben venga questa opportunità, che cercheremo di sfruttare al meglio»), dall'altra l'assessore comunale Giorgio Rossi, pur non rifiutando l'aiuto («se c'è uno stanziamento, ben venga»), sottolinea come Trieste «avrebbe bisogno di un intervento straordinario e massiccio. Serve una vera e propria strategia, perché, con i problemi che ci sono, con solo 6 milioni rischiamo di andare avanti per altri 30 anni». Entrambi gli assessori, però, non si sbilanciano sulla possibile destinazione dei fondi regionali, ma si riservano di valutare ogni decisione con i propri uffici.

Tra le scuole che più delle altre avrebbero bisogno di un intervento radicale spiccano la materna ed elementare **Filzi Grego** di San Giovanni, dove proprio in queste settimane sono iniziati i lavori agli infissi e alle facciate, le primarie **Manna** e **Slataper** e le medie **Brunner-Addobbati** e **Ivan Cankar**, tanto per citarne alcune. Tra le superiori, poi, i disagi si registrano un po' ovunque: alcuni esempi sono il **Carli** (è già prevista la riqualificazione dell'edificio di via Diaz), il **Dante**, il **Nautico**, lo **Ziga Zois** e lo **Stefan**.

e.le.

Dopo il caso panchine

Piano anti-freddo per l'assistenza ai senza dimora

di **Piero Rauber**

È un'iniziativa già «collaudata» lo scorso inverno. Ma di questi tempi, vista l'eco del caso-panchine di piazza Venezia, l'assessore alla protezione sociale Carlo Grilli non ha voluto farla passare sotto silenzio, preannunciandola in parte nei giorni scorsi e presentandola nel dettaglio ieri. Si tratta del protocollo anti-freddo per i senza fissa dimora, volto ad accogliere in caso di condizioni meteo critiche i barboni al Teresiano di via dell'Istria e al dormitorio di via Udine. L'accordo mette in rete con il Comune una serie di attori del volontariato sociale che oltre a garantire i posti letto eventualmente necessari - è il caso della Caritas (gestore del Teresiano) e della Comunità di San Martino al Campo (responsabile del dormitorio e di Villa Stella Mattutina di Opicina) - metteranno a disposizione i propri operatori per interventi di sostegno direttamente sulla strada, dalla somministrazione di bevande calde al trasporto nei centri di accoglienza. Rientrano così nel protocollo - che per il Comune si risolve in un ampliamento temporaneo della convenzione in atto con la Caritas - la Croce rossa, la Comunità di Sant'Egidio, il nucleo di Protezione civile dell'Associazione nazionale carabinieri e il sindacato autonomo delle forze dell'ordine in congedo.

L'assessore Grilli

«Storicamente - ha spiegato Grilli - non siamo chiamati a far fronte a emergenze con grandi numeri (le stime parlano di non più di venti barboni locali, immigrati a parte, *ndr*), ma si tratta di un servizio che ha la propria ragion d'essere anche se servisse per una sola persona».

«Attualmente - ha detto a sua volta Mario Ravalico, direttore della Caritas - il Teresiano ospita 40 persone. Il problema, quello strutturale, non è comunque il freddo, bensì l'emergenza legata alla carenza di alloggi». Un tema, questo, sollevato anche da altri interlocutori di Grilli, fra cui il presidente della Comunità di San Martino al Campo Paolo Scalamera, il consigliere della Lista Dipiazza Giuseppe Colotti e il presidente della Prima commissione Salvatore Porro di An. Il «fuori tema», però, non è andato giù all'assessore, che alla fine tradiva su volto e parole un velo di seccatura. «Mi è dispiaciuto - ha confermato in serata Grilli - perché intendevo fare dell'incontro un'occasione per mettere a tacere le polemiche di questi giorni sui clochard, senza allargarsi».

La polizia municipale mette in guardia contro avvisi che reclamano pagamenti di interessi su insoluti

I vigili urbani: «Una truffa le sanzioni via e-mail»

Un avviso di sanzione spedito via mail, che attiva una connessione a internet a tariffa maggiorata. È questa la truffa, denunciata dalla polizia municipale, che nell'ultimo periodo ha colpito moltissimi utenti sparsi su tutta Italia, tra cui diversi triestini. Un aggiro informatico dal quale la polizia municipale sta cercando di mettere in guardia più cittadini possibili.

La mail-truffa che sta invadendo le caselle di posta elettronica è firmata da un certo «Avv. Cons. Dpe Giordano Lanza», che comunica ai malcapitati un «avviso di sanzione per interessi su insoluto». Di fatto, in questa lettera il destinatario viene informato del fatto che deve 2.623,44 euro a una società non specificata, per il pagamento di un verbale, il cui termine sarebbe scaduto lo scorso 10 novembre. La lettera continua con toni allarmistici sottolineando che se la somma non verrà saldata entro il 20 dicembre, il destinatario dovrà pagare anche gli interessi, pari al 18,6 per cento dell'importo complessivo. Ed è a questo punto che scatta l'inganno: il finto «avvocato», infatti, invita a leggere i dettagli della sanzione su un sito, a cui si accede cliccando su alcuni link proposti nella stessa mail. Eseguendo questa operazione si apre una pagina web nella quale compaiono tre allegati: provando a scaricare o a salvare i due file, però, sul computer si installa automaticamente programma che attiva una nuova connessione internet a tariffa maggiorata.

Per evitare ulteriori problemi, la polizia municipale invita tutti i cittadini a prestare sempre la massima attenzione alle e-mail e di non seguire i link che vengono proposti. Per ulteriori informazioni si può visitare il sito http://www.comune.torino.it/poliziagiudiziaria/segnalazioni/insoluto.shtml.

A dare un parere sul futuro della struttura è una giuria composta da tre sovrintendenti e quattro funzionari del dicastero

Sala Tripcovich, decisione tra 15 giorni

Un'ora e mezzo di confronto al ministero: il Comune insiste per la demolizione

Intanto il sindaco si incontrerà con il direttore regionale ai Beni artistici Soragni per tentare un compromesso. L'amministrazione potrebbe anche rivolgersi al Tar

di **Silvio Maranzana**

Quindici giorni per avere il verdetto sull'abbattimento o meno della Sala Tripcovich.

Il Comune vorrebbe raderla al suolo, una volta che sarà stato costruito un altro teatro da mille posti all'interno del vicino Silos dove stanno per cominciare i lavori di un grande centro commercial-culturale, con lo scopo di creare una nuova piazza che metta in rilievo gli scenografici portali di ingresso al Porto Vecchio. La Sovrintendenza la intende invece preservare essendo stata costruita nel 1935 (era una stazione delle autocorriere) su progetto dell'architetto Umberto Nordio e perciò l'ha vincolata.

Ieri le tesi contrapposte sono state discusse al ministero dei Beni culturali al quale l'amministrazione comunale aveva presentato il proprio ricorso. Per un'ora e mezza si sono affrontati con uno scambio di argomentate opinioni i tecnici del Comune da un lato e quelli della Sovrintendenza dall'altra. La «giuria» era composta da tre sovrintendenti regionali e da quattro funzionari del dicastero.

La risposta finale spetterà però sempre alla Sovrintendenza che dovrà riesprimersi (il termine di tempo è stato orientativamente fissato in una quindicina di giorni) una volta che avrà raccolto il parere del ministero.

Già per la prossima settimana è fissato però un incontro tra il sindaco Roberto Dipiazza e il direttore regionale ai Beni artistici Ugo Soragni per tentare qualche compromesso. Un incontro che comunque terrà conto anche delle risultanze della seduta della Conferenza dei servizi già convocata per lunedì prossimo e in cui il Comune detterà le condizioni definitive per l'ultimo via libera alla Silos srl che trasformerà le vecchia struttura a fianco della stazione in un centro commerciale e culturale.

Non è questa la prima volta in cui l'amministrazione si trova opposta alla Sovrintendenza. Un caso analogo si era concluso con l'accoglimento del ricorso del Comune ed è quello che aveva portato all'abbattimento della vecchia piscina Bruno Bianchi sulle Rive.

Nel caso del Magazzino vini invece la Fondazione CrTrieste, proprietaria dell'area, si era rivolta al Tar che ha recentemente accolto il ricorso, mentre la Sovrintendenza che aveva vincolato i vecchi muri perimetrali, ha poi desistito dal ricorrere in secondo grado al Consiglio di Stato.

«Mi considero cautamente ottimista su un verdetto favorevole all'abbattimento», ha affermato ieri pomeriggio l'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci, commentamdo l'esito dell'incontro romano. Bucci però non ha voluto precisare se in caso negativo il Comune tenterà poi l'ultima strada possibile: quella di un ulteriore ricorso al Tribunale amministrativo regionale.

L'esterno della Sala Tripcovich

L'iniziativa non decolla

Ticket in farmacia, dopo un mese attivi solo 15 servizi

di **Gabriella Ziani**

Il servizio è attivo da un solo mese, è scarsamente pubblicizzato, vi hanno aderito in pochi e ha già qualche problema. Si può pagare il ticket sanitario in farmacia. Ma la rete informatica talora va «in tilt». È comunque una novità rara, poiché in Italia solo la Lombardia e la città di Bologna hanno avviato il sistema. Trieste fa scuola, anche se non tutti i farmacisti si sono dimostrati collaborativi, anzi solo 15 su 67. Niente a che vedere con l'adesione massiccia che si ebbe nel 2001 quando l'Azienda sanitaria organizzò la rete di computer per consentire ai cittadini la prenotazione senza dover fare la fila al Cup. Su 67 farmacie solo tre sono attualmente fuori dal circuito, ma per motivi logistici.

Una certa scomodità all'interno del percorso agevolato tuttavia persisteva, perché fatta la prenotazione sotto casa poi comunque era necessario passare a un Cup per pagare il ticket. Da qui il passo avanti. Ma sembra che i computer si stiano ribellando a sostenere la complicata operazione. A volte il sistema si blocca anche per un'ora intera, e chi si è rivolto alla farmacia deve fare ancora una strada, quella solita verso il Cup, se la sua prenotazione è imminente.

«E' vero - conferma Marcello Milani, presidente dell'Ordine dei farmacisti -, è un problema di linee telefoniche, a volte non riusciamo a collegarci e non ci possiamo far niente, purtroppo la gente si arrabbia con noi, se la prende sempre con chi ha di fronte, e poiché facciamo il servizio del tutto gratuitamente ci sentiamo bastonati due volte».

«Problemi ci sono stati ma mi risultano risolti da Insiel - risponde invece il responsabile del servizio informatico dell'Azienda sanitaria, Giuliano Blasetti -, adesso dovrebbe essere tutto a posto e comunque nessuno si è lamentato con me».

Per arrivare a queste 15 farmacie che fanno le esattrici di ticket c'è voluta una grande fatica: due anni di lavoro, permessi, autorizzazioni, commercialisti e uffici al lavoro. «Siamo asburgici - scherza Milani -, e siamo prudenti, abbiamo dovuto ottenere il consenso dell'Agenzia delle entrate e alla fine anche il *placet* del ministero, perché quando si tratta di soldi la materia è delicata, c'era anche un dubbio di natura fiscale». Ovvero, che i soldi incassati in nome e per conto dell'Azienda sanitaria non venissero confusi con l'introito della farmacia.

Ma come avviene poi la consegna del denaro? «Diamo una ricevuta al cittadino su carta dell'Azienda, alla quale a fine mese giriamo l'incasso facendoci rimborsare i farmaci erogati con la sottrazione di quelli già incassati col ticket». Insomma, nessun sacchetto di monete in transito, ma una sorta di partita di giro.

«Non veniamo pagati per questo - prosegue Milani - perché crediamo che il servizio faccia parte del lavoro del farmacista, che deve essere oggi sempre meno commerciante: aborrisco, lo dico chiaramente, le farmacie piene di cartelli che urlano "sconto, sconto" e che sembrano piuttosto delle profumerie, noi dobbiamo tornare a essere un punto di riferimento dell'assistenza di base, conoscere i farmaci, dare spiegazioni, e pure servizi. Ci sono dei colleghi fortemente contrari, naturalmente...».

Anche i triestini potranno effettuare esami al San Giovanni di Dio

Nuova risonanza magnetica a Gorizia

Verrà utilizzata anche dai triestini la nuova risonanza magnetica inaugurata ieri all'ospedale San Giovanni di Dio di Gorizia. Lo hanno detto il direttore generale dell'Ass isontina Manuela Baccarin e l'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame,intervenendo all'inaugurazione.

L'apparecchiatura per la risonanza magnetica è stata inaugurata nella nuova ala del San Giovanni di Dio, e l'idea di metterla disposizone anche dei pazienti triestini, oltre ovviamente che dei goriziani e dei monfalconesi - nasce per ottimizzare al massimo le risorse e abbattere le liste d'attesa. «Un obiettivo, quest'ultimo, su cui la Regione sta lavorando tantissimo», spiega Beltrame, «e l'acquisto della risonanza a Gorizia consentirà di fare un altro passo in avanti nello snellimento delle attese». Non solo. Si cercherà di allacciare rapporti anche con le strutture sanitarie slovene in maniera tale da dare una connotazione transfrontaliera ad un progetto che - in origine - doveva vedere l'acquisto «in compartecipazione» dell'apparecchiatura.

Il taglio del nastro

Abbattere, dunque, le liste d'attesa. I numeri forniti ieri mattina a Gorizia lasciano intravvedere che una velocizzazione degli esami ci sarà: «Si passerà dalle 22 analisi alla settimana effettuate sino ad oggi a 60», hanno fatto sapere i vertici sanitari. I primi esami sono già stati effettuati lunedì (ben prima, dunque, dell'inaugurazione) e continueranno a spron battuto nelle prossime ore e nei prossimi giorni.

Ma come la mettiamo con i problemi d'organico denunciati nei giorni scorsi da Paolo Zanon, medico radiologo e segretario regionale del Sindacato area radiologica (Snr)?

Nei discorsi prima del taglio del nastro non è stato fatto cenno all'allarme lanciato nei giorni scorsi. Interpellato sull'argomento, l'assessore regionale alla Sanità Beltrame ha sottolineato che assunzioni, in tempi brevissimi, non verranno effettuate.

«Ma nel 2007 - ha aggiunto - sicuramente potenzieremo nei limiti del possibili la dotazione organica proprio perché siamo convinti delle potenzialità che può avere l'ospedale e il reparto di Radiologia grazie all'acquisizione dell'apparecchiatura per effettuare la risonanza magnetica».

fra. fa.

L'assessore provinciale Barduzzi assicura: «L'adeguamento della rete costerà meno di tre milioni di euro»

Metrò leggero: nel 2008 attive le prime tratte

Si inizierà con il collegamento da Campo Marzio a Opicina e Aquilinia

Si farà la metropolitana leggera a Trieste. Ma non bisogna pensare a The tube o a i percorsi underground in funzione da decenni nelle principali città del mondo, perché correrà tutta in superficie, utilizzando binari ferroviari già esistenti. La prima tratta collegherà Campo Marzio con Aquilinia, la seconda Campo Marzio con Opicina, ma con possibile quasi immediato prolungamento fino a Sesana.

«Non ci sono ostacoli insormontabili - ha commentato ieri l'assessore provinciale Ondina Barduzzi al termine della presentazione dello Studio propedeutico compiuto dal Dipartimento di ingegneria civile e ambientale dell'università - tra un anno e mezzo le prime due tratte potranno partire: verranno utilizzati treni Minuetto le cui partenze sono state per ora ipotizzate ogni venti minuti». I costi di adeguamento di questa parte della rete sono stati stimati inferiori ai 3 milioni di euro che saranno assorbiti in particolare per la realizzazione di due apparati da localizzare a Aquilinia e a Servola, che saranno telecomandati da Campo Marzio, necessari per attivare gli scambi, oltre che per l'installazione di alcune pensiline e per altri piccoli interventi di adeguamento. «Ora gli studi di approfondimento porteranno via altri sei mesi - ha annunciato Barduzzi - poi per lavori e collaudi sarà sufficiente un altro anno».

Ondina Barduzzi

Nella tratta tra Campo Marzio e Aquilinia (sono poi previsti bus navetta fino a Muggia) il treno dovrebbe fermare all'altezza del nuovo Polo natatorio, al centro commerciale Le Torri d'Europa, nella zona di Servola, accanto alla cittadella sportiva di Valmaura, nei pressi di Borgo San Sergio. L'altra linea, Campo Marzio-Opicina, dovrebbe a propria volta fermare allo stadio del nuoto per poi fare gli stop successivi alla stazioncina di Rozzol, a Melara, a Guardiella, nei pressi dell'università, accanto alla nuova sede della Sissa cioè l'ex ospedale Santorio, a Villa Carsia, per arrivare fino alla stazione di Opicina ed eventualmente raggiungere Fernetti e prolungarsi fino a Sesana. A questo proposito sono già stati attivati contatti con con autorità e tecnici sloveni.

Si propone subito con evidenza l'utilità di una serie di collegamenti rapidi e innovativi: tra le università e cioé la parte vecchia non distante da Campo Marzio, quella nuova attorno a piazzale Europa e la Sissa; tra gli impianti sportivi: stadio del nuovo, Rocco, Grezar e Palatrieste; tra alcune zone della città e del muiggesano e il più grande centro commerciale oggi esistente in provincia, quello delle Torri d'Europa. In questi siti, se sarà attivato il tratto fino a Sesana, potrebbero essere convogliati passeggeri da una parte della Slovenia che non saranno più costretti nemmeno sostare al valico, nel frattempo caduto.

Ieri i tecnici di Rete ferroviaria italiana hanno definito superabili i problemi finanziari e quelli della Regione hanno detto che il progetto si inserisce perfettamente in quello regionale che intende partire dall'aeroporto di Ronchi per finire a Capodistria.

s.m.

IL CENTRO DI BASOVIZZA

Biomedicina, Dipiazza: «Incontri con le aziende»

La visita di Dipiazza (Lasorte)

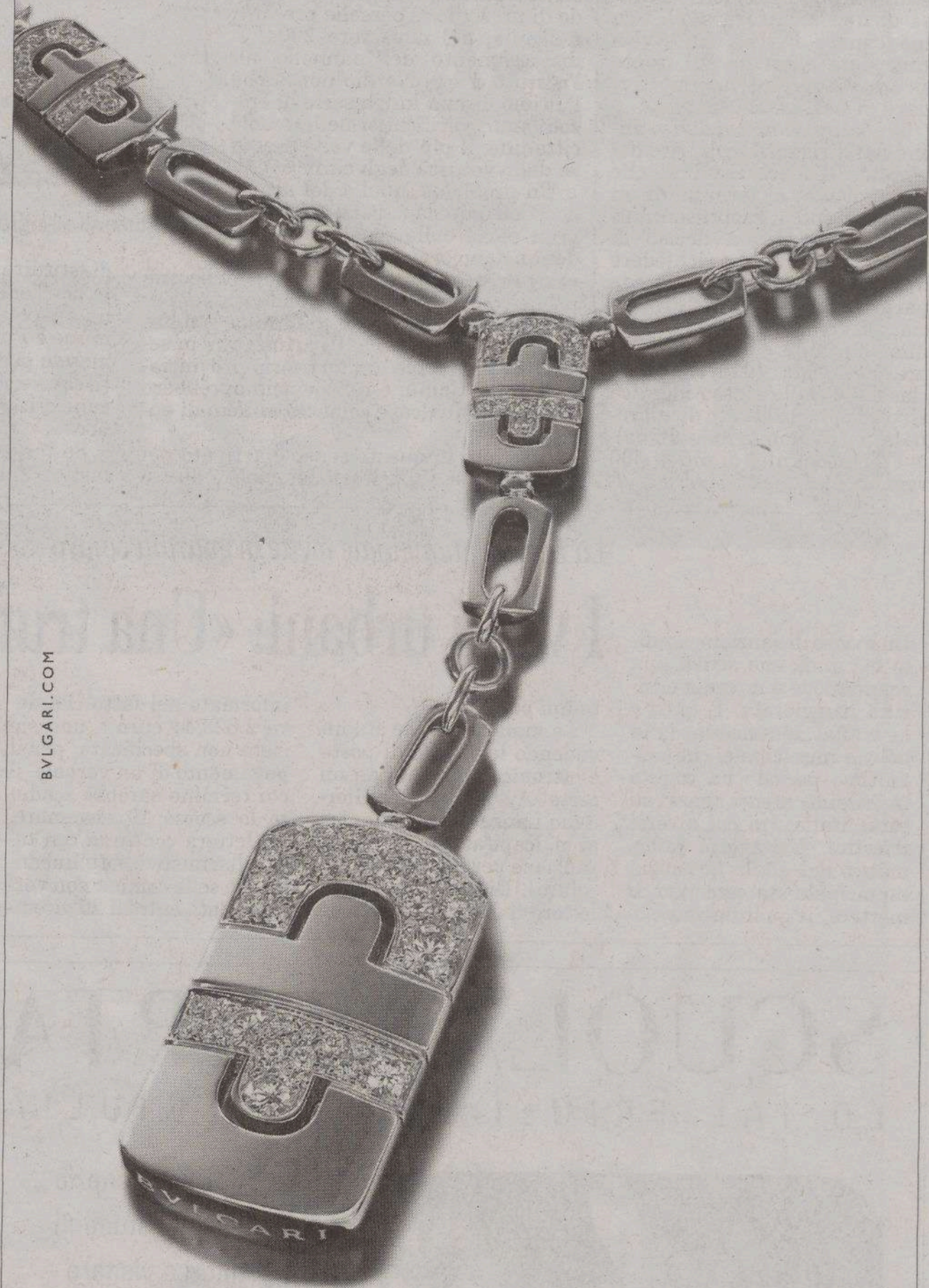
Porte aperte per visite istituzionali al Centro di Bio-medicina Molecolare del Friuli Venezia Giulia Cbm, la nuova società consortile pubblico-privata con sede a Basovizza, che fa da ponte tra ricerca pubblica e impresa nell'ambito delle biotecnologie applicate alla medicina. «Si tratta di un modo informale ma personalizzato - ha spiegato Maria Cristina Pedicchio, presidente Cbm - per informare e coinvolgere le nostre pubbliche amministrazioni, il mondo della sanità locale e i rappresentanti economici che, in molti casi, già interagiscono con il Distretto di Biomedicina». La serie di visite è iniziata questa settimana con Massimo Paniccia, Presidente della CRTrieste, fondazione che ha finanziato l'avvio di alcuni progetti. Ieri è toccato al sindaco di Trieste Roberto Dipiazza al quale «sono stati illustrati gli obiettivi e le strategie di sviluppo del Centro». «È stata un'occasione – ha aggiunto Pedicchio- per far conoscere al sindaco i nostri giovani ed eccellenti ricercatori che lavorano nei nuovi laboratori di Genomica, Bioinformatica, Imaging Ottico e di Nano Diagnostica e Analisi».

Durante la visita, il sindaco ha espresso la sua disponibilità per promuovere il Cbm «in maniera strutturata», organizzando anche incontri mirati con imprenditori che potrebbero essere interessati a collaborare con il centro. Il calendario delle visite istituzionali al Cbm prosegue con le visite del direttore generale dell'Azienda ospedaliera Zigrino e del Vicepresidente CRTrieste Piccini ed infine la prossima settimana dell'Assessore regionale al Lavoro, Formazione, Università e Ricerca Roberto Cosolini.

Gabriela Preda

Miramare, convegno sulle Tegnue del Golfo

Oggi, alle 16, al Castello di Miramare, nella Sala dei Gabbiani, conferenza sulle Tegnue dell'Alto Adriatico curata da Antonio Stefanon che quarant'anni fa le scopriva e iniziava a studiarle. Sarà anche l'occasione anche per ricordare i vent'anni della Riserva Marina (1986-2006) assieme ai relatori e al pubblico. Nel corsodell'incontro interverranno il soprintendente Luca Rinaldi, il presidente del Consorzio per la salvaguardia dei Castelli storici del Friuli Venezia Giulia, Marzio Strassoldo e il direttore della Riserva Naturale Marina di Miramare, Maurizio Spoto. Seguirà una visita guidata alparco di Miramare.

Le Tegnue rappresentano un particolare ecosistema che- in poche parole - si può paragonare a una piccola barriera corallina. In mezzo algolfo,contrariamente a quanto si può pensare, i fondali non sono solo costituiti da distese di sabbia, ma in vari punti spuntano queste zone rocciose ricche di vita e di colori, con spugne, ascidie, ricci, alghe e una grande varietà di pesci, astici e altri crostacei.

SAN VITO Assegnato per tre anni senza pigione l'appartamento di via Tiepolo

Gratis a due giovani sposi poveri l'alloggio ereditato dal Comune

La casa era di Rosalia Urbani, il suo lascito è vincolato all'obbligo di darlo a coppie in difficoltà. I nuovi inquilini hanno presentato un reddito di 5mila euro all'anno

È stato assegnato gratuitamente a una giovane coppia l'alloggio di via Tiepolo 7. Un appartamento nel rione di San Vito, per complessivi 70 metri quadrati, che il Comune ha ereditato con una precisa clausola testamentaria.

Al momento del lascito di Rosalia Urbani vedova Bellanti, infatti, è stato inserito dalla proprietaria il vincolo di concederlo con «locazione gratuita temporanea a una coppia di sposi nati a Trieste, orfani, poveri che vi dimorino fino a che avranno la possibilità di provvedersi di un alloggio in affitto a pagamento».

Due le offerte pervenute al Comune, ma solo una in regola (aspettando le verifiche del caso) con il parametro reddituale richiesto, non superiore ai 5700 euro riferito al 2005. I nuovi inquilini potranno rimanere nell'appartamento per un massimo di tre anni e, come previsto dal bando, dovranno impegnarsi a provvedere al suo ripristino. Non appena libero, l'alloggio sarà di nuovo concesso a un'altra coppia con gli stessi requisiti.

Ma l'apertura delle buste ha interessato anche altri lotti che il Comune, per diversi motivi, non può alienare. Unità immobiliari date in locazione partendo da un prezzo base d'asta mensile, solo in parte andate assegnate. Alcuni appartamenti, nonostante la crisi abitativa che si registra in città, non hanno ricevuto offerte. È il caso degli alloggi di via Bonaparte 2 (346,55 euro prezzo base), largo Barriera Vecchia 5 (312,37 euro, un'offerta senza requisiti), largo Barriera Vecchia 5 (455,78 euro), via Franca 16 (608,16 euro). Assegnato invece l'alloggio di via Verga 1 a 346 euro e quello di via Tor San Piero 4 a 402 euro.

Analoga sorte nell'apertura delle buste relative a locali d'affari, magazzini e posti auto. Un'unica domanda si è assicurata il posto auto di via Torricelli 14, per 105 euro, mentre maggiore interesse ha riscosso il magazzino di via Grilz 8. Al Comune sono pervenute 4 offerte, la più alta è stata di 112,50 euro che, stando almeno a quanto manifestato verbalmente all'apertura delle buste, sarà pareggiata però da un altro privato che vanta il diritto di prelazione in quanto esercitante la professione di pescatore.

La ditta Blindo House si è invece aggiudicata in locazione, per l'importo di 532 euro un locale di viale d'Annunzio 16, mentre un privato si è assicurato per 250 euro quello di Campo Belvedere 7. Ultimo locale affittato quello in piazza XXV aprile 7: delle due offerte pervenute ha prevalso la ditta Eletel (390 euro). Il Comune non ha intenzione di ricorrere a un'altra asta: gli altri lotti andati deserti (ad esempio il locale al grezzo sotto la ristrutturata piazza Puecher) rimangono comunque a disposizione dei possibili affittuari.

p. c.

OMERO: «DAREMO BATTAGLIA IN AULA»

Dipiazza compra dal Comune il terreno accanto alla sua villa

Il sindaco verserà 33.050 euro nelle casse del municipio. L'amministrazione comunale, infatti, si prepara ad alienare la p.c.n. 216 di 413 mq sita in c.t. 1° della p.t. 3361 del C.C. di Guardiella. Un terreno attiguo a quello già in possesso di Roberto Dipiazza, che si è aggiudicato il lotto. Per il terreno in questione il Comune ha ricevuto una sola offerta, quella del signor Dipiazza, appunto, che è anche il primo cittadino.

Fabio Omero

La delibera per l'acquisto, dopo essere stata adottata all'unanimità dalla giunta (l'interessato non era presente al voto) e aver ottenuto il parere favorevole dalle due cirscoscrizioni coinvolte, sarà messa ai voti mercoledì prossimo in Consiglio comunale. Ieri il passaggio in quarta commissione, alla presenza di Piero Tononi, assessore al Patrimonio. Riunione dai toni pacati, anche se l'opposizione è pronta a dare battaglia in aula. Sollevando una «questione etica e politica - dice Fabio Omero, capogruppo dei Ds - sull'atto di vendita di un terreno al sindaco». Il terreno in questione era adibito a orto dal locatario, il signor Seccia, invitato come da prassi a lasciare libero il terreno, in quanto il Comune per venderlo deve averlo in consegna. «Il piano regolatore indica come due aree sono vincolate, non sono cedibili», sostiene Omero. Un'accusa respinta al mittente dall'amministrazione che, vista la delicatezza dell'alienazione, ha commissionato la stima all'esterno e messo all'asta il terreno. «Il locatario per legge non aveva diritto alla prelazione, ma abbiamo voluto dare un'interpretazione estensiva della legge - dice Tononi - per consentirgli di partecipare all'asta. Non ha fatto un'offerta e Dipiazza, cittadino a tutti gli effetti, ha acquisito regolarmente il terreno anche pagando un rialzo di 1550 euro».

SAN GIACOMO Un vecchio edificio di via Molino a Vento rifugio di alcuni senzatetto

Casa disabitata distrutta dalle fiamme

L'incendio ha provocato disagi al traffico e un black-out

Una casa disabitata in via Molino a Vento, 45, rifugio di alcuni senzatetto, è andata distrutta in un incendio scoppiato ieri sera, probabilmente di origine dolosa. Al momento dell'incendio l'abitazione era deserta e le fiamme hanno danneggiato solo i pochi oggetti presenti sul posto. A questi danni, però, si aggiungono anche i numerosi disagi arrecati al traffico, bloccato per circa un'ora, e a due abitazioni attigue, rimaste senza corrente elettrica a causa di un cavo incendiato.

L'appartamento distrutto dalle fiamme (Lasorte)

L'allarme è scattato poco dopo le 18, quando un passante ha visto le fiamme propagarsi dal pianterreno dell'abitazione. I vigili del fuoco sono giunti subito sul posto, domando le fiamme, che nel frattempo si erano propagate sulla tromba delle scale. Nonostante l'abitazione sia notoriamente disabitata, sul posto sono stati trovati brandine, materassi, numerose coperte, oltre che bottiglie e immondizie varie, segno che la casa era occupata da qualche senzatetto, alla ricerca di un rifugio dal freddo invernale. Una presenza che ha portato gli inquirenti a ipotizzare una possibile origine dolosa dell'incendio. Ieri sera, però, i vigili del fuoco non hanno trovato la fonte di innesco: solo con l'intervento della Scientifica, previsto per oggi, si potrà fare luce sulle cause.

Oltre ai pompieri, sul posto sono intervenuti anche gli agenti del 113, la polizia municipale (che ha chiuso il traffico ai privati da piazza Garibaldi a via di Rivalto per circa un'ora) e i tecnici dell'Acegas: nell'incendio, infatti, ha preso fuoco anche un cavo elettrico, che ha mandato il tilt l'intera centralina, lasciando senza luce due stabili attigui.

e.le.

BARRIERA

Arriva il primo calendario circoscrizionale

La Quinta circoscrizione ha realizzato un calendario ronale, con immagini quali Piazza Puecher e il Mercato coperto. Stampato in 3 mila copie, con le ragguardevoli dimensioni di 50X70, il calendario - forse il primo tutto dedicatoa un rione - offre immagini di Campo san Giacomo, del Mercato coperto, di piazza Puecher, eccetera. Il calendario verrà offerto gratuitamente sabato alle 10,30 in piazza Barriera Vecchia, nei pressi del negozio Donda, nell'occasione del concerto bandistico tenuto dalla banda dei Salesiani, promosso dalla quinta circoscrizione. Un'altra tranche di calendari verrà offerta, sempre gratuitamente, il giorno 23 dicembre dalle 15 alle 19 in piazza Puecher. L'occasione sarà la ormai classica festa che il parlamentino promuove ogni anno (a spese sue) per augurare il buon Natale e Capodanno ai cittadini dei rioni di san Giacomo e Barriera Vecchia.

I festeggiamenti inizieranno con la partenza alle 16,45 dalla chiesa dei Salesiani dell'omonima banda che percorrerà, al suono di allegre musichette e di canzoni del folk triestino, via dell'Istria, largo Pestalozzi, via dell'Industria, per giungere poi in piazza Puecher attorno alle 17. «Oltre ai calendari- spiega il presidente della circoscrizione Silvio Pahor- regaleremo ai bambini palloncini colorati, giocattoli e dolci».

d.c.

ROIANO *Mozione di Giorgi a nome dei residenti e dei titolari delle bancarelle*

Mercatino, chiesto il ritorno in piazza

Il mercatino di Roiano deve tornare in piazza Tra i Rivi. È questo l'oggetto di una mozione che il consigliere comunale azzurro Lorenzo Giorgi ha presentato in questi giorni agli uffici comunali. Un documento che fa proprie le istanze di numerosi roianesi e degli stessi ambulanti che attualmente lavorano nella sede distaccata di Largo Petazzi. Il vecchio mercatino roianese era parte integrante di piazza tra i Rivi da tempi lontani, articolato in alcune giornate della settimana nello spazio vicino la sagrestia Chiesa di S. Ermacora e Fortunato. Gli ambulanti sono stati costretti qualche anno fa a trasferirsi in largo Petazzi per permettere la riqualificazione della piazza. Una sistemazione di rincalzo che per una serie di motivi non ha mai soddisfatto né gli operatori, né i cittadini. Di fatto gli ambulanti si trovano a lavorare immediatamente a fianco della strada principale. Oltre a sottrarre parcheggi, i camioncini che espongono la merce sono troppo vicini alla strada, tanto da obbligare spesso i clienti a itinerari troppo esposti al traffico veicolare. Secondo altre persone, il mercatino ha tolto spazi e utilizzi diversi per il giardinetto che raccorda la Stock Town con la vicina scuola media Brunner, un punto di aggregazione che a tutt'oggi non riesce a decollare e a essere utilizzato convenientemente dai roianesi. Le lamentele per l'attuale sistemazione arrivano pure dagli ambulanti, che denunciano la perdita di numerosa clientela. «Il mercatino deve tornare in piazza Tra i Rivi – afferma Lorenzo Gorgi. La mozione va semplicemente a ricordare come vanno rispettate quelle promesse fatte dal sindaco almeno in due occasioni».

m.l.

PROSECCO Individuati dai carabinieri dopo alcune settimane di indagini. L'episodio era avvenuto nella casetta di legno della parrocchia a Borgo San Nazario

Raid di teppisti a una festa di ragazzini: 4 denunce

Hanno tra i 17 e i 20 anni, sono di Duino. Entrati nella sala dove era in corso un compleanno, hanno spaccato tutto

di **Maddalena Rebecca**

Hanno devastato la saletta in cui si stava svolgendo una festa di compleanno a cui non erano stati invitati. Quattro giovani, di età compresa tra i 17 e i 20 anni, sono stati così denunciati dai carabinieri di Prosecco con l'accusa di danneggiamento.

I fatti risalgono al novembre scorso, ma all'individuazione dei responsabili i militari sono arrivati solo l'altro giorno. I ragazzini che avevano assistito alla scena di violenza erano infatti così terrorizzati dall'idea di subire ritorsioni da non voler collaborare minimamente con le indagini. Solo al termine di un paziente lavoro durato settimane i carabinieri sono riusciti a far cadere il muro di silenzio e a smascherare i colpevoli.

Alla base dell'episodio di bullismo il mancato invito alla festa organizzata da una ragazzina di Prosecco nella casetta di legno di Borgo San Nazario. Un ambiente che la parrocchia «Maria Madre e Regina» mette a disposizione per incontri ricreativi, corsi di ballo e, appunto, feste private. Per il suo compleanno, l'adolescente aveva pensato veramente a tutto: una cinquantina di amici, musica, bibite, cibo e un lungo tavolo per appoggiare i regali. Una festa praticamente perfetta rovinata a un certo punto dall'irruzione di quattro teste calde.

M.M di 20 anni, K.D. di 19 e due loro amici diciassettenni non potevano accettare infatti l'idea di essere stati eslusi. Per vendicare l'offesa, hanno quindi deciso di farla pagare cara alla festeggiata. I bulli, tre di Duino Aurisina e uno residente nel Goriziano, si sono presentati nella sala e hanno iniziato a seminare il panico tra gli invitati. Tanto per iniziare hanno rovesciato i tavoli e rotto piatti e bicchieri. Subito dopo hanno tirato fuori delle spranghe di ferro con le quali hanno distrutto i termosifoni, spaccato tutte le bottiglie e strappato le tende. Come ultimo affronto, i quattro hanno staccato dalle pareti due estintori e ne hanno rovesciato il contenuto addosso agli adolescenti paralizzati da tanta violenza gratuita.

Infine, prima di lasciare la festa, i bulli hanno asportato una delle casse dell'impianto hi-fi di proprietà della parrocchia e hanno lanciato pesanti minacce spiegando, senza tanti giri di parole, che chiunque avesse fatto la spia e avesse rivelato la loro identità avrebbe passato guai seri. Un raid punitivo in piena regola, quindi, che ricorda la memoria la violenza dei teppisti polacchi raccontata da Roman Polaski nel cortometraggio giovanile «Roviniamo la festa».

Momenti di violenza: volevano vendicarsi perché nessuno li aveva invitati

Le indagini per individuare gli autori della devastazione, che ha procurato danni per circa 2mila euro, sono partite in seguito alla denuncia dei genitori della festeggiata. Solo al termine di una lunga serie di confronti e colloqui con i ragazzi impauriti, i carabinieri di Prosecco sono riusciti a risalire ai quattro bulli. Il più vecchio, M.M. di vent'anni era già noto alle forze dell'ordine: al suo attivo, infatti, conta alcuni piccoli reati contro il patrimonio. Incensurati, invece, gli altri tre complici. Tutti e quattro dovranno ora rispondere dell'accusa di danneggiamento.

La casetta di legno della parrocchia di Borgo San Nazario, dov'era in corso la festa di compleanno (Lasorte)

Si accorciano i tempi, il decreto del governatore Illy atteso all'inizio della prossima settimana

Ezit, entro 7 giorni la nomina di Azzarita

Fabio Petracci ed Eric Svab rappresentanti della Regione

Il decreto di nomina di Mauro Azzarita al vertice dell'Ezit sarà firmato dal presidente della Regione Illy nel giro di qualche giorno,al massimo una settimana. Dopo il via libera della giunta delle nomine, l'altro ieri, entro questa settimana il verbale della seduta sarà trasmesso alla segreteria generale, che provvederà a redigere il decreto.

La sigla da parte di Illy seguirà per via telematica (la firma digitale è ormai una prassi negli uffici regionali). All'inizio della prossima settimana il decreto sancirà quindi l'insediamento di Azzarita. Non ci sarà così praticamente soluzione di continuità al vertice dell'Ezit, posto che il mandato del presidente uscente, Pierpaolo Ferrante, si conclude sabato prossimo.

Il consiglio di amministrazione scadrà invece il 15 gennaio. Dopo aver preso atto dei nominativi indicati a suo tempo da enti e associazioni di categoria, il presidente della Regione ha intanto scelto i due rappresentanti dell'ente che siederanno nel consiglio dell'Ezit: si stratta dell'avvocato Fabio Petracci, esperto di diritto del lavoro, e di Eric Svab, dipendente dell'Ures (Unione regionale economica slovena), per conto della quale segue i programmi transfrontalieri Interreg.

Il nuovo consiglio di amministrazione sarà nei pieni poteri a metà gennaio, solo dopo che Illy avrà firmato un apposito decreto che ovviamente conterrà i nomi dei nuovi consiglieri.

Mauro Azzarita

Con la scelta dei due rappresentanti della Regione il quadro è comunque già completo. Assieme all'avv. Petracci e a Svab, nel futuro cda siederanno Renato Guercio (Associazione commercianti), Giovanni Fusco (Autorità portuale), Mario Cappelli (Provincia), Maurizio Ferrara (Comune di Trieste), Edmondo Bussani (Comune di Muggia), Franco Crevatin (Comune di San Dorligo), Stefano Zuban (Camera di commercio), Giuseppe Colpani (Area Science Park), Adriano Del Prete (Associazione industriali), Giorgio Prelz (Confartigianato, Cna, Ures), Giorgio Saulle (Fiom) ed Enzo Timeo (Uilm).

gi. pa.

DUINO AURISINA

Il castello ospita l'ultimo atto di «Ponti per l'Europa»

DUINO AURISINA Si terrà domani, al castello di Duino, la cerimonia di conclusione di «Building Bridges in Europe–Ponti per l'Europa», progetto di insegnamento della Cittadinanza Attiva che mira a realizzare contatti stabili e condizioni di collaborazione e conoscenza reciproca tramite la promozione della Cittadinanza attiva europea, a cura di Cittadinanz attiva del Friuli Venezia Giulia. Una campagna che ha visto l'appuntamento del 25 novembre a Monfalcone e vedrà quello del prossimo 7 maggio a Gorizia in occasione dei Giorni del Volontariato, ma che ha avuto il suo culmine nella Winter School, che ha preso vita al Collegio del Mondo Unito dall'11 al 15 novembre. Alla Winter School hanno partecipato dodici giovani rappresentanti e membri delle tre nazioni interessate al progetto (Polonia, Slovenia e Ungheria) assieme a insegnanti e studenti del Collegio. Un'opportunità unica di incontro approfondimento e dialogo sui temi sulla cittadinanza attiva europea nonché un'occasione di amicizia e scambio nella logica dell'apertura internazionale.

Il programma del convegno del 15 dicembre prevede l'apertura dei lavori alle 10 con la relazione di Marc Abrioux, rettore del Collegio, su «Educazione ed empowerment dell'esperienza del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico». Seguirà Massimo Marchesi, rappresentante della Commissione europea, con «Educazione nelle linee strategiche di Lisbona». I lavori proseguiranno con Pasquale Baldocci ex-ambasciatore e professore universitario, che parlerà di «Una Costituzione per i popoli d'Europa», e si concluderanno con Teresa Petrangolini, segretario generale di Cittadinanzattiva, con «Cittadinanza e poteri nella Comunità Europea: il ruolo dei cittadini europei nella vita di ogni giorno». Alle 12.40 è prevista la cerimonia di consegna dei diplomi di frequenza. Promotori dell'iniziativa sono, oltre a Cittadinanzattiva, il Centro servizi volontariato la Regione, la Provincia di Gorizia e il Comune di Monfalcone, mentre, a livello internazionale, ci sono l'United World College di Duino, l'Active Cizitzenship Network, Fondaca, l'Istituto Mediterraneo, Europaform, Alda.

e.o.

Il castello vecchio di Duino

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonorato@ilpiccolo.it
gliaddi@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Festa per Chmet, Granbassi, Romano, Fantinel, Samer e molti altri

Il Panathlon premia campionesse e mecenati dello sport triestino

Una grande festa e un'occasione per rivivere i momenti più belli dello sport triestino dell'anno che sta per finire, questo lo spirito dell'annuale manifestazione dei Premi Panathlon, che si è svolta sera all'Hotel Jolly, organizzata dal Panathlon Club Trieste.

Un centinaio le persone coinvolte nell'evento, sportivi, dirigenti, allenatori, autorità, tutti insieme per celebrare un anno speciale, che ha segnato anche un traguardo importante per il Club, nato nel 1956 e da sempre considerato in città un punto di riferimento per le varie organizzazioni sportive e per la diffusione degli obiettivi più schietti e autentici dello spirito atletico.

«Sono stati dodici mesi speciali, grazie ai festeggiamenti per il cinquantesimo anno dalla fondazione – ha raccontato il presidente del Panathlon triestino, Livio Ungaro – abbiamo avuto in città tutti i rappresentanti del Panathlon nazionale e internazionale, una grande soddisfazione. Ci siamo ritrovati in questa serata per ricordare anche i risultati e le soddisfazioni del 2006 e per consegnare alcuni riconoscimenti a chi, in tutti i campi, ha raggiunto traguardi importanti».

Dopo la cena e il momento conviviale, si è svolta la tradizionale premiazione organizzata in base agli avvenimenti che, secondo il Panathlon, hanno più coinvolto l'ambiente sportivo nell'anno che tra poco si concluderà. Sono stati premiati la giovane diciottenne Veronica Pizzamus per i buoni risultati ottenuti sia nello sport, nel canottaggio con la Società Ginnastica Triestina, sia sui banchi di scuola, al Liceo Scientifico Galilei, riconoscimento simile a Aaron Giorgi, per saper conciliare in modo ottimale lo sport, nella Pallanuoto Trieste, con il lavoro, alla Samer&Co Shipping.

Targhe anche per l'atletica all'impegno di Valentina Tauceri e Maurizio Deponte, tra i dirigenti elogiato il lavoro di Giorgio Oveglia per la pallamano. Festeggiati come «decani dello sport» Bruno Rossetti per la vela, Tullio Stabile per l'automobilismo e Mario Cividin per la pallamano. Il «premio speciale», consegnato ogni anno dal Panathlon a chi ha sostenuto in modo determinante una disciplina in città, è andato a Stefano Fantinel, rimasto però a casa bloccato dalla febbre, a ritirare la targa Totò De Falco.

Due premi per il fair play sono stati consegnati a Alessandro Fusina per la pallamano e Francesca Benolli per la ginnastica artistica, mentre a Dario Samer è andato il «premio simpatia», per il sostegno allo sport cittadino, senza dimenticare i suoi trascorsi da atleta nel campo del nuoto e della pallanuoto. Ungaro ha anche ricordato i tanti campioni mondiali che hanno portato alto il nome della città, come Margherita Granbassi, Daniela Chmet e Tania Romano, sottolineando come il futuro per lo sport triestino sia roseo: «Bisogna avere fiducia nei nostri atleti, sempre. Alle volte ci sono alti e bassi, anche discipline che ora non fanno segnare grandi risultati, come il basket, poi si riscatteranno. Basta vedere i tantissimi traguardi superati nel corso degli anni». Ha concluso il presidente, evidenziando anche come abbia fiducia sul fronte del sostegno economico alle tante società del territorio, ricordando l'impegno e la passione dimostrata da alcuni imprenditori, nel presente e nel passato.

Micol Brusaferro

Dario Samer (a sinistra) mentre riceve dal presidente del Panathlon Ungaro il premio simpatia (foto Sterle)

Il punto della situazione è stato fatto a Trieste: erogati dalla Regione quasi 300mila euro

La Caritas in prima linea per il Darfur

Nella sede della Caritas di Trieste, si è tenuto un incontro per fare il punto della situazione in Darfur. e illustrare i risultati ottenuti con «Scommessa Sudan», dalle Caritas regionali, con il sostegno dell'assessorato alla Protezione Civile Fvg, per mezzo dei fondi della legge regionale 19 sulla cooperazione. Presenti il direttore dell'ufficio stampa della Diocesi di Trieste, don Silvano Latin, Mudawi Ibrahim Adam, responsabile del Sudo (Sudan Development Organisation), Giovanni Sartor, della Caritas italiana per i progetti nel corno d'Africa, e don Livio Corazza, referente per le Caritas regionali. In Sudan, a un anno dalla fine della più lunga guerra civile africana, non s'intravedono ancora politiche economiche e sociali idonee a portare una parvenza di normalità. «Anzi, al contrario – spiega Mudawi Ibrahim Adam – il potere centrale utilizza le faide tra gruppi etnici e guerriglieri, fornendo a questi ultimi le armi, e garantendo loro l'impunità a massacri e violenze, favorendo una situazione d'instabilità e terrore».

Don Silvano Latin

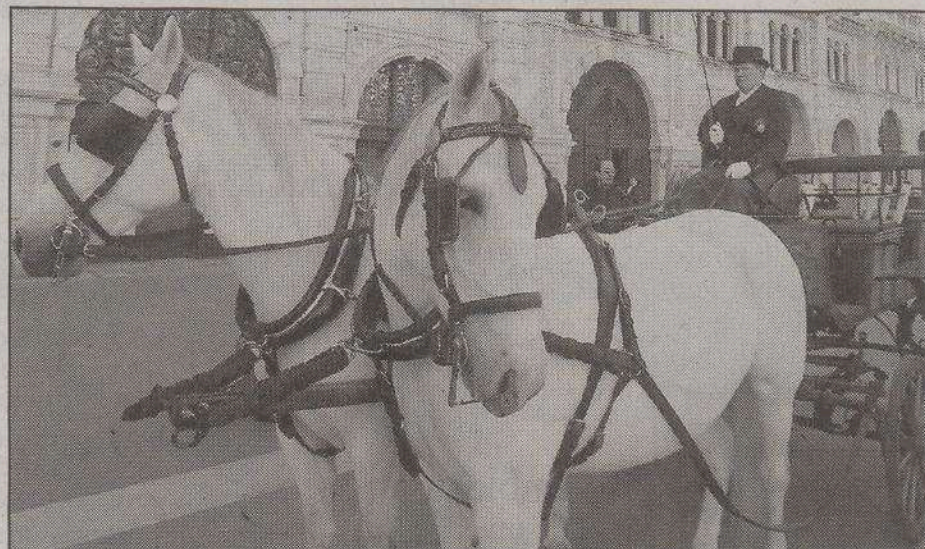
La regione ha erogato alla Caritas Fvg nel 2004, per gli aiuti umanitari al Darfur, 230.000 euro, che hanno sostenuto gli aiuti sanitari e la nutrizione. Ad oggi ci sono oltre 2 milioni di sfollati. Il 95% è costituito da donne, bambini e anziani, smistati nei campi profughi. Grazie ai 14 centri nutrizionali, si fornisce cibo supplementare alle fasce più a rischio, cioè bambini, le donne, gli anziani e i malati. Parte del progetto, le 21 cliniche costruite nel Darfur, che ricevono, oltre ai medicinali, un contributo per il pagamento dei salari del personale. Lo scorso mese, la Regione Fvg ha stanziato per il progetto Darfur, ulteriori 50.000 euro, sia per proseguire la campagna nutrizionale sia per le nuove emergenze da fronteggiare.

Patrizia Piccione

Accordo tra il Comune e le antiche scuderie che con i loro 400 magnifici esemplari costituiscono un richiamo turistico formidabile

Saranno tre i mezzi a disposizione dei cittadini e dei turisti

In carrozza in piazza Unità

I lipizzani diventano una delle attrazioni di Natale

Carrozza con i cavalli lipizzani davanti al Municipio

Saranno tre carrozze, ciascuna trainata da una coppia di splendidi cavalli bianchi lipizzani, una delle attrazioni del Natale in piazza dell'Unità d'Italia. In virtù di un accordo fra amministrazione comunale e la società slovena che gestisce le scuderie, sorte nel lontano 1580, nel corso dei due prossimi fine settimana, il secondo dei quali terminerà alla vigilia di Natale, le tre carrozze saranno gratuitamente a disposizione di quanti vorranno fare un giro in piazza, trainati dai cavalli.

Sono stati gli assessori comunali Franco Bandelli e Paolo Rovis a illustrare il programma, ieri mattina, assieme al general manager della società lipizzana, Matjaz Pust. Sabato e domenica le carrozze saranno a disposizione dalle 16 alle 19. L'orario sarà lo stesso venerdì 22 e sabato 23, mentre il 24 la carrozza percorrerà il perimetro della piazza dalle 10 alle 13. «Si tratta di un'attrazione che siamo certi conquisterà i triestini – hanno detto Bandelli e Rovis – perché la bellezza di questi cavalli è storica e il fascino delle carrozze è sempre presente in città».

Pust ha colto l'occasione per ribadire che «Lipizza è distante pochi minuti di automobile dal centro di Trieste e oramai, con l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea – ha sottolineato – i confini non devono più essere considerati tali».

Le scuderie di Lipizza contano oggi circa 400 cavalli, che rappresentano un patrimonio di grande rilievo e bellezza, del quale la Slovenia va orgogliosa. Bandelli e Rovis hanno tenuto a puntualizzare che «la pulizia della piazza sarà fatta costantemente, durante i passaggi, perché siamo consapevoli del problema che questi splendidi animali possono creare con il loro transito».

Gli organizzatori dell'evento contano nella clemenza del tempo: l'orario nel quale è stata collocata questa attrazione natalizia, a cavallo del tramonto, potrebbe creare un'atmosfera irripetibile, se le condizioni atmosferiche saranno favorevoli. Bandelli e Rovis hanno infine ricordato che «continua la diffusione di musica natalizia in piazza dell'Unità» e che «a pochi passi è sempre disponibile la pista di ghiaccio per quanti vogliono cimentarsi sui pattini».

u. s.

Presentato dal presidente del centro studi Einaudi e del centro Unesco Luigi Milazzi il volume di Giovanni Gregori

La sofferta storia delle migrazioni nell'Alto Adriatico

La sofferta storia degli insediamenti nell'Alto Adriatico è raccontata, sin dai suoi primordi, nel denso volume di Giovanni Gregori titolato «Le genti dell'Alto Adriatico verso l'Europa» (edizioni della Laguna, 364 pagine, 20 euro) pubblicazione che, patrocinata dal Centro studi economico sociale «Luigi Einaudi» di Trieste, è stata presentata alla Biblioteca statale di largo Papa Giovanni da Luigi Milazzi, presidente onorario del Centro studi Einaudi, e presidente del Centro Unesco di Trieste. L'incontro ha visto anche un approfondito intervento di Irene Visintini; presente lo stesso autore e, come moderatore, Claudio Saccari, presidente del Centro Einaudi.

Il volume è il risultato di una specifica ricerca avviata tempo addietro dal gradese Gregori – già presidente dell'azienda di soggiorno di Grado – per il tradizionale congresso di medicina pratica organizzato annualmente a Grado dal Collegium Italo-Germanicum. Lo sguardo a un passato tanto ricco di storia e di civiltà – scrive nell'introduzione Luigi Milazzi – ma anche tanto travagliato, non poteva prescindere dalle speranze che stanno per diventare realtà per un avvenire a cui anelano i popoli di questa terra, vera marca di confine, in cui superati contrasti e divisioni secolari si possono avviare nuovi rapporti di pace. Dove finalmente Latini, Germani e Slavi possono ritrovarsi sotto lo scudo dell'Unione Europea.

E proprio «Il nome di Europa» è il titolo del primo capitolo con cui prende avvio questo volume. Nome, Europa, probabilmente di origine semitica, che appare per la prima volta nel IV secolo a.C. nelle carte geografiche del filosofo Anassimandro, il quale la identificava con la parte superiore del globo terrestre, mentre la parte inferiore era l'Asia. Meticoloso dunque, il percorso nel quale si addentra Gregori con un'ampia analisi anche sulle tormentate vicende a noi più vicine, quelle del II Conflitto Mondiale e delle sue conseguenze: analisi sviluppata in capitoli che vanno da «Il Friuli e la Venezia Giulia preda degli eserciti stranieri» sino a «Il ritorno di Trieste all'Italia» e oltre, per concludersi con «L'allargamento a Est dell'Unione Europea» e «Gli europei e l'Unione Europea».

Unione Europea che già viveva nel pensiero e nelle prospettive dello statista Luigi Einaudi, uno dei padri fondatori dell'Europa con altri statisti quali Monnet, Schumann, Adenauer, Spaak, De Gasperi. A dare qualificante spessore al volume le tante citazioni, con giudizi e concetti, integralmente riportati, di illustri studiosi, storici e scrittori, non solo giuliani o friulani, tra cui Corrado Barbagallo, Giuseppe Galasso, il compianto Arduino Agnelli e Biagio Marin, Salimbeni, Guagnini, Tomizza, Magris, lo sloveno Pirjevec e il croato Matevejevic.

Grazia Palmisano

Irene Visintin intervenuta sul volume di Gregori

STORIA KAFKIANA

«L'etica è come un'elica», è la storia kafkiana di un aspirante impiegato che si trova sbattuto sul podio di una conferenza dall'assenza del relatore. Il libro di Momi Sonego, illustrato da Dino Tamburini (foto), sarà presentato oggi alle 18.30 nella sala dello studio Tommaseo in via del Monte 2/1. Parleranno Giorgio Vidusso e Azra Nuhefendic.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.38
	tramonta alle	16.21
LA LUNA:	si leva alle	1.16
	cala alle	12.48

50.a settimana dell'anno, 348 giorni trascorsi, ne rimangono 17.

IL SANTO

Giovanni della croce

IL PROVERBIO

Chi sospetta è sempre sospettabile.

FARMACIE

Dall'11 al 16 dicembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Dante, 7	tel. 630213
via Costalunga, 318/A	tel. 813268
via Mazzini, 1/A - Muggia	tel. 271124
Prosecco *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 225340

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Dante, 7	
via Costalunga, 318/A	
via Giulia, 14	
via Mazzini, 1/A - Muggia	
Prosecco *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 225340

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Giulia, 14	tel. 572015

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	129
Via Carpineto	μg/m³	85
Via Svevo	μg/m³	97

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	22
Via Carpineto	μg/m³	23
Via Svevo	μg/m³	37

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	--
Monte San Pantaleone	μg/m³	53

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 5, ITAL ORDINE da Fiume a Molo VII; ore 7, ARKTURUS da Venezia a Cava Sistiana; ore 8, TCHUMERNA da Odessa a orm. 82 (Servola); ore 8, UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 11, samur 19 da Yeisk a orm. 13; ore 11 ENKO da Bari a orm. 45; ore 14, NS CONCORD da Odessa a rada; ore 16, GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 22, PUNICA da Santa Panagia a orm. 92 (Silone).

PARTENZE

Ore 3, UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 6, ALLEGRO da Molo VII a Ravenna; ore 6, ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 12, ARKTURUS da Cava Sistiana a Venezia; ore 17, CAP DIAMANT da Siot 4 per ordini; ore 19, GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 20, ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 21, UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

a cura di Roberto Gruden

14 dicembre 1956

➤ Ieri mattina, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario è stata posta un'effigie di Santa Lucia, opera di Carlo Sbisà, benedetta durante una Santa Messa dal parroco don Valentino. L'immagine della Santa è stata donata alla parrocchia dalla Sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi.

Comincia oggi alla Biblioteca Civica la manifestazione dedicata ai periodici sia su carta sia diffusi attraverso la rete

Tutte le riviste ispirate dai personaggi di Emilio Salgari

La forma delle pubblicazioni periodiche sta cambiando: accanto alla tradizionale rivista di approfondimento settoriale si fa strada la rivista on-line, accanto al tradizionale quotidiano distribuito nelle edicole compaiono i quotidiani a diffusione gratuita e tutti si arricchiscono di supplementi e allegati, accanto ai tradizionali settimanali si sviluppano bollettini e riviste artigianali distribuite in omaggio, accanto all'informazione affidata alla carta cresce quella affidata alla rete, le newsletter, i blog.

La sezione periodici della Biblioteca Civica - l'Emeroteca - è un osservatorio privilegiato di questo mutamento e organizza la manifestazione «C'era una volta la Rivista - Periodici dal "Neoclassico" al blog» invitando direttori e redattori delle più diverse pubblicazioni periodiche a presentare le loro testate, a parlare delle modalità del loro lavoro, di strategie comunicative, di forme di distribuzione e finanziamento, di contenuti, della forma dell'informazione.

La manifestazione, curata dalla direttrice Bianca Cuderi e presentata da Mavis Toffoletto e Riccardo Cepach, si svilupperà lungo un arco di quattro mesi a partire da oggi (ore 18.30, Emeroteca della Civica, piazza Hortis 4, piano terra) fino ad aprile con cadenza bisettimanale. Il primo appuntamento, dedicato alle riviste letterarie, sarà interamente ispirato alla figura di Emilio Salgari, nel cui nome è stato varato «Ilcorsaronero». Rivista salgariana di letteratura popolare, un curatissimo periodico specializzato che affianca agli studi specificamente salgariani contributi sulle diverse forme di letteratura di genere - giallo, noir ecc. - e sulla letteratura «popolare» in senso lato. Ne parleranno uno dei giovani redattori, Fabrizio Foni, e uno dei fondatori della rivista, Claudio Gallo.

Gallo è anche il curatore del volume «Viva Salgari!» pubblicato nel 2005 dall'editore Aliberti di Reggio Emilia che verrà presentato nella medesima occasione. Si tratta della pubblicazione di una serie di interessantissime testimonianze raccolte da Giuseppe Turcato di scrittori e critici - Carlo Bo, Fausta Cialente, Silvio D'Amico, Fosco Maraini, Anna Maria Ortese, Salvatore Quasimodo e altri - che parlano del loro rapporto con le avventure dello scrittore veronese. Di particolare interesse per il pubblico triestino i ricordi salgariani di Biagio Marin, Letizia Svevo Fonda Savio e Alberto Spaini.

La copertina di uno dei libri di Emilio Salgari

È NATO L'INTER CLUB

Finalmente è nato a Muggia un giovane, nuovo e grande club del cuore neroazzurro. Oggi dalle 19 si apriranno le iscrizioni per la nuova sede del Club Inter di Muggia con una bicchierata per tutti i nuovi partecipanti. Sono aperte le porte a tutti i tifosi dal cuore neroazzurro di Muggia, Trieste e dintorni, che si differenziano in junior (dagli 0 ai 13 anni) e senior (dai 14 in su), ai quali saranno consegnati alcuni gadget. La serata si svolgerà alla trattoria «Alla perla bianca» in via Vivoda 10 Muggia-Chiampore che sarà la sede principale del Club. Il Club Inter di Muggia nasce per il solo piacere di dire «...ho un cuore neroazzurro», e potere in futuro ritrovarsi per delle piacevoli cene in compagnia animate da un unico tifo, discutere delle partite e assisterne tutti assieme allo stadio dividendo gioie e dolori... Per informazioni chiamare 347-6356036 oppre presentarsi in sede, aperta tutti i giorni escluso il martedì.

MATTINA

Assaggi d'inverno

Oggi alle 12, all'Enoteca di Sgonico, ci sarà l'inaugurazione della manifestazione «Assaggi d'inverno», degustazione di vini tipici del Carso, con visita guidata alle Vitovske a cura dell'Onav. Si invitano tutti a partecipare.

Sportello anziani

L'Ada Associazione per i diritti degli anziani comunica che ha aperto al pubblico uno sportello di ascolto per anziani, presso la sede Uil di via Polonio 5 a Trieste, attivo ogni mercoledì dalle ore 10 alle 11 e reperibile anche telefonando al numero telefonico 040368522.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Al club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle ore 16.30 il gruppo teatrale «Dilettanti coraggiosi» presenta «Solo per sorridere»: scenette, canzoni e poesie a cura del maestro Dino Cenzon.

Rotary Club Trieste

La riunione odierna del Rotary Club Trieste è sospesa in quanto sostituita dalla tradizionale festa degli auguri che si svolgerà lunedì 18 dicembre alle ore 20 al Circolo ufficiali.

Alcolisti anonimi

Riunioni oggi del gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/a alle 9 e del gruppo di via P. Scoglietto 6 alle ore 19.30.

Amici della domenica

Ultima gita dell'anno 2006, «Anello di Aurisina», organizzata dal Gruppo escursionisti «Amici della domenica» in collaborazione con il circolo Auser «Pino Zahar». Ritrovo in piazza Oberdan alle ore 8.30. Informazioni da oggi al 339/7965575.

POMERIGGIO

L'istituto Svevo si presenta

Oggi alle 17 nell'aula magna dell'istituto comprensivo «Svevo» si terrà la presentazione delle scuole primarie (elementari) San Giusto Martire, D. Lovisato, B. Marin e De Marchi.

Centro studi calabresi

Il Centro studi calabresi informa che oggi alle 17.15 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, avrà luogo «La figura di Corrado Alvaro nell'humus culturale della Magna Grecia». L'appuntamento è aperto a tutti.

La vita di Sissi

Sissi, un'imperatrice, una donna, un carattere. Oggi alle 15.30 nella casa Don Marzari di Prosecco proiezione di diapositive sull'imperatrice d'Austria in tre momenti diversi della sua vita. Presenta Aldo Rampati, documenti archivio di stato di Vienna.

Ricordo di Fiume

Questo pomeriggio, alle 17, nella sala del consiglio della Ras in piazza della Repubblica 1 avrà luogo la presentazione del volume «Ricordo di Fiume», redatto da tre esuli fiumani residenti rispettivamente in Australia, Svezia e Uruguay, e pubblicato per iniziativa dell'associazione Giuliani nel Mondo con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia. Alla manifestazione interverranno i rappresentanti del Libero Comune di Fiume in esilio.

Nido Acquerello: cinquant'anni

Oggi e domani al nido d'infanzia «Acquerello» sarà aperta al pubblico una mostra che ripercorre i 50 anni della struttura: da «Casa della madre e del bambino» (come recita ancora la scritta sull'edificio), a «Nido Istria» fino al oggi «Nido d'infanzia Acquerello». La mostra sarà aperta dalle 15 alle 17. Inaugurazione oggi alle 16.

Incontro all'Ados

Oggi con inizio alle 15.30, nella sede di via Udine 6, ci sarà l'«Incontro di Natale» che ogni anno viene organizzato per le associate e loro familiari e amici. Le volontarie hanno preparato una ricca pesca di beneficenza e tombola con molti premi grazie alla generosità dei commercianti triestini. Seguirà un rinfresco.

Studium Fidei

In occasione del venticinquesimo della morte dell'arcivescovo mons. Antonio Santin oggi alle 18 al centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) il vescovo Eugenio Ravignani presenterà il volume: «Dalle lettere pastorali dell'arcivescovo Santin. Un impegno per l'evangelizzazione di tutta la sua Chiesa».

Spettacoli al Crut

Al Crut Università di Trieste, l'attrice Annamaria Borghese prsenta lo spettacolo «Emozioni teatrali del '900». Parole e musica in concerto con il chitarrista Sebastiano Canalaz. La rappresentazione va in scena alle 17.30 nell'aula «M» - Edificio Centrale - p.le Europa 1, lato Giurisprudenza, piano terra. Regia di Luigi Barzelogna. Ingresso libero.

Panta Rhei

Oggi alle 17.30 nella sede sociale dell'associazione «Panta Rhei» di via del Monte 2, Paolo Petronio terrà la prolusione al balletto «Il lago dei cigni» di Piotr Ilich Ciaikovski di prossima programmazione al teatro Verdi.

«Annibale tattico»

Oggi alle 17 nella Biblioteca statale, in largo Papa Giovanni XXIII 6, si terrà la conferenza del professor Giovanni Brizzi dell'Università di Bologna sul tema «Annibale tattico. La riforma militare punica in Occidente». La conferenza si tiene nell'ambito della mostra Canne attraverso gli antichi libri e la ricostruzione modellistica aperta nella Sala polifunzionale in via del Teatro Romano 7 fino al 20 gennaio.

Ex alunni di padre Damiani

Oggi alle 17.30 gli ex alunni di padre Damiani si ritroveranno all'associazione delle Comunità istriane, via Belpoggio 29/1 per rivedersi nel consueto spirito, denso di profondi significati e per scambiarsi gli auguri per le prossime festività.

Unione degli istriani

L'Unione degli Istriani invita soci e simpatizzanti oggi nella sala Chersi di via Silvio Pellico 2 all'intrattenimento tra musica e ricordi «Quatro ciacole soto l'albero» con Grazia Cappelletti e Bruno Sorrentino, Fiorella Corradini e Bruno Jurcev, Bruno Cappelletti. Ingresso libero.

SERA

Lions Club Trieste Miramar

Oggi alle 20, al Caffè Tommaseo conviviale del Lions Club Trieste Miramar, allietata da una rassegna musicale per piano e voce di Elisa e Max e dalla lettura di alcune poesie della socia scrittrice Carla Guidoni.

Soroptimist International

Le socie celebreranno oggi alle ore 20.15 il Soroptimist Day, presente la vicepresidente nazionale Wilma Malucelli e rappresentanze dei Club della Regione. L'incontro avrà luogo al Grand Hotel Duchi d'Aosta in piazza dell'Unità d'Italia.

DOMANI

Assemblea e pranzo Club Alfa Romeo

Domani scade il termine per le iscrizioni all'assemblea del Club Alfa Romeo Trieste, abbinata al pranzo sociale, che si terrà il 17 dicembre alle 12.30 al ristorante «Mulino di Norbedo», ad Ancarano, Slovenia. Prenotazioni: 335-6763491 e 349-3092755.

GLI AUGURI

Andrea, 50 anni

Ad Andrea che compie 50 anni un affettuoso augurio da parte di tutti i familiari

Elisabetta e Franio

Agli sposi che hanno raggiunto i 40 anni insieme auguri dalla figlia Francesca e dai familiari

LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15.
Liceo scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15.16.30, dott. M. Caregnato: inglese, III corso «A»; 15-17, sig. G. Rozmann, corso base di scacchi, prime nozioni; 16-17, sig. E. Bossi: storia del pensiero e del riformismo islamico; 16-18, M.tro Gallo, Chitarra: corso base di accompagnamento musicale; 17-18, ultima lezione cap. S. Degli Ivanissevich, Il Borgo Teresiano; 17-18, prof. G. Ghietti: Guida all'ascolto della musica operistica dell'800; 17-18.30, prof. G. Forni, Cinema riflesso della storia: gli anni della II Guerra; 17-19, sig. F. Fumo: Laboratorio teatrale; 17-19, sig.ra L. Poretti: Corso di cucito; 17.30-19, dott.ssa Lo Cicero: francese intermedio; 17.30-19, dott.ssa Guarconi: inglese avanzato. Aula magna: 18-19, prof. S. Ferluga: viaggio tra i pianeti.
I.t.c.t. Leonardo da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli. Ore 17.30-19, E. Fusco: inglese II corso «B».
Sede Buddista Sakya - via Marconi n. 34. Ore 19, Filosofia buddista e meditazione.
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli n. 1/3. Ore 19.30-20.30, sig.na G. Lo Cicero, ginnastica. Computer corso base per principianti: continuano le iscrizioni presso la Segreteria di largo Barriera n. 15 (VI p.), tel. 0403478208 con orario: al mattino da lunedì a giovedì dalle 10 alle 11.30 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 17 alle 18.30.

«DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624. Le lezioni di oggi. Aula A, 10-12, dott. M. Attini: Informatica: cosa c'è dentro la scatola? Aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: lingua inglese, corso avanzato; 11-11.50, prof. L. Earle: lingua inglese, II corso. Aula C, 9-11.30, sig. C. Gentile: pittura con china. Aula D, 9-11.30, sig. S. Renco: Acquarelli in allegria. Aula professori, 9-11.30, sig.re S. Lenardon e N. La Porta: maglia. Aula Cetin, 9-11.30, sig.ra M.N. Hemala: Biedermayer, sospesa; 10-10.30: riunione assistenti. Aula A, 15.30-16.20, prof. P. Stenner: Storia della longitudine; 16.35-17.20, dott. M. Selem: corso di Medicina: la patologia traumatica cerebrale; 17.30-19, m.o L. Verzier: canto corale. Aula B, 15.30-16.20, arch. F. Pieri: L'arenaria come materiale da costruzione; 16.35-17.20, sigg.ri Rumen: Viaggi in poltrona: Civiltà Maja: Guatemala e Messico, conclusione corso; 17.40-18.30, dott. B. Manino: I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno. Aula C, 16-17.40, prof.ssa L. Leonzini: lingua inglese. Ore 16 inaugurazione mostra personale del signor Roberto Ambrosi.
Sede staccata di Muggia. Sala Millo, 16-16.50, dott.ssa C. Rovere: Introduzione alla cultura arabo-islamica; 17.10-18, dott. G. Valenta: Banca e finanza, conclusione corso.

ELARGIZIONI

A causa dell'elevato numero di elargizioni giunte in redazione, che il nostro giornale è lieto di ospitare, il turno di pubblicazione potrebbe subire qualche ritardo. Chiediamo ai lettori di avere comprensione, ma gli annunci saranno tutti pubblicati.

- In memoria della figlia Alessandra per il 35.o compleanno (14/12) dalla mamma Kitty Ratto 15 pro Ail Ams, 15 pro Airc.
- In memoria di Luciana Bologna Vascotto per il compleanno (14/12) dal marito e dalle figlie 60 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Maristella Bussani (14/12) dai familiari 50 pro Com. S. Martino in Campo, 50 pro frati di Montuzza, 50 pro Avo; da un'amica 100 pro Ant.
- In memoria di Francesca Ciana per il compleanno (14/12) da Paolo, Stefano e Alessia 50 pro Cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Emilio Fanin per il X anniv. (14/12) dalla figlia Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giorgio Gregorat per il compleanno (14/12) da Liliana, Barbara, Spartaco 30 pro Astad.
- In memoria di Nino Pontini dalla cognata Marcella 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 100 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Emilio Sain nel XXII anniv. (14/12) dagli amici 50 pro Unitalsi, 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nilo Durighello (11/12) nel XXXI anniv. da Lidia 25 pro Anps «A. Bracci», 25 pro Agmen, 25 pro chiesa S. Giovanni decollato, 25 pro Com. S. Martino in campo (don Vatta).
- In memoria di Irene Esposito (7/11) da Aurora, Sara, Donatella, Daniela, Iolanda, Susanna Carlo, Luciana 100 pro Fond. Ota, Luchetta, Hrovatin.
- In memoria di Valerio Mungherli nel VII anniv. dalla moglie 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Ass. de Banfield, 25 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria della cara Lilly da Bruna Dieghi 500 pro Astad.
- In memoria di Ludmilla Lijsiak da Genny, Astrid, Laura e Sergio 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Luis Francesco dagli amici del ping pong di don Andrea (Zindis) 60 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Paolo Marinuzzi dalla fam. Marinuzzi 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Manlio Mascagni da Teo Ianerca e fam. 30 pro Ass. Amici Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Laura Melingoi Millo dalla sorella e fam. 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Comunità greco orientale (poveri).
- In memoria di Maria Percossi ved. Depangher da Mary, Maria Pia, Lina 90 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Cesare Pertich dalle fam. Feriani, Caburlotto, Bianchi, Ferlatti, Tateo, Buttazzoni, Cvietissa, Cimolino, Creci, Delbello, Todaro, Furlan, Quadrini, Anziliero 210 pro Centro tumori Lovenati; da Franco e Elia 100 pro Ass. donatori sangue.
- In memoria di Emilio Rapotec da Bruno Cibic 50 pro Agmen.
- In memoria di Guido Tommasini dai nipoti Gabriella e Laura 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Enrica Trevisan ved. Lauri da zio Vittorio, Rometta, Cristina 50 pro Ass. de Banfield (invalidi - disabili).
- In memoria di Stelio Zecchin da S. C. Fisica Sanitaria Az. Osp. Universitaria 250 pro S. C. Oncologia (dott. Guido Tuveri).
- In memoria dei propri cari da Gabriella, Iris e Fulvia 30 pro Enpa (gatti).
- In memoria di Gianfranco Bisani da Luigi Slama e Anna Maria Ukmar 30 pro Frati cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Annamaria Brosic da Pino e Valy 200 pro Agmen, 100 pro Ass. donatori organi.
- In memoria di Willy Catenacci da Lucilla Catenacci 100 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Nives e Luciano Covelli dalla figlia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Walter Damato dalla fam. Arcudi 30 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo.
- In memoria di Marino Degrassi da Equipaggi Tripmare 75 pro Ass. de Banfield.

Tram di Opicina e tanti altri «no»

E anche el tram de Opcina xè nato disgrazià...». Così recita la popolare canzonetta dedicata allo storico veicolo paleo-tecnologico che collega la nostra città con il noto borgo carsico.

Sarebbe ora il caso di modificare questa strofa sostituendola con «ri-nato» disgrazià visto che, da quando la linea è stata restaurata non c'è mese in cui non accada qualche inconveniente. A tal punto, da far pensare a due ipotesi, entrambe inquietanti; accantonando una terza, la più «comoda», quella della fatalità, cui personalmente credo poco e fino a un certo punto.

Non questo, comunque, in cui non resta da pensare solo a incompetenza di parte o tutte le parti in causa nel (carissimo) progetto di ristrutturazione della linea oppure, e ciò mi preoccupa di più, se possibile, che ci sia uno «zampino» malizioso.

Una sorta di sabotaggio pianificato, insistente, poco importa se interno o «esterno», con l'obiettivo non dichiarato di far saltare il servizio di collegamento tra la città e l'entroterra. Come è successo al progetto di teleferica Montegrisa-Barcola, al traghetto Trieste-Muggia-Sistiana, ecc.

Il motivo non mi sembra tanto scuro, se messo a confronto con la parallela tempesta di sollecitazioni che sottende, viceversa, l'ultimazione della pista ciclo-pedonale S. Giacomo-Erpelle (Slo) e la mini metropolitana (di superficie=treno) Prosecco-Capodistria (Slo).

Confrontato al no ai collegamenti interni alla provincia tra capoluogo e suo circondario, al no ai collegamenti internazionali (Tav, Corridoio 5), no al recupero del Porto Vecchio, della Baia di Sistiana, destinati (pare) a clientela triestina, comunque «italiana».

Sì al trasferimento del Burlo e di gran parte dei servizi dell'ospedale (ex) Maggiore; sì alla concentrazione del Polo sanitario a Cattinara, sul costone carsico.

Cosa può far pensare tutto questo se non a un piano preordinato a tavolino alle spalle di Trieste e dei triestini? Si può definire politica, questa, o piuttosto ideologia cinica e subdola, di chi mette sè stesso al centro dell'universo e tutto il resto deve ruotargli attorno, altrimenti che crepi o vada pure a «remengo»?

Bruno Benevol

Astad, solidarietà dal Gattile

Iniziare una giornata di lavoro dedicata agli animali, giornata sempre e comunque faticosa per l'impegno fisico ed emotivo richiesto, con la notizia «Maltrattamenti e sporcizia: sequestrato il canile dell'Astad», è doloroso e avvilente.

Esprimo tutta la mia solidarietà alla benerita Associazione, che da quasi quarant'anni garantisce sopravvivenza a centinaia di poveri animali in difficoltà, principalmente per i cattivi comportamenti delle persone, e sono certo che l'Astad uscirà a testa alta e rafforzata da questo increscioso episodio. Se qualche scarico fognario non è a norma, si provvederà, ma a mio modesto avviso, per giudicare un ricovero d'animali, la sola condizione indispensabile è l'amore per gli animali stessi, che prevede, ovviamente, «vitto e alloggio» confortevoli.

Giorgio Cociani
«Il Gattile»

La statua di Santin

In relazione alla proposta comunale di erigere a Trieste una statua in memoria del defunto arcivescovo Antonio Santin, molti lettori esprimono forti dubbi sia sul costo che sul sito dove innalzare detto monumento, come pure la famiglia dell'esimio presule suggerisce un miglior utilizzo dei fondi in favore delle opere di aiuto e assistenza ai bisognosi.

Nel raccomandare al sindaco Dipiazza di esaudire in primis la volontà degli eredi Santin e non la propria ambizione, ricordo ai concittadini che a Trieste esiste già un monumento dedicato all'augusto monsignore e precisamente quello presente in via don Minzoni 5, davanti alla chiesa di N.S. di Sion.

Un tanto penso sia sufficiente per ricordare e onorare la nobile figura del prelato istriano; due statue nella stessa città sarebbero, a parer mio, troppe per tutti.

Fabio Ferluga

IL CASO

Uso improprio dell'ospedale e mancato rispetto delle norme anti-tabagismo

Homeless e fumatori a Cattinara

Qualche mese fa hai avuto una brutta batosta: i tuoi polmoni hanno catturato qualche batterio e ti sei trovato quasi dall'altra parte. Per fortuna ti hanno ricoverato nel reparto giusto e ti hanno riportato di qua. La ripresa è stata lenta, e recuperare capacità polmonare e tonicità della muscolatura richiede pazienza e applicazione. E così che sei stato mandato a fare «allenamento» presso la palestra (emanazione di Pneumologia) di Cattinara. Si tratta di fare qualche chilometro sul tapis roulant sotto continuo controllo. La cosa non è che ti faccia felice, ma migliorare è un buon motivo per fare qualche sacrificio e allora... sveglia presto e via a Cattinara.

Per chi non lo sapesse la palestra è al quinto piano, si entra alla sinistra del bar e poi su. Bene, entri in quest'atrio che è arredato con il monumento alla «Scala immobile» e sei colpito da un odore sgradevole, come di fumo stantio, ma non può essere! Siamo in ospedale!

Prendi l'ascensore e arrivi al piano. Qui, come si aprono le porte l'odore non è più «come di fumo», è proprio odore acre, forte di fumo. Possibile! La cosa ti colpisce anche perché, visto il recente passato clinico, respirare fumo ti dà veramente fastidio e forse ti fa anche male. Però è possibile.

Ti guardi attorno e accanto alle macchine automatiche per il caffè e le bibite un uomo con accanto una bottiglia (solo) apparentemente di minerale sta tranquillamente fumando. Guardi meglio, di fronte a lui una donna sta fumando! Mentre osservi stupito si affaccia un terzo personaggio, anche lui dotato di sigaretta regolarmente accesa. Provo a protestare, ma non sembra che la cosa turbi nessuno.

Ma chi sono questi fumatori? Bene, pare, così riferiscono testimoni attendibili, che siano gli ex ospiti di piazza Venezia che, sfrattati mediante taglio delle panchine, sono stati costì accompagnati con vettura dei vigili urbani (del nostro Comune).

La nuova linea del Comune? L'assistenza sociale demandata all'ospedale e alla pazienza dei pazienti? Libertà di fumo qui piuttosto che in piazza Venezia?

Bene, o meglio male, la cosa ti disturba parecchio: alle 8 del mattino iniziare respirando fumo non è il miglior viatico per poi impegnarsi a camminare per qualche chilometro.

Messo da parte il felice esordio sei finalmente in «palestra» accolto dai fisioterapisti, persone squisite e preparate. Davanti a te il tapis roulant, tuo prossimo compagno per tante passeggiate. Ti guardi attorno, cerchi ingenuamente uno spogliatoio, un box, un luogo qualsiasi dove sia possibile mettersi qualcosa di adatto all'esercizio che ti aspetta. Nulla, non c'è nulla.

Va bene, passi anche questa, all'inizio non sembra poi tanto grave, soltanto seccante. Il vero problema viene dopo, dopo mezz'ora di esercizio, quando sei tutto bagnato, quando avresti bisogno, non voglio dire di una doccia, ma di un luogo in cui poterti asciugare senza correre il rischio (per te, visti i trascorsi, tanto più grave) di prenderti un'infreddatura, una bronchite se non di peggio.

Ma niente: vista la situazione per il futuro ti attrezzerai, ti porti un asciugamano, una maglietta per cambiarti, e finito ti asciughi alla buona, magari dando un po' di spettacolo alle tirocinanti che sono lì. Ma tanto chissenefrega, questi sono problemi tuoi, l'ospedale con grande umanità accoglie gli homeless (e va bene) fumatori (e non va bene), e lascia che persone che sono in qualche modo ancora assistite subiscano prima il danno del fumo altrui e poi la beffa di una situazione in cui la dignità e la salute sono messe a dir poco in forse.

Ti sembra giusto? A me no!!

Gianfranco Rados

Cani «stipati» a San Pelagio

Ringraziamo il Corpo forestale che ha avuto il coraggio e la determinazione di denunciare pubblicamente la detenzione anomala e crudele di una ventina di cani pastori del Caucaso nella dolina di San Pelagio, che noi come associazioni animaliste abbiamo segnalato da tempo. È noto che tale situazione si protrae da tempo e si è ulteriormente aggravata nonostante i diversi sopralluoghi effettuati dalle autorità per la risoluzione del caso (sedici cani nel gennaio 2006, 22 attualmente, compresi alcuni cuccioli).

La spiegazione di questo nulla di fatto sta, a nostro avviso, nelle rassicurazioni che ci sono giunte in merito alla salute dei cani, per cui non è stato constatato alcun tipo di maltrattamento. Il dottor Abatangelo, del resto, ha avuto modo di affermare, il 30 novembre, che «I cani sono a posto, hanno il microchip, dormono all'aperto poiché per la loro mole non entrano nelle cucce». Una tale dichiarazione si sconcerta ma anche ci indigna!

Come si fa a considerare «a posto» cani che proprio per la loro mole sono costretti e stipati in gabbie improvvisate simili a conigliere, prive di acqua corrente? I pochi cani liberi nella dolina, i più «fortunati», dormono nel fango, non per loro scelta, ma perché a differenza degli animali liberi in natura, qui sono impossibilitati a cercarsi un rifugio anche durante i temporali.

È evidente non solo a noi volontari, ma anche ai semplici passanti che una simile detenzione, assolutamente contro natura oltre che carente da un punto di vista igienico-sanitario, non possa di certo garantire benessere e salute agli animali. Riteniamo che, avendo l'Asl anche una funzione di prevenzione, dovrebbe intervenire prima che questi cani diventino irrecuperabili. Resta aperta comunque la seria questione sulla destinazione dei medesimi; chi infatti può avere interesse a prendere animali tenuti in simili condizioni, privi supponiamo di qualsiasi copertura sanitaria e con il rischio di essere diventati aggressivi?

Un simile legittimo e fondato dubbio l'abbiamo espresso nelle nostre segnalazioni alle autorità competenti, chiedendo un controllo sul movimento dei cani quali decessi, cessazione di proprietà, dal momento che i cani sarebbero muniti di microchip come affermato.

Chiudiamo chiedendo a viva voce chiarezza per una situazione tutt'altro che «a posto»; auspichiamo che questa volta la giustizia faccia il suo corso, non solo per debellare comportamenti lesivi nei confronti degli animali ma anche per contribuire a rafforzare la fiducia dei cittadini nelle leggi e nelle istituzioni.

Carmen Gardossi
«Gruppo ambiente»
Ronchi dei Legionari
Laura Grassi
«La cuccia« di Monfalcone

Un semaforo atteso da anni

Quando frequentavo la classe seconda alla scuola elementare «Kandler» nell'omonima via, una bella mattina la maestra ci chiese che cosa avremmo preferito ricevere se ci fosse tato possibile fare una richiesta al sindaco: la risposta corale di tutti fu «un semaforo per poter attraversare la strada e non rischiare qualche brutto incidente».

Da quel giorno sono passati alcuni anni, lo scolaro di quella classe seconda che vi scrive oggi ha ventinove anni e un po' si rammarica che ancora oggi si debba ricorrere a una raccolta di firme da sottoporre a chi di dovere, e che in tutto questo periodo nessuno, circoscrizione in primis, si sia attivato a fare un po' da stimolo, come sarebbe suo preciso compito, nei confronti delle passate e attuali amministrazioni comunali.

Dall'altro lato, mi consola sapere che ci sono ancora delle persone che hanno a cuore la cosa pubblica e che si assumono il compito di sensibilizzare su questi argomenti, che sono parte importante della nostra vita quotidiana, quella parte di popolazione ormai rassegnata al fatto che nulla potrà mai cambiare.

E, a proposito di questo, sarei curioso di sapere dalla signora Urpis, indicata dall'articolo pubblicato riguardo a questo argomento nell'edizione di martedì 31 ottobre, come promotrice della raccolta firme, se ha contattato la circoscrizione competente per territorio e se da questa ha ottenuto risposta oppure no, considerando che nell'articolo sopracitato si afferma che «le duecento firme sono state consegnate all'attenzione del sindaco, dell'assessore Bucci e del Consiglio comunale» e che «gli abitanti hanno anche contattato diversi politici comunali, della maggioranza e dell'opposizione, per chiedere un sostegno all'iniziativa...». Di accenni ad eventuali contatti con esponenti della circoscrizione non c'è la minima traccia.

Mauro Balbo

QUATTRO ZAMPE

Quanti rischi a Natale per i nostri piccoli amici

di **Fulvia Ada Rossi**

In questo lieto periodo di festa le nostre case si riempiono di cibi, piante ed oggetti potenzialmente pericolosi per i nostri amici quattro zampe, così non guasta un piccolo ripasso su cosa è bene non mettere alla loro portata.

La stella di Natale è una pianta ornamentale della famiglia delle Euphorbiaceae originaria del Messico, se ferita (o addentata!) secerne una sostanza lattiginosa irritante che può essere pericolosa sia peri gatti che per i cani; i primi sintomi di avvelenamento possono essere un'eccessiva salivazione la comparsa di vomito. Anche altre piante invernali come l'agrifoglio, i ciclamini e il vischio sono pericolose e in alcuni casi anche mortali.

Altro discorso invece per quanto riguarda l'albero di Natale che suscita un'incredibile attrazione sui quattro zampe: palline e lucine intermittenti sono irresistibili ma lo shock elettrico è un rischio in cui i maldestri animaletti possono incorrere se si mettono a mordicchiare i fili. Evitiamo quindi di lasciare le luci accese sull'albero o nel presepe se non siamo in casa e non possiamo tenerli sotto controllo! I fiocchi dei pacchetti poi sono un gioco bellissimo per i gatti, ma se ingeriti possono dare luogo a spiacevoli e gravi problemi gastrointestinali che possono richiedere un intervento chirurgico d'urgenza.

Tanti bocconcini extra di cibo assolutamente inadeguato per gli animali, scatenano diarree e vomito, tipici del giorno dopo le feste: cibi troppo grassi, ricchi di condimento, sughi, sale e salse non sono di certo indicati; come pure la cioccolata che contiene la teobromina (e piccole quantità di caffeina) che è una sostanza tossica già in quantità pari a solo 1,3 milligrammi di cioccolato amaro e di circa 13 milligrammi di cioccolato al latte per ogni chilo di peso corporeo animale; la sintomatologia dell'avvelenamento da cioccolato può manifestarsi anche tardivamente (6-8 ore dopo) rispetto al momento dell'ingestione, così spesso è difficile intervenire direttamente e soprattutto in tempo; l'ingestione di quantitativi dieci volte superiori possono addirittura essere letali.

RINGRAZIAMENTO

A raccolta ultimata, indetta dalla fam. Helich in ricordo di Davide e i cui proventi sono affluiti all'Agmen-Fvg, vogliamo informare quanti generosamente hanno contribuito che la somma ricevuta è stata di 30.000 euro. Per desiderio della famiglia abbiamo contattato il reparto di Rianimazione e Terapia intensiva del Centro di riferimento oncologico di Aviano, diretto dal prof. Marcello De Cicco, dove Davide è stato ricoverato nell'ultimo periodo della sua malattia. L'importo di 30.000 euro verrà donato all'Istituto oncologico di Aviano per contribuire all'acquisto di un ventilatore automatico con sistema di ventilazione meccanica e monitoraggio respiratorio ed emodinamico di ultima generazione. Poiché il costo di questa avanzata apparecchiatura sarà di 60.000 euro, il Cro provvederà a integrare la somma della nostra donazione. Secondo quanto comunicatoci il perfezionamento dell'acquisto da parte dell'Istituto avverrà nei prossimi mesi. L'Agmen-Fvg e la famiglia Jelich ringraziano sentitamente quanti hanno contribuito a questa iniziativa in ricordo di Davide.

Alberto Centolani
presidente Agmen

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Parrucchieri, impiegati, contabili e operai

Disponibili anche posti di commessi, addetti alla logistica, saldatori e carpentieri

■ OPERAI
Per impresa operante nel settore dei cantieri navali ricerchiamo operai addetti al montaggio/smontaggio ponteggi. Titolo preferenziale precedente esperienza nel settore e possesso della patente di tipo B. Offresi inserimento full time a tempo determinato.
Rif. Prot. 64159

■ PARRUCCHIERI
Per salone parrucchieri ricerchiamo:
● apprendista parrucchiera
● parrucchiera esperta di età non superiore ai 45 anni
Offresi inserimento full time a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 63157

■ COMMESSE
Per negozio di abbigliamento ricerchiamo:
● apprendista commessa con buona conoscenza del serbo/croato
● commessa con esperienza nel settore abbigliamento donna, tra i 30 e i 40 anni, con buona conoscenza serbo/croato e l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata
Inserimento full time a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 63136

■ IMPIEGATA
Per studio professionale ricerchiamo impiegata addetta alla tenuta della contabilità ordinaria e semplificata, con diploma di ragioneria. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità. Titolo preferenziale conoscenza dell'applicativo Team System e precedente esperienza lavorativa in studi commercialisti. Inserimento part time orizzontale pomeridiano a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 63134

■ ADDETTO ALLA LOGISTICA
Per società cooperativa ricerchiamo addetto alla logistica e movimentazione merci, tra i 20 e i 40 anni, con esperienza, che si occuperà anche di lavori di carpenteria leggera, in cantieri di Trieste e Monfalcone. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità. Inserimento full time a tempo determinato.
Rif. Prot. 63133

■ IMPIEGATO MAGAZZINIERE
Per ditta di manutenzione d'impianti di riscaldamento ricerchiamo un impiegato magazziniere in possesso di patente di tipo B, con conoscenza del sistema operativo Windows, del pacchetto Office, di Internet e del tedesco a livello discreto. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 63132

■ GESTIONE DEL PERSONALE
Per studio professionale ricerchiamo impiegato addetto alla gestione personale con funzioni di elaborazione e controllo cedolini paga, tra 40 e 50 anni. E' richiesta un'esperienza lavorativa pluriennale nel settore. Titolo preferenziale la conoscenza dell'applicativo OSRA (SISPAC). Inserimento a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 62400

■ COMMESSI/SALUMIERI
Per salumeria ricerchiamo cinque commessi/salumieri, in possesso di patente di tipo B. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata o la possibilità di inserimento con contratto di apprendistato. Inserimento full time a tempo determinato.
Rif. Prot. 62399

■ IMPIEGATO AMMINISTRATIVO
Per società assicurativa ricerchiamo un impiegato amministrativo tra i 25 e 40 anni, in possesso di diploma o laurea, con conoscenza dei principali applicativi informatici. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità. Inserimento full time a tempo determinato.
Rif. Prot. 62182

■ SALDATORE A FILO
Per azienda operante nel settore della tubisteria ricerchiamo un saldatore a filo continuo con esperienza nel settore. Requisito preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 61904

■ ASSISTENZA ANZIANI
Per casa di riposo ricerchiamo due addetti all'assistenza anziani con qualifica ADEST/OSS. E' richiesta la disponibilità a svolgere turni notturni. Offresi inserimento a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 61898

■ MURATORE ESPERTO
Per impresa edile ricerchiamo un muratore con esperienza nel settore, iscritto alle liste di mobilità, in possesso della patente di guida di tipo B. Inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 61319

■ ADDETTO VENDITE E MAGAZZINO
Per megastore di abbigliamento ricerchiamo un addetto alla vendita e alla gestione magazzino di età non superiore ai 30 anni, milite esente, in possesso della patente di tipo B e automunito. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 61211

■ MAGAZZINIERE
Per laboratori chimico-biologici ricerchiamo un magazziniere in età di apprendistato che si occuperà della gestione magazzino e della preparazione spedizioni. Sono richiesti diploma di scuola superiore, conoscenza dell'inglese e dell'applicativo office a livello base. Offresi inserimento part time 30-32 ore.
Rif. Prot. 60764

■ IMPIEGATA
Per azienda di servizi ricerchiamo un'impiegata di età compresa tra i 30 e i 45 anni che si occuperà della gestione archivi e dell'attività di segreteria, con esperienza lavorativa coerente e conoscenza del settore telefonia. Sono richiesti: iscrizione alle liste di mobilità, diploma di scuola superiore, inglese discreto e ottima padronanza degli applicativi Excel, Word ed Internet. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 60601

■ PROMOTORI PUBBLICITARI
Per azienda leader nella distribuzione di servizi di comunicazione multimediale alle imprese ricerchiamo promotori con esperienza nel settore pubblicitario, web e multimedia. E' richiesto il diploma di scuola media superiore, il possesso di patente di tipo B, automunito e la conoscenza dei principali applicativi informatici.
Rif. Prot. 60437

■ CONTABILE
Per associazione di mutualità e assistenza ricerchiamo impiegato contabile, entro i 40 anni, in possesso del diploma di ragioneria o diploma equipollente, di patente B e automunito. Si richiede esperienza nell' impostazione di un bilancio, una buona conoscenza dei principali applicativi informatici e una buona conoscenza dello sloveno e del serbo/croato. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Inserimento full time a tempo determinato con prospettive di riconferma.
Rif. Prot. 60220

■ OPERAIO MARMISTA
Per azienda che si occupa della lavorazione del marmo ricerchiamo un operaio con esperienza o qualifica nel settore che si occuperà della posa e lucidatura del marmo. Costituiranno titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Inserimento a tempo determinato con prospettive di riconferma.
Rif. Prot. 59939

■ APPRENDISTA INSTALLATORE
Per azienda operante nell'installazione di impianti tecnici ricerchiamo un apprendista installatore tubista, di età compresa tra i 18 e i 27 anni, che si occuperà della posa tubazioni e filettatura. E' richiesto il possesso della patente di guida di tipo B. Inserimento full time contratto apprendistato settore metalmeccanica.
Rif. Prot. 59938

■ ELETTRICISTA/MANUTENTORE
Per azienda operante nell'assistenza tecnica di elettrodomestici ricerchiamo un elettricista o manutentore/frigorista, di età compresa tra i 18 e i 25 anni, in possesso di una formazione in elettromeccanica, elettrotecnica, elettronica o termoidraulica. E' richiesto il possesso della patente di guida di tipo B. Inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 59185

■ VENDITA PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA
Per azienda che si occupa della vendita all'ingrosso e al dettaglio di prodotti per l'agricoltura ricerchiamo:
● una figura commerciale per sviluppo mercati e lancio nuovi prodotti, entro i 30 anni, in possesso del diploma/laurea in materie economiche, con esperienza nel settore vendite, predisposizione ai rapporti interpersonali e automunito. E' richiesta ottima conoscenza dell'inglese, dello sloveno o del croato, del pacchetto office, photoshop e internet. La figura selezionata si occuperà della gestione clienti esistenti, ricerca nuovi clienti, del marketing e della gestione del sito internet. E' necessaria, inoltre, la disponibilità a trasferte. Inserimento full time a tempo determinato di sei mesi con prospettive di riconferma
● un agronomo/commesso agraria, automunito, con esperienza nel settore, con buona conoscenza dello sloveno o del croato e buone conoscenze informatiche. Sono indispensabili buone doti di autonomia, orientamento al cliente e interesse alla crescita professionale. Inserimento a tempo determinato con prospettive di riconferma.
Rif. Prot. 58854

■ CARPENTIERE/TORNITORE
Per azienda operante nel settore metalmeccanico ricerchiamo un carpentiere/tornitore/saldatore che si occuperà prevalentemente della carpenteria in ferro. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità e precedente esperienza nel settore. Inserimento a tempo determinato con prospettive di riconferma.
Rif. Prot. 57809

■ ADDETTA PAGHE E CONTRIBUTI
Per studio di consulenza fiscale e del lavoro ricerchiamo addetta elaborazione paghe e contributi, in possesso del diploma di scuola superiore. È necessaria una precedente esperienza anche nelle pratiche inerenti la gestione del personale. È richiesta la conoscenza dei principali applicativi informatici.
Rif. Prot. 55187

La graduatoria per la selezione in enti e pubbliche amministrazioni

Lavoratori disabili e non disabili: la disponibilità va data entro febbraio

Per consentire l'aggiornamento e la pubblicazione della graduatoria valida per l'avviamento a selezione negli enti e nelle pubbliche amministrazioni (Azienda sanitaria, Comuni, Provincia, Regione, Ministeri) dei lavoratori «disabili» (invalidi civili, invalidi del lavoro, invalidi per servizio, invalidi civili di guerra, sordomuti, minorati della vista) iscritti al 31.12.2006 nell'elenco previsto all'art. 8, co. 2 della legge 12.3.99, n. 68, e per i lavoratori «non disabili» (profughi, orfani e vedove ed equiparati per causa di guerra, di servizio e di lavoro) iscritti al 31.12.2006 nell'elenco previsto all' art. 18, co. 2 della legge 12.3.99, n. 68, la Funzione del lavoro invita i lavoratori in questione a presentarsi personalmente allo Sportello del lavoro - U.O. collocamento obbligatorio, Scala dei Cappuccini n. 1, stanza 12, da lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30, entro il 28 febbraio 2007 per fornire la disponibilità all'inserimento nella graduatoria.

I lavoratori interessati all'aggiornamento in questione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

· Indicatore della situazione economica equivalente (Mod. ISEE), attestante la condizione economica e patrimoniale del lavoratore, che viene compilato gratuitamente dalle strutture abilitate (patronati e sindacati, CAAF, INPS). In caso di mancata presentazione del Mod. ISEE, la persona disabile viene esclusa dalla graduatoria;

· Età: dai 18 anni (compiuti) fino ai 65 anni (non compiuti);

· Titolo di studio: assolvimento della scuola dell'obbligo;

· Attestati di qualifica professionale/frequenza;

· Stato di disoccupazione al 31.12.2006 (attestato dalla dichiarazione di disponibilità al lavoro ai sensi del D.L.vo 297/02);

· Attestato della disabilità come prevista all'art. 1, co. 1 della L. 68/99.

I lavoratori che non presenteranno l'aggiornamento in questione, unitamente al Modello ISEE, entro la data indicata, pur mantenendo l'iscrizione nell'elenco previsto all'art. 8, co. 2 della legge 12.3.99, n. 68, non saranno inseriti nella graduatoria valida per l'avviamento a selezione negli enti e nelle pubbliche amministrazioni.

Per ulteriori informazioni contattare gli operatori dell'U.O. Collocamento obbligatorio - sig. Nolo - sig.ra Lazzini - tel. 040/369104 (alla risposta del selettore automatico digitare 113).

PROVINCIA DI TRIESTE
SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO
www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA
Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste - Funzione Politiche Attive del Lavoro Scala dei Cappuccini, 1, Trieste. Telefono 040-369104 040-368277 040-369685 (quando parte la voce registrata digitare gli interni 21, 22 o 38).
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI
Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 Trieste
Telefono 040-3798421/547/398.
Fax 040-3798527. Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00.
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Scala dei Cappuccini, 1 Trieste
Telefono 040-369104 040-368277 040-369685, Fax 040-369577.
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30, lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30 Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 10.30
azienda@provincia.trieste.it, mobilita@provincia.trieste.it

Sede presso il centro commerciale "Torri d'Europa"
Telefono 040-362334, Fax 040-3728019. Orario: dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 20.00

Addetti alla manutenzione e alle vendite

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● ESPERTI CONTABILI
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● IMPIEGATI IMPORT EXPORT
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● ADDETTI ALLE PAGHE
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● TECNICI DI LABORATORIO
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● MAGAZZINIERI
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● SALDOCARPENTIERI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● OPERAI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

● ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● IMPIEGATI AMMINISTRATIVI
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA
con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA
dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● ADDETTI ALLE VENDITE
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

CANDIDATURE DI PERSONALE IVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE
Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE
iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● ADDETTI ALLE VENDITE
iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

● MAGAZZINIERI
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● ADDETTI ALLE PULIZIE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● OPERAI DI PRODUZIONE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.

● LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

● LAUREATI IN LINGUE E E INTERPRETI E TRADUTTORI
con buone competenze, informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale.

SPORT

Hanno diversi estimatori anche in serie A i gioiellini della società di Stefano Fantinel

Unione, il tornante Marchini inseguito da Atalanta e Lazio Rispunta Fava per l'attacco

TRIESTE Una punta di peso l'obiettivo dichiarato. Per arrivare a centrarlo, la Triestina sarebbe disposta a cedere Davide Marchini. Ed a sostituirlo. In ogni caso tutto ruota attorno all'asse Marchini–Eliakwu. I due uomini mercato che potrebbero aiutare a giungere all'obiettivo dichiarato. Partiamo dal nigeriano. Alì ha richieste da Spezia, Vicenza e Treviso. Solo che i liguri non offrono una contropartita tecnica adeguata, il Vicenza potrebbe dare alla Triestina o Simone Cavalli oppure Nicola Zanini, il Treviso riaprirebbe il discorso riguardante Dino Fava. Sembrerebbe che il destino della società della Marca sia quello di cambiare di mano, passando dal presidente Setten ad una cordata romana nella quale figurerebbe anche Flaviano Tonellotto. L'ex presidente alabardato vorrebbe con sé il suo pupillo Eliakwu e sarebbe anche disposto a trattare il passaggio di Fava in alabardato. Ma la situazione dalle parti di Treviso appare ancora alquanto fumosa. Così la Triestina attende Natale per capire se puntare ancora o meno sul nigeriano. E intanto valuta le offerte per Marchini. In fila per l'ala destra alabardata c'erano Chievo, Palermo e Livorno. Ora si sono aggiunte anche Lazio ed Atalanta. Anzi, la pista che portava ad uno scambio con Tiribocchi e Godeas pare si sia arenata. Tiribocchi è cercato in serie A, Godeas da Mantova, Brescia e Verona. Il Palermo di Zamparini ha sempre come prima scelta l'empolese Buscè e l'eventuale scambio Munari – Marchini non avrebbe molto senso. Il Livorno ha appena valutato la metà di Danilevicius 2,5 milioni di euro. Di uno scambio con Marchini, dunque, nemmeno parlarne.

Lazio e Atalanta dispongono invece di tanti giocatori interessanti. Pasquale Foggia, ad esempio, attualmente è in prestito dal Milan alla società romana. In futuro il centrocampista esterno dovrebbe entrare nell'affare che porterebbe Oddo in rossonero. L'offerta di Galliani alla Lazio è infatti rappresentata dalla comproprietà di Foggia più un conguaglio. Ma Oddo è in scadenza di contratto e il Milan non intende aspettare. A quel punto la Triestina potrebbe mettersi in mezzo, dando Marchini alla Lazio e prendendosi dall'amico Milan il giovane esterno d'attacco della nazionale Under 21. Un mosaico che probabilmente si comporrà però solo l'ultimo giorno di mercato. Con l'Atalanta, invece, il discorso sarebbe più facile. La Triestina già quest'estate aveva chiesto agli orobici Andrea Soncin, un giocatore che al duo De Falco – Agostinelli piace moltissimo in quanto capace sia di giocare a centrocampo che di segnare. (7 reti per lui lo scorso anno all'Atalanta e ben 21 la stagione prima a Lanciano). Uno scambio Marchini–Soncin potrebbe quindi risolvere capra e cavoli. Eppoi nell'Atalanta c'è sempre quel Bobo Vieri che rientrerà a febbraio e che Fantinel aveva già contattato. Il mercato, quindi, per la Triestina si sta appena accedendo. Non dovrebbe invece lasciare Trieste Mauro Briano, anche se nella lista dei 22 sarà inserito Andrea Cossu. «Briano non è sul mercato – conferma De Falco – primo perché ci serve come uomo, secondo perché non è che siamo in tanti. Anzi, con Marchini e Kalambay fuori, ora è il momento di stringere le chiappe. Se ci fosse una scelta ben precisa del giocatore, allora gli daremmo la possibilità di andarsene. Altrimenti resterebbe con noi». De Falco fa riferimento alle offerte ricevute da Mantova e Modena per Briano. Il mediano, però, dopo avere tirato la carretta tutto lo scorso anno non pare avere certo voglia di lasciare l'Alabarda.

Alessandro Ravalico

Bologna, Ulivieri ha tutti a disposizione Un nuovo sponsor

BOLOGNA Tutti a disposizione dell'allenatore del Bologna Renzo Uliveri fatta eccezione per gli infortunati di lungo corso Costa e Cipriani. Solo la diffida del giudice sportivo al bomber Bellucci tiene un po' in apprensione i rossublu. Se dovesse essere ammonito al Rocco sarà squalificato. Ulivieri ha in cantiere qualche ritocco, ma forse solo oggi durantela doppia seduta di allenamento si capirà quale formazione vuole presentare a Trieste dove la squadra si presenterà con il nuovo sponsor a tempo Woolrich sulle maglie.

L'esterno della Triestina Davide Marchini

Una corsa da serie A ma un brutto carattere

1 Piedi certamente interessanti quelli di Marchini, specialmente il destro. Il dribbling è spesso vario, il giocatore ha fatto vedere certi numeri davvero incantevoli. Certo, il destro si diceva che è molto meglio del sinistro. Il piede mancino viene usato in casi estremi e non ha la sensibilità e la forza controllata del preferito. Ma chi si sogna di spostare sull'altra banda un giocatore così? Sarebbe uno spreco che in B non conviene.

2 La corsa di Marchini è quella di un giocatore di categoria superiore. La velocità degli spostamenti e il cambio di marcia ad alto livello è una necessità e non un lusso. Il centrocampista non mostra di soffrire mai la stanchezza anche dopo una serie di allunghi: segno che è aduso alla resistenza veloce e che non troverà difficile - sotto questo aspetto - misurarsi con avversari che sono innanzi tutto atleti naturali.

3 Testa, come colpo di testa ma anche come centralina che indirizza le azioni. Come colpo di testa, Marchini non si è mai fatto notare. O certo, lo si è visto spesso saltare con l'avversario per ribattere gli spioventi ma non si può certo dire che l'alabardato abbia nelle corde tempo e stacco per impattare il pallone in acrobazia. La testa come centralina invece funziona in campo e il mercato ne è la riprova.

4 Da esterno destro avanzato o arretrato, come mediano obbligato a stare più sul centro, magari da incontrista: ecco, Marchini si sa adattare a tutte queste funzioni. Non solo allunghi verso la porta avversaria ma anche una copertura solerte sull'avversario più pericoloso come Nedved. Purtroppo, nei pressi dell'area avversaria Marchini non conserva la lucidità necessaria e rendere determinanti le sue giocate.

5 Il temperamento non manca al giocatore. A volte addirittura troppo. Il non volersi far superare, il non cedere, il voler imporre le sue giocate sono atteggiamenti degni di miglior causa. Marchini deve solo controllarsi nelle reazioni e scegliere la cosa migliore da opporre ad avversari e agli arbitri. È un segno di classe la reazione più apppropriata; altrimenti è velleritarismo che porta danno.

In vista della partita con i felsinei, l'allenatore è intenzionato a ritoccare l'assetto tattico

Agostinelli cambia, riecco Briano

Testini e Graffiedi punte esterne. Battuta di misura la Primavera

TRIESTE Le assenze di Marchini, Kalambay e Mignani potrebbero portare a un cambiamento di modulo contro il Bologna. Stando alle indicazioni dell'amichevole di ieri a Staranzano contro la Primavera, infatti, Andrea Agostinelli sembrerebbe intenzionato a schierare un 4-3-3 molto elastico. Intanto, diciamo che la Triestina è riuscita a piegare l'Alabarda baby grazie ad un gol di Eliakwu nella ripresa, segno che il nigeriano ha afferrato subito il significato del «darsi una mano da solo» per riconquistare il posto. Ad ogni buon conto, sabato Alì dovrebbe accomodarsi in panchina, pronto però ad approfittare dei minuti che potrebbe avere a disposizione per ritornare l'uomo gol della passata stagione. Visto che Graffiedi ha recuperato completamente e che Piovaccari è l'uomo d'area designato, Agostinelli ha disegnato attorno ai due attaccanti la formazione ideale anti felsinea. Intanto la difesa dovrebbe essere quella scontata causa la squalifica di Mignani, con Rossi in porta, Lima e Kyriazis centrali, Pivotto e Pesaresi esterni. Con Abruzzese e Azizou recuperati dai rispettivi infortuni e pronti a sistemarsi in panchina. La novità starebbe soprattutto a centrocampo, rinforzato da tre mediani. Accanto ad Allegretti e Gorgone, ieri ha giostrato infatti Mauro Briano. Il terzetto potrebbe essere sostenuto da Testini a destra e da Mattia Graffiedi a sinistra, con Piovaccari punta centrale. In sostanza un 4-3-3 pronto a trasformarsi subito in un 4-5-1. Con gli stessi uomini, e spostando Gorgone a destra, potrebbe uscire in corso d'opera anche il tradizionale 4-4-1-1 dell'Alabarda. Questo pomeriggio la Triestina si allenerà a Staranzano.

Il mediano Mauro Briano potrebbe partire titolare nell'incontro di sabato contro la capolista Bologna. Agostinelli dovrebbe optare per un centrocampo a tre

Tra i tifosi del Centro di coordinamento e l'intera rosa della Triestina

Scambio di auguri al Rocco

TRIESTE Con qualche giorno in anticipo a causa degli imminenti impegni di campionato ieri pomeriggio il centro di coordinamento dei Triestina club ha voluto brindare al Natale con i tifosi, la squadra e i rappresentanti delle istituzioni.

Tutto si è svolto secondo copione e gli alabardati, al gran completo, sono arrivati puntuali nella sala stampa del Rocco.

Tutto un altro clima rispetto a un anno fa, quando stava vacillando il progetto di Tonellotto tra paura e incertezza. Ma è acqua passata e adesso è una società del tutto diversa.

Grandi applausi per la squadra e per il tecnico Agostinelli da parte dei numerosi presenti che come regalo di Natale vorrebbero dai loro beniamini due vittorie nelle prossime gare casalinghe con Bologna e Genoa. Presenti anche il sindaco Dipiazza, il suo vice Lippi, il sindaco di Duino Aurisina Ret, l'assessore ai lavori pubblici Bandelli ed i vertici della società alabardata.

Ad introdurre l'incontro il presidente del Centro, Federico Di Vita, che prima dell'augurio ufficiale ha speso qualche parola per la squadra e ha fatto il punto della situazione fra tifosi e società.

«Quest'anno sono ottimista, le cose sono molte cambiate rispetto la scorsa stagione. Dobbiamo ringraziare la nuova società e tutto lo staff. Unica nota stonata: la presenza dei tifosi al Rocco, che mi auguro possa aumentare con il nuovo anno».

Anche il sindaco Dipiazza ha voluto ringraziare la società e si è espresso in questi termini. «Sono orgoglioso della Triestina, la società è brava e si sta viaggiando su ottimi binari. Spero che il 2007 sia l'anno dell'Unione e dell'intera città».

A salutare quindi i tifosi sono stati il tecnico Agostinelli ed i giocatori Allegretti, Marchini, Rossi e Lima.

Quest'anno, in un'atmosfera tranquilla e rilassata, gli alabardati hanno quindi brindato con i tifosi e mangiato le prelibatezze senza alcuna paura di infrangere diete o di esser visti da qualche occhio indiscreto.

Silvia Domanini

Il difensore greco guarda ai due prossimi impegni casalinghi

Kyriazis: «Solo un incidente la sconfitta di Vicenza»

TRIESTE Kyriazis, sabato arriva un certo Bellucci che sta facendo sfracelli: come si affronta il capocannoniere del campionato?

«Ma oltre a Bellucci il Bologna è ricco di giocatori importanti, e non solo in attacco. Non è certo un caso se sono in testa alla classifica. Ma io credo che alla fine tutto dipenda da noi: se siamo in una buona giornata non dobbiamo aver paura di nessuno, lo abbiamo già dimostrato con i fatti. Se restiamo umili e concentrati, poi il risultato arriva».

Quando in difesa sono stati tutti disponibili, tu nonostante le buone prove sei finito in panchina: come hai vissuto questo fatto?

«Queste sono scelte dell'allenatore. Io devo solamente essere pronto quando vengo chiamato in causa, il nostro lavoro è fatto così. Poi è ovvio che tutti vogliano giocare, chi è il giocatore che è contento di restare in panchina?».

A proposito di difesa, credi che dopo tante ottime prove ora ci sia un calo?

«Non credo, una prestazione storta prima o poi arriva. E poi ricordiamoci che nel calcio non è una questione di reparti: quando attacchiamo lo facciamo tutti, e così quando ci difendiamo è più giusto parlare di fase difensiva a cui partecipa tutta la squadra».

Ma secondo te a Vicenza cos'è successo?

Il difensore Kyriazis

«Credo sia inutile parlare ancora di quella partita, meglio concentrarsi sulla prossima. E poi non si può mica vincerle tutte, qual è la squadra che non sbaglia un incontro? Una sconfitta dopo tanti risultati utili ci sta, soprattutto in trasferta dove non perdevamo da mesi. Ora l'importante è prepararsi bene per la sfida con il Bologna. Abbiamo subito l'occasione di dimostrare che Vicenza è stata un caso, una giornataccia come ne possono capitare ogni tanto».

Con quale spirito la squadra sta lavorando questa settimana?

«Pensando solamente a fare bene nel prossimo impegno. Ma non lo dico perché sabato abbiamo perso, questo è un atteggiamento che bisogna avere anche quando si vince: non è che possiamo stare a festeggiare quando va bene, o piangere per giorni quando va male. Il passato va subito dimenticato se si vuol preparare bene la partita seguente».

Dopo Bologna e Genoa si capirà davvero dove può arrivare questa Triestina?

«Non credo. Anche se le vinciamo entrambe questo non vuol dire che possiamo sognare di vincere il campionato; e al contrario se le perdiamo, non vuol dire che siamo una squadra da retrocessione. Bisognerebbe sempre avere un certo equilibrio nei giudizi: quella che conta è la classifica finale, non quella di adesso».

Secondo te al mercato di gennaio serve davvero un'altra punta?

«Secondo me tutti i nostri quattro attaccanti sono forti, hanno grandi potenzialità, sono giovani e hanno voglia di fare. Può essere che qualcuno passi un periodo storto o che non stia bene, ma io credo in tutti e quattro. Quanto a un eventuale acquisto, attaccante, centrocampista o difensore che sia, bisogna stare attenti a gennaio, perché non si sa mai come va a finire: deve essere uno bravo ed esperto che possa aiutare la squadra, ma bisogna essere sicuri al 100 per cento che possa davvero farlo».

Antonello Rodio

Il fondista triestino darà lustro alla manifestazione podistica che si dipanerà tutta lungo le strade vicine al mare

Anche Gamba nella Corsa di Natale

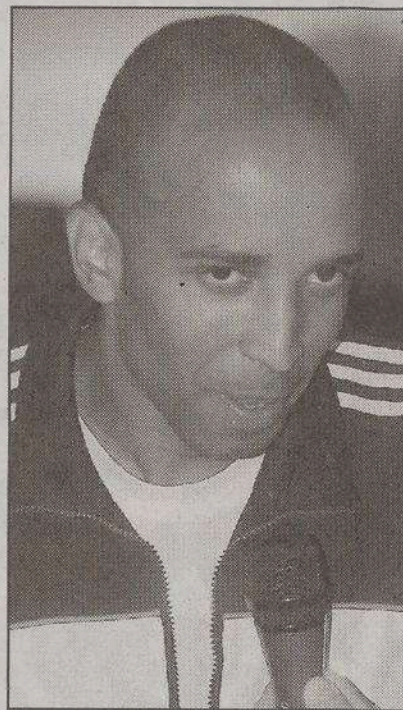
Domenica alle 10.30 partenza da piazza Unità, arrivo in piazza della Borsa

TRIESTE La 3.a Corsa di Natale è pronta ai nastri di partenza. Domenica mattina più o meno 500 podisti inonderanno il centro cittadino per partecipare a una gara che sta entrando nel cuore dei triestini.

Se ce la farà a tornare in tempo dai vari impegni sportivi che lo tengono lontano dalla sua città, al via potrebbe esserci anche Michele Gamba, il più forte tra i fondisti triestini.

Ma la Corsa di Natale, oltre all'evento agonistico, racchiude in sé soprattutto un aspetto di aggregazione, visto che si tratta di un evento aperto a tutti, dai professionisti dell'atletica sino ai bambini. Tanto che da preludio alla corsa, il pomeriggio del giorno prima gli organizzatori allestiranno in piazza della Borsa la rassegna Suoni & Sapori 2006, dove il vin brulè, le fritole e le musiche natalizie saranno lo sfondo festaiolo della manifestazione intitolata alla festa religiosa dell'inverno.

Domenica invece si farà sul serio, visto che sul nuovo circuito di 6 chilometri ci sarà da sudare almeno un pochino.

La gara organizzata dalla Bavisela con il contributo e la coorganizzazione dell'assessorato allo Sport

Michele Gamba

del Comune di Trieste, la sponsorizzazione della Bosco Supermercati , la partnership media di RadioAttività Trieste e la collaborazione dell'associazione scout San Giorgio, prevede comunque un percorso pianeggiante, che sarà temporaneamente chiuso al traffico veicolare.

Il tracciato si sviluppa interamente nel centro storico e sulle rive cittadine, ricalcando in parte il finale dell'ottava maratona d'Europa che il 6 maggio 2007 partirà da Duino.

Alle 10.30 i concorrenti partiranno da piazza dell'Unità, per poi imboccare riva 3 Novembre, via Canal Piccolo, corso Italia, via Imbriani, via Mazzini, riva 3 Novembre, riva del Mandracchio, riva Nazario Sauro, riva Gulli, riva Grumula, via Ottaviano Augusto, via Giulio Cesare, passeggio Sant'Andrea, piazzale Irneri, viale Romolo Gessi, via di Campo Marzio, riva Grumula, riva Nazario Sauro, riva del Mandracchio, piazza Unità e l'arrivo in piazza della Borsa.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato alle 9 in piazza dell'Unità. Le premiazioni alle 11.30. Saranno premiati i primi dieci uomini e le prime cinque donne, sarà inoltre consegnato un premio ai cinque gruppi più numerosi.

Le iscrizioni (5 euro, comprendenti un pacco gara natalizio composto da un omaggio dei supermercati Bosco, un berretto invernale in pile e altri gadget) si possono effettuare nella sede della Bavisela di via Udine 35 (tel. 040-410399), oppure sul posto prima della partenza.

Il numero chiuso per questioni di spazio è fissato in 500 concorrenti. Alla prima edizione della Corsa di Natale, abbinata ai festeggiamenti per il 50.o anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, parteciparono 297 podisti. L'anno scorso furono al via in 302.

La crescita quindi continua. Anche quella tecnica. Visto che nell'albo d'oro della corsa natalizia figurano i nomi di Beniamino de Simon (Marathon) e di Michelangelo Salvadore (Atletica Brugnera), oltre a quelli delle universitarie Federica Bazzocchi e Paola Veraldi, tutti atleti del settore assoluto.

Gli Amici del tram de Opcina hanno sempre dominato tra i gruppi più numerosi. Vedremo se sarà così anche nella corsa – festa natalizia targata 2006.

Questa mattina la manifestazione sarà presentata nella sala della giunta del Comune di Trieste alla presenza del vicesindaco Paris Lippi, del presidente della Bavisela, Enrico Benedetti e di Fabio Bosco, titolare della Bosco supermercati.

a.r.

Un gruppo di partecipanti alla Corsa di Natale 2005

CALCIO

Sabato contro il Cagliari allo stadio Friuli

L'Udinese torna al tridente senza Asamoah infortunato ma col rientrante Barreto

UDINE Contro il Cagliari sarà tridente, ma senza Asamoah. L'assenza del ghanese, che fino a ieri era soltanto un'ipotesi, adesso è una certezza: nonostante tutti gli accertamenti escludano l'esistenza di danni agli adduttori, il giocatore continua a lamentare problemi e a marcare visita in allenamento. A questo punto è probabile che Galeone e i medici decidano di non rischiarlo neppure nelle due partite a distanza ravvicinata contro Atalanta (mercoledì 20) e Milan (sabato 23), per consentirgli un pieno recupero dopo la sosta natalizia.

Gyan Asamoah

Chiaro però che le ripetute assenze del ghanese, in netto calo anche di rendimento dopo un brillante avvio di campionato, possono alimentare le voci di una sua partenza per lo Spartak Mosca, che a novembre ha presentato un'offerta per lui.

Per rivedere il tridente in campo dal primo minuto, in ogni caso, non sarà necessario aspettare gennaio. Galeone ha già deciso di puntare su Barreto, nonostante il brasiliano sia rientrato in squadra solo domenica a Catania e per uno spezzone di gara. A fianco di Iaquinta e Di Natale ci sarà lui, come ha fatto chiaramente intendere l'amichevole di ieri pomeriggio contro il Monfalcone.

Barreto

Oltre ad Asamoah, Galeone non ha schierato neppure gli acciaccati Zenoni e Muntari e nemmeno Obodo, reduce da un lieve attacco febbrile, ma per i restanti otto undicesimi è andata in campo la stessa squadra che affronterà il Cagliari sabato sera.

Senza esiti brillantissimi, se si considera che il primo tempo, quello giocato dalle prime linee, si è concluso sullo 0-0. I gol sono arrivati solo nella ripresa per merito delle riserve: sugli scudi i giovani Gerardi e Siqueira, entrambi autori di una doppietta ed entrambi, soprattutto il secondo, alla ricerca di qualche chance in più in campionato.

Sarà soltanto una coincidenza, ma un tempo intero senza gol contro una squadra di Eccellenza non è certo un segnale incoraggiante per una formazione che proprio nella fase offensiva sta registrando le maggiori difficoltà. I 14 gol segnati in campionato, meno di uno a partita, sono davvero pochissimi per un attacco che può puntare sulla coppia azzurra Iaquinta-Di Natale. Vero che ben sei squadre hanno fatto peggio e che anche il Milan è fermo a quota 14, ma il bilancio dell'Udinese diventa ancora più allarmante se si considera il numero di partite senza gol: addirittura 8, più della metà. Sono cifre che testimoniano in modo eloquente le difficoltà di creare gioco e occasioni.

Difficoltà che l'Udinese incontra non solo in casa contro difese chiuse, ma anche in trasferta, quando la pressione delle squadre avversarie dovrebbe lasciare più spazio al contropiede bianconero. Anche fuori casa, in realtà, l'Udinese fa maledettamente fatica a trovare gol e risultati: lontano dal Friuli ha raccolto sfinora oltanto una vittoria a Parma e due pareggi a Genova ed Empoli, subendo cinque sconfitte, tutte senza segnare lo straccio di una rete. E tutte, Lazio a parte, di media o bassa caratura.

Significativa anche l'incapacità di rimontare gli svantaggi: l'unica occasione in cui l'Udinese ci è riuscita è stata due settimane fa in casa contro la Reggina. Pareggio meritato sul piano delle occasioni, ma raggiunto in fuorigioco e dopo l'ingiusta espulsione di un calabrese.

Il Palermo esce dalla Coppa Uefa dopo il pari 1-1 contro il Celta Vigo ieri sera al Barbera. Oggi tocca al Livorno.

Riccardo De Toma

TUFFI Da domani al 17 la tradizionale competizione che apre la stagione nella piscina altoatesina

Triestine a caccia di medaglie al trofeo di Bolzano

In vasca 115 atleti in rappresentanza di 18 società. Anche gli azzurri in gara

Noemi Batki

TRIESTE E' sulla rampa di lancio la nuova stagione dei tuffi, che da domani al 17 dicembre sarà alle prese con il trofeo di Natale - in programma a Bolzano - che sarà anche la prima delle dieci prove del campionato italiano.

Vi parteciperanno 115 atleti (69 femmine e 46 maschi) in rappresentanza di 18 società e saranno suddivisi in quattro categorie, ovvero senior, junior, ragazzi ed esordienti C1.

Ci saranno tutti gli azzurri di rilievo: i fratelli Marconi (Maria, Nicola e Tommaso), Tania Cagnotto, Francesco Dell'Uomo, Massimiliano Mazzucchi, Christopher Sacchin, Francesca Dallapè, Valentina Marocchi e Brenda Spaziani.

«La loro condizione generale non sarà ottimale, visti i carichi di lavoro di questo periodo – analizza il commissario tecnico dell'Italia Giorgio Cagnotto – ma mi aspetto di vedere che abbiano completato il programma tecnico, anche perché si sono compattati nella preparazione per rinsaldare il gruppo, allenandosi tra Trieste e Roma, mentre l'anno scorso molti atleti erano all'estero».

A sfidarli ci saranno pure la Trieste Tuffi e la Triestina Nuoto. La prima compagine, vicecampionessa italiana in carica in campo femminile e terza assoluta nell'ultimo campionato tricolore, avrà il gruppo più nutrito, pur essendo alle prese con le defezioni di Alessia Bremini e Davide Banco.

Potrà schierare Noemi Batki (anche lei nel giro della nazionale), Michelle Turco, Julia Dell'Adami, Nicole Belsasso, Tunde Mosena, Gabriele Auber, Jacopo Tommasini e Giovanni Blasina. La Triestina si affiderà invece alle giovani Federica Del Piero e Nina Isler per confermare i segnali di crescita lasciati intravedere nella prima uscita dell'Alpe Adria Meeting.

«L'obiettivo - spiega Cragnotto - è arrivare ai campionati (19 - 26 marzo) per cercare di inserire il maggior numero dei nostri atleti in finale. Da questo primo appuntamento stagionale mi aspetto che gli atleti di interesse nazionale abbiano completato il programma tecnico. La condizione generale non potrà essere ottimale, visti i carichi di lavoro svolti in questo periodo». Le tappe di avvicinamento a Melbourne saranno la Coppa Pechino (Trieste 19-21 gennaio), gli Assoluti di Trieste dal 2 al 4 febbraio e l'Arena Champions Cup a Stoccolma il 17 e 18 febbraio. Dopodichè il Ct azzurro farà una valutazione generale.

m.la.

PALLAVOLO

Prosegue la difficile rincorsa verso l'agognata salvezza nel torneo di serie B

Un punticino per lo Sloga

TRIESTE Il nono turno di campionato regala il secondo punto stagionale in B2 maschile allo Sloga. Non solo, però, perché i biancorossi (sempre ultimi in classifica) scoprono anche di avere un'importante alternativa in più nel ruolo di ala: complici l'assenza di Matevz Peterlin e le difficoltà di Riolino nel primo set.

Igor Veljak sfrutta al meglio la propria occasione in posto quattro, ricevendo bene e realizzando anche 10 punti personali. Per il prosieguo del torneo potrebbe essere davvero una pedina importante nel difficile tentativo di conquistare la salvezza.

Continua a vincere il Ferro Alluminio che, contro Mortegliano, trova al centro la via preferenziale per andare a segno: capitan Paolo Marsich ancora una volta tra i migliori in un complesso che in serie C pare non avere rivali credibili per la prima piazza.

Tie-break sfortunati per Volley Club e Dinoconti: i 17 punti di Dino Pavan non bastano ai bianconeri, rimontati in casa dal Prata, mentre a Faedis Luca Querin si disimpegna ottimamente nell'inedita veste di libero.

In D, prosegue il momento magico dello Sloga Televita, guidato dalle regia esemplare di Vanja Veljak e ancora imbattuto dopo otto gare. Nell'opaca prova dell'Hammer Rigutti travolto a Reana si salva solamente il martello Andrea Stefini mentre la Pallavolo Trieste vince facilmente sul Travesio grazie alla gran vena di Carlo Gobbato.

In campo femminile, la marcia dell'Altura Cpi-Eng in serie C segna la nona affermazione in nove incontri: la palleggiatrice Silvia Wolf e la centrale Denise Uxa confermano la loro strepitosa annata e mettono in guardia il Porcia in vista del confronto diretto per il primato di sabato prossimo.

Si risveglia la Virtus che, sul parquet di Tarcento, batte facilmente il fanalino di coda del torneo, con una buona prestazione collettiva in cui spiccano l'incontro praticamente perfetto del libero Marilena Daniele e l'incisività a rete del centro Nicoletta Predonzani.

Da applausi, in D, la partita giocata dal Bor-Breg Kmecka Banka di Silva Meulia, che schianta il quotato Palazzolo in tre parziali, con le bordate delle due Katja del sestetto: Vodopivec e Spetic.

Importante successo esterno per il Parchetti Di Toro che, nonostante qualche assenza e un assetto sostanzialmente rinnovato, si guadagna il bottino pieno a San Vito al Tagliamento. Su tutte, l'opposta Luisa Nadaia.

Proprio la squadra guidata dal duo Facchini-Blasi e le biancoblù del Bor-Breg sono al momento in lotta per evitare la quint'ultima piazza che, a fine stagione, significherebbe retrocessione: dopo nove partite il Parchetti Di Toro ha una lunghezza di margine sulle dirette rivali. In ogni caso, entrambe le compagini mirano a recuperare posizioni in graduatoria e avvicinare quella vetta ancora occupata dallo Sloga List, da solo al comando nonostante la seconda sconfitta nelle ultime tre gare. Nel weekend scorso la truppa di Martin Maver è stata battuta dal Roveredo, pur disputando un incontro tutt'altro che negativo. Rispetto alle ultime annate, nel campionato di serie D femminile regna un equilibrio diffuso, cosa che potrebbe preludere tra alcuni mesi a qualche sorpresa nei piani alti della classifica.

Matteo Unterweger

Volley - I top della settimana

palleggiatore: **Vanja Veljak** (Sloga D.)
ala: **Andrea Stefini** (Hammer Rigutti)
centrale: **Paolo Marsich** (Ferro Alluminio)
opposto: **Carlo Gobbato** (Pallavolo Trieste)
ala: **Igor Veljak** (Sloga, B2)
centrale: **Dino Pavan** (Volley Club)
libero: **Luca Querin** (Club Altura Dinoconti)

IPPICA

Il matinée di Montebello riservato a puledri e anziani comincia alle 11.12

Exciting e Godiva possono farcela

TRIESTE Parte alle 11.12 (orario decisamente curioso) l'odierna matinée a Montebello. In programma sei competizioni riservate due ciascuna ai 3 anni, altre due ai 4 anni, e altrettante agli anziani. Corse molte incerte che possono dispensare ricche trio.

La grigia Fortuny De' Mura potrebbe trovare la sua corsa in apertura, dove dovrà battere Fogolar, Fuoritesta di Re e Flora Mn.

Evidente favorita Giulia Mabel nella prova successiva, dove c'è maggiore equilibrio per la rincorsa alla piazza d'onore, per la quale sono in lizza Gopal Cup, Grogg e Gussì.

Fernandino, pur in seconda fila, dovrebbe farsi valere nei confronti di Fliert Grif e Florentino nel Premio Diabolik, corsa che, comunque, interesserà anche la ben situata Fomalhaut che è qualcosa di più di una sorpresa..

Reduce dalla prima vittoria e dalla conquista del record (1.18.4) a Ponte di Brenta, Godiva Np appare pronta per la replica con il sulky Pisacane che martedì ha fatto un numero con il matusa Zabajcal.

Galea Mack, Guinigi Gius e Goddgirl Rivarco i principali rivali della figlia di Kramer Boy.

Sono tutti in prima fila i candidati alla vittoria nel primo impegno riservato ai veterani. Elda da Barco è reduce da un franco successo, Elnico de Gleris è in netta ascesa, Eudelfa può farsi anche un bel tratto all'esterno, e poi ci sono Cipria, che ha vinto a Treviso domenica, e Ely de Gleris in pole position. Corsa apertissima.

In chiusura, potrebbe risultare Exciting Bi la candidata principale, ma occhio a Enemba Mo, Conway Strom e Destiny Vol, tutti pericolosi. Una corsa comunque all'insegna dell'incertezza.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Zagor: Fortuny De' Mura, Fogolar, Flora Mn.

Premio dei Fumetti: Giulia Mabel, Grogg, Gopal Cup.

Premio Diabolik: Fernandino, Florentino, Flirt Grif.

Premio Tex Willer: Godiva Np, Galea Mack, Guinigi Gius.

Premio Alan Ford: Elda da Barco, Eudelfa, Elnico de Gleris.

Premio Blek Macigno: Exciting Bi, Enemba Mo, Conway Storm.

Le Tris a Taranto e Albenga Cristal e Cleveland i favoriti

TRIESTE L'ippodromo dei Fiori di Albenga ospita la prima delle due Tris in programma quest'oggi. Soltanto in tredici al via, con il top weight (73 chilogrammi e mezzo) Semplicita che l'avrà molto dura. Piace Cristal Blue (con Maniezzi in sella) che troverà in Sopran Lalas, Ransili e Ice Cube gli avversari più temibili. Kurten, Depende e semplicita sono le sorprese.

Pronostico base: **6) Cristal Blue. 11) Sopran Lalas. 3) Ransili.** Aggiunte sistemistiche: **9) Ice Cube. 2) Kurten. 10) Depende.**

Giornata piena al Paolo VI tarantino dove, oltre alla Tris, i giornalisti si disputeranno, su tre corse effettive, il Campionato nazionale della categoria. Della partita anche il nostro Ugo Salvini, che nel 2003 conquistò il titolo proprio sulla pista pugliese. Su tre nastri, e sul doppio chilometro, la Tris che ha in Cleveland Bi il soggetto più atteso. Buone prospettive anche per il doppiamente penalizzato Jayhawk, nonché per Credo di Re, Deriss, Dattero Jet e Alcatraz, i più in vista allo start.

Pronostico base: **13) Cleveland Bi. 15) Jayhawk. 2) Credo di Re.** Aggiunte sistemistiche: **6) Deriss. 9) Dattero Jet. 1) Alcatraz.**

TRIS DI MERCOLEDI' 13

		vincitori	euro
1ª corsa	7 4 3	3.444	102,73
2ª corsa	11 1 2	1392	403,58

L'allenatore dell'Acegas prepara un derby «disperato» contro Gorizia domenica al PalaTrieste

Steffè: «Non si può sbagliare»

Valentini, Lorenzetti e Tagliabue si propongono da protagonisti

TRIESTE Acegas a grandi passi verso la sfida con Gorizia. Reduce dalla sconfitta rimediata dopo un tempo supplementare a Lumezzane, la formazione allenata da Furio Steffè si è ritrovata in via Locchi per preparare un derby contro Gorizia che mette in gioco molto più dei due punti in palio. Si spera nella salvezza ma bisogna cominciare a vincere.

In casa triestina c'è la coscienza che l'ultima trasferta, nonostante l'ennesimo passo falso stagionale, ha regalato fiducia alla squadra. In una giornata in cui i senatori, per diversi motivi, non sono riusciti a fornire alla causa un contributo sufficiente, sono stati i più giovani a tenere in piedi la baracca sfiorando un successo che avrebbe avuto il sapore dell'impresa.

Dire che Trieste è tornata a mani vuote da Lumezzane, dunque, sarebbe sbagliato. Dalla consapevolezza di aver trovato in Valentini, Lorenzetti e Tagliabue tre pedine in grado di dare un contributo importante e dalla convinzione di poter contare sulla solidità di Muzio, Pilat e Cagnin, l'Acegas deve preparare il suo assalto a Gorizia in prospettiva-salvezza. Altrimenti si andrebbe a rotolare su una china che porta alla retrocessione..

«Lo spirito in palestra è quello giusto - conferma il tecnico Steffè - nonostante problemi e piccoli acciacchi. Cagnin sta facendo i conti con un leggero stato influenzale, Pilat ha un fastidio al tallone. Ma questo non ci impedisce di lavorare con la giusta intensità e di preparare il prossimo impegno con la necessaria determinazione».

Una sfida che dicevamo mette in gioco molto più dei due punti in palio. Vincere vorrebbe dire abbandonare l'ultimo posto solitario della classifica e agganciare una delle dirette concorrenti alla conquista dei play-out; perdere al contrario significherebbe buttare all'aria una straordinaria opportunità per rimettersi in carreggiata compromettendo una rincorsa che i quattro punti di ritardo e lo scontro diretto sfavorevole renderebbero molto più complicata.

Per questo, aldilà del valore del derby, domenica al palaTrieste l'Acegas dovrà riuscire a imporsi indipendentemente dall'avversaria che si troverà davanti.

«In tutti noi - conferma Steffè - c'è la consapevolezza che non possiamo sbagliare. Il fatto poi che domenica l'avversaria si chiami Gorizia rende tutto più elettrico. Sappiamo quanto i tifosi tengano a vincere il derby, faremo il possibile e l'impossibile per regalarglielo. In casa, finora, non siamo mai riusciti a vincere, mi sembra l'occasione giusta per conquistare la prima vittoria davanti al nostro pubblico».

Una sfida ad alta tensione, dunque, nella quale mancheranno forse i due protagonisti più attesi: se sulla sponda goriziana non ci sarà Angeli, il play alle prese con un fastidioso versamento alla coscia, l'Acegas dovrà rinunciare a Moruzzi. «Alfredo ci teneva a esserci - conclude Steffè - ma la visita alla quale si è sottoposto martedì pur evidenziando dei passi avanti ha stabilito la necessità di uno stop per sistemare un ginocchio che continua a far male. Non giocherà il derby, salterà la trasferta di Omegna e sfrutterà la pausa natalizia per riprendersi e presentarsi a posto per l'inizio del girone di ritorno e la trasferta di Ancona».

Lorenzo Gatto

La grinta di Pilat aggiunge convinzione alla squadra

L'Acegas confida nelle performance di Lorenzetti

Serie C2, il Santos espugna Ronchi

TRIESTE La formazione del Santos Pizzeria Raffaele espugna il parquet della Dico Ronchi e riconquista la vetta del campionato di C2 di basket. I triestini del tecnico Petelin si sono imposti con il punteggio di 74 – 87 (22 – 21, 14 – 22, 18 – 23, 20 – 21) al termine della sfida disputatasi martedì, gara valida per il recupero della 12° di andata. La Dico Ronchi parte bene e mette in difficoltà i giuliani ma già dalle prime battute del secondo quarto si avverte la perentoria replica del Santos che ridisegna l'assetto difensivo e pone in luce i soliti Pozzecco (alla fine a referto con un bottino di 24 punti) e Max Vlacci (19). Gli ospiti prendono quindi il largo e archiviano virtualmente il match sino ad accumulare un rassicurante vantaggio di + 22, un margine solo scalfito nel finale in seguito all'orgoglio della Dico sorretta da Grimaldi e Ilic. Con i due punti capitalizzati nel recupero infrasettimanale il Santos Pizzeria Raffaele ritrova il vertice della graduatoria a quota 18, in coabitazione con la Fantinel.

CANESTRO ROSA

L'Interclub detta legge

TRIESTE I due campionati under 13 e under 14 parlano anche questa settimana a favore dell'Interclub Muggia, tuttora imbattuta in entrambe le categorie. Under 14 Le due sole squadre triestine scese in campo in questo turno si affrontano tra loro, con la Sgt A costretta ad inchinarsi all'Interclub Muggia. Le rivierasche sfruttano la brillante partenza (primo quarto chiuso sul 7-17) e esercitano 40' di intensa pressione difensiva per avere ragione di un degno avversario. La gara vive infatti ampi tratti all'insegna dell'equilibrio, e la stessa Sgt soddisfa il suo allenatore in difesa, ma paga dazio ai tiri liberi: 6/36 la nefasta percentuale che impedisce alle ragazze di Sims di giocarsi per intero le loro chances. 8.a giornata: Concordia Don Bosco-Udine 67-70, Sedegliano-Pordenone 44-95, Sgt A-Interclub Muggia 44-62, Polet-Monfalcone (20/12). Classifica: Interclub 14, Pordenone 12, Sgt A*, Sgt B*8, Monfalcone*, Udine 6, Concordia**2, Polet**, Sedegliano*0. (*una gara in meno, **due gare in meno).

Under 13 La Libertas supera la Sgt e si conferma al secondo posto. Le ragazze di Fait partono di gran carriera e blindano presto il risultato mostrando capacità collettive di andare a canestro. Brillano specialmente la Esposito e la Fragiacomo, mentre in casa Sgt c'è rammarico per un inizio troppo timoroso, salvato da una gran prestazione nell'ultimo quarto, vinto non a caso. L'Interclub piega senza affanni l'Oma mandando a referto tutte le giocatrici. Premio altruismo per la Filippas, puntuale nel servire le compagne coi suoi passaggi, ed esordio per la Bianchetti: 178 centimetri di belle speranze. Dell'Oma piace la voglia di non mollare mai, e una seconda parte di gara migliore della precedente ne è la riprova. Finale in crescendo anche per l'Azzurra contro Monfalcone: il risultato sorride alle ragazze di Deste già nel primo quarto, ma la mentalità si rafforza col passare dei minuti e la difesa si fa sempre più impenetrabile. 5.a giornata: Libertas-Sgt 63-34, Azzurra-Monfalcone 53-17, Interclub Muggia-Oma 94-21. Classifica: Interclub 10, Libertas 8, Azzurra 6, Sgt 4, Monfalcone 2, Oma 0. Marco Federici

TENNIS

Alla terza giornata le migliori racchette maschili

In testa tutte le società favorite nel torneo invernale Fvg Cup

In ritardo la disputa degli incontri riservati alle donne. Le due migliori dei gironi in un tabellone a eliminazione diretta

TRIESTE Continua inarrestabile la stagione invernale per le racchette della regione, che in questo periodo sono impegnate nella disputa del torneo a squadre denominato Fit Fvg Cup Ca' d'Oro. Torneo che suscita sempre più interesse tra gli appassionati della categoria.

In campo maschile, dopo la terza giornata risultano protagoniste e quindi prime in classifica, le squadre che erano già date per favorite. Nel femminile invece è stata disputata solamente una giornata.

Pertanto non si può ovviamente trarre ancora un bilancio definitivo dato l'esiguo numero di partite disputate.

Le fasi finali della manifestazione avranno il seguente svolgimento.

Nel maschile, al termine della prima fase eliminatoria, le prime due squadre classificate di ogni girone più le quattro migliori terze accederanno ad un tabellone a 16 squadre ad eliminazione diretta che avrà inizio sabato 26 o domenica 27 gennaio.

Nel femminile, gli incontri di semifinale si svolgeranno come al solito tra la prima classificata del primo girone e la seconda del secondo e tra la prima del secondo e la seconda del primo, il giorno 10 e 11 febbraio in casa delle prime classificate.

La finale sia maschile che femminile avrà luogo sabato 17 febbraio in sede da definire.

CLASSIFICHE - Maschile

1° Girone: TC Triestino A (4), Tennis Ronchi (4), TC Cividale (2), Ass. Sant'Elia (2), TC Linus (0).

2° Girone: CT Grignano (4); TC Maniago (4), TC Campagnuzza A (2), D.L.F. Trieste (2), TC Aquileia (0).

3° Girone: Pol. S. Marco (4), TC Fiume Veneto A (4), C. Ferriera Servola B (2), Tennis Città di Udine B (2), CT Zaccarelli (-1).

4° Girone: C. Ferriera Servola A (4), TC Tolmezzo (4), TC San Vito (2), TC Grado (2), TC Campagnuzza B (0).

5° Girone: Tennis Casarsa (4), Tennis Città do Udine A (4), S.S. Gaja (2), TC Cormons (2), AT Opicina (0).

6° Girone: TC Gradisca (6), TC Borgolauro (6), TC Triestino B (2), Gr. Sportivo Danieli (2), TC Fiume Veneto B (0), ST Monfalcone (0).

Fiume Veneto B e Monfalcone hanno una partita in meno.

Femminile

1° Girone: Libera Tennis (2), TC Triestino (2), Tennis Campagnuzza (2), TC Fontanafredda (0), Pol. Aquila Spilimbergo (0), ASD Biauzzo (0).

2° Girone: TC Flumignano (2), TC Garden (2), CT Zaccarelli (2), Pol. S. Marco (0), TC Maniago (0), TC Azzano X (0).

Lavinia Novi-Ussai

Via al servizio

Premiazioni all'Associazione tennis Opicina

Chiriaco campione sociale mentre è mancato il duello tra la Cergol e la Bassan

TRIESTE Nel comprensorio del Villaggio del fanciullo, dove dispone di tre campi coperti e di un quarto per la pratica estiva, l'Associazione tennis Opicina continua la sua opera di diffusione della pratica tennistica tra i più giovani attraverso i corsi organizzati dal maestro Giorgio Olivo, favorendo altresì la partecipazione degli amatori della racchetta all'attività sociale.

Anche quest'anno, al termine della stagione, i soci dell'Ato si sono ritrovati per le premiazioni di rito, a conclusione del torneo sociale che ha coinvolto in animate disfide le racchette di tutte le età del club di Opicina. Campione sociale dell'Ato per il 2006 si è laureato il giovane e promettente Andrea Chiriaco, vincitore in finale su Francesco Iacono. Nelle semifinali Chiriaco si era sbarazzato di Della Valle, mentre Iacono aveva eliminato Tresoldi. Chiriaco protagonista anche nel doppio, assieme al compagno Christian Della Valle: i due si sono imposti sui veterani di tante battaglie Antonio Fusco e Gino Persi.

Nel singolare riservato agli over 60 lo stesso Persi, una volta perso il primo set, ha lasciato via libera in finale a Bruno Pelliccetti, che in semifinale aveva eliminato il campione uscente Ezio Lipott. Coppa di consolazione per Cristiano Basiaco nel torneo di recupero per gli eliminati al primo turno.

Nel doppio misto Giorgio Mattesich ha portato alla vittoria la compagna di gioco Alga Bartolomei nella finale disputata contro i coniugi Diego e Martina Godina.

Nel singolare femminile è mancata quest'anno la sfida tra la campionessa uscente Marina Cergol, infortunata, e la Bassan. Sarà per il prossimo anno.

Premi e coppe per vincitori e vinti di tutte le categorie, a conclusione della festosa serata conviviale. È stato assicurato l'impegno per la nuova copertura che sostituirà i vecchi palloni e per spogliatori più confortevoli.

Rugby, le giovanili locali restano a mani vuote

TRIESTE Under 17 e under 15 a secco in trasferta, under 13 in crescita. Sono queste le indicazioni fornite dalle squadre giovanili del Rugby Trieste 2004 nelle ultime tornate di partite disputate. Gli under 17 sono incappati in due sconfitte, la prima a Rubano, dove sono stati battuti dai padroni di casa per 60-3. I padovani si sono dimostrati molto forti sia sul piano fisico sia su quello tecnico contro una compagine – quella triestina – condizionata dalla assenze (si è presentata solo con i 15 giocatori necessari per scendere in campo e senza cambi). I vincitori hanno realizzato 12 mete, mentre gli unici tre punti triestini sono scaturiti da un calcio di Pruna. La linea giuliana dei trequarti non è riuscita infatti ad andare a segno, mentre si è messo in mostra con i suoi placcaggi il mediano di apertura Masseria. Poi, sul campo Geremia di Padova, hanno tenuto testa al quotato Petrarca, arrendendosi per 34-24 (primo tempo 17-10). Stavolta avevano addirittura un uomo in meno, visto che avevano a disposizione solo quattordici elementi a causa degli infortuni di Rossomando, Borghetti, Cecco e Genovese. In ogni caso buon lavoro nella touche e dei trequarti, che hanno lanciato per due volte il mediano di mischia Massaria, il mediano d'apertura Lenardon e l'esordiente ala Pacor, a cui si sono sommate le belle trasformazioni di Pruna. Gli under 15, invece, si sono arresi a Villorba per 40-19. Pur mettendoci impegno e volontà, non sono riusciti a far valere completamente il loro gioco di squadra contro il tosto team trevigiano.

SCI NORDICO

L'inchiesta di Guariniello partita dopo le gare nel corso dei Giochi invernali di Torino 2006

Doping, interrogato l'austriaco Tauber

Una delle gare «incriminate» alle Olimpiadi di Torino

AOSTA Il fondista austriaco Martin Tauber è stato accompagnato in caserma per essere sentito nell'ambito di un'inchiesta coordinata dal procuratore di Torino Raffaele Guariniello relativa all'uso di doping durante le Olimpiadi di Torino 2006.

Al termine della gara di Coppa del mondo, disputata Cogne, dove è giunto decimo, Tauber è stato invitato dai carabinieri a seguirli. Pare che ad interrogarlo sia proprio Guariniello.

L'interrogatorio di Tauber si è svolto ad Aosta nella caserma del comando territoriale dei carabinieri. Il comandante regionale dell' Arma ha smentito la presenza di Guariniello. A interrogare l'atleta sarebbero dei collaboratori del magistrato torinese.

All'interrogatorio, svoltosi nel primo pomeriggio, ha partecipato l'avvocato Paolo Davico Bonino, di Torino, che difende il fondista austriaco. L'accusa nei suoi confronti è legata a un'inchiesta sul doping che risale al febbraio scorso, durante le Olimpiadi di Torino 2006.

L'indagato si è avvalso della facoltà di non rispondere.

È stato prelevato dai carabinieri al termine della 10 chilometri a tecnica classica a Cogne, a pochi passi dal parterre di gara, mentre si cambiava. Con lui ad Aosta c'è anche il direttore Fis della Coppa del mondo di fondo, Jurg Capol. I carabinieri - secondo quanto si è appreso - hanno anche effettuato perquisizioni e sequestrato materiale nell'albergo che ospita la squadra austriaca.

CANOTTAGGIO

Al meeting delle società centenarie a Pallanza si fa onore anche la Ginnastica triestina

Terzo posto dell'Adria sul lago Maggiore

TRIESTE Pioggia battente ad inizio manifestazione (e neve in abbondanza nella nottata) non hanno fermato la disputa del terzo meeting delle Società centenarie di canottaggio, svoltosi sabato mattina a Pallanza.

Un record di partecipazione per la manifestazione organizzato dalla locale Canottieri, con 350 atleti scesi in acqua in rappresentanza di una ventina di società provenienti da tutta Italia.

Eccellente il terzo posto in classifica generale per i triestini della Canottieri Adria 1877 giunti alle spalle dei pugliesi della Pro Monopoli (89 atleti in gara!) ed ai torinesi della Caprera, Settimi i biancocelesti della Ginnastica triestina.

Una bella soddisfazione per la squadra di Guido Lucchese che ha saputo cogliere il migliore risultato con il doppio ragazze di Succhielli e Sancin (terzo il doppio della Ginnastica triestina di Guidaconte e Gianbalvo), prime su un agguerrito lotto di concorrenti.

Importanti ai fini della classifica l'argento del doppio ragazzi (Pacor, Kaucich), del 4 di coppia master femminile misto Adria/Sgt (Bonanni, Persico, Biagi, Sardo) e del doppio open femminile misto Adria/Gavirate (Del Ben, Nadia), ed i bronzi della 4 yole veterane (Bonanni, Persico, Biagi, Sardo, tim. Sancin), del 4 di coppia open maschile (Franco, Macchioro, Guidaconte, Trebian), e del 4 di coppia maschile (Scarpa, Lucchese, Dell'Aquila, Sandini).

Quarto posto infine per l'avv. Biagio Terrano presidente dell'Adria nella Coppa del Presidente in canoino, gara riservata ai Numeri Uno di ogni club centenario.

Significativa quindi la prova del club della Sacchetta sul lago Maggiore, a cui va l'onore nel 2007 di organizzare la IV edizione del Meeting.

Maurizio Ustolin

Il presidente dell'Adria Biagio Terrano

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto per nuvolosità medio-alta stratiforme su tutte le regioni. Tendenza a schiarite sempre più ampie. **CENTRO E SARDEGNA:** inizialmente molto nuvoloso; dal tardo pomeriggio netta diminuzione della nuvolosità sulla penisola a partire da Toscana e Umbria. **SUD E SICILIA:** coperto su tutte le regioni per nubi medio-alte con piogge residue sull'isola e sulla Calabria.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso salvo parziali addensamenti sulla Liguria. Formazione di nebbie estese nottetempo e al mattino sulle aree pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sull'isola con piogge o rovesci sparsi, anche a carattere temporalesco, più frequenti sul settore orientale. **SUD E SICILIA:** nvoloso sull'isola al primo mattino, con piogge o rovesci sul settore meridionale.

TEMPERATURE REGIONE

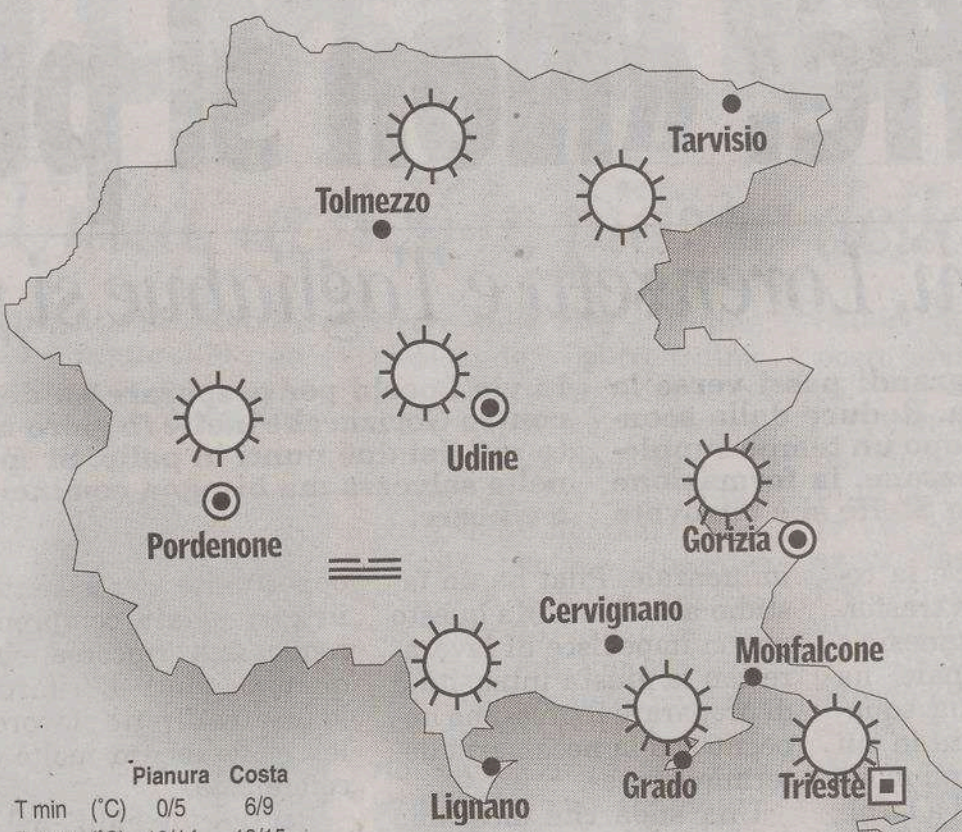
		min.	max.
TRIESTE	Temperatura	7,8	13,6
	Umidità		26%
	Vento		15 km/h da E
	Pressione	stazionaria	1028,6
MONFALCONE	Temperatura	0	7,3
	Umidità		49%
	Vento		2,7 km/h da N
GORIZIA	Temperatura	-1,3	10,5
	Umidità		54%
	Vento		5 km/h da E-N-E
GRADO	Temperatura	4	7,7
	Umidità		61%
	Vento		2 km/h da N
CERVIGNANO	Temperatura	-0,5	7,1
	Umidità		74%
	Vento		0,7 km/h da N-E
UDINE	Temperatura	0,6	12,4
	Umidità		41%
	Vento		5 km/h da N
PORDENONE	Temperatura	-0,9	9,6
	Umidità		51%
	Vento		3 km/h da W

ITALIA

	min.	max.
BOLZANO	-4	8
VERONA	-2	11
AOSTA	-4	4
VENEZIA	1	9
MILANO	0	9
TORINO	-2	9
CUNEO	-2	9
MONDOVÌ	4	7
GENOVA	8	12
BOLOGNA	2	9
IMPERIA	np	14
FIRENZE	4	10
PISA	4	9
ANCONA	3	10
PERUGIA	-1	5
L'AQUILA	-3	2
PESCARA	-1	11
ROMA	2	13
CAMPOBASSO	2	6
BARI	5	13
NAPOLI	4	14
POTENZA	4	9
S. MARIA DI L.	9	15
R. CALABRIA	9	15
PALERMO	9	14
MESSINA	9	16
CATANIA	5	15
CAGLIARI	7	16
ALGHERO	4	16

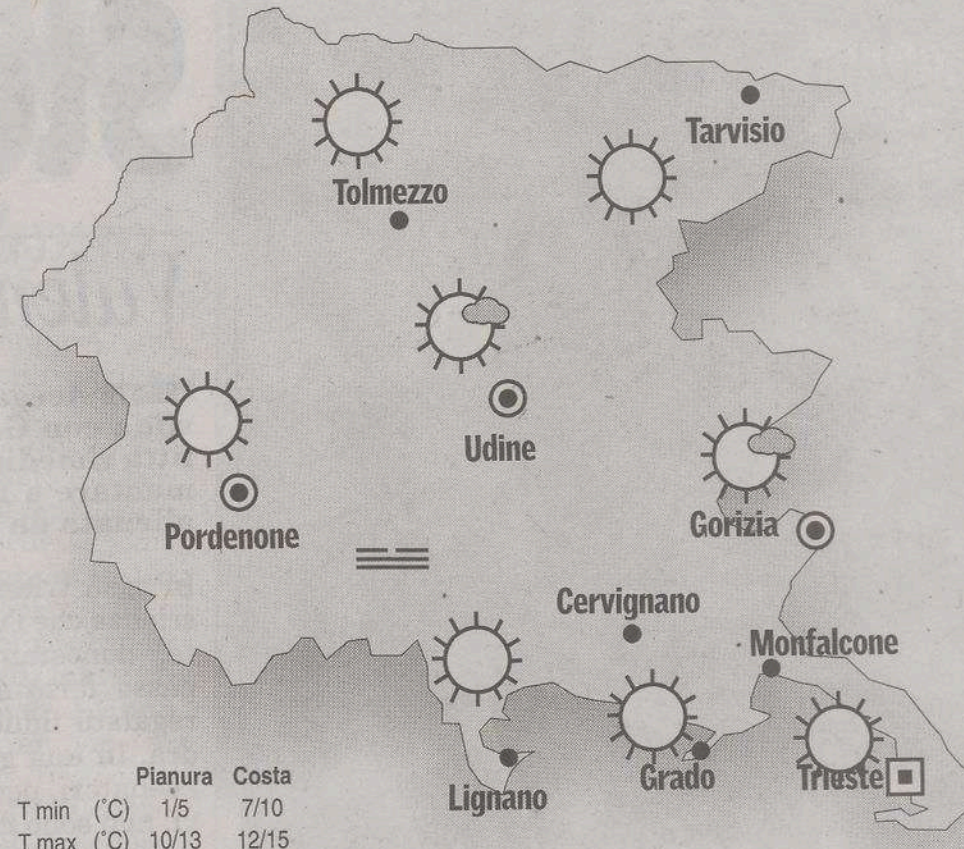
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	0/5	6/9
T max (°C)	10/14	12/15
1000 m (°C)	8	
2000 m (°C)	4	

OGGI. Bel tempo con cielo sereno e atmosfera secca specialmente in quota dove le temperature saranno eccezionalmente miti per il periodo. Di notte inversione termica nelle valli e sulla bassa pianura sarà possibile la formazione di foschie con temperature un po' basse rispetto all'alta pianura e alle zone collinari.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	1/5	7/10
T max (°C)	10/13	12/15
1000 m (°C)	7	
2000 m (°C)	4	

DOMANI. Su tutta la regione cielo sereno con possibile formazione di foschie o nebbie sulla bassa pianura nelle ore notturne.

TENDENZA. Tempo stabile con cielo poco nuvoloso e atmosfera un po' umida. Temperature sempre al di sopra della media.

OGGI IN EUROPA

Dublino, Stoccolma, Londra, Amsterdam, Berlino, Copenhagen, Varsavia, Minsk, Bruxelles, Parigi, Praga, Kiev, Vienna, Zurigo, Budapest, Milano, Lubiana, Trieste, Zagabria, Bucarest, Belgrado, Lisbona, Madrid, Roma, Sofia, Barcellona, Atene

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

Un fronte di aria calda africana, alimentato da una depressione sulla Tunisia, si spingerà sui nostri mari di ponente, portando però qualche pioggia solo su Sardegna, Sicilia e Calabria. Una vasta e intensa perturbazione atlantica attraverserà invece l'Europa ad alte latitudini: in particolare il fronte freddo della perturbazione investirà le Isole britanniche.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	14,9	5 nodi E	4.54 +2	12.36 -58
MONFALCONE	quasi calmo	14	4 nodi E-N-E	4.59 +2	12.41 -58
GRADO	quasi calmo	14,3	3 nodi N-N-E	5.19 +1	13.01 -52
CAPODISTRIA	poco mosso	15,1	5 nodi N-E	4.49 +1	12.31 -58

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	1	7	ZURIGO	1	7
LUBIANA	1	8	BELGRADO	1	8
SALISBURGO	0	6	NIZZA	7	15
KLAGENFURT	-4	5	BARCELLONA	8	12
HELSINKI	5	6	ISTANBUL	10	12
OSLO	4	4	MADRID	3	10
STOCCOLMA	5	6	LISBONA	8	14
COPENHAGEN	7	8	ATENE	12	15
MOSCA	3	5	TUNISI	7	19
BERLINO	5	8	ALGERI	12	18
VARSAVIA	3	3	MALTA	15	18
LONDRA	11	11	GERUSALEMME	11	np
BRUXELLES	8	9	IL CAIRO	14	19
BONN	8	10	BUCAREST	3	7
FRANCOFORTE	5	9	AMSTERDAM	10	11
PARIGI	6	7	PRAGA	3	5
VIENNA	1	8	SOFIA	3	5
MONACO	2	6	NEW YORK	7	13

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Avvertirete un gran desiderio di movimento e cosë deciderete di intraprendere una nuova attività sportiva. Alti e bassi nel rapporto sentimentale. Cercate di mantenervi calmi.

TORO 21/4 - 20/5

Per tutta la mattinata non sarete in grado di occuparvi con l'impegno necessario del lavoro. Una faccenda personale va risolta il prima possibile. Rilassatevi e riposate più a lungo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non esitate a modificare i programmi odierni se vi rendete conto che sono troppo impegnativi e se molte difficoltà li ostacolano. Lasciate ogni iniziativa al partner.

CANCRO 21/6 - 22/7

Da un'amicizia nata per interessi comuni, potrebbe presto nascere un rapporto di collaborazione molto creativo. Molta sicurezza nel rapporto d'amore. Non fate promesse.

LEONE 23/7 - 22/8

Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate. Nuovi interessi.

VERGINE 23/8 - 22/9

Gli avvenimenti della giornata, abbastanza positivi, vanno valutati con molta obiettività senza farvi prendere dall'entusiasmo e lasciandovi dominare dal pessimismo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Grazie all'influsso benevolo delle stelle sarete ben disposti verso tutte quelle occupazioni che richiedono fantasia e doti creative. Apriteli con fiducia all'amore...

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Gli astri suggeriscono di agire con una certa prudenza. Nella vita privata godete di una discreta tranquillità. Non trascurate una faccenda che vi riguarda personalmente.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Avrete la possibilità di realizzare in giornata un piano di lavoro molto interessante, ma per riuscirci occorre un'organizzazione molto attenta ed una grande disciplina.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Non forzate i tempi. I progressi nel lavoro avverranno lentamente, ma con una certa costanza. La vita affettiva nel complesso è stabile. Evitate sciocche gelosie.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Alleggerite il lavoro della giornata migliorando l'organizzazione. Non siete fisicamente in grado di affrontare delle fatiche troppo pesanti e nessuno può aiutarvi.

PESCI 19/2 - 20/3

Ci sono sempre diversi dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate sulle cose più importanti. Il resto si risolverà poco alla volta. Buon senso.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Cerimonia del Venerdì Santo - **9** L'attore Gibson (iniz.) - **11** Si osservano al telescopio - **12** Fianco del corpo umano - **13** Appunto scritto - **15** Como - **16** Le consonanti degli afoni - **17** Lubrificanti - **18** Testardo, ostinato - **21** Il neon - **22** Rimostranza - **23** Relativo al patrimonio boschivo - **24** Scambiata con altro - **26** I blocchetti dei medici - **27** Sono le prime in prova - **28** Si reca alle urne - **29** Gichero - **30** La diva «pizzaiola» (iniz.) - **31** Le vocali di parte - **32** Arturo, letterato e critico - **33** Le lettere sul Crocifisso - **35** Ragioni sociali - **36** Il partito di La Russa (sigla) - **37** Pilotano in volo.

VERTICALI: 1 Ornella della canzone - **2** Si abbandonano salpando - **3** Parti d'opera - **4** Verso di cornacchia - **5** Prefisso iterativo - **6** Cagliari - **7** Ammaliare - **8** Accompagnati dai militi - **10** Ha vinto nove scudetti - **14** Quello di origano insaporisce - **16** Insieme di dati in un documento elettronico - **18** Si forgia nelle difficoltà - **19** Colpire duramente - **20** Il compositore Bartok - **22** Relativa alla località di un famoso santuario marchigiano - **23** Fiaccola.. poetica - **24** Il più popolare Buffalo - **25** I ricordi di caccia - **26** Convulso affollamento - **27** Creò Corto Maltese - **29** Un mitico re bretone - **32** Un avverbio di tempo - **34** Pari nelle cifre - **35** Inziali della Nicolodi.

SCAMBIO DI CONSONANTI (1,4=5)
Notizie dall'Oriente

La cortina di buio è diradata
e all'est già s'intravede la chiarezza.
La cosa è di grossissima portata
è propaganda senza fondatezza?

Gisgar

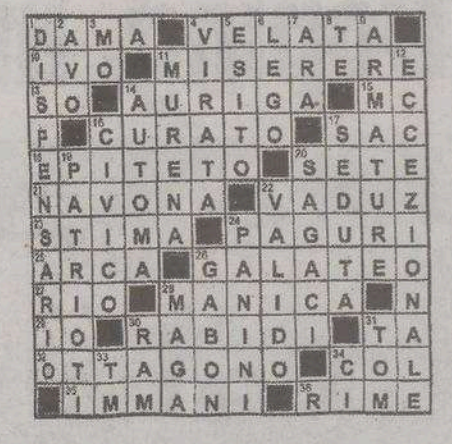
ZEPPA (6/7)
La parolaccia

Riguardante il lignaggio d'ogni razza,
è da tempo nel gergo familiare
e, stando a quel che viene dagli alti lochi,
continuerà comunque a dilagare.

Piega

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *IL CHIODO*

Doppio scarto centrale: *RAPA, MINA= RAPINA.*

Continuaz. dalla 14.a pagina

POZZECCO Immobiliare, zona Est, recente, 7.o e ultimo piano panoramico sulla città, ascensore, atrio, soggiorno con veranda abitabile di 12 mq, cucinotto, camera, bagno euro 115.000. 0403400543 - 3343538739.
POZZECCO Immobiliare, zona stazione, posizione tranquilla, 9.o piano, palazzo signorile, condizioni buone, meravigliosa vista panoramica, 130 mq interni, terrazzo e poggiolo, euro 310.000. 0403400543 - 3343538739.
RABINO 040368566 Campo San Giacomo soggiorno matrimoniale singola cucina bagno balcone soffitta euro 145.000, rif. 13606. (A00)
RABINO 040368566 Conti vista golfo soggiorno due camere cucinotto cantina terrazza euro 152.000, rif. 11106.
RABINO 040368566 Stuparich soggiorno matrimoniale cucina bagno cantina piano alto ascensore euro 115.000, rif. 11206. (A00)
RABINO 040368566 Teatro Romano appartamento signorile salone tre matrimoniali doppi servizi cantina euro 400.000, rif. 13806. (A00)
RABINO 040368566 via Cancellieri camera soggiorno cucina bagno da rivedere euro 99.000, rif. 11906. (A00)
RABINO 040368566 via del Veltro soggiorno camera cucinotto bagno ripostiglio poggiolo vista aperta euro 135.000, rif. 11306. (A00)
RABINO 040368566 via Muzio bilocale buone condizioni camera cucina bagno con doccia euro 75.000, rif. 14506. (A00)
RABINO 040368566 via Pirano soggiorno matrimoniale singola cucinotto bagno terrazza veranda euro 175.000, rif. 10206. (A00)
RABINO 040368566 via Udine soggiorno matrimoniale singola cucina bagno wc autonomo euro 130.000, rif. 8306. (A00)
ROIANO due alloggi attigui entrambi composti da cucina, camera matrimoniale, bagno servizio esterno uno euro 35.000 l'altro euro 45.000 possibilità renderli un unico alloggio. Tirabora 040414213.
ROSSETTI bassa appartamento ultimo piano 137 mq da ristrutturare cucina soggiorno tre camere bagno ampio sottotetto. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398.
ROZZOL alta bifamiliare primingresso con due alloggi indipendenti termoautonomi ottime rifiniture vendibili separatamente. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398.
S. Croce paese in casa trifamiliare vendesi appartamento rinnovato 90 mq giardino e ampia soffitta di proprietà termoautonomo 178.000. 0402528049 agenzia.
S. Giacomo: soleggiato bilocale di 72 mq al piano alto con ascensore, rec. ristrutturato, termoautonomo con porta blindata. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.
SAN Giacomo piano alto 65 mq ottime condizioni termoautonomo cucina soggiorno matrimoniale bagno. Possibilità box auto. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398.
SARA Davis ad.ze: luminosissimo trilocale al piano alto in buone condizioni zona tranquilla e silenziosa. Termoautonomo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.
SERVOLA appartamento soggiorno con cucinino e balcone grande matrimoniale con terrazzino bagno ampio corridoio. Grande cantina, posto auto esterno euro 85.000 cod 136/P Gallery Trieste Est tel 040380261 www.gallery-immobiliare.com
STRADA di Fiume appartamento trilocale con terrazzone abitabile di 45 mq. Posto auto doppio in garage cantina. Luminoso. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.
V.S.V. Immobiliare viale Miramare «Piccolo Mondo» appartamento su due livelli. 1.o livello: soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio giardino e due balconi; 2.o: due camere bagno ripostiglio e due balconi. Tel. 0403476385.
V.S.V. Immobiliare viale Miramare «Piccolo Mondo» casetta con giardino 100 mq con doppio posto auto composta da pt - cucina soggiorno bagno: 1.o livello due camere da letto bagno e terrazzo. Tel. 0403476385. (A00)
V.S.V. Immobiliare via Madonnina appartamento ultimo piano mansardato composto da ingresso cucina abitabile salotto camera matrimoniale camera singola bagno e soffitta collegata. Tel. 0403476385.
V.S.V. Immobiliare via Romagna 20 prenotazioni per costruendi appartamenti di varia metratura con terrazzo o giardino posti auto. Consegna inizio 2009. Informazioni presso il nostro ufficio. Tel. 0403476385.
V.S.V. Immobiliare via Zanetti in stabile d'epoca appartamenti e attici da ristrutturare. Possibilità posti auto. Planimetrie visionabili presso i nostri uffici. Tel. 0403476385.
V.S.V. Immobiliare zona San Giacomo casetta ristrutturata di 120 mq con taverna 60 mq cantina e cortile. Possibilità di accesso auto. Tel. 0403476385.
V.S.V. Immobiliare zona San Giusto 4.o piano appartamento in ristrutturazione composto da ingresso cucina abitabile soggiorno due bagni poggiolo due camere matrimoniali e camera singola. Termoautonomo e doppio climatizzatore. Tel. 0403476385.
V.S.V. Immobiliare zona Università Nuova villa singola su due livelli con giardino dependance piscina e posti auto. 0403476385.
V.S.V. Immobiliare zona via Bonomea appartamento pari a primo ingresso composto da cucina abitabile arredata poggiolo soggiorno camera bagno e piccolo giardino. Tel. 0403476385.
VIALE Terza Armata quadrilocale con ottima distribuzione degli spazi interni tranquillo e in condizioni molto buone. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
VIA Cherubini in bella palazzina appartamento in ottime condizioni ingresso soggiorno cucina semiabitabile poggiolo camera matrimoniale camera singola ripostiglio bagno cantina posto auto condominiale euro 148.000 cod 148/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com
VIA Locchi ampio trilocale sito in palazzina anni '50 con posto auto assegnato a rotazione. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
VIA Milano piano alto 130 mq da ristrutturare cucina soggiorno tre camere servizi separati soffitta. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398.
VIA Molino a Vento bilocale al piano medio di uno stabile d'epoca ottimo uso investimento. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
VIA San Marco luminosissimo trilocale al piano alto e con vista aperta sito in zona servita. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

BERGAMINO dopo numerose vendite con ottimi realizzi ricerchiamo tre camere 90-100 mq per soddisfare molteplici richieste in attesa. Valutazione gratuita. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.
CUMANO Scomparini Nathan ricerchiamo urgentemente appartamenti 50 mq con balcone. Numerose richieste in attesa. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.
FAMIGLIA cerca appartamento composto da salone, 3 camere, cucina, 2 bagni nelle zone di San Vito, San Giusto, Borgo Teresiano, San Giovanni. Disponibilità massima euro 280.000. Equipe 04076466.
GIOVANE coppia ricerca appartamento composto da 2 camere, cucina, bagno nelle zone di Roiano, Gretta, Barcola. Disponibilità max euro 110.000. Equipe 04076466.
IMPIEGATO cerca appartamento composto da 2 camere, soggiorno, cucina, bagno di circa 80 mq nelle zone di San Luigi, Rozzol, Fiera, disponibilità massima euro 180.000. Equipe 04076466.
MONFALCONE anche Staranzano privato acquista box singolo da impresa costruttrice oppure privato. Inintermediari. Telefonare 039388712.
SETTEFONTANE per nuova apertura punto vendita Tecnocasa ricerchiamo appartamenti 60-70 mq piani alti anche da rimodernare. Valutazioni gratuite. Tecnocasa Settefontane tel. 040632763.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

AFFITTIAMO a euro 250 mensili pied-a-terre arredato Commerciale di cottura tinello/camera bagno adatta per trasfertisti/studenti. Spaziocasa 040369950. (A00)
AFFITTIAMO a euro 340 mensili mansardina arredata in centro città di cucina 2 stanze bagno adatto single/coppia. Spaziocasa 040369950. (A00)
AFFITTIAMO a euro 380 mensili monolicale arredato piazza Cavana di cottura soggiorno/letto bagno adatto single/coppia. Spaziocasa 040369950. (A00)
AFFITTIAMO a euro 430 mensili Cologna alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno (3/4 letti) adatto studenti/trasfertisti. Spaziocasa 040369950. (A00)
AFFITTIAMO a euro 500 mensili Viale alloggio arredato di cucina/tinello 2 camere autometano (3 letti) adatto studenti. Spaziocasa 040369950. (A00)
AFFITTIAMO da euro 400 mensili alloggi nuovi vuoti/arredati Conti di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatti per foresteria. Spaziocasa 040369950. (A00)
A euro 350 mensili affittiamo S. Giacomo piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno autometano adatto coppia/single. Spaziocasa 040369960. (A00)
A euro 380 mensili affittiamo Mazzini in palazzo epoca alloggio arredato di cucinino saloncino/matrimoniale bagno adatto single. Spaziocasa 040369960. (A00)
A euro 390 mensili affittiamo Teatro Romano valido pied-a-terre di cucina soggiorno/letto bagno autometano adatto per foresterie o trasfertisti. Spaziocasa 040369960. (A00)
A euro 400 mensili affittiamo Stadio alloggio arredato di cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo adatto single/coppia. Spaziocasa 040369960. (A00)
A euro 420 mensili affittiamo Rozzol alloggio semiarredato di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino adatto famiglia. Spaziocasa 040369960. (A00)
A euro 500 mensili affittiamo Altura alloggio arredato di cucina saloncino 3 stanze biservizi 2 terrazzini ottimo per famiglia. Spaziocasa 040369960. (A00)
A euro 550 mensili affittiamo Università alloggi nuovi vuoti o arredati di cucinotto saloncino/studio matrimoniale bagno adatto per foresterie o trasfertisti. Spaziocasa 040369960.
GALLERY borgo Teresiano appartamento cucina, quattro stanze, servizi. Arredato. Contratto studenti. Euro 800 mensili più spese. Cod. 268/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Campi Elisi piano alto, soggiorno, cucina, due camere, bagno, termoautonomo, euro 485 mensili. Cod. 477/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Ginnastica alta appartamento nel verde, arredato, soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina, euro 470 mensili. Cod. 371/P. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Ospedale Maggiore box auto in autorimessa 20 mq, molto adatto anche come magazzino. Canone di locazione euro 185.000. Cod. 305/P tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GALLERY via del Pane ufficio primingresso al primo piano, due ampie stanze, bagno, termoautonomo, euro 670 mensili. Cod. 43/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GALLERY via Rossini appartamento ca 118 mq piano alto: soggiorno, cucina, veranda, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 634/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GALLERY zona Giardino pubblico appartamento 135 mq, terzo piano, ascensore, salone, cucina arredata, balcone, tre camere, bagno + wc, due ripostigli. Contratto 3+2 con agevolazione fiscale. Cod. 186/P tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
MONFALCONE appartamenti ammobiliati bene 2 camere privato affitta persone referenziate 400-500 euro + spese. Garanzia tel. 3337999726. (COO/3)
POZZECCO Immobiliare, zona Università, Roiano e Baiamonti, disponiamo soluzioni abitative in affitto ammobiliato a partire da euro 285.000. 0403400543 - 3343538739.
V.S.V. Immobiliare via San Cilino in locazione appartamento ammobiliato composto da cucina camera con guardaroba e bagno. Tel. 0403476385.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA azienda Triestina ricerca 30 ambosessi per la sede di Trieste offresi euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica possibilità di carriera concreta e reale. Inquadramento di legge disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957.

AZIENDA SETTORE marketing e pubblicità per imprese ricerca 8 nuove figure di età compresa tra i 18/45 per amministrazione inserimento dati gestione nostri clienti e magazzino full-time telefonare allo 0403476489. (A7893)

CERCASI operaio/a tappezziere. Inviare domanda per eventuale assunzione a: Goriziane Spa, via Aquileia 7, Villesse. (BOO/4)
CERCASI pasticcere o apprendista motivato turno unico. Presentarsi al mattino pasticceria Patti, v.le Sanzio 5/5. (A7967/4)
IDEALSERVICE cerca addetti alle pulizie civili per zona Trieste. Requisiti: patente B, esperienza nell'uso monospazzola, scala aerea-trabattello, aspiraliquidi per deceratura e ceratura pavimenti. Orario di lavoro: 13-18 dal lunedì al sabato. Telefonare ore ufficio 0408326434. (Cf47)
IMPRESA edile cerca per propri cantieri apprendista muratore con patente B. Telefonare ore ufficio allo 040382827. (A7978)
MANPOWER Gorizia ricerca addetti cnc, responsabile magazzino, operai legno/metalmeccanici, periti elettronici/meccanici/chimici, addetto/a gestione ambiente/rifiuti, saldatori. Telefonare 0481538823. www.manpower.it (B00)
MB Production ricerca pensionati e casalinghe per facile lavoro telefonico. 0403498643 ore ufficio.
RISTORANTE cerca apprendista cucina. Per appuntamento 040810368 - 3471541445 12.30-16.30 da martedì a domenica. (A7963)
SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800979035, www.scoutingweb.it. (Fil17/4)
STUDIO commercialista cerca ragioniera esperta contabilità, bilanci e dichiarativi. Inviare curriculum al fax 040634138. (A7597)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.9 JTD 115cv 3p, 2002, clima, ABS, a.bag, r.lega, blu met. con garanzia, euro 9.800 Aerre Car tel 040637484.
ALFA 147 1.9 JTD 140cv 5p, 2003, nero, clima, ABS, a.bag, navigatore, impianto Bose, telefono Gsm, r.lega, perfetta con garanzia, euro 11.800 Aerre Car tel 040637484.
ALFA 156 1.9 JTD 115cv Distinctive, 2002, Pack Sport, clima, ABS, int. pelle, a.bag, r.lega, radio Cd, azzurro met, garanzia, euro 10.200 Aerre Car tel 040637484.
ALFA 156 2.0 JTS 16v, full opzional, 2002, nero met, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 9.600 finanziabili, Aerre Car tel 040637484.
ALFA 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore argento metallizzato, full optionals più pelle, garanzia. Finanziamenti in sede AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
ALFA GTV 2.0 16v, anno 1996, blu met, ABS, a. bag, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 5.600,00 Aerre Car tel 040637484.
AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optionals, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
BERLINA Hyundai Sonica turbodiesel - km zero; Tiptronic; superaccessoriatissima; senza anticipo; microrate luglio 2007; oppure tasso zero. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.
BMW 316i Compact anno 1997, colore verde metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, perfetta, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
BMW XD330 Stationwagon 4x4 turbodiesel; 2003; superaccessoriatissima; pelle; navigatore; Xenon; antifurto; prezzo trattabile; minirate luglio 2007. Oppure parte tasso zero. Alpina - Hyundai - 040231905.
COUPÈ Hyundai Accent 1500 turbodiesel 110cv superaccessoriatissimo microrate luglio 2007 senza anticipo. Oppure tasso zero Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.
FIAT Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
FIAT Grande Punto Sport 1.9 JTD 130cv 3p, full opzional, aziendale, 2006, km 600, garanzia Fiat, euro 15.400 con passaggio Aerre Car tel 040637484.
FIAT Punto 1.2 ELX 16v 3p, grigio met, anno 2001, clima, a.bag, servosterzo, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 4.950 Aerre Car tel 040637484.
FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. Finanziamenti in sede AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
GETZ Hyundai Turbodiesel 88cv; 5 porte; km zero; clima/Abs; accessoriatissima; senza acconto microrate giugno 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggio.
HYUNDAI Getz 1300; climatizzatore/Abs; superaccessoriatissima; uniproprietario 2004; microrate luglio 2007; oppure tassozero. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.
HYUNDAI Matrix Pininfarina 2006; benzina/turbodiesel; superaccessoriatissime; clima/Abs; senza anticipo - rottamazione - microrate luglio 2007. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.
HYUNDAI Santafè turbodiesel 4x4 2003; accessoriatissima; pelle; pochissimi chilometri; prezzo trattabile senza anticipo; rate giugno 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggio.
JEEP CHEROKEE 2.5 turbodiesel, 5 porte, anno 12/95, verde scuro metallizzato, clima, uniproprietario. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
OPEL Corsa 1.0 12v anno 1999, nera, edition 100, clima, ABS, servosterzo, stereo CD, garanzia, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
PEUGEOT 106 Open 950 cc. anno 2000, colore rosso, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
RENAULT Twingo 1.2 Ice, nero met, 2003, clima, a.bag, servosterzo, km 21.000, garanzia, euro 5.600, tutto finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
TOYOTA Corolla Verso Turbodiesel 2004; clima; superaccessoriatissima; garanzia 2009; prezzo trattabile; microrate luglio 2007. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.
TUCSON Euro4; 4x4TOD; superaccessoriatissima; navigatore; Cd/Mp3; supersicura; da euro 21.990; microrate da luglio 2007. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.
VERO 4x4 turbodiesel Hyundai Terracan 163cv; superaccessoriatissimo; pelle; navigatore; minirate luglio 2007; oppure tassozero Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.
VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
VOLVO V70 Stationwagon turbodiesel 2003: superaccessoriata; pelle; pari al nuovo; prezzo trattabile; minirate da giugno 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggio.
VW Golf 1.9 TDI Highline Variant 5p, grigio met. anno 2000, clima, ABS, a.bag, garanzia 12 mesi, euro 8.200 con passaggio, Aerre Car tel 040637484.
VW Polo 1.4 Trendline 3p, 2002, clima, ABS, a.bag, servosterzo, grigio met, garanzia 12 mesi, euro 7.000 finanziabile Aerre Car tel 040637484.
XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met, anno 2000, clima, servosterzo, ABS, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.600 Aerre Car tel 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

CERCHI un prestito? Chiama subito, potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo Mediatori Creditizi Uic 6940. Giotto srl 040772633. (Fil46)

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. cred. 665 Uic. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A. ESCLUSIVA 23enne completissima affascinante sexy simpaticissima. 3381930692. (A7946)
A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima gattina completissima 3347961770. (A7973/10)
A.A.A.A.A. TRIESTE australiana 18enne massaggiatrice completa 3403479920. (A7930)
A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima 20.enne Daniela corpo meraviglioso. 3478206404. (A7937)
A.A.A.A. GRADO svedese ti aspetta per massaggi rilassanti 3389483866.
A.A.A.A. NOVITÀ stupenda capuccino brasiliana 23 anni 5.a m. completissima 3479909779. (A7975/10)
A.A.A.A. TRIESTE 23.enne spagnola 7.a naturale disponibile completissima 3293961845. (A7971/10)
A.A.A.A. TRIESTE Eva affascinante massaggiatrice, completissima, tutto fuoco. 3347881733. (A7958)
A.A.A.A. TRIESTE melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa 3205735185. (A7970/10)
A.A.A. BELLISSIMA gattina argentina ambiente tranquillo e senza fretta 3349334635. (Fil/10)
A.A.A. GORIZIA latina, sensuale ti aspetta tutto il giorno. 3289241189. (B00)
A.A.A. GRADO cerchi una bella ragazza per massaggi. Chiamami 3388919802.
A.A.A. TRIESTE prima volta splendida cubista anche massaggiatrice favolosa 3396515414. (A7960)
A.A. MONFALCONE prima volta bambola sexy 5.a misura molto disponibile. Chiamami. 3292918665. (C00)
A.A. NOVITÀ, mora, alta 1.70 bel seno, fondoschiena da sballo 3337076610. (A7945)
A.A. nuovissima Trieste bellissima brasiliana alta 1,72 snella fisico mozzafiato. 3345453219. (A7938)
A.A. TRIESTE Toty bella, italiana con sorpresa ti aspetta. 3463933659 - 3397323964.
A. TRIESTE prima volta bellissima francese bionda 23.enne (5.a m.) molto disponibile 3479909782. (A7976/10)
A. VIENI a rilassarti con bella mulatta calda e disponibile 6m 3409116222.

ANCARANO BIONDA molto disponibile con 6.a schiava padrona ambiente riservato, raffinato 0038641548695.

ANCARANO solarium massaggi 0038631551279. (A5709)
BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil1)
CARISMATICA ballerina calda 5M riceve per momenti frizzanti non stop 3293158400. (A7917)
EVA italiana 21enne superfemminile bionda fisico statuario grossa sorpresa distinti Trieste 3404762838. (FIL63)
INDIANA fisico mozzafiato molto disponibile. Ti aspetto in ambiente tranquillo a Trieste. Tel. 3314852569. (Fil7026/10)
MASSAGGI giovane, bella 3389110773. (A7866)

MONFALCONE AFFASCINANTE spagnola 5.a mis. magra divertimento assicurato riservatezza tel. 3338826483. (C00)

MONFALCONE completissima mulatta 8.a naturale preliminari da urlo senza fretta 3477217294. (A7969/10)
MONFALCONE nuova mulatta chiara 23 anni dolcissima 7.m disponibile 3202227923. (A7947)
MONFALCONE nuovissima Alessandra splendida ragazza mulatta dolcissima senza fretta schiava/padrona 3473553553. (B00)
SEXI casalinghe 899221184 proibito 89295980 Freeline S.r.l. via Gora Pisa euro 1,80 /minuto vietato minorenni. (B00)
TRIESTE Giovanna novità, bella bionda femminile, ti aspetta con grossa sorpresa 3471313972. (A7962)
TRIESTE novità bella ragazza snella orientale 23 anni bravissima per massaggi 3891697560 se interessati spedire sms. (B00)
TRIESTE ragazza bella giovane cerca amici. 3292934097. (A7904)
TRIESTE scatenata coniglietta supercompletissima! Piccantissimo preliminare! 3385440757. (A7951)

MATRIMONIALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 11

COLTO 61enne gentile, posato, caratterialmente calmo. Vorrei incontrare una donna curata, socievole, raffinata che abbia voglia di dividere con me la sua vita. Serietà, lealtà e fedeltà i miei principi assoluti. Se ti ci rispecchi contattami! Felicejncontro 0404528457. (A7430)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services. 0229518014. (B00)
RABINO 040368566 centralissimo bar licenza avviamento arredo zona fortissimo passaggio ottimo utile. Trattative riservate rif. 14306. (A00)